Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 220 - L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40505 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274065 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 18 SETTEMBRE 1998

Milano, Parigi e Francoforte perdono 5 punti, Londra 3

La Fed non taglia i tassi In caduta libera le Borse

MILANO Borse in caduta libera dopo la decisione Usa di non tagliare i tassi.Piazza Affari ha perso il 5,21%, il terzo peggior risultato dell'anno. Male anche le altre borse europee sulla scia del calo di Wall Street. I crolli a catena sui mercati finanziari sono stati provocati dal «no» del governatore della Federal reserve Alan Greenspan a un taglio dei tassi di interesse che ha «gelato» le borse internazionali.

I mercati speravano in un taglio concertato dei tassi di interesse a livello planetario. Invece prima Tietmeyer, governatore della Bundesbank, e poi Greenspan hanno deluso le attese. Così un'ondata di vendite ieri si è abbattuta su tutte le piazze: Francoforte -4,98%, Parigi -5,5% (il peggior ribasso dal '91), Londra -3,3%. Ad accenturare il calo l'apertura negativa di Wall Street che ieri pomeriggio perdeva oltre il 2,5%. Da qui il tonfo anche delle borse sudamericane: quella brasiliana, dopo pochi minuti di contrattazione, è andata sotto del 10% e gli scambi sono stati addirittura sospesi. La batosta è arrivata anche in Giappone dove il Nikkei è sceso al livello minimo degli ultimi 12 anni: -2,38%.

● A pagina 7

FINANZIARIA

«Fausto, se rompi l'intesa non ce ne sarà un'altra»

ROMA Mentre la Finanziaria sta abbastanza rapidamente prendendo corpo, la legge è sempre motivo di scontro tra Bertinotti e Cossutta. Il presidente del partito continua a rivolgere appelli al segretario per evitare la rottura, avvertendolo che una eventuale crisi porterebbe alle elezioni anticipate da cui Berlusconi e le destre potrebbero uscire vittoriose. Ma Bertinotti non cambia idea. E' convinto che bisogna «insistere a parlare di pensioni e non di elezioni», anche perchè, assicura, il voto anticipato «non è dietro l'angolo». I neocomunisti si preparano intanto a scendere in piazza. Il 17 ottobre manifesteranno a Roma a favore dello sviluppo e dell'occupazione.

Comunque, «Fausto se, rompi l'accordo non ce ne sarà un altro» avvertono D'Alma e Marini ammonendo che «Cossiga sta già scalpitando».

Intanto, aldilà delle minacce di sciopero generale che D'Antoni ama costantemente far volteggiare, il confronto di Cgil Cisl e Uil con Palazzo Chigi sulla Finanziaria va avanti e anzi è aggiornato alla prossima settimana. I sindacati chiedono che con un unico pacchetto si definisca la legge di bilancio, la verifica dell'accordo di luglio, il nuovo patto sociale e i provvedimenti per occupazione e sviluppo. Comunque «uno schema utile», quello che è stato prospettato, ha detto Cofferati.

● A pagina 2

Approvata da Strasburgo la normativa che mette fuorilegge a partire dal 2000 la vecchia «rossa»

L'Europa bandisce la «super»

Con la benzina destinate ad andare in pensione milioni di auto

STRASBURGO Vecchia super addio. Il Parlamento europeo ha, infatti, approvato definitivamente la direttiva «auto pulite» adottata in giugno dai ministri verdi dei Quindici. La nuova legge, nella versione varata dai deputati comunitari, metterà definitivamente al bando in tutta l'Ue dal 2000 la vecchia benzina con piombo. Entro il 2005, inoltre, il tasso massimo dello zolfo nei carburanti dovrà essere ridotto fino al 70 per cento. Le nuove norme europee saranno, con quelle emanate dalla California, le più vincolanti al mondo sotto il profilo ambientale. Il costo dell'adeguamento entro il 2005 dovrebbe essere, stando a diversi eurodeputati, di circa 180 miliardi di dollari, prevalentemente a carico dell'industria petrolifera.

L'effetto più tangibile è che, salvo poche eccezioni, che non dovrebbero certo riguardare l'Italia, la benzina super, la vecchia rossa con il piombo, sparirà dai distributori di tutta Europa e, con essa, inevitabilmente, andranno in pensione anche le auto, e sono ancora tante, che usano questo carburante. Secondo l'Aci su 31 milioni di vetture in circolazione in Italia, solo dieci hanno la marmitta catalitica. Una nuova potente spinta a rinnovare il parco auto e affari d'oro in vista per le case automobilistiche.

● A pagina 4

Medico nuorese scampa a un tentativo di rapimento - Flick: «Cambieremo la legge sul blocco dei beni»

Anonima sequestri, perso un colpo

NUORO Torna l'incubo sequestri in Sardegna. Per fortuna però questa volta si tratta di un tentato rapimento andato in fumo. A a dieci mesi dalla liberazione di Silvia Melis è finiita nel mirino dell'anonima la famiglia di un pediatra nuorese, Raimondo Bandinu, 57 anni. Al momento del tentativo l'uomo non si trovava in casa: sono state la moglie e la figlia a dare l'allarme e a far fuggire i malviventi.

Due uomini con il viso coperto, intorno alle 23, hanno cercato di introdursi nella casa del medico sfondando una porta finestra, protetta però da un vetro blindato che ha resistito. La moglie e la figlia del pediatra hanno dato immediatamente l'allarme alla polizia che è accorsa in forze.

E proprio ieri il ministro Flick rispondendo in Parlamento sul rapimento Sgarella ha affermato che sarà modificata la legge sui sequestri. Per Sgarella però, ha detto Flick, nessun riscatto è stato pagato. Ma non si possono riferire nomi e circostanze sui contatti degli inquirenti: «rischierebbero la vita troppe persone»,

● A pagina 3

ALL'INTERNO

ALBANIA
Berisha perde l'immunità
● A pagina 8

SEXGATE
Un adultero il giudice di Clinton
● A pagina 8

IN CINA
Zanussi oltre la Grande muraglia
● A pagina 7

ANSELMI
Commissione per l'oro degli ebrei
● A pagina 4

LISBONA
Da bordo della Grand Princess
● A pagina 4

ASSENTEISTI
Berlusconi striglia i suoi deputati
● A pagina 2

Una nuova prospettiva offerta dalla legge 330 dell'8 luglio scorso agli obiettori totali

Naia evitabile con quattro milioni

È il prezzo del patteggiamento processuale davanti al pretore

PORDENONE Saltare a piè pari il servizio di leva costa soltanto pochi milioni: quattro e mezzo, per la precisione. Senza fare un giorno di caserma e neppure di carcere. È questa la «possibilità» che viene offerta concretamente agli obiettori di coscienza totali, quelli che, insomma, non intendono svolgere né il servizio militare né quello civile.

E tutto scritto nella legge 330 dell'8 luglio scorso, quella che regolamenta l'obiezione di coscienza, anche se, in realtà, ciò era possibile anche in precedenza. Ma era un privilegio a conoscenza solo di pochi intimi. Se ora la cosa diventa di dominio pubblico lo si deve alla recente normativa che attribuisce non più al Tribunale militare ma il Pretore ordinario il compito di giudicare il coscritto che, al momento di presentarsi al centro di addestramento, si rifiuta di vestire la divisa. E non basta. Si può gettare alle ortiche la divisa anche a naia già iniziata: basta informare i superiori della sopravvenuta crisi di coscienza.

La pena detentiva prevista potrà infatti essere commutata in una più agevole sanzione pecuniaria

Ed è proprio quello che sta accadendo. Sono già una cinquantina (dei trecento giacenti al tribunale militare di Padova) i casi trasmessi alle preture del Friuli-Venezia Giulia. A questo punto una richiesta di patteggiamento e di conversione della pena detentiva, in sede processuale, spianeranno la strada all'obiettore che nel breve spazio di una sola udienza, pagando qualche milione, avrà fatto un salto temporale di un anno.

● A pagina 4

TRIESTE SULL'HIMALAIA

Shisha Pangma, primo incontro

NYALAM «Raggiungiamo l'altipiano, a quota 5200 metri, volgiamo lo sguardo a Ovest, ed eccolo, alto e imponente, lo Shisha Pangma, l'ottomila che vogliamo conquistare»: dal corrispondente dalla spedizione della XXX Ottobre triestina in Himalaia l'emozione dell'incontro in diretta.

● A pagina 13

I temi della giustizia diventano sempre più un campo minato

Alletto, la polemica dilaga Tangentopoli divide l'Ulivo

ROMA E' bufera sui giudici, bufera sulla Procura, con ipotesi di dimissioni dei due pubblici ministeri del processo Marta Russo, Italo Ormanni e Carlo Lasperanza: Continua e si allarga la polemica suscitata dal video dell'interrogato della Alletto. Il presidente della Camera Violante si è detto colpito «molto negativamente» dal videotape dell'interrogatorio, mentre il responsabile per la Giustizia dei Ds, Pietro Folena, condanna «questi sistemi nel Paese di Beccaria». E il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi di sicurezza chiede al Governo quale ruolo abbia avuto il nostro apparato di «intelligence» nella «attività di videoregistrazione dell'interrogatorio di Gabriella Alletto».

Intanto il centrosinistra ha varato il documento unitario sulla giustizia. Ma lascianto irrisolti i nodi tangentopoli, finanziamento illecito dei partiti, droghe leggere e pentiti.

● A pagina 3

ASPETTANDO MURDOCH

Diritti tv: migliaia di miliardi nel «Far West» Lega calcio

MILANO Ognuno faccia quello che vuole: si venda i suoi diritti televisivi sulle partite di calcio in «criptato», firmi i suoi contratti e cerchi di ricavarne più che può. Poi, più avanti, ci si metterà d'accordo sulla ripartizione dei proventi, visto che per ora l'accordo fra le società non si trova. Questa è la «filosofia» esposta dal presidente della Lega Carraro. «Murdoch, ha detto pure Carraro, non ha presentato offerte (si parla di sua partecipazione a un'offerta Rai-Telecom di 4200 miliardi per 6 anni di diritti in «criptato»), ma la Lega aspetta che ne arrivino, e più ne arrivano meglio è».

● In Sport

CONTINUA LA ROTTAMAZIONE DEL TUO USATO
ANCHE CON PAGAMENTO IN MICRORATE
DA L. 39.900 MENSILI

LAVATRICE ZEROWATT
Compatta cm 42 - termostato tutta inox - carico variabile
L. 900.000 – rottamazione L. 201.000
L. 699.000

OFFERTISSIMA DELLA SETTIMANA
Telefono GSM TIM 8900 DUAL BAND
Batteria Idrogeno

LAVATRICE CARICA FRONTALE
L. 500.000 – rottamazione L. 101.000
L. 399.000

TV COLOR PHILIPS 25 PT 4503
Stereo - televideo - doppia scart
L. 1.100.000 – rottamazione L. 201.000
L. 899.000

SUPERPREZZO
L. 299.000
IVA ESCLUSA

CUCINA SILTAL
L. 400.000 – rottamazione L. 151.000
L. 249.000

LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE

zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8 TEL. 040/773533 Fax 040/772717

PROSSIMA USCITA IN VIDEOCASSETTA
TITANIC
L.44.000 - SCONTO 16%
L. 36.900

Singolare iniziativa al fine di evitare favoreggiamenti nell'attribuzione dei loculi meglio posizionati

Napoli, una lotteria con il morto

NAPOLI *Se il principe De Curtis avesse assistito alla prima riffa «cimiteriale» d'Italia, per giunta a Napoli, la sua «A Livella» sarebbe stata sicuramente aggiornata o integrata. Anche per chi varca la fatidica soglia dell'Aldilà, insomma, c'è il rischio di discriminazione.*

Essì, perchè causa «sovraffollamento» nel camposanto di Secondigliano, quartiere periferico della città all'ombra del Vesuvio (per poco più di duecento loculi erano in...lizza circa mille persone, parenti dei defunti ovviamente), si è dovuto ricorrere a una lotteria in piena regola, con tanto di estrazione dei nomi dei «fortunati» (se così si possono definire) e relativi «abbinamenti». La soluzione è stata ideata dalla circoscrizione di Secondigliano. «Una vera e propria lotteria - chiarisce il presidente della stessa circoscrizione, Vincenzo Vanacore - che non ha mancato di mettermi in imbarazzo. E' stato penoso assistere all'estrazione dei nomi dei defunti con tanto di data di nascita».

La riffa con il... morto è servita ad attribuire ai singoli defunti i «posti» ricavati nel muro di cinta del cimitero, che non riesce più a soddisfare le richieste sempre maggiori di spazi per la sepoltura. «La decisione di fare gli abbinamenti - spiega ancora il numero uno della circoscrizione di Secondigliano, ideatore della lotteria assieme all'assessore comunale ai cimiteri - è stata dettata dalla necessità di rispettare le indicazioni dei cittadini che danno un valore enorme al posto assegnato».

La tradizione partenopea, legata al gioco del lotto ma anche alla cura dei defunti, vuole infatti che i posti «migliori» siano quelli facilmente raggiungibili, e quindi non troppo in alto o in basso, per consentire la pulizia della lapide e il cambio di luci e fiori. «Non potevamo ignorare - ha spiegato Vanacore - le istanze dei cittadini, soprattutto gli anziani.

Intanto, i parenti degli «aventi diritto» al posto hanno partecipato con attenzione e serietà alla prima parte della selezione, che si è svolta nella sala riunioni della circoscrizione: 303 aventi diritto tra i quali individuare, naturalmente con il classico bussolotto, i primi fortunati.

Paolo Grassi

Sopra un Turrini c'è emozione
dal 1911 parchetti europei ed esotici
Turrini Bortolo · via S. Pietro 36 Udine · tel. 0432.232025 · fax 0432.232026

Ultimi ritocchi dell'esecutivo alla Finanziaria in vista del nuovo vertice di mercoledì a Palazzo Chigi

La maggioranza chiama Rifondazione

Sgravi sulla prima casa, incentivi al Sud, ma il leader del Prc chiede di più

ROMA Per una volta Prodi e D'Alema sono d'accordo: questa finanziaria segna una inversione di tendenza e dopo tanti sacrifici si rinuncia ad ulteriori tagli e si comincia a pensare agli investimenti. È allora perchè Bertinotti continua a dire no? «Perchè vuole di più» commenta D'Alema. Ma quel di più, che è poi la famosa agenzia per il Sud con relative assunzioni, difficilmente il leader di Rifondazione potrà ottenerlo.

Mercoledì a palazzo Chigi Prodi riconvocherà i segretari della maggioranza e snocciolerà le cifre precise: tanto per il lavoro, tanto per gli sgravi fiscali, tanto per la prima casa, tanto per le pensioni minime. Ma oltre il presidente del Consiglio non andrà: certo qualche aggiustamento sarà sempre possibile, anche durante il dibattito in Parlamento; ma appunto aggiustamenti e non modifiche o integrazioni sostanziali.

A quel punto sarà Bertinotti a dover dire la parola definitiva, a dire, cioè se Rifondazione voterà la Finanziaria oppure no.

La questione irrisolta, in buona sostanza, si limita alle assunzioni dell'Agenzia per il Sud: mille contratti a un milione l'uno. Un costo che il governo giudica oneroso e eccessivo. Sul resto qualche passo avanti lo si potrà fare a cominciare dall'aumento delle pensioni minime: ottantamila lire offre Prodi, centomila chiede Bertinotti.

Semmai per il governo si tratterà di trovare strade adeguate per la copertura finanziaria degli sgravi fiscali previsti per chi assume nelle aziende del Sud. Un problema certo non facile ma che non pregiudica nè il percorso imboccato, quello della decontribuzione, nè il si delle altre forze di maggioranza alla Finanziaria.

Rimane dunque sul tappeto solo l'ostinazione di Bertinotti. Molti confidano in Cossutta e nella forza che può aver raccolto nel partito, ma la verità è che lo sfilarsi di Bertinotti aprirebbe scenari politici tutti ancora da leggere. Ieri ci ha provato D'Alema davanti all'ufficio politico del partito: «Non ci sono sulla base di questa finanziaria» ha detto, «le condizioni oggettivi per una crisi con Rifondazione e quindi per una crisi di governo».

Ma se questo dovesse succedere non ci sono alternative: si va alla crisi. «Bertinotti deve capire» dice D'Alema, «che una rottura sarebbe un danno gravissimo per la sinistra e non si può poi pensare a crisi concordate. Rifondazione resterebbe fuori dai giochi politici compreso quello per l'elezione del prossimo Capo dello Stato».

Un'apocalisse, insomma, della quale sarebbe responsabile solo Bertinotti.

Nella cena da Violante l'aut aut del leader dei Ds D'Alema

«Fausto, se rompi è finita»

ROMA «Io non ho mica capito cosa voglia fare Bertinotti. Ho capito che qualche difficoltà ce l'ha ma non so quale decisione prenederà». A dodici ore dalla cena nell'appartamento del presidente della Camera con Violante, D'Alema e il «subcomandante Fausto», il segretario dei Popolari allarga le braccia sconsolato. E chissà cosa avrebbe pensato se ieri mattina avesse assistito a quello che è successo durante la riunione della segreteria di Rifondazione. Lì, in quella sala infatti, il marasma ha toccato il suo apice.

L'episodio vale la pena raccontarlo. Divisi sulla Finanziaria e sul governo, Bertinotti e Cossutta hanno trovato modo di spaccarsi anche su Pinocchio, la trasmissione di Raidue la cui prima puntata è andata in onda ieri sera. Nel palinsesto è prevista anche una puntata dedicata a Rifondazione e proprio per questo nei giorni scorsi Gad Lerner ha diramato gli inviti. Nessuno è rimasto escluso: bertinottiani, cossuttiani ed anche rappresentanti della minoranza di Ferrando sono stati invitati.

Tutto semplice dunque? Nemmeno per sogno perchè la Federazione milanese di Prc, saldamente in mano a Cossutta è insorta: «Niente trasmissione i panni sporchi ce li laviamo in famiglia». Il caso ieri mattina è finito sul tavolone della segreteria: andiamo, non andiamo, perchè rinunciare: insomma alla fine si è votato. Ha vinto Bertinotti che parteciperà con i suoi uomini alla puntata di Pinocchio: ha perso Cossutta che resterà invece a casa. Anche questo fa parte del marasma politico che agita Rifondazione e si riflette su maggioranza e governo.

Eppure mercoledì sera nell'appartamento del presidente della Camera Luciano Violante Bertinotti è stato messo alle strette e forse questo spiega le incertezze ma anche le tensioni che portano poi a spaccarsi su una trasmissione televisiva.

Per la verità la serata non era incominciata male: D'Alema e Bertinotti escono insieme in macchina dal vertice di palazzo Chigi (richiesta esplicita del segretario del Pds); durante la riunione con Prodi è D'Alema che rilancia sull'aumento delle pensioni sociali chiedendo centomila lire invece delle ottanta previste dal governo; è D'Alema che convince Marini a spostare il tiro sul governo lasciando perdere gli aut-aut a Rifondazione («troppe volte abbiamo fatto la faccia feroce con Bertinotti e poi Prodi cede e sottoscrive accordi»). Insomma c'è di che tranquillizzare il subcomandante Fausto. Anche la cena dovrebbe servire ad una schiarita. La stessa presenza di Violante serve a rasserenare il clima: oltrettutto il presidente della Camera può fornire qualche garanzia su un iter spedito della legge sulle 35 ore e sulla commissione per Tangentopoli che per altro D'Alema e Marini bocciano. E invece Bertinotti si impunta. Su cosa?

Sull'agenzia per il Sud: mille giovani assunti ad un milione al mese. «Non si può fare» dice D'Alema, «salterebbero tutti i conti». E allora «io boccio la Finanziaria» esclama il leader di Rifondazione. Non resta che giocare una carta e Marini e D'Alema decidono di metterla sul tavolo: «Se si rompe sulla Finanziaria non si ricuce mai più» dice D'Alema. «Accordi non se ne faranno più nè in Parlamento nè in campagna elettorale. Tu resterai all'opposizione e in più perderai metà del partito» aggiunge il segretario del Pds rivolto a Bertinotti. Il subcomandante Marcos non si spaventa: sa che le elezioni durante il semestre bianco non sono possibili. «Ricordati» interviene Marini «che c'è sempre Cossiga. Vuoi regalare a Prodi la leadership di un governo sempre più spostato verso destra?». Ma Cossiga fa più paura a Marini che a Bertinotti: «L'arrivo di Cossiga spaccherebbe i Popolari e tu lo sai» dice all'ex segretario della Cisl. Comincia così un balletto di analisi degli equilibri politici che solo D'Alema riesce alla fine a chiudere: «Io non posso certo impedire al giocherellone (così D'Alema definisce Cossiga) di schierarsi con l'Ulivo. So una cosa Fausto: se rompi questo accordo non ce ne sarà mai un altro anche se si dovesse votare fra tre anni».

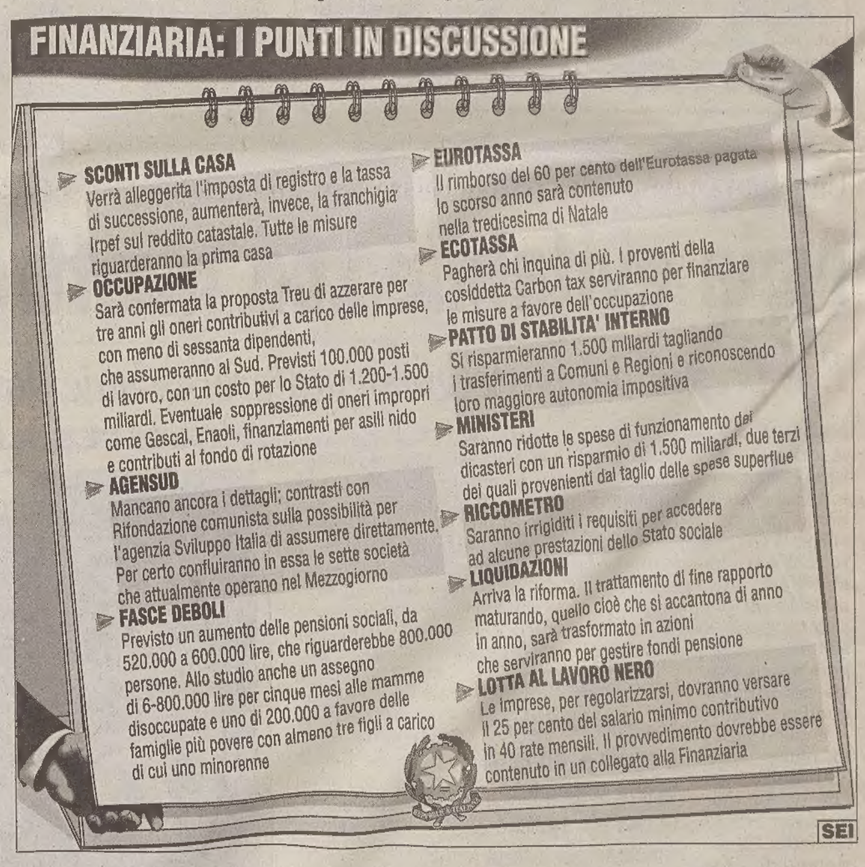
Ancora lontano l'accordo sulla manovra e dentro i comunisti continua il braccio di ferro fra segretario e presidente

Bertinotti e Cossutta come sempre ai ferri corti

ROMA Tra Bertinotti e Cossutta è sempre scontro sulla legge Finanziaria. Il presidente del partito continua a rivolgere appelli al segretario per evitare la rottura avvertendolo che una eventuale crisi porterebbe alle elezioni anticipate da cui Berlusconi e le destre potrebbero uscire vittoriose. Ma Bertinotti non cambia idea. È convinto che bisogna «insistere a parlare di pensioni e non di elezioni», anche perchè, assicura, il voto anticipato «non è dietro l'angolo». I neocomunisti si preparano intanto a scendere in piazza. Il 17 ottobre manifesteranno a Roma a favore dell'occupazione.

I dirigenti di Rifondazione comunista ieri si sono confrontati in una lunga riunione della segreteria. I contrasti sono stati confermati. Non è stata ritrovata l'unità nemmeno sull'opportunità che Bertinotti partecipi a «Pinocchio», la trasmissione televisiva di Gad Lerner. È stata necessaria una votazione, e la partecipazione è stata approvata a maggioranza con l'opposizione dei cossuttiani. Il partito è sempre spaccato sulla Finanziaria, nonostante la maggiore disponibilità dimostrata da Bertinotti nel corso del vertice di maggioranza di mercoledì. Armando Cossutta nelle proposte presentate dal governo vede «indicazioni importanti». Bertinotti invece sostiene che la «svolta» chiesta da Rifondazione non c'è stata ed il governo si è limitato a dare risposte «nebulose, incerte e precarie» su questioni importanti come la prima casa, le prestazioni sociali minime, i ticket ed i libri di testo.

Parlando con i giornalisti il segretario neocomunista ha confermato che dentro Rifondazione permangono valutazioni diverse sulla strategia del partito. I cossuttiani sono convinti che l'intesa con il governo è possibile. Le proposte del governo, secondo Cossutta, vanno prese in seria considerazione avvertendo però che sono necessarie «altre indicazioni». La rottura deve comunque essere evitata perchè, sostiene il presidente di Rifondazione, potrebbe portare ad una «lacerante divisione» fra i partiti della sinistra. Ed una crisi di governo potrebbe dare vita ad un esecutivo non più di sinistra.



Ancora polemiche fra i sindacati dopo l'incontro con il governo che culminano con una battuta del segretario della Cisl

D'Antoni: «Lo sciopero? Per me è una gioia»

Cofferati s'arrabbia con i giornalisti: «Fate sempre le stesse domande»

ROMA «Ma perchè voi giornalisti gli infliggete sempre questa pena?»: probabilmente l'intenzione di Sergio Cofferati era di dirottare l'attenzione verso altri argomenti, e non sulla solita questione dello sciopero generale minacciato dal segretario generale della Cisl. Ma l'effetto è stato esattamente opposto, anche perchè Sergio D'Antoni ha astutamente approfittato della battuta del leader della Cgil e ha rilanciato: «Ma quale pena, per me è anche una gioia». E quindi eccoci qui a parlare nuovamente delle minacce di mobilitazione generale paventata dal numero uno di via Po. E a fare arditi paralleli con un altro gioioso dello sciopero: Fausto Bertinotti.

La Cisl come Rifondazione comunista? «Ma no, ma no, abbiamo obiettivi diversi», assicura D'Antoni giurando che il suo scopo è ottenere il rafforzamento della concertazione e il rispetto dei patti, e che l'unico sistema è lo sciopero. Un assolo targato Cisl durato lo spazio di un paio di minuti, ma che fa scalpitare gli alleati di Cgil e Uil. Infatti sbotta Cofferati: «Insomma, voi giornalisti fate sempre la stessa domanda per ottenere sempre la stessa risposta». Fine del siparietto. Per il resto si può dire che l'incontro tra sindacati e governo è stato aggiornato alla prossima settimana, così come il confronto con la Confindustria che si era recata a Palazzo Chigi il giorno prima. Anche ai segretari sindacali la Finanziaria è stata illustrata per grandi temi: sviluppo e occupazione al sud; politiche contributive e fiscali; politiche infrastrutturali; politiche sociali. Confermate anche le disponibilità, che sono quelle indicate nel Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef). I sindacati comunque hanno avanzato una loro richiesta ufficiale.

«Il patto sociale per lo sviluppo», ha spiegato Cofferati, «deve essere la cornice entro la quale collocare la prossima legge Finanziaria e gli altri provvedimenti per il lavoro e il Mezzogiorno». Quindi, un unico pacchetto con dentro Finanziaria, verifica dell'accordo di luglio '93, nuovo patto sociale, da approvare entro il 30 settembre. Solo così, affermano i segretari sindacali, i singoli provvedimenti potranno acquistare un senso compiuto nell'ambito di una cornice certa su regole e procedure. Anche per Cofferati D'Antoni e Larizza è fondamentale il carattere strutturale della manovra. Il governo ha ribadito l'intenzione di ridurre il costo del lavoro dello 0,6% con un abbattimento degli oneri sociali impropri. Si sta anche studiando la copertura per realizzare la proposta Treu di sgravi totali per i neo assunti al Sud.

È stato calcolato un costo, per lo Stato, di mille miliardi ogni 100 mila nuovi assunti. Confermati anche i 5 mila miliardi di investimenti, secondo quanto già stabilito nel Dpef.

Comencini della Liga Veneta lascia il «senatur» Bossi, ma resta leghista

Addio segretario crudele

ROMA Fabrizio Comencini si è dimesso da segretario della Liga Veneta. È così sancito il «divorzio» da Umberto Bossi che lo aveva attaccato ed accusato di puntare all'alleanza con Berlusconi. La rottura definitiva c'è stata ieri pomeriggio a Padova nella riunione del consiglio nazionale della Liga Veneta in cui Comencini ha annunciato le proprie dimissioni da segretario, ribadendo che resta come semplice «militante». «Da oggi non mi occupo più della Lega», ha detto ai giornalisti lasciando la riunione visibilmente commosso.

«Il mio», ha spiegato Comencini, «non è un abbandono.

Penso sia giusto che nel momento in cui non si condividono molte delle scelte politiche che vengono fatte, nei posti di vertice rimangano quelli che condividono queste scelte». Ha negato che ci sia amarezza nella rottura con Bossi sostenendo di aver cercato solo «chiarezza e serenità». Ma non sono mancate le battute polemiche. Comencini ha detto di aver portato via con sè gli statuti del partito. «Sarebbe importante leggerli - ha spiegato - per vedere cosa era la Lega quando sono entrato come dirigente e vedere cos'è adesso». Ha denunciato cioè che lo statuto originario della Liga è stato stravolto dalla nuova linea politica ed il Veneto «conta sempre meno».

Roberto Maroni nello scontro tra Comencini e Bossi si è schierato ovviamente dalla parte del Senatur. Non c'è nessuna guerra tra veneti e lombardi, ha assicurato, bensì un confronto politico sul progetto di governare le regioni del Nord, il tutto - ha aggiunto - condizionato dal «diavolo Berlusconi». Il leader del Polo, ha affermato Maroni, «non sarà più quello che gira col libretto degli assegni come nel '95 ma è certo che ha come obiettivo quello di diffondere falsità e Bossi ha ragione quando dice che Berlusconi imbroglia». Quanto ai sondaggi, citati da Berlusconi, secondo i quali la Lega sarebbe in forte calo a vantaggio del Polo, secondo Maroni sono «falsi», fatti «ad arte» per indurre gli elettori leghisti, «e magari anche qualche dirigente leghista» a convincersi che «con Bossi si perde e invece contro Bossi si vince».

Il presidente di Forza Italia ha strigliato i deputati assenteisti richiamandoli a un dovere ben pagato

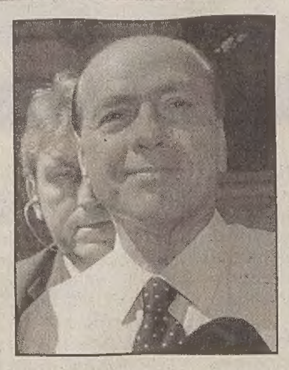
Berlusconi ai suoi: «O si lavora o a casa»

ROMA «Io metto il mio tempo e il mio denaro a disposizione: chi fa parte di questo partito e prende anche dei soldi deve stare qui e fare il mestiere di eletto dal popolo». Era un Berlusconi furioso, quello che ieri mattina strigliava i suoi parlamentari, colpevoli, a suo dire non solo di assenteismo, ma anche (e questa era evidentemente, nelle intenzioni del Cavaliere, il capo d'accusa più grave) di non averlo neppure sostenuto, «neanche quando ci sono state sentenze di condanna» nei suoi confronti. Una requisitoria che ha lasciato attoniti i deputati e senatori, convocati per la prima volta dopo le ferie.

Pronunciata dal leader di Forza Italia con toni di voce talmente alti da superare le barriere di una doppia porta che separava la sala del gruppo dai giornalisti in attesa di conoscere le strategie politiche del leader dell'opposizione, in questa ripresa autunnale dell'attività politica.

Ma Berlusconi è sembrato più attento alle assenze registrate dai suoi deputati in almeno due occasioni: quella del luglio scorso, quando i vuoti nelle file guidate da Pisanu, fecero saltare la legge sul voto degli italiani all'estero, provocando un forte malumore nell'alleato Fini; quella di mercoledì, durante il voto per l'innalzamento dell'obbligo scolastico. La conclusione di Berlusconi è stata quella di un capitano d'industria. «È da quando siamo nati che ci chiamano il partito - azienda, magari lo fossimo. Magari funzionassimo come un'azienda. Se non potete esserci allora dimettetevi».

In buona sostanza, Berlusconi ha accusato i suoi di non avere recepito che le sue vicende giudiziarie non sono un fatto personale, ma un esempio del più complessivo cattivo funzionamento della giustizia in Italia. «Io ho passato delle vacanze che non vi dico. Con il rischio che mi sequestrassero addirittura il patrimonio, perchè qualcuno tirava fuori miei presunti coinvolgimenti con la mafia di vent'anni fa. Io sto rischiando - afferma - la mia libertà le mie imprese, il mio matrimonio (e la voce tocca il diapason) e non ho ricevuto solidarietà». Ed ha citato in proposito quanto scritto dai quotidiani sul caso del videotape sull'interrogatorio di Gabriella Alletto, nel processo per l'omicidio



di Marta Russo a proposito del «delirio di onnipotenza» dei pm.

Altro tema, comunque collegato al discorso generale: le dichiarazioni dei singoli deputati. Vanno fatte solo se «utili a raccogliere il consenso». Così in vista degli appuntamenti dei prossimi mesi, ed in particolare dell'elezione del capo dello Stato, meglio evitare dichiarazioni in ordine sparso. «Da oggi - questa la conclusione, anch'essa pronunciata con voce stentorea - la responsabilità delle dichiarazioni ricadrà sui capigruppo, così come le assenze». Le reazioni? Dopo un attimo di silenzio, un lungo applauso. Il «messaggio» era stato recepito. Chi non lavora non sarà ricandidato. «Ci ha rimproverato» è stato il commento di Antonio Marzano, ma ha ragione da vendere. Intanto Forza Italia Parlamento andrà anche su Internet: sito web: www.forza-italia.com.

«Non sono stato sostenuto dal gruppo nemmeno davanti alle condanne»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covez (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

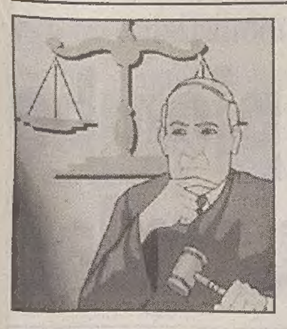
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrate agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 17 settembre 1998 è stata di 55.650 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



IL GIALLO DELLA SAPIENZA Vecchione nella relazione al Guardasigilli sul video dello scandalo non «abbandona» i suoi sostituti

Caso Alletto, il «capo» difende la procura

Violante: «La gente va rispettata» - Folena: «No a questi sistemi nel Paese di Beccaria»

ROMA Bufera sui giudici, bufera sulla Procura. In attesa di sapere cosa ha scritto il procuratore Salvatore Vecchione nella relazione inviata al Guardasigilli Giovanni Maria Flick (il documento, secondo indiscrezioni, difenderebbe l'operato dei due pubblici ministeri Italo Ormanni e Carlo Lasperanza), lo sconquasso provocato dall'intervento, mercoledì a Montecitorio, del presidente del Consiglio - in merito al comportamento usato nel «caso Marta Russo» - non poteva non trascinarsi dietro altre prese di posizione, non meno autorevoli. Quella di Luciano Violante, tra le tante. Il presidente della Camera - che non dimentica di essere stato anche lui magistrato all'epoca degli «anni di piombo» - si è detto colpito «molto negativamente» dal videotape dell'interrogatorio di Gabriella Alletto. Sue le parole: «Una giustizia rapida e poco costosa deve essere però rispettosa delle persone. La verità non si cerca passando sugli altri».

In altri termini non si deve calpestare il prossimo. Certo, chi poteva pensare che un processo potesse precipitare in questo modo. Eppure questa è la situazione che - sul piano più pratico - ha visto l'Ufficio della Procura impegnato allo spasimo per mettere a punto il documento richiesto dal Guardasigilli Giovanni Maria Flick circa l'interrogatorio subito dalla teste Alletto da parte dell'aggiunto Ormanni e del sostitito Lasperanza. Il procuratore Vecchione - che in precedenza aveva visionato il contenuto delle tre videocassette - in mattinata diramerà un comunicato sulla intera vicenda. Come accennato, l'orientamento dell'Ufficio dovrebbe essere di conferma della fiducia ai due pm; anche se erano girate altre voci secondo le quali ad Ormanni e Lasperanza sarebbe stato consigliato di consegnare le deleghe quali rappresentanti dell'accusa nel processo Marta Russo. Un «pasticciaccio», ad ogni modo, aggravato dal fatto che forse già lunedì prossimo la Prima Commissione referente del CSM aprirà la «pratica» su Ormanni e Lasperanza come richiesto dal consigliere «laico» del Ccd Michele Vietti. La decisione è stata presa ieri mattina dal Comitato di presidenza.

Mentre la vicenda assume connotati sempre più politici, nella querelle si inseriscono alcune parti in causa come l'ispettore di polizia Luigi Di Mauro, cognato dell'Alletto («Rifarei tutto, per la verità»); come l'avv. Franco Coppi, difensore del prof. Bruno Romano («una avocazione da parte della procura generale potrebbe essere un segnale forte di critica»); come il gip Guglielmo Muntoni che esaminò e valutò le richieste dei due pm («Sono stupito per l'eclatante gravità attribuita ai metodi di interrogatorio»). E il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi di sicurezza ha deciso di chiedere al Governo quale ruolo abbia avuto il nostro apparato di «intelligence» nella «attività di videoregistrazione dell'interrogatorio di Gabriella Alletto».

Discrepanze fra le dichiarazioni e i verbali

Il rogo del teatro «Petruzzelli»: emergono ombre sull'inchiesta I pm accusati di «abusi»

BARI Anche nel corso del processo per il rogo doloso del teatro «Petruzzelli» (27 ottobre '91) la difesa dell'ex gestore del teatro, Ferdinando Pinto, denunciò in aula presunte omissioni e abusi del pm, Carlo Maria Capristo, nella conduzione degli interrogatori di due testimoni e nella stesura dei verbali riassuntivi. I due interrogatori, insieme con quello condotto da Capristo e dal pm Giuseppe Chieco al musicologo Pierpaolo Stefanelli che era in punto di morte, secondo quanto sostenne in aula nel febbraio scorso il legale di Pinto, l'avvocato Michele Laforgia, furono utilizzati per far emettere l'ordinanza (poi annullata) che il 7 luglio '93 portò in carcere l'ex gestore.

Il processo per l'incendio del «Petruzzelli» si è concluso nell'aprile scorso con la condanna di Pinto a sette anni e otto mesi di reclusione. Laforgia denunciò la «sostanziale falsità dei verbali riassuntivi dettati dal pm rispetto alle dichiarazioni registrate» delle due segretarie di Pinto, Anna De Feo e Anna Schino. Per il legale, nei verbali riassuntivi furono «omesse circostanze vere» e «registrate dichiarazioni non riferite» per avvalorare il «teorema del pm». Nel dispositivo della sentenza il tribunale di Bari, dispose la trasmissione alla procura della Repubblica degli atti relativi alla denuncia fatta in aula dal legale nei confronti del pm. Per il legale si trattava di interrogatori dei quali tra l'altro era trascritto solo quello che poteva servire all'accusa. Secondo Laforgia, le dichiarazioni audioregistrate delle due testimoni, in alcuni casi, sono «diametralmente opposte a quelle riportate nel verbale riassuntivo». Nell'interrogatorio di Anna De Feo, secondo il legale, «risultano omesse nove pagine di domande e di risposte», che furono registrate e sono contenute nell'audiocassetta prodotta a dibattimento; a Schino, invece, fu prospettato il dolore di suo marito (funzionario del ministero dell'Interno) se avesse avuto la notizia che la moglie veniva arrestata per reticenza.

Un avvocato denuncia: «Dopo gli interrogatori fu trascritto soltanto quello che poteva servire all'accusa»

Soddisfazione nella maggioranza per il varo del documento comune Ulivo-Rifondazione sulla giustizia

Su Tangentopoli in ordine sparso

ROMA Soddisfazione nella maggioranza per il varo del documento Ulivo-Rifondazione, un ricco elenco delle riforme della giustizia ordinaria e di norme anticorruzione (nella foto il ministro Flick) che dovrebbero impegnare per oltre un anno governo e Parlamento. Il centro sinistra si avvia invece a votare in ordine sparso sulla Commissione d'inchiesta per Tangentopoli, con i diessini decisi a dire «no» in Parlamento, mentre socialisti e diniani rimangono favorevoli, e i verdi si riservano di decidere in base ai «paletti» che verranno fissati all'indagine e all'atteggiamento del Polo.

Dal documento della maggioranza sono però rimasti fuori alcuni capitoli «caldi» e controversi, gli stessi che gli esperti dell'Ulivo hanno discusso per tre giorni senza riuscire a trovare una soluzione gradita a tutti. E' stata infatti rinviata la decisione sulla depenalizzazione delle droghe leggere, il che ha provocato la protesta di Rifondazione e dei verdi, peraltro contenti che siano stati esclusi da sgravi di pena i reati sull'ambiente e la sicurezza sul lavoro.

Non si è deciso sul valore di prova, nei processi, delle dichiarazioni dei pentiti, l'articolo 192 del Codice di procedura penale, nè sul finanziamento illecito dei partiti, se mantenerlo oppure no come reato penale.

Nonostante queste omissioni per mancanza di un accordo, i giudizi sul documento nel centro sinistra sono tutti positivi, mentre, al contrario, per Forza Italia si tratta di «una delusione», e non interessa ad An e al Ccd che mettono al primo posto la Commissione per Tangentopoli. Nel testo, tra l'altro, vengono deplorati «risse, insulti, clima di odio e di contrapposizione frontale in tema di giustizia», chiaro attacco a Berlusconi.

I Democratici di sinistra, invece, sottolineato che il punto di forza delle proposte diffuse ieri è proprio l'impegno per una giustizia più efficiente e più vicina ai cittadini. «Su questa base - ha detto il responsabile giustizia Pietro Folena - si potrebbe avviare un confronto con il Polo, ma, purtroppo, l'opposizione vive da qualche mese una sorta di ossessione legata alle vicende giudiziarie del suo leader, assunte come la questione della politica del nostro paese. Un fatto inaccettabile». «Visto il clima politico, la Commissione servirebbe solo da ring, loro vogliono soltanto fare a pugni, ma noi no - ha detto il capogruppo della Quercia Fabio Mussi, chiedendo ai suoi deputati di votare »no« il 23 in aula.

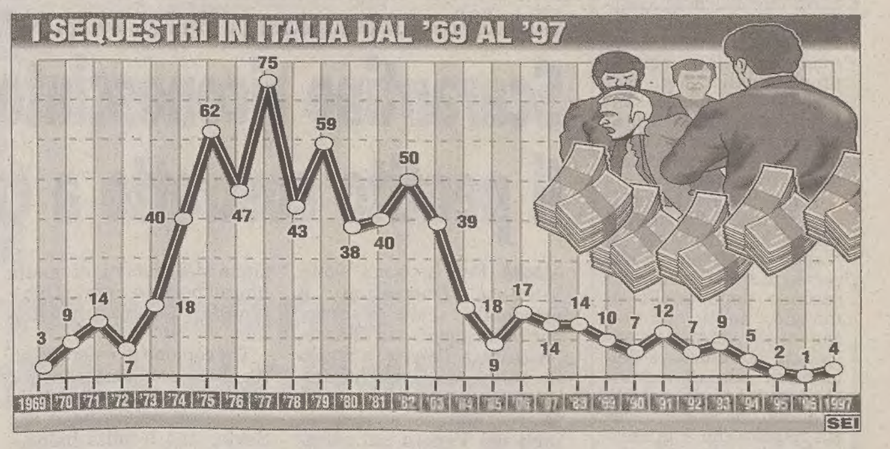
Rinviata la decisione su alcuni temi «caldi» come le droghe leggere

Il pacchetto Ulivo-Rifondazione mette d'accordo il relatore alla Bicamerale Marco Boato che considera l'accordo raggiunto «di grande importanza e rilevanza», e il movimento di Di Pietro «Italia dei valori» perchè per la prima volta il centro sinistra «indica precise e concrete soluzioni». Ma, mentre Boato ritiene che, con opportune limitazioni, e dopo il semestre bianco, la Commissione su Tangentopoli possa esser varata, i dipietristi chiedono agli alleati di dire no a chi «vuol costruire un processo contro la magistratura».

Un piccolo cane si mette ad abbaiare disperatamente e sventa l'assalto alla villa del pediatra Raimondo Bandinu

Nuoro, un medico nel mirino dell'Anonima

La moglie e la figlia del professionista sono riuscite a chiamare il 112



NUORO In Sardegna torna l'incubo sequestri. Per fortuna però questa volta si parla soltanto di un tentato rapimento, andato in fumo grazie alla prontezza di spirito delle vittime designate. Nel mirino dell'anonima, a dieci mesi dalla liberazione di Silvia Melis, la famiglia di un pediatra nuorese, Raimondo Bandinu, 57 anni. Al momento dell'attacco, l'uomo non si trovava in casa (ma gli inquirenti pensano che fosse proprio lui il potenziale ostaggio): sono state la moglie e la figlia a dare l'allarme e a far fuggire i malviventi.

Secondo una prima ricostruzione, due uomini con il viso nascosto da un passamontagna mercoledì notte, intorno alle 23, si sarebbero introdotti nella villa del medico, a San Teodoro (nella costa centro-orientale dlel'Isola), in una località che, ironia della sorte, si chiama «Lu Impostu» (l'imboscata). Maria Rita Scanu, un'insegnante di 55 anni e la figlia Stefania, 17 anni, erano sole in casa, davanti alla tv. La donna ha raccontato come si sarebbe svolto il misterioso episodio. «Abbiamo sentito il cane abbaiare (uno Yorkshire, ndr) ma, in un primo momento, abbiamo pensato che volesse soltanto un po' di coccole. A un certo punto abbiamo sentito strani rumori in giardino». La donna si è avvicinata all'ingresso, ha aperto la porta e ha dato un'occhiata fuori. «Ho visto due persone mascherate, non ho notato se avevano armi».

Nonostante la paura, Maria Rita Scanu è riuscita a richiudere le porte, praticamente in faccia ai banditi, che a quel punto hanno tentato di sfondare una porta finestra, protetta però da un vetro blindato. Sono bastati pochi attimi per intuire il grave pericolo e per realizzare che la cosa più urgente da fare era quella di chiedere aiuto. La giovane si è precipitata al telefono e ha chiamato il 112: nel frattempo, i delinquenti hanno capito la mala parata e hanno fatto dietrofront. I carabinieri sono arrivati alla villa a tempo di record facendo immediatamente scattare l'allarme antisequestri.

Per ora gli inquirenti non stanno trascurando nessuna ipotesi, potrebbe essersi trattato di un tentato sequestro ma anche di un tentativo di rapina. «Di certo si è trattato di un episodio criminoso che ci preoccupa e ci fa stare all'erta», ha detto il questore di Nuoro Giacomo Deiana. Che, insieme al prefetto Giovanni D'Onofrio, ha convocato ieri pomeriggio il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza.

Claudio Belelli

Il ministro relaziona alla Camera ma secondo l'opposizione non ha aggiunto nulla sui retroscena della liberazione

Flick insiste: «Nessun riscatto per la Sgarella»

ROMA Sì, è vero. Nessun riscatto è stato pagato per la liberazione della signora Sgarella. Sono stati piuttosto i contatti delle forze dell'ordine a permettere il successo dell'operazione. Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, risponde in Parlamento ai mille interrogativi che hanno accompagnato la vicenda.

Ma l'opposizione non è soddisfatta: «non ha detto niente». Nulla ad esempio il Guardasigilli ha riferito sull'ipotesi di una trattativa con esponenti della 'ndrangheta per la liberazione dell'imprenditrice milanese.

Il ministro, in sostanza, non ha potuto raccontare i retroscena del rapimento: « L'autorità giudiziaria - ha spiegato - non ha fornito al governo e all'Antimafia i nomi di detenuti o altri soggetti contattati per la liberazione della donna. Divulgare queste informazioni potrebbe compromettere le indagini e mettere in pericolo la vita di più persone».

Flick affronta quindi il tema del blocco dei beni, assicurando che presto la legge cambierà: «Non c'è dubbio che possa essere questo il momento per una rivisitazione della normativa che disciplina il sequestro di persona a scopo di estorsione».

Con il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, «abbiamo in fase di avanzata elaborazione proposte di intervento normativo che tengano conto anche delle proposte di legge di iniziativa parlamentare già presentate». Il comitato dei sequestri di persona costituito presso la commissione Antimafia «ha proceduto a numerose audizioni e formulerà a breve proposte operative che saranno fondamentali per le valutazioni dell'intervento normativo». Non devono più verificarsi, comunque, quelle zone d'ombra «che troppe volte, sui sequestri di persona, sono state evidenziate e giustamente sottolineate».

Non solo rapimenti. Il ministro della Giustizia, infatti, non ha potuto non affrontare anche il caso Giordano. Ed ha garantito che «le norme del Concordato con la Santa Sede non sono state violate». Sul piano dei rapporti politici, ha aggiunto Flick, «le relazioni tra i due Stati continuano ad essere improntate al pieno rispetto reciproco e alla più fattiva collaborazione. Ciò anche alla luce della imponente, comune attività preparatoria del Giubileo».

Il gip manda alla sbarra diciotto persone, tra le quali il goriziano Roberto Sever preso con una parte del riscatto

Soffiantini: a giudizio tutta la banda

ROMA Tutta rinviata a giudizio la «banda Soffiantini» (anche se i due principali carcerieri, Farina e Cubeddu, sono ancora latitanti). Ieri a Roma, nell'aula dove si svolgeva l'udienza preliminare davanti al gip Alberto Macchia, il padre dell'agente dei Nocs Samuele Donatoni, ucciso in un agguato dai banditi, era in attesa di sapere se le richieste dei pubblici ministeri Franco Ionta e Luca Masini (bresciano) sarebbero state accolte; se i diciotto imputati, coinvolti a vario titolo nel rapimento dell'industriale e nell'omicidio del poliziotto, sarebbero stati rinviati a giudizio: vale a dire i cervelli della banda Attilio Cubeddu e Giovanni Farina; i due partecipanti al conflitto a fuoco Osvaldo Broccoli e Giorgio Sergio; l'esecutore materiale del sequestro Agostino Mastio; il basista Pietro Raimondi; la moglie di Mario Moro (l'unico bandito rimasto ucciso), Silvana Lippi; l'intermediatore Tommaso Pisano. E poi ancora, Giampiero Serra, Giorgio Terracciano, Francesco e Giovanni Zizzi, Maurizio Cecile, Roberto Sever (un quarantenne goriziano preso mentre riciclava parte del riscatto), Luciano Ligas, Salvatore Puggioni, Paolo Sirigu, Antonio Moro.

Raffaele Donatoni voleva sapere e alla fine non ha potuto nascondere la sua soddisfazione quando il gip ha rinviato tutti a giudizio davanti alla Corte d'Assise (posizione stralciata per Sirigu). L'udienza si terrà l'11 dicembre prossimo.

Soffiantini non sarà presente perchè non si è voluto costituire parte civile, ha detto basta con questa storia, ancora piena di misteri; come quella che avvolge il capitolo del generale dei carabinieri Francesco Delfino. Una storia che - dopo il rapimento - ebbe il suo sbocco l'8 ottobre scorso allorchè in un covo di Sogliano sul Rubicone (Cesena), affittato ad una vecchia conoscenza della polizia (Mario Moro, di origine sarda), tra le tante cose veniva trovato un cellulare che aveva ancora memorizzati alcuni numeri telefonici. Non era stato difficile, per gli esperti della Scientifica, arrivare ai terminali uno dei quali localizzato nella zona di Avezzano. Prima che fosse definitivamente stabilita la somma del riscatto (20 miliardi) c'era stata tutta una serie di contatti. Poi era arrivata la foto di Soffiantini, riverso nudo su un pavimento. Quanto bastava perchè i familiari non indugiassero oltre nel pagamento del riscatto. Un momento delicatissimo. Già due incontri erano saltati: quello del 25 settembre lungo la strada che da Savona porta ad Acqui Terme e quello del 6 ottobre nella zona di Avezzano. Infine la sera del 17 ottobre. Condizioni precise. Forse i banditi avevano intuito qualcosa. La polizia non vorrebbe intervenire ma i giudici insistono. Vogliono agire subito. Samuele Donatoni, uno degli uomini più validi tra i Nocs, obbedisce agli ordini ricevuti. Va avanti con l'auto e accosta al guard-rail. Ma non fa in tempo a rendersi conto di essere caduto in una imboscata che viene falciato da una raffica. Solo in seguito, con la cattura di Agostino Maisto disposto a collaborare, l'intera banda finirà nelle mani della legge.

Alberto Macchia, padre dell'agente Nocs ucciso, tira un sospiro di sollievo

È IN EDICOLA
il BORGHESE
Diretto da Vittorio Feltri

POVERI MALATI: l'inviato del Borghese si fa ricoverare da sano e in incognito. Un incubo. Con i cani in corsia.

FINI: "Partito unico del Polo? Perchè no?"

BATTISTI: ecco le testimonianze che Lucio era di destra.

Già cinquanta giovani della regione si sono serviti della legge entrata in vigore a luglio

Quattro milioni e niente naia

La pena (fino a due anni) si può trasformare in sanzione pecuniaria

PORDENONE Quanto costa saldare il conto con il servizio di leva? Solo quattro milioni e mezzo. Paghi l'ammenda e non fai neanche un giorno di naia. Questa è la «possibilità» offerta agli obiettori di coscienza totali (una cinquantina di casi si stanno avviando a risoluzione e riguardano triestini, pordenonesi e udinesi) dalla nuova legge in materia, entrata in vigore a luglio. Non più i giudici del Tribunale militare bensì il pretore giudicano ora il coscritto che, al momento di presentarsi al Car, non accetta di indossare la divisa né di intraprendere il servizio civile, «nell'esercizio del diritto di libertà di pensiero, coscienza e religione riconosciute dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dalla Convenzione sui diritti civili e politici».

Dall'entrata in vigore della legge 330, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 15 luglio, i responsabili dei vari reparti davanti ai quali l'obiettore manifesta il proprio rifiuto, non possono fare altro che prendere atto della decisione e trasmettere gli atti alla procura circondariale della provincia in cui ha sede il Car nel quale il giovane era stato invitato a presentarsi, segnalando l'avvenuta violazione dell'articolo 14 della medesima legge. Passati da una scrivania all'altra gli atti approdano poi alla fase dibattimentale.

In sede di udienza civile l'obiettore totale potrà chiedere al giudice di essere ammesso al patteggiamento – è un'ammissione di colpa – fattispecie per la quale il pm, considerata la natura del reato, darà certamente il proprio consenso. Si passerà poi alla richiesta di conversione della pena (da 6 mesi a 2 anni che, in virtù delle attenuanti, si riduce di parecchio) calcolata, infine, a 4 milioni e mezzo di lire. E il gioco, se di gioco si può parlare, è fatto.

«Tutto ciò – commenta amaro il procuratore militare di Padova, Maurizio Block – era possibile anche in assenza della nuova legge, ma nessuno, evidentemente, se n'era mai accorto». Già. Ma le sorprese non sono ancora finite. «La cosa che più stupisce è che questa procedura può essere intrapresa anche durante lo svolgimento del servizio, magari a tre o quattro mesi di distanza dall'inizio della naia. Se il militare di leva, una mattina, s'alza dalla branda e decide di andarsene, che per lui stare in caserma è diventato un problema morale, dopo avere comunicato ai suoi superiori di aver deciso di avvalersi della legge 330, può farlo, a patto che motivi opportunamente la scelta».

Al contrario incapperà nel giudizio del Tribunale militare che gli infliggerà una pena di durata eguale al periodo mancante all'espletamento del servizio militare. Risvolti pratici nella vita sociale, sempre secondo Block, «non ce ne sono. O meglio: teniate conto che c'è di mezzo una condanna, che lo Stato, insomma, non potrà mai essere accusato di avere legittimato un fuggi fuggi dalle caserme. È, alla fine, una mera questione di opportunità: naia o pretore».

«Comunque sia – dice ancora il magistrato – il datore di lavoro che richiederà informazioni sulla persona che ha patteggiato, mai saprà dell'avvenuta erogazione della pena». Pena che, dopo un periodo di tempo tutto sommato modesto, cinque anni, viene cancellata dalla fedina penale. L'unica vera limitazione, insomma, resta l'impossibilità di poter detenere o di poter circolare con un'arma... Un rischio effettivo, condiviso anche da Block, c'è sul serio: che una campagna di stampa ben orchestrata rischia di svuotare le caserme italiane nel giro di pochi mesi ...

Massimo Boni

In arrivo affari d'oro per le case automobilistiche

Ue: benzina al piombo al bando dal Duemila

STRASBURGO Funerali in arrivo per la benzina super: dal 2000 scatteranno le nuove norme Ue «auto pulite». Lo ha deciso martedì a Strasburgo l'Europarlamento, approvando con alcune modifiche la direttiva 'auto-oil' adottata in giugno dai ministri verdi dei Quindici. La nuova legge europea metterà definitivamente al bando in tutta l'Ue dal 2000 la «vecchia» benzina con piombo e con essa anche le auto che usano questo tipo di carburante. Si prevedono perciò affari d'oro per le case automobilistiche che dovranno sostituire qualche decina di milioni di autovetture. Entro il 2005 inoltre il tasso massimo dello zolfo nei carburanti dovrà essere ridotto del 90 per cento.

Le nuove norme europee saranno le più vincolanti del mondo sotto il profilo ambientale con quelle emanate dalla California. Il costo dell'adeguamento alle regole 'auto-oil' Ue entro il 2005 dovrebbe essere stando a diversi eurodeputati di circa 180 miliardi di dollari, prevalentemente a carico dell'industria petrolifera europea.

L'Europarlamento ha inoltre chiesto che nelle vetture nuove messe in circolazione nell'Ue vengano installati sistemi di Diagnosi a bordo (Obd) per tenere sotto controllo il funzionamento dei dispositivi antiinquinamento. Questi dispositivi dovranno conservare la loro efficacia per almeno 80.000 km o 5 anni a partire dal 2000; dal 2005 invece su richiesta dell'Europarlamento la loro efficacia dovrà essere garantite fino a 100.000 km.

Dopo il varo della legge 146 del '90

Dimezzati in meno di otto anni gli scioperi nei servizi pubblici Ma siamo tra i primi in Europa

ROMA Sono crollati del 74,6% gli scioperi nei servizi pubblici essenziali dopo il varo della legge 146 del '90 sulla regolamentazione dei conflitti nel settore, a fronte di un calo nella totalità dei settori del 57%. È quanto emerge dalla relazione della commissione di garanzia sugli scioperi presentata ieri al Cnel dal presidente Gino Giugni, secondo la quale uno dei cali più rilevanti si è avuto nei trasporti, con un crollo della conflittualità del 70,5%. Nel complesso in Italia sono state perse 61.750 ore di lavoro tra il '91 e il '97 contro le 142.281 perse tra l'85 e il '90.

A livello europeo l' Italia resta tra i Paesi con il numero maggiore di giornate di lavoro perse. Tra il '90 e il '96 l'Italia ha totalizzato 198 giornate di lavoro perdute contro le 11 della Germania, le 37 dell'Inghilterra e le 87 della Francia. Un risultato peggiore è stato ottenuto solo dalla Spagna (397 giornate perse) e dalla Grecia (372). La situazione è comunque molto migliorata rispetto agli anni 1970-'79 quando in Italia furono perse 1511 giornate di lavoro e al decennio '80-'89 quando i conflitti costarono 623 giornate.

Il crollo più rilevante per quanto riguarda i singoli settori si è avuto nel credito (-81%) e nelle attività sociale (79%), mentre nella pubblica amministrazione il calo è stato del 69,5%.

«L' Italia - ha detto Giugni - sta perdendo la sua aura di Paese degli scioperi. La rappresentanza è un punto essenziale nella regolamentazione del conflitto sindacale. Bisogna stabilire con certezza chi rappresenta cosa. La legge - ha proseguito il presidente della commissione - ha dispiegato le sue potenzialità, la conflittualità infatti si è più che dimezzata. Resta il problema delle sanzioni, una questione delicata che non è ancora risolta ma che dipende soprattutto dall'azione del Parlamento». Giugni ha ricordato che nei servizi è cambiato il tipo di conflittualità. «Si tende - ha affermato - a passare dalla grande conflittualità, di massa, alla microconflittualità. È questa ultima che impegna sempre di più la commissione di garanzia e a questa dobbiamo trovare una soluzione».

Sulla sindacalizzazione nel pubblico impiego, la relazione della commissione ha ricordato la grande frammentazione esistente nel settore.

Alto numero di fallimenti in Friuli-Venezia Giulia secondo uno studio dell'Associazione artigiani di Mestre

Usura, il Nord-Est è una specie di «oasi felice»

VENEZIA Regioni del Sud ad altissimo rischio di usura, ma non mancano zone di «pericolo» come la Liguria e la Toscana, mentre resta quasi immune dal fenomeno il Nord, in particolare Trentino e Veneto. Sono questi i principali esiti di una ricerca effettuata dal centro studi dell'Associazione artigiani di Mestre, che ha elaborato un vero e proprio «indice di rischio regionalizzato» per il grave fenomeno, unendo sette indicatori economici e sociali.

Al numero di denunce, che però secondo l'associazione non descrive completamente la realtà, i ricercatori hanno aggiunto altri parametri statistici come il tasso di criminalità e quello di disoccupazione, il numero di protesti ogni cento abitanti, i fallimenti ogni cento aziende, i tassi d'interesse medi praticati dagli istituti di credito e il rapporto sofferenze/impieghi nella fascia dei lavoratori autonomi e dei piccoli imprenditori.

Ne emerge una realtà definita «sconfortante» per tutte le regioni meridionali, in particolare per Lazio, Sicilia e Campania, con valori complessivi al di sopra della media nazionale in tutti gli indicatori. Ben distanti dalla situazione di rischio sono le regioni del Nord Italia, anche se vi sono segnali preoccupanti per la Toscana (alto indice di fallimenti) e la Liguria (tasso di criminalità).

Una specie di «oasi felice» è costituita in particolare dal Nord Est, dove Trentino e Veneto figurano ai primi due posti della classifica delle regioni più sicure. Per il Friuli-Venezia Giulia si delinea invece il rischio costituito dall'alto numero di fallimenti.

Frattanto si apre un canale bancario per i protestati, da sempre potenziali vittime del racket dell'usura. Il Banco Ambrosiano Veneto ha infatti stipulato un accordo con lo Snarp (Sindacato nazionale antiusura riabilitazione protestati), per concedere alle persone sottoposte a protesto di aprire un conto corrente. Il conto, seppure molto controllato (niente libretti di assegni, carte di credito o bancomat), permetterà di operare attraverso e con la banca, per effettuare versamenti di assegni e contanti, bonifici e prelievi delle somme maturate, evitando così il ricorso ai cambisti a strozzo. Si potrà accedere al conto corrente solo tramite lo Snarp che farà da garante.

San Gennaro può «assolvere» il porporato

NAPOLI La gente di Napoli, questa volta, lo attende forse con molta più ansia rispetto alle altre volte connotando il miracolo delle caratteristiche di una sorta di «verdetto divino». Un verdetto che sarà molto più rapido rispetto a quello che sarà chiamato a pronunciare la giustizia terrena che in queste settimane si sta occupando del presunto coinvolgimento del cardinale Michele Giordano nel giro d'usura nel Potentino. Domani, se in quelle ampolline agitate proprio dalle mani del presule il sangue del santo si scioglierà, allora per la gente in qualche modo il cardinale sarà già stato «assolto».

E domani tra le centinaia di fedeli che affolleranno la cattedrale di Napoli, in attesa del miracolo di San Gennaro, il secondo dopo quello di maggio, molti attribuiranno, all'eventuale e auspicata liquefazione della sacra reliqua, significati che vanno ben aldilà di quello che la stessa curia napoletana e lo stesso Giordano hanno sempre definito «un segno spirituale per aiutare la gente a cambiare e convertirsi». Ma se il fazzoletto bianco verrà agitato in segno di giubilo e di avvenuto miracolo da uno dei componenti della sacra congregazione di San Gennaro, questa volta, il prodigio verrà letto come un segno inequivocabile di innocenza per il porporato.

E forse è proprio per questi significati legati nell'immaginario collettivo al miracolo di settembre, che ben due troupe televisive straniere - una tedesca e una svizzera - già alcune settimane fa hanno fatto pervenire una richiesta di accredito per «immortalare» il prodigio.

Oltre 500 sotto protezione in Veneto, compresi testimoni (e loro familiari)

Scarantino riconosciuto a Padova Il pentito costretto a cambiar casa

PADOVA Per la terza volta Vincenzo Scarantino, il principale teste d'accusa per la strage di via D'Amelio costata la vita a Paolo Borsellino e agli agenti della sua scorta, ha dovuto lasciare l'abitazione riservatagli nel Veneto dal servizio centrale di protezione e cercare, assieme alla moglie, i tre figli e alla suocera, un nuovo alloggio.

Gli è stata fatale, in quest'ultima occasione, l'apparizione nel servizio televisivo sul processo della Corte di assise di Caltanissetta, in trasferta a Como. Il volto di Scarantino, è stato riconosciuto dai gestori dei negozi che frequentava, dai genitori della scuola in cui studiavano i suoi figli, ma soprattutto dai vicini di casa, in un condomio a Padova.

Qualcuno poi si è dato da fare per diffondere la notizia anche ai giornali e una telefonata anonima è arrivata alla redazione de «Il Gazzettino». Così, nella notte, in fretta e furia, gli uomini del servizio di protezione dei pentiti di mafia hanno portato Scarantino e familiari in un altro comune.

Un copione già visto in altre due occasioni: la prima nel 1994, quando gli inquilini di una palazzina di Cà Savio, una località balneare poco lontano da Iesolo, si erano ribellati per la presenza nello stabile di Scarantino; la seconda, per lo stesso motivo, due anni più tardi quando il pentito si trovava a Bassano del Grappa (Vicenza).

È stata fatale l'apparizione nel servizio televisivo sul processo in Assise della Corte di Caltanissetta in trasferta a Como

Scarantino, nel suo periodo di permanenza a Padova, non avrebbe creato problemi ed era riuscito a mimetizzarsi bene, senza mai dare nell'occhio: ciò gli permetteva di condurre una vita normale, pur con tutte le precauzioni del caso. Il pentito accompagnava anche i figli e aveva ospitato per un certo periodo la cognata. Ma se Scarantino ha seguito alla lettera le regole impostegli dal servizio di protezione, così non è stato per molti altri pentiti e testimoni sparsi tra i comuni veneti. A più di qualcuno lo Stato ha tolto il programma di protezione come - è il caso più recente - al siciliano Santi Timpani coinvolto nell'omicidio di un corriere di preziosi genovese. Altri invece si sono resi responsabili di casi di truffe, appropriazioni illecite, furti di piccole entità. Molti altri, con il cambio dell'identità, hanno invece iniziato una nuova vita trovando lavoro e inserendosi, pur con difficoltà, nella società veneta.

Nel Veneto è sotto protezione un centinaio tra pentiti e testimoni, che con i familiari arrivano a poco più di 500 persone (6000 complessivamente nel Nord Italia), che impegnano un migliaio di uomini delle forze dell'ordine.

Decisa l'istituzione di una commissione che si raccorderà con gli analoghi istituti in altri Paesi

Oro degli ebrei, l'Italia si muove

Il nuovo organismo sarà presieduto da Tina Anselmi

Potrà consultare gli archivi pubblici e, previa intesa, anche quelli privati. Polemico Nesi: «Inaccettabile il comportamento di banche e assicurazioni»

ROMA La memoria storica chiedeva da tempo un risarcimento. Ma solo ora il nostro Paese ha deciso di riaprire, in ritardo rispetto ad altri Paesi, una dimenticata finestra sul passato: la vicenda dei beni sottratti agli ebrei durante le persecuzioni razziali avvenute prima e nel corso della seconda guerra mondiale.

E lo fa con un decreto, ancora alla firma del presidente del Consiglio, che istituirà a palazzo Chigi una commissione ad hoc in grado di raccordarsi con analoghi organismi istituiti in altre nazioni. Tramite il sottosegretario al Tesoro, Filippo Cavazzuti, che ieri ha annunciato l'imminente decreto, l'esecutivo ha così risposto all'interrogazione parlamentare di Rifondazione che aveva aperto formalmente la questione del possesso di beni intestati agli ebrei da parte di istituti finanziari e compagnie di assicurazione.

La commissione, che sarà presieduta da Tina Anselmi (ex presidente della commissione sulla P2) avrà il potere di consultare gli archivi pubblici e, previa intesa, anche gli archivi di struttura privata. Potrà affidare a singoli componenti indagini specifiche nell'ambito della ricerca generale anche in relazione a specifiche richieste del presidente del Consiglio. Infine, potrà disporre audizioni e proporre la partecipazione ai suoi lavori di esperti della materia. Ma Nerio Nesi, che ha presentato l'interrogazione di Prc, non è rimasto particolarmente soddisfatto. «Credo che il comportamento di tutto il sistema bancario europeo - ha affermato l'ex presidente della Bnl in un «j'accuse» - sia stato assolutamente inaccettabile e così anche quello del sistema assicurativo». Ma, soprattutto, perchè i vari governi che si sono succeduti in Italia non hanno utilizzato gli strumenti di «moral suasion» per convincere il sistema bancario e le compagnie di assicurazioni al risarcimento verso gli ebrei sopravvissuti e i loro eredi? Il presidente del Consiglio dopo la firma del decreto «dovrebbe riferire anche in Parlamento - ha concluso Nesi - la verità sui quei beni che dopo cinquant'anni sono ancora in mano alle banche e alle assicurazioni». Il Tesoro ha fatto un passo importante in questa direzione disponendo l'immediata restituzione delle cinque bisacce di valori sequestrati alla comunità ebraica del Nord-Est e ritrovate nella tesoreria del ministero. E le Assicurazioni Generali, tirate in ballo dall'interrogazione e dalla replica di Nesi, hanno assicurato che «la compagnia alla fine della seconda guerra mondiale ha mantenuto i propri impegni nei confronti di tutti gli assicurati che perirono durante il conflitto e tra questi anche quelli di religione ebraica finiti nei campi di concentramento».

La Comunità ebraica italiana rimane, intanto, in silenzio. Aspetta la firma del decreto e la restituzione dei beni. E per il momento, comprensibilmente, non si fida.

È giunta ieri sera a Lisbona la «Grand Princess», la più grande nave da crociera del mondo pronta per New York, tappa finale del collaudo

La Torre di Belem s'inchina al gigante del mare

Sul colosso di Monfalcone numerose le meraviglie nascoste sotto coperta

LISBONA *Gonfia di turisti americani, cibo e slot-machines, la più grande nave da crociera del mondo è tornata sulle rotte del «Titanic» per compiere la sua prima traversata atlantica. È la «Grand Princess»* (nella foto)*, 2600 passeggeri e 1200 uomini di equipaggio, costruita a Monfalcone dalla Fincantieri, che ha concluso il suo «collaudo» mediterraneo e ieri alle 19 ore italiana ha oltrepassato la Torre di Belem a Lisbona. Salutata dalle sirene dei mercantili all'estuario del Tago, scortata da nuvole di gabbiani, elicotteri e barche a vela, è passata a malapena sotto l'immenso ponte XXV Aprile, per poi prendere il largo verso le Azzorre, con meta finale New York.*

Gongolava sulla tolda l'armatore sir Jeffrey Sterling, con il portafoglio prenotazioni già pieno fino al 2003. Un successo grande per la sua «P.&O.», che prima di diventare un gigante dell'edilizia ed entrare nel campo armatoriale d'alto bordo, era – appena l'altro ieri – una piccola compagnia di buttafuori specializzati nell'ordine pubblico dei night-club londinesi. All'inizio dell'attività le crociere erano parse una scommessa difficile e comunque marginale. Oggi sono il comparto più redditizio della società, con previsione di ulteriore aumento degli utili.

Se la godeva un mondo anche Corrado Antonini, inaffondabile presidente della società costruttrice, che di fronte al successo della «Princess», si è visto arrivare nuove consistenti commesse proprio dal concorrente diretto della «P.&O.», la «Carnival», specialista in veri e propri casinò galleggianti. Per il resto c'erano i record dell'ultimo gigante a parlare da soli: 285 metri fuori tutto, altezza di un palazzo di 15 piani, 109 mila tonnellate. Per costruirla ci son volute 21 mila tonnellate di acciaio, 3 volte il peso della Torre Eiffel, e 3800 chilometri di cavi, pari alla distanza da Mosca a Palermo. Il tutto in soli 21 mesi di lavoro, dall'impostazione alla consegna.

Al momento dell'imbarco, alla Stazione marittima di Alcantara, a Lisbona il colpo d'occhio è impressionante. Sul lato della banchina la nave inghiotte tutto, come un'idrovora: uomini, masserizie, carburante, carne, medicamenti, frutta, verdura, milioni di litri di bevande. A 30 metri d'altezza, cameriere filippine si sporgono nel vuoto dai balconcini delle suite per pulire ogni centimetro quadrato esterno raggiungibile, mentre un nastro trasportatore e un paranco di 40 metri alimentano la cambusa. Nelle cucine, dicono, la pulizia è maniacale: tutte le superfici sono lisce e arrotondate agli spigoli apposta per consentire di togliere ogni granello di polvere.

«Welcome on board»: smistati da marinai immacolati e accuditi come bambini, turisti grassocci in bermuda (età media 65) sono accolti da un'orchestrina austro-tzigana e da uno spazio in cui è facilissimo orientarsi nonostante le dimensioni ciclopiche. E subito si collauda la caratteristica vincente del massimo albergo galleggiante del mondo: la sua capacità di occultare la grandezza ed evitare punti di congestionamento. Come d'incanto la gente si sparpaglia ovunque, perché ognuno trova lo spazio che fa al caso suo: librerie, sale di ginnastica, piscine di tutti i tipi, saune e idromassaggi con decori ellenistici, un campo da tennis, percorsi di jogging, tre teatri per un totale di 1400 posti, tre ristoranti e una mega-caffetteria.

A poppa, in cima a tutto, come sul castello di un galeone, la discoteca sospesa a 45 metri d'altezza che ti risucchia con un nastro trasportatore. Ma la cosa più interessante in questo show è ciò che non si vede: il ventre della nave. I sei motori Gmt che possono alimentare una città come Udine; i giganteschi evaporatori, che producono 2200 tonnellate di acqua potabile al giorno; e poi le cucine, 4000 metri quadrati di forni, aspiratori, celle frigorifere, fuochi e piatti da arcimboldo. E poi l'infermeria, e persino la cella mortuaria. Ma anche, per qualcuno, per fortuna, la sala dei matrimoni.

Paolo Rumiz

SCUOLA

Se nel penultimo anno si è promossi con 8 in tutte le materie

Esami di maturità anticipati per gli studenti «secchioni»

ROMA Parte in quest'anno scolastico il nuovo esame di maturità. Con una novità in più: gli studenti superbravi, i classici «secchioni» per intenderci, potranno sostenerlo un anno prima dei loro compagni di classe. A patto, però, di chiudere il penultimo anno di corso con l'8 in tutte le materie. Lo «sconto» di un anno è concesso anche ai giovani soggetti all'obbligo di leva, a patto che abbiano concluso il penultimo anno di corso senza debiti formativi.

Saranno oltre 500 mila i ragazzi che dovranno affrontare l'esame finale completamente rivoluzionato nel giugno del '99. Perchè fin da ora possano prendere confidenza con i nuovi meccanismi della prova e per informare pure i professori, test e modelli del nuovo esame saranno disponibili su un sito Internet (www.istruzione.it). E poi è stato preparato un prontuario che verrà allegato gratuitamente nei prossimi giorni ai principali quotidiani e settimanali, e distribuito in diverse migliaia di copie alle scuole interessate.

Ma quali sono le altre novità della nuova maturità? In primo luogo sparisce il giudizio di ammissione del consiglio di classe: saranno ammessi all'esame «tutti gli studenti che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso». Le prove scritte diventano tre. Per quel che riguarda la prima, gli studenti potranno scegliere se svolgere il tema tradizionale oppure un breve saggio, una recensione, una sceneggiatura o l'analisi o il commento di un testo letterario. Resta invece molto simile al vecchio schema la seconda prova scritta, che caratterizza lo specifico corso di studi. A differenza del passato però, gli studenti possono scegliere tra più opzioni. La terza prova (impropriamente identificata con i «quiz»), viene formulata direttamente dalla commissione: che «per quest'anno - si legge in una nota diffusa dal ministero - viene proposta in forma semplificata e consisterà in un testo letterario o di altro tipo che si presti a un'analisi pluridisciplinare».

Si prevede una valanga di emendamenti e schieramenti trasversali a Polo e Ulivo

Fecondazione artificiale, è scontro

Cattolici in trincea sulla legge da oggi in discussione alla Camera

ROMA Oggi la pace tra laici e cattolici all'interno dell'Ulivo è fragile. La discussione sulla nuova legge sulla fecondazione artificiale medicalmente assistita non ha certo i contorni di una guerra di religione. Ma può sviluppare acuti dissensi ideologici.

Alcune norme contenute nel testo elaborato e approvato dalla commissione Affari sociali sono veri e propri aut-aut al Far West della provetta oggi dominante: no agli «uteri in affitto», alle mamme-nonne e alla clonazione; sì alle banche del seme in strutture pubbliche e alla fecondazione eterologa. Ma su quest'ultimo punto e sull'accesso alle tecniche per le coppie eterosessuali stabili, anche se non coniugate e i cui componenti non abbiamo superato i 52 anni, lo scontro è aperto. I cattolici sono in trincea. Il quindicinale dei gesuiti, «Civiltà Cattolica», sottolinea: «oltre a essere contraria al testo della Costituzione, la fecondazione eterologa svuota il concetto di famiglia fondata sul matrimonio, facendo sorgere grandi e legittimi interrogativi sul piano delle ereditarietà genetica, col rischio di incesto a causa dell'anonimato del donatore, un argomento che rimane insuperabile». Il mondo cattolico chiede quindi che la legge sia approvata tenendo conto del «soggetto più debole e indifeso, cioè del nascituro, e non semplicemente rincorrendo unilateralmente l'esigenza e i desideri, anche legittimi, dei coniugi». Delicata è la posizione del Ppi, stretto fra la necessità di difendere il suo «no» ai due punti più scottanti, ma anche di distinguersi da chi ha sostenuto la non costituzionalità di tutto il testo. Il mondo politico è cosciente, però, che la legge deve essere fatta. Se non dovesse essere approvata, il ministro della Sanità, Rosy Bindi, potrà soltanto emanare dei regolamenti che non impediranno la confusione e la mancanza di regolamentazione del settore, dove è attualmente consentita la fecondazione eterologa. Ma sui criteri della regolamentazione la divisione è chiara. E la battaglia in aula si prevede a colpi di emendamenti, magari con schieramenti trasversali a Polo e Ulivo. «La posizione della maggioranza è sconcertante - afferma Antonio Tomassini, capogruppo di Forza Italia nella commissione Sanità di palazzo Madama - e mette in luce le gravi lacerazioni in seno all'Ulivo». Ma Ombretta Fumagalli Carulli, presidente dei senatori di Ri, è convinta che alla fine si dirimerà il contrasto.

Udine, rom

«Rappresentanti dei nomadi alla Camera e al Senato»

UDINE Entro la primavera i rom italiani, che sono oltre 120.000, avvieranno una campagna di «unificazione nazionale», svolgeranno una grande assemblea, riuniranno i propri rappresentanti e sanciranno il proprio impegno politico: lo ha annunciato ieri, a Udine, il portavoce dei rom del Friuli-Venezia Giulia, Franco Plazzotta, che ha indicato nell'elezione di rappresentanti dei nomadi alla Camera e al Senato il principale obiettivo di questa operazione.

«È difficile avviare un'azione di questo tipo - ha affermato Plazzotta - ma è indispensabile, ormai, che i rom lo facciano, per migliorare la loro cultura; altrimenti - ha aggiunto - continueranno ad avere soltanto timore per delle istituzioni che non conoscono e dove non sono rappresentati».

Un primo impegno - ha spiegato Plazzotta - potrebbe prendere forma già nelle prossime elezioni comunali di Udine, il 15 novembre, con un candidato rom, come avvenne, a metà degli anni '80.

Da Napoli per protestare la loro esclusione da un concorso per l'utilizzo di 2000 persone per la raccolta differenziata

Disoccupati occupano la fontana di Trevi

ROMA Sei napoletani disoccupati si sono arrampicati sulle statue della Fontana di Trevi al grido di «lavoro, lavoro». Uno tiene in mano una bottiglia colma di liquido infiammabile e nell'altra un accendino. Secondo quanto hanno riferito gli altri 80 «colleghi», che sono ai piedi della fontana, l'uomo sta aspettando l'arrivo delle telecamere per darsi fuoco. Sopra il complesso monumentale i manifestanti hanno issato uno striscione con la scritta: «Eurodisoccupati napoletani - Edn».

I disoccupati sono arrivati a Roma per protestare contro la loro esclusione, dicono, da un concorso che prevede l'utilizzo di 2000 persone per la raccolta differenziata e perchè nel pomeriggio è previsto nella capitale un incontro tra il ministro Treu e il presidente della giunta regionale della Campania, Antonio Rastrelli.

Alla protesta assistono decine di turisti giapponesi: alcuni continuano a lanciare monetine nella fontana, altri fotograno la scena.

I manifestanti che sono sulla fontana hanno deciso di non scendere e di fare lo sciopero della fame finchè «Treu non darà a noi il lavoro e non ai soliti Lsu che già guadagnano». Sono molti i disoccupati, che chiedono un lavoro anche piccolo come quello di raccolta differenziata dei rifiuti, iscritti nelle liste di collocamento da oltre vent'anni. Ciro Giordano, di 35 anni, ha detto di non aver mai avuto un lavoro stabile e di essere costretto a vivere di espedienti.

«Sono sposato - ha raccontato - con due figli che ho dovuto ritirare da scuola. Sì, perchè anche la scuola costa. Non è vero che è un diritto per tutti». Salvatore Botticelli, di 33 anni, è diplomato. Ha detto di aver lavorato per anni come meccanico, poi da quando è disoccupato di arrangiarsi a fare il parcheggiatore abusivo. «Ma anche questo lavoro - ha spiegato - adesso ci è vietato, ho raccolto centinaia di contravvenzioni e per ognuna dovrei pagare due milioni».

«È assurdo che dei manifestanti - ha detto una guida turistica - rimangano per tanto tempo sopra un monumento come la fontana di Trevi. A noi impediscono di arrivare in via della Conciliazione con i pullman, a questi invece li fanno stare qui senza fare nulla».

Turisti giapponesi fotografano i sei disoccupati napoletani (nella foto a sinistra) sulla fontana di Trevi.

Una guida turistica: «È assurdo che restino per ore su un monumento»

IN BREVE

Al processo per l'omicidio di Maurizio Gucci

«Patrizia plagiata dalla maga Quando c'era la Auriemma sembrava una deficiente»

MILANO Avanza con l'aiuto di un bastone dal manico d'argento, la signora Silvana Barbieri. Vive a Montecarlo, la madre di Patrizia Reggiani e a Milano, davanti ai giudici della quarta corte d'Assise, dice la sua sull'omicidio di Maurizio Gucci. Lo fa in modo veemente, tanto più deciso quanto più la figlia appare dimessa e vulnerabile. La difende, quella donna prostrata dalla separazione dal marito e dall'operazione al cervello per un tumore. La assolve, per puntare l'indice invece sulla «maga», quella Pina Auriemma «invadente» e «sciatta ai limiti dello sporco». Sì, l'aveva plagiata, rivela senza mezzi termini. «Era persino riuscita a farle cambiare il menù di Natale», ricorda. «Mia figlia Patrizia - dice ancora - sembrava una deficiente quando c'era Pina Auriemma. Si è sempre lasciata condizionare da lei».

«Sono io il mostro di Firenze» disse Pacciani «Me lo disse in un rapporto», parola di pornodiva

TORINO «Pietro Pacciani mi ha confessato, in un orecchio, durante un rapporto sessuale, di essere il mostro di Firenze, ma io gli promisi che lo avrei rivelato solo dopo la sua morte». Lo dice la pornodiva Gessica Massaro, 22 anni, una delle ragazze della scuderia di Riccardo Schicchi, il titolare dell'agenzia «Diva Futura» che organizza spettacoli hard in tutta Italia. La «rivelazione» è stata fatta in una conferenza stampa a Torino per pubblicizzare una «tre giorni» dedicata all'eros che si terrà in Val d'Aosta. Gessica Massaro ha presentato un filmato con le immagini dettagliate di un suo rapporto sessuale con Pacciani, avvenuto nel 1996. È stato girato da un amico che la ragazza si era portato con sè. «Ci siamo visti più volte, per circa un anno», ha detto Gessica.

Giocano a calcio con gli spacciatori e poi li arrestano La «tattica» dei carabinieri con 16 extracomunitari

MILANO Per sgominare una banda di spacciatori che vendeva hashish al Parco Sempione di Milano, cinque carabinieri in borghese si sono messi a giocare a pallone con i venditori e, quando hanno avuto le prove dell'attività illecita, hanno bloccato il gioco e li hanno arrestati. L'ingegnosa tattica ha portato in carcere 16 stranieri: 12 marocchini, 2 tunisini, un egiziano e un algerino, dei quali tre erano minorenni. Ogni ora, hanno accertato i carabinieri, i venditori ricevevano mediamente la visita di una ventina di acquirenti.

Per il missionario italiano rapito nelle Filippine sarebbero stati chiesti 800 milioni di riscatto

ROMA Quasi ottocento milioni. Questo il riscatto che sarebbe stato chiesto dai sequestratori di padre Luciano Benedetti, il missionario italiano rapito l'8 settembre da ribelli musulmani nel sud delle Filippine. Al momento non è ancora chiaro come sia stata comunicata la richiesta di riscatto e a Roma, infatti, il Pontificio Istituto delle Missioni Estere, a cui appartiene il religioso trevigiano, ha precisato, che «nessuna richiesta di riscatto è pervenuta alla Direzione Generale e ai padri residenti a Zamboanga».

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

IAL formazione professionale

de bellis comunicazione pordenone

corsi di formazione 1998/99

Requisiti indispensabili per l'ammissione oltre al titolo di studio richiesto è lo stato di disoccupazione.

Sono corsi a numero chiuso e per potervi accedere si deve sostenere una prova di ammissione.

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

Pordenone via San Daniele 10, tel 0434.505511.
Udine via Napoli 4, tel 0432.233455.
Gemona del Friuli via Bariglaria, tel 0432.981286.
Trieste via Roma 20, tel 040.365322.

corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale della Formazione Professionale

CORSO POST DIPLOMA
CON RILASCIO DELL'ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE DI SECONDO LIVELLO E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO.
Utenza: giovani diplomati (25 anni non compiuti all'inizio del corso).

Tecnico del commercio e della distribuzione
durata: 800 ore di cui 360 stage, visita didattica a centri commerciali in Italia
sede: Pordenone
borsa di studio: Lire 2.800.000

CORSI POST OBBLIGO
CON RILASCIO DELL'ATTESTATO DI QUALIFICAZIONE DI PRIMO LIVELLO E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO.

Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni
in collaborazione con Camera di Commercio dell'Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone
destinatari: giovani e adulti con obbligo scolastico assolto
durata: 800 ore di cui 360 stage
sede: Pordenone
borsa di studio: Lire 2.400.000

Addetto alle vendite
in collaborazione con Agenzia Regionale per l'Impiego
destinatari: giovani che non hanno terminato la scuola media superiore.
È prevista un'edizione anche per donne adulte.
durata: 400 ore di cui 160 stage
sedi: Pordenone
borsa di studio: Lire 1.200.000

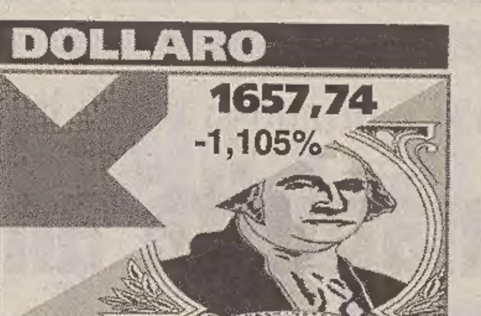
Modellista confezionista
in collaborazione con API Friuli-Venezia Giulia; Uniontessile, Roma
destinatari: giovani e adulti con obbligo scolastico assolto
durata: 1000 ore di cui 320 stage, visita didattica a Parigi per la manifestazione fieristica Première Vision
sede: Pordenone
borsa di studio: Lire 3.500.000

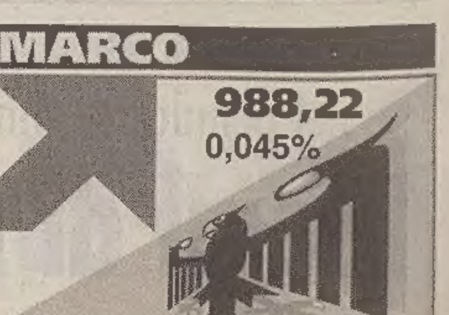
IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

PIAZZA AFFARI

MILANO Piazza Affari senza pace: in una seduta dominata dal nervosismo e condizionata dalle scadenze tecniche, la Borsa ha finito per bruciare altri 40.000 miliardi di capitalizzazione, precipitata a poco più di 730.000 miliardi dopo aver sfiorato qualche mese fa il milione di miliardi. Scambi all'osso (2.500 miliardi circa) e vendite su tutto il listino, soprattutto nel settore bancario hanno caratterizzato la giornata. L'indice Mibtel, dopo aver aperto in ribasso dell'1,7%, ha chiuso a quota 19.238 punti, accusando una perdita del 5,21%. La terza peggior variazione dall'inizio dell'anno, la quarta di sempre per il Mibtel. Più profondo il «rosso» accumulato nelle sette ore di contrattazioni dal Mib30 (-5,96%), che segue l'andamento dei maggiori 30 titoli. L'elenco degli ultimi prezzi assomiglia molto a un bollettino di guerra: Fiat -6,18%, Eni -2,95%, Telecom -6,1%, Generali -5,85%, Olivetti - 3,9%, Pirelli -7,09%. Ma è allo sportello il maggior 'piantò: Mediobanca -7,75%, Imi -5,86%, San Paolo -5,29%, Banca Roma -6,13%, Comit -7,63%, Intesa -8,49%. La questione Malpensa ha segnato in Borsa il ribasso finale dei titoli Alitalia (-1,66%) che erano invece partiti al rialzo, e degli Aeroporti di Roma (- 4,50%).





BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5858	5858	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3137	3176	-1,23	2585	4245
Acqua Marcia	595,2	595,2	0,00	385	840,7
Aedes	12541	12504	0,30	9669	17974
Aedes Rnc	6093	5943	2,52	5241	10699
Aem	2233	2257	-1,06	2046	2314
Aeroporti Roma	11237	11973	-6,15	9320,5	16381
Alitalia	5782	5781	0,02	2590,46	8772,63
Alleanza	21212	22312	-4,93	17869	29486
Alleanza Rnc	15173	15539	-2,36	11520	23901
Allianz Subal.	17231	17177	0,31	16756	27910
Amga	1234	1249	-1,20	1223	1944
Ansaldo Trasp.	2641	2707	-2,44	2456	4950
Arquati	2312	2390	-3,26	2312	4568
Assitalia	9524	9771	-2,53	8326	17190
Ausiliare	6672	6690	-0,27	4550	8044
Autogrill	11673	11911	-2,00	9463	14814
Autostr. To-Mi	7770	7784	-0,18	4533,52	10910
Autostrade Priv	7154	7250	-1,32	4700	8684
B Intermobiliare	5750	5850	-1,71	2559,75	7238
B Intermobiliare W	1105	1101	0,36	1101	2029
B Napoli	2262	2365	-4,36	1795	3609
B Pop Di Lodi	16083	15950	0,83	14768	25500
B Pop Verona-sgsp	151710	155979	-2,74	151551	187524
B.Agr.Mantovana	27573	27834	-0,94	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2987	2958	0,98	2491	3661
B.ca Roma	2712	2911	-6,84	1811	4296
B.P.Berg. Cv	33463	33633	-0,51	31133	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1636	1683	-2,79	1332	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1565	1609	-2,74	1045	2436
B.P.C.Industria	30037	30951	-2,95	28398	40005
B.P.Intra	19872	20294	-2,08	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	7901	8150	-3,06	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	4831	5139	-5,99	4032	8033
Banco Chiavari	5167	5450	-5,19	3950	8225
Bassetti	16100	16100	0,00	10900	20000
Bastogi	103,1	104,5	-1,34	64,9	226,4
Bayer Ag	64592	65619	-1,57	63686	95246
Bayerische Vita	12355	12527	-1,37	12272	16380
Bca Carige	14206	14347	-0,98	13239	21721
Bca Fideuram	7935	8479	-6,42	7907	13857
Bca Intesa	7530	7814	-3,64	6858	12228
Bca Intesa Rnc	3716	3899	-4,69	3516	6536
Bca Intesa W 02	1515	1598	-5,19	1397	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1015	1069	-5,05	891,9	1875
Bca Legnano	9385	9623	-2,47	7641	13867
Bca P. Spoleto	15343	15520	-1,14	13555	22177
Bca Pop Brescia	32568	32875	-0,93	16844	46891
Bca Pop Milano	11588	12159	-4,70	11308	18422
Bca Toscana	7840	8038	-2,46	4884	10526
Bco Desio	5509	5614	-1,87	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2173	2287	-4,99	1655	3296
Bco Sardegna R	25937	26503	-2,14	16058	41405
Beghelli	4737	4792	-1,15	4621	6611
Benetton Group	2702	2844	-4,99	2610	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Binda	36,1	36,1	0,00	23,2	99,8
Bna	2398	2416	-0,75	1671	4087
Bna Priv	1422	1419	0,21	889,5	2766
Bna Rnc	1362	1444	-5,68	1055	2571
Bnl Rnc	5339	5658	-5,64	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	17418	17913	-2,76	16680	29944
Brioschi	400	406,7	-1,65	189,6	792,8
Buffetti	4642	4738	-2,03	4323	7360
Bulgari	7569	7689	-1,56	7311	12766
Cab	18843	19071	-1,20	15638	24674
Caffaro	1624	1648	-1,46	1568	2973
Caffaro Rcv	2050	2050	0,00	1901	3620
Calcemento	1977	2014	-1,84	1905	3898
Calcemento Wts	951,7	1008	-5,59	951,7	2932
Calp	5294	5400	-1,96	5233	9658
Caltagirone	1717	1729	-0,69	1279	2398
Caltagirone Rnc	1650	1650	0,00	1350	2777
Cam Fin	3953	3953	0,00	3300,53	5766,43
Carraro	7882	8130	-3,05	7543	14642
Cart.Burgo	9198	9337	-1,49	9198	16345
Cart.Burgo Priv	13667	13667	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12783	13100	-2,42	9846	16462
Castelgarden	5193	5293	-1,89	4922	8286
Cem Augusta	2755	2755	0,00	2750	5438
Cem Barletta	6900	6900	0,00	5500	14412
Cem.Barletta R	6450	6450	0,00	3990	12355
Cembre	5659	5664	-0,09	5494	8922
Cementir	1626	1654	-1,69	1487	3142
Centenari Zinelli	275	277,5	-0,90	172,4	342,4
Ciga	1288	1351	-4,66	1162	2160
Ciga Rnc	1330	1374	-3,20	1318	2391
Cir	1530	1606	-4,73	1448	2759
Cir Rnc	1445	1490	-3,02	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1333	1348	-1,11	1264	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	1004	1007	-0,30	848,2	1804
Cirio W	458,3	478,5	-4,22	273,8	995,7
CMI	3794	3800	-0,16	3794	5980
Coats Cucirini	1750	1750	0,00	1430	3012
Cofide	770,1	800,4	-3,79	713,2	1610
Cofide Rnc	844,3	856,1	-1,38	641,9	1391
Comau	4521	4624	-2,23	4456	7825
Comit	9006	9604	-6,23	6260	14550
Comit Rnc	8203	8482	-3,29	6231	11622
Compart	1132	1173	-3,50	1103	1989
Compart 98 S1 W	85,6	89,2	-4,04	49	745,8
Compart 98 S2 W	78,7	71,2	10,53	28,2	658,2
Compart 98 W	37,8	41,4	-8,70	29,6	119
Compart Rnc	1057	1075	-1,67	999,3	1730
Con.Acque TO	6092	6092	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	30473	31955	-4,64	29332	44668
Cr.Valtellinese	16137	16300	-1,00	15928	25712
Credem	3858	3999	-3,53	3832	7512
Credit	7402	7747	-4,45	5613	10447

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Credit Rnc	6308	6633	-4,90	4962	8727
Crespi	3477	3524	-1,33	3382	6772
Csp International	9960	10065	-1,04	9960	27967
Dalmine	410,3	429,4	-4,45	410,3	916,5
Danieli	11529	11636	-0,92	11443	21929,5
Danieli 98/03 W	1275	1277	-0,16	1204	1878
Danieli Rnc	5548	5626	-1,39	5548	12516,4
Deroma	10421	10353	0,66	9764	16387
Edison	15278	15904	-3,94	10376	18294
Emak	4896	4935	-0,79	4635	6761
Eni	9911	10353	-4,27	8906	13272
Erg	6319	6408	-1,39	5566	8743
Ericsson	73348	78381	-6,42	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	345225	345000	0,07	279484	400143
Esaote	4207	4175	0,77	4147	6232
Falck	12254	12550	-2,36	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	15000	15900	-5,66	13417	23114
Fiar	4872	4872	0,00	4872	8668
Fiat	5026	5419	-7,25	4894	8719
Fiat Priv	2954	3117	-5,23	2714	5447
Fiat Rnc	3028	3156	-4,06	2976	5482
Fin.Part.	917,2	967,4	-5,19	867,9	1749,77
Fin.Part.Priv	605	630,5	-4,04	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	649,1	681,7	-4,78	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1597	1591	0,38	1522	2596
Fincasa 44	370	342	8,19	222,3	846,2
Finmeccanica	1597	1651	-3,27	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1281	1288	-0,54	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	145,3	149,4	-2,74	131,2	184,7
Fondiaria Ass	7155	7514	-4,78	7155	13781
Fondiaria Ass R	5969	6252	-4,53	5167	11452
Fonspa	3306	3447	-4,09	2585	7461
Gabetti Holding	2070	2147	-3,59	1953	5019
Garboli Rep Spa	2290	2290	0,00	1830	4000
Gefran	5558	5890	-5,64	5558	10306
Gemina Ex Sc R	1505	1500	0,33	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1153	1181	-2,37	744,7	1711
Generali Ass	54012	56152	-3,81	41578,5	70784
Generali W 01	63140	64405	-1,96	45641	81532
Gewiss	29198	30599	-4,58	28569	55422
Gildemeister	6019	6181	-2,62	5980	10992
Gim	1489	1436	3,69	1317	2791
Gim Rnc	2017	2016	0,05	1783	2919
Gim W 99	251	251	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1848	1924	-3,95	1802	3755,86
Gr.L'espresso	11710	11930	-1,84	8792	17181
HdP	980,8	1011	-2,99	980,8	1924
HdP Rnc	896,2	912,1	-1,74	843,2	1619
I Grandi Viaggi	1732	1779	-2,64	1665	2760
I.B.S.Paolo To	20139	21143	-4,75	17269	32130
Idra Presse	3861	4012	-3,76	3659	6865
Ifi Priv	25478	26663	-4,44	21032	49656
Ifil	5842	5995	-2,55	5746	10692,3
Ifil Rnc	3683	3781	-2,59	3575	6266,04

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ifil W 99	1690	1805	-6,37	1512	5451
Ifil W Risp 99	1392	1476	-5,69	1318	4144
Ima	12657	12678	-0,17	7762	14578
Imi	21081	21981	-4,09	19539	33346
Imm. Metanopoli	1790	1857	-3,61	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	360,7	399,4	-9,69	360,7	1284
Impregilo	1230	1270	-3,15	1209	2208
Impregilo Rnc	1281	1281	0,00	1261	2264
Impregilo W 01	781	796,4	-1,93	595,1	1408
Ina	4265	4566	-6,59	3558	6321
Interpump Gr.	6795	6966	-2,46	5189	10115
Ipi	2635	2684	-1,83	2307	4789
Irce	9046	9318	-2,92	8574	15561
Italcementi	13966	14460	-3,42	12567	22231
Italcementi Rnc	6046	6309	-4,17	5562	11226
Italfondiario	25000	25000	0,00	24900	89812
Italgas	7668	7945	-3,49	6849	9490
Italmobiliare	42868	43778	-2,08	35629	74586
Italmobiliare Rnc	23505	23946	-1,84	19265	40832
Ittierre Holding	3945	3954	-0,23	3717	7973
Jolly Hotel	9791	9791	0,00	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5976	5987	-0,18	4879	7415
La Gaiana	4200	4200	0,00	3250	7350
Lazio	5240	5269	-0,55	5071	6744
Linificio	786,2	786,2	0,00	717,6	1636
Linificio Rnc	745	749,3	-0,57	713,8	1405
Locat	1470	1403	4,78	1381	3300
Maffei	2552	2552	0,00	2202	4404
Magneti Marel R	2247	2385	-5,79	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	2395	2466	-2,88	2395	5645,28
Manuli Rubber	5564	5706	-2,49	5564	11425
Marangoni	5000	5083	-1,63	4595	7717
Marzotto	17652	18033	-2,11	17652	29272
Marzotto Risp	22000	22000	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	10800	10800	0,00	10380	17063
Mediaset	10205	10564	-3,40	8754	13038
Mediobanca	16516	17495	-5,60	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	5007	5301	-5,55	5007	10542
Mediolanum	38939	39604	-1,68	30217	61807
Merloni	8687	8448	2,83	6286	15684
Merloni Rnc	4458	4248	4,94	2686	7787
Milano Ass	4883	5183	-5,79	4883	9023,71
Milano Ass Rnc	2980	3088	-3,50	2912	5976,51
Mittel	2348	2370	-0,93	2307	4346
Mondadori	17653	17533	0,68	14037	24030
Mondadori Rnc	17700	17700	0,00	10400	22394
Monrif	1220	1209	0,91	630	1971
Montedison	1663	1719	-3,26	1588	2835
Montedison Risp	2045	2057	-0,58	1760	3334
Montedison Rnc	1253	1288	-2,72	1221	2001
Montefibre	1100	1113	-1,17	1082	2124
Montefibre Rnc	1194	1250	-4,48	1100	1978
N.A.I.	3194	3308	-3,45	2043,2	7336,8
Necchi	734,2	757,5	-3,08	617,596	1713,2

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3257	3283	-0,79	3121	6666
Olcese Venez.	1750	1750	0,00	970	1779
Olivetti	3635	3775	-3,71	983,076	4326
Olivetti Priv	2979	3003	-0,80	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3220	3266	-1,41	1362,41	3668
Olivetti W	2826	2949	-4,17	1536	3488
Pagnossin	9194	9281	-0,94	7898	13090
Parmalat	2323	2430	-4,40	2291	4622
Parmalat W 03	1834	1857	-1,24	1494	3574
Parmalat W 99	1371	1450	-5,45	1340	3635
Perlier	669	669	0,00	330	1185
Pininfarina	24443	24486	-0,18	23353	47635
Pininfarina Risp	40000	40000	0,00	28250	48500
Pirelli	5011	5340	-6,16	4581	6979
Pirelli & C.	2729	2811	-2,92	2633	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2575	2651	-2,87	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	3232	3345	-3,38	3050	5301
Poligrafici	4426	4374	1,19	2265	5858
Premafin	1104	933	18,33	773,9	2256
Premuda	1697	1716	-1,11	1692	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	18469	19511	-5,34	17364	31407
Ras Rnc	13102	13436	-2,49	12243	21758
Ratti	3324	3324	0,00	3172	7393
Recordati	13177	13400	-1,66	13177	22295
Recordati Rnc	8138	8283	-1,75	7944	14110
Reno De Medici	4221	4138	2,01	4092	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5580	5580	0,00	2724	6500
Rinascente	17299	17431	-0,76	13302	20823
Rinascente Priv	6950	6876	1,08	5499	11260
Rinascente Rnc	7905	7890	0,19	6982	12210
Rinascente W	3687	3827	-3,66	2199	5356
Rinascente W Rnc	1394	1454	-4,13	913,4	3132
Ris.Napoli	21580	21550	0,14	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14033	13700	2,43	11550	22258
Riva Finanziaria	5344	5200	2,77	5200	10051
Roland Europe	4872	4972	-2,01	4779	7447
RoloBanca1473	35151	38083	-7,70	25594	48248
Rotondi Evolution	5500	5650	-2,66	4600	8752
Sabaf	16252	15996	1,60	15115	25539
Sadi	4571	4700	-2,75	4568	7459
Saes Getters	16350	17015	-3,91	15756	38879
Saes Getters Pr.	17000	17000	0,00	16071	34413
Saes Getters R	9328	9504	-1,85	9328	24776
Safilo	7961	8106	-1,79	7748	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	17017	17383	-2,11	15866	27187
Sai Rnc	8570	8632	-0,72	7847	17763
Saiag	8992	9204	-2,30	8946	20733
Saiag Rnc	5203	5340	-2,57	5203	11365
Saipem	6444	6693	-3,72	6087	11772
Saipem Risp.	6363	6467	-1,61	6186	11741
Savino D. Bene	3537	3580	-1,20	2502	4199

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Schiapparelli 1824	401,5	403,3	-0,45	154,5	1309
Seat	1096	1116	-1,79	682,5	1431
Seat Rnc	795,7	804,4	-1,08	447,1	963,8
Simint	12042	12117	-0,62	11381	20353
Sirti	7979	8058	-0,98	7967	12640
Smi	903,6	917,8	-1,55	771	1777
Smi Metalli Rnc	1141	1130	0,97	907,7	1584
Smi W 99	278,2	301,5	-7,73	223,5	908
Smurfit Sisa	1376	1376	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2031	2085	-2,59	1758	3116
Snia Bpd Risp	1980	2090	-5,26	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1695	1712	-0,99	1480	2629
Sogefi	4260	4325	-1,50	4168	8772
Sol	5085	5144	-1,15	5085	6894
Sondel	5321	5325	-0,08	3222	7146
Sopaf	1205	1223	-1,47	1203	2565
Sopaf Rnc	992,7	981,1	1,18	946,5	1903
Sorin Biomedica	6629	6779	-2,21	6369	10588
Stayer	1385	1423	-2,67	1366	2826
Stefanel	2959	2891	2,35	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	982,2	987,8	-0,57	782,9	2574
Stmicroelectronics	94906	101620	-6,61	94906	128438
Targetti Sankey	5455	5644	-3,35	5455	8734
Tecnost	4533	4726	-4,08	3735	6348
Teknecomp	1285	1264	1,66	1123	1963
Teknecomp Rnc	955,1	1000	-4,49	864,8	1464
Teleco Cavi	8300	8300	0,00	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7145	7181	-0,50	4959	7894
Telecom Italia	12363	12990	-4,83	11363	15812
Telecom Italia Rn	7796	8212	-5,07	7796	11210
Terme Acqui	1380	1372	0,58	650	3384
Terme Acqui Rn	1225	1225	0,00	520,5	2912
Tim	10505	11202	-6,22	7865	13329
Tim Rnc	5666	5977	-5,20	5011	7766
Toro Ass Privcv	12417	12847	-3,35	10931	22375
Toro Ass.Rnc	11508	11851	-2,89	11279	20906
Toro Assicur.	24552	25429	-3,45	22525	38970
Toro W	15974	16559	-3,53	15687	32139
Trenno	4488	4499	-0,24	3218	5706
Unicem	13811	14816	-6,78	13811	22503
Unicem Rnc	6352	6420	-1,06	6034	12395
Unipol	6301	6578	-4,21	5470	10549
Unipol Ord W 99	1033	1085	-4,79	813,7	2301
Unipol Priv	4144	4338	-4,47	3484	6746
Unipol Priv W 99	987,8	1030	-4,10	721,3	2022
Vianini Industria	1210	1253	-3,43	1190	2088
Vianini Lavori	3961	3895	1,69	3142	5320
Vittoria Ass.	7947	8031	-1,05	6708	12973
Volkswagen	118781	125166	-5,10	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	1839	1855	-0,86	1839	6031
Zignago Ex	19093	18020	5,95	13880	26120
Zucchi	17100	17100	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	7600	7600	0,00	6581	12911
Zucchini	12888	12927	-0,30	11322	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15350	15385
Argento (per Kg)	263000	264000
Sterlina (v.c.)	117000	126000
Sterlina (n.c.)	121000	134000
Sterlina (post 74)	120000	130000
Marengo Italiano	109000	114000
Marengo Svizzero	93000	100000
Marengo Francese	90000	98000
Marengo Belga	88000	98000
Marengo Austriaco	88000	97000
20 marchi	120000	131000
20 Dollari Oro	740000	770000
20 Dollari(st. Gauden)	770000	790000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2184,45	-1,727
Dublino (iseq)	4077,59	-1,388
Francoforte	4669,51	-3,879
Lisbona	4619,14	-2,73
Londra	5132,9	-3,001
Londra Eurotop 100	2376,48	-4,197
Londra Eurotop 300	1035,1	-4,157
Mosca (rts)	N.R.	0
New York (prov.)	7888,7	-2,486
Stoccolma (omx)	591,93	-4,085

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
9 BTP OTT 98	100,030	100,040
10.5 BTP NOV 98	100,480	100,440
8.5 BTP GEN 99	100,880	100,900
12 BTP 17 GEN 99	101,690	101,710
9.5 BTP FEB 99	101,620	101,640
8.5 BTP APR 99	102,000	102,010
9.5 BTP 15 APR 99	102,820	102,820
12 BTP 18 MAG 99	104,420	104,430
8.25 BTP LUG 99	103,030	103,050
8.5 BTP AGO 99	103,160	103,170
7.5 BTP OTT 99	103,400	103,400
9.5 BTP DIC 99	105,790	105,830
6 BTP GEN 00	102,440	102,440
6 BTP 15 FEB 00	102,720	102,700
10.5 BTP APR 00	109,220	109,240
6 BTP MAG 00	103,280	103,230
10,5 BTP 15 LUG 00	111,270	111,090
10.5 BTP NOV 00	113,110	113,000
BTP-15GE01 5%	102,390	102,320
9.5 BTP FEB 01	112,450	112,450
12.5 BTP MAR 01	119,250	119,200
4.5 BTP APR 01	101,470	101,430
9.5 BTP MAG 01	113,710	113,690
12 BTP GIU 01	119,890	119,890
8.25 BTP LUG 01	111,280	111,270
12 BTP SET 01	121,600	121,700
6.25 BTP GEN 02	106,880	106,880
7.75 BTP 15 SET 01	110,620	110,580
BTP 1 MAR 02	107,190	107,160
6.25 BTP MAGGIO 02	107,540	107,520
12 BTP MAG 02	126,240	126,150
12 BTP SET 02	128,410	128,410
12 BTP GEN 03	130,450	130,350
5 BTP FEB 03	103,800	103,750
11.5 BTP MAR 03	129,580	129,610
BTP-1MG03 4,75%	102,930	102,870
11 BTP GIU 03	128,900	128,950
BTP-15LG03 4,5%	101,900	101,860
10 BTP AGO 03	125,630	125,630
9 BTP OTT 03	121,980	121,890
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,460	120,520
8.5 BTP APR 04	121,210	121,220
8.5 BTP AGO 04	121,960	121,950
9.5 BTP GEN 05	128,500	128,530
10.5 BTP APR 05	135,150	135,150
10.5 BTP SET 05	136,900	136,900
9.5 BTP FEB 06	132,310	132,300
8.75 BTP LUG 06	128,500	128,430
7.75 BTP NOV 06	122,740	122,450
6.75 BTP FEB 07	116,270	116,000
6.75 BTP LUG 07	116,880	116,630
6 BTP NOV 07	111,710	111,440
BTP-1MG08 5%	104,630	104,300
9 BTP NOV 23	153,000	152,150
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	129,280	128,790
6.5 BTP NOV 27	118,630	118,130
CCT OTT 98 IND	99,670	99,660
CCT NOV 98 IND	99,700	99,690
CCT DIC 98 IND	99,740	99,760
CCT GEN 99 IND	99,820	99,800
CCT FEB 99 IND	99,900	99,900
CCT MAR 99 IND	100,050	100,040
CCT APR 99 IND	100,140	100,150
CCT MAG 99 IND	100,230	100,230
CCT GIU 99 IND	100,230	100,220
CCT AGO 99 IND	100,240	100,260
CCT NOV 99 IND	100,590	100,580
CCT GEN 00 IND	100,610	100,610
CCT FEB 00 IND	100,900	100,900
CCT MAR 00 IND	101,010	101,030
CCT MAG 00 IND	101,270	101,270
CCT GIU 00 IND	101,320	101,360
CCT AGO 00 IND	101,520	101,500
CCT OTT 00 IND	100,860	100,850
CCT-ST01 IND	102,200	102,050
CCT GEN 01 IND	100,860	100,860
CCT APR 01 IND	100,950	100,950
CCT AGO 01 IND	100,980	101,020
CCT OTT 01 IND	101,040	101,080
CCT DIC 01 IND	100,900	100,900
CCT FEB 02 IND	100,950	100,920
CCT APR 02 IND	100,960	100,950
CCT GIU 02 IND	101,080	101,060
CCT AGO 02 IND	101,130	101,110
CCT OTT 02 IND	101,170	101,130
CCT NOV 02 IND	101,180	101,180
CCT DIC 02 IND	101,200	101,210
CCT GEN 03 IND	101,070	101,060
CCT FEB 03 IND	101,310	101,310
CCT APR 03 IND	101,380	101,380
CCT MAG 03 IND	101,400	101,390
CCT LUG 03 IND	101,440	101,450
CCT SET 03 IND	101,540	101,570
CCT NOV 03 IND	100,350	100,360
CCT-MZ04 IND	100,480	100,480
CCT GEN 04 IND	100,460	100,450
CCT 1 MAG 04 IND	100,460	100,450
CCT-MG05	100,460	100,490
CCT GEN 06 IND	102,370	101,850
CCT GEN 06 IND	102,100	101,750
CCT SET 04 IND	100,490	100,480
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,100	100,100
6.25 CTE 21 FEB99	100,700	100,700
7.5 CTE 26 LUG 99	101,700	101,700
8 CTE 22 NOV 99	103,690	103,690
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 OTT 98	99,340	99,310
0 CTZ 15 GEN 99	98,520	98,520
0 CTZ 15 MAR 99	97,920	97,875
0 CTZ 14 MAG 99	97,340	97,300
CTZ 15 LUG 99	96,730	96,691
CTZ 30 SET 99	95,999	95,980
0 CTZ 30 DIC 98	98,681	98,651
0 CTZ 15 MAR 99	97,919	97,905
0 CTZ 15 DIC 99	95,260	95,270
0 CTZ 15 GIU 99	97,027	96,990
CTZ-15OTT99	95,831	95,810
CTZ-16MZ00	94,359	94,347
CTZ-31MG00	93,650	93,630
5.5 BTP 15 SET 00	103,020	102,980
5.75 BTP 15 SET 02	106,240	106,280

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14394	14208
Alto Az.	22636	22294
Apulia Az.	18125	17846
Aureo Previdenza	33060	32522
Blue Cis	14664	14443
Carifondo Delta	40983	40323
Centrale Capital	40792	40179
Cisalpino Az.	26745	26309
Cliam Sestante	13275	13097
Comit Plus	19709	19709
Consultinvest Az.	17959	17532
Ducato Securpac	14510	14372
Eurom. Risk Fund	40704	40128
Fondersel P.M.I.	16592	16423
Fondo Lombardo	33439	32852
Fondo Trading	14054	13946
Galileo	25932	25597
Genercomit Capital	22980	22554
Gepocapital	28729	28287
Grifoglobal	17818	17518
Imindustria	21010	20845
Interb. Az.	40878	40196
Primecapital	76121	74864
Quadrif. Az.	26922	26466
Risp. It. Az.	27045	26549
Roloitaly	18357	18007
Royal&sunall. Az.	20559	20238
Royal&sunall. Small C.	18546	18344
Sanpaolo Az. It.	15299	15026
Sanpaolo Azioni	29339	28881
Sanpaolo Junior	33915	33323
Spazio Az.	10759	10656
Venetoblue	27277	26886
Venetoventure	22924	22718
Zenit Az.	19472	19907
Zeta Az.	30518	29974
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22898	22656
Apulia Int.	13240	13132
Arca 27	22747	22607
Aureo Glob.	19519	19369
Az.Inter. Romagest	16990	16897
Azimut Borse Int.	18414	18191
Bn Azioni Int.	21413	21240
Bpb Rubens	14311	14224
Capital It.	107052	107052
Carif. M. Graecia Az.	10962	10862
Carifondo Ariete	22625	22418
Carifondo Atlante	20178	20039
Carifondo Carige Az.	12535	12416
Centrale G8 Blue Chips	18420	18316
Centrale Global	30012	29807
Cliam Sirio	14197	14157
Credis Trend	13575	13438
Ducato Az. Int.	54204	53676
Eptainternational	24770	24574
Eurom. Blue Chips	23995	23828
Eurom. Growth E. F.	13942	13869
F&f Lagest Az. Int.	21835	21687
F&f Prof. Gest. Int.	25467	25296
F&f Select Top50 Int.	10597	10531
Fideuram Az.	23504	23289
Fondicri Int.	31791	31597
Fonditalia Global	185996	184879
Galileo Int.	21416	21307
Genercomit Int.	29976	29790
Geode	21972	21766
Gepobluechips	13214	13112
Gesfimi Innovaz.	17955	17721
Gesticredit Az.	25029	24820
Gestielle I	19128	18932
Gestifondi Az. Int.	23531	23094
Grifoglobal Int.	11919	11848
Ing Sv Indice Glob.	22958	22838
Intern. Stock Manag.	21297	21134
International Securities	114161	113938
Investire Int.	19296	19144
Italfortune Cat. B	31139	31760
Oltremare Stock	17232	17105
Performance Az. Estero	18883	18738
Personalfondo Az.	22295	22094
Prime Global	24373	24133
Primeclub Az. Int.	12828	12694
Putnam Global Eq. Dlr	8,400	8,373
Putnam Global Equity	14080	13951
Risp. It. Borse Int.	31799	31528
Rolotrend	18123	17970
Rom. Univ Index Xeu	35,730	35,370
Rom. Universal Index	69314	68603
Royal&sunall. Equity	9517	9438
Sanpaolo H. Intern.	22592	22390
Tallero	12953	12808
Zetastock	29572	29349
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9664	9553
Arca Az. It.	33133	32534
Azimut Crescita It.	29299	28765
Azimut Trend It.	19129	18791
Azzurro	50718	49785
Bn Azioni It.	19719	19356
Bpb Tiziano	25760	25304
Capitalgest Az.	29001	28480
Capitalras	31820	31222
Carifondo Az.It.	16152	15869
Centrale It.	24330	23908
Cisalpino Indice	21673	21274
Cliam Azioni It.	15419	15134
Comit Az.	20141	20141
Credis Az. It.	21013	20615
Dival Piazza Affari	12853	12613
Ducato Az. It.	21124	20741
Effe Az. It.	10811	10608

Fondi	Ultimo	Prec.
Epta Azioni It.	21275	20813
Eurom. Az. It.	27199	26726
F&f Lagest Az. It.	40651	39927
F&f Prof. Gest. It.	34570	33881
F&f Select It.	19470	19087
Fondersel It.	24658	24248
Fondicri Selez. It.	33174	32487
Fondinvest 3	31228	30658
Fonditalia Eq. It.	20212	19899
Fondo Crescita	18831	18502
Genercomit Azioni It.	19984	19617
Gesfimi It.	21665	21259
Gesticredit Borsitalia	25200	24727
Gestielle A	21545	21168
Gestifondi Az. It.	21037	20925
Gestnord P. Affari	18107	17792
Imi It.	34526	33832
Ing Sv Az.	33074	32576
Interf. It.N Eq.	15878	15641
Investire Az.	30233	29651
Italfortune Cat. A	136860	143230
Italy Stock Manag.	20817	20436
Mediceo Indice It.	13730	13467
Mida Az.	29594	28947
Oasi Az. It.	18451	18095
Oasi Crescita Azioni	19354	19032
Oasi Ital. Eq. Risk	23385	22955
Oltremare Azioni	21284	20828
Padano Indice It.	20289	19950
Performance Az. It.	18367	17967
Prime It.	27871	27387
Primeclub Az. It.	27014	26536
Quadrif. Blue Chips	10442	10239
Risparmio It. Cresc.	22811	22348
Rom. It.N Equity	21789	21396
Sanpaolo Aldebaran It.	29921	29418
Zecchino	19741	19331
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	29886	29718
Amerigo Vespucci	13488	13412
Arca Az. Eur. Lit	19927	19920
Az.Eur. Romagest	23284	23140
Azimut Eur.	18621	18387
Capitalgest Eur.	11951	11923
Carifondo Az. Eur.	13402	13252
Centrale Emerg. Eur.	11147	11012
Centrale Eur. Ecu	22,204	22,067
Centrale Eur. Lit	43075	42801
Ducato Az. Eur.	12491	12460
Epta Selez. Eur.	8720	8641
Euro Az.	11338	11225
Eurom. Eur. E. F.	28243	27954
Europa 2000	30996	30766
F&f Select Eur.	31331	31050
Fondersel Eur.	23069	22956
Fondicri Selez. Eur.	12370	12346
Fondinvest Eur.	28436	28211
Fonditalia Eq. Eur.	18414	18235
Genercomit Eur.	36309	36147
Gesfimi Eur.	19453	19262
Gesticredit Euroaz.	30389	30117
Gestielle Eur.	22849	22638
Gestnord Eur.	18675	18520
Gestnord Eur. Dmk	18,906	18,749
Imi Eur.	32482	32207
Ing Sv Eur.	32349	32004
Interf. Eur.An Eq.	12772	12644
Investire Eur.	24418	24303
Mediceo Medit.	20567	20329
Mediceo Nord Eur.	13868	13786
Phenixfund Top	21882	21689
Prime Merrill Eur.	35683	35406
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,746	7,685
Putnam Eur. Equity	15026	14905
Roloeuropa	18068	17911
Rom. Brit. Index Gbp	7,170	7,150
Rom. British Index	20123	19994
Rom. French Index	1052661	1047282
Rom. French Index Frf	3573,550	3555,290
Rom. German Ind. Dm	977,060	975,980
Rom. German Index	965120	964044
Sanpaolo H. Eur.	16852	16745
Zetaswiss	41022	40681
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	29202	28774
America 2000	23707	23446
Arca Az. Amer. Lit	31231	30907
Az.N.Am. Romagest	22809	22735
Azimut Amer.	18368	18112
Capitalgest Int.	16771	16578
Carifondo Az. Amer.	12052	11918
Centrale Amer. Dlr	16,333	16,263
Centrale Amer. Lit	27379	27097
Centrale Emerg. Amer.	9874	9841
Cristof. Colombo	24037	23818
Ducato Az. Amer.	10999	10828
Epta Selez. Amer.	8774	8640
Eurom. Amer. E. F.	32922	32722
F&f Select Amer.	20547	20366
Fondersel Amer.	20780	20517
Fondicri Selez. Amer.	12244	12103
Fonditalia Eq. Usa	19646	19485
Genercomit Nordamerica	40605	40216
Gesfimi Americhe	16672	16390
Gesticredit Amer.	15542	15386
Gestielle Amer.	18862	18633
Gestnord Amer.	29282	28970
Gestnord Amer. $	17,469	17,387
Imi West	34133	33761
Ing Sv Amer.	31292	30858
Interf. Blue Chips Us Eq	11727	11623
Interf. Small Caps Us Eq	7933	7852
Investire Amer.	32896	32584

Fondi	Ultimo	Prec.
Mediceo Amer.	15733	15575
Oasi New York	16526	16389
Phenixfund	23076	22792
Prime Merrill Amer.	33284	32811
Putnam Usa Eq. Dlr	7,784	7,708
Putnam Usa Equity	13048	12843
Roloamerica	18136	17938
Rom. North Am. Index	28932	28475
Sanpaolo H. Amer.	17482	17289
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	8578	8591
Arca Az. Far East Lit	8410	8430
Az.Pac. Romagest	8037	8075
Azimut Pacif.	9166	9130
Capitalgest Pacif.	5888	5859
Carifondo Az. Asia	6921	6886
Centrale Emerg. Asia Dlr	4,826	4,803
Centrale Emerg. Asia Lir	8090	8003
Centrale Giap. Lit	7181	7195
Centrale Giap. Yen	579,347	573,672
Cliam Fenice	9002	8962
Ducato Az. Asia	5186	5126
Epta Selez. Pacif.	9702	9710
Eurom. Tiger Far East	11505	11338
F&f Select Pacif.	8284	8240
Ferdin. Magellano	6746	6703
Fondersel Oriente	8155	8181
Fondicri Selez. Oriente	6638	6581
Genercomit Pacif.	7876	7877
Gesfimi Pacif.	7534	7519
Gesticredit Far East	6298	6307
Gestielle Far East	8112	8129
Gestnord Far East	10902	10896
Gestnord Far East Yen	879,548	868,761
Imi East	9015	9062
Ing Sv Asia	5917	5919
Intert. Emerging Markets	6171	5650
Investire Pacif.	10029	9986
Mediceo Giap.	7520	7546
Oriente 2000	11789	11815
Prime Merrill Pacif.	18717	18745
Putnam Pacific Eq. $	4,062	4,090
Putnam Pacific Equity	6809	6814
Roloriente	7368	7387
Rom. Pacific Index	868	865
Rom. Pacific Index Yen	70	69
Sanpaolo H. Pacific	7891	7901
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6501	6411
Ducato Az. P. Emerg.	4835	4780
Epta Merc Emerg	8668	8602
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6311	6241
F&f Select Nuovi Mercati	5616	5535
Fondicri Alto Pot.	12269	12083
Fondinvest Paesi Emer.	8668	8492
Fonditalia Em. Mk Asia	3817	3739
Geode P. Emerg.	6710	6612
Gesticredit Merc. Em.	6249	6188
Gestielle Em. Mkt	8653	8868
Gestnord P. Emerg.	7928	7831
Ing Sv Emerg. M. Equity	6188	6116
Mediceo Amer. Latina	7556	7589
Mediceo Asia	4621	4528
Prime Emerging Mk	9518	9379
Putnam Em. Market	5933	5856
Putnam Em. Market $	3,539	3,515
Royal&sunall. Emer. Mkt	7280	7243
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	7929	7834
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16343	16182
Azimut Trend	20753	20281
Azimut Trend Emerging	6604	6496
Bn Opportunita'	11979	11873
Centrale Az. Imm. Int.	8222	8222
Dival Cons. Goods	11007	10944
Dival Energy	10310	10257
Dival Indiv. Care	11796	11794
Dival Multimedia	11599	11521
Ducato Az. Giap.	6689	6742
Eurom. Green E. F.	16473	16276
Eurom. Hi-tech E. F.	19033	18742
Euroras F. Equity	80275	79724
F&f Select Germ.	17863	17869
Fondinvest Servizi	26273	26011
Fonditalia Eq. Britain	17140	17055
Fonditalia Eq. Jap.	5292	5343
Geode Ris. Naturali	5957	5922
Gesticredit Pharm.	22164	22067
Gesticredit Privatiz.	13890	13786
Gestielle B	20391	19985
Gestielle World Comm.	12102	11987
Gestnord Ambiente	12834	12710
Gestnord Banking	16694	16392
Gestnord Trading	9859	9825
Ing Sv Iniziativa	24533	24252
Ing Sv Olanda	24605	24360
Interf. British Eq.	10822	10789
Interf. Jap.Ese Eq.	6015	6067
Investilibero	12799	12781
Oasi Francoforte	21190	21121
Oasi High Risk	15233	15086
Oasi Londra	12643	12601
Oasi Paniere Borse	14182	14090
Oasi Parigi	22554	22387
Oasi Tokyo	9867	9821
Performance Plus	11032	11017
Prime Special	16717	16482
Putnam Int Opport	8792	8728
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opport.	10820	10650
Putnam Usa Opport. $	6,455	6,392
Royal&sunall. Free	9038	8900
Sanpaolo Az. Int. Etico	12352	12334

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Ambiente	27715	27603
Sanpaolo H. Finance	35531	35027
Sanpaolo H. High Risk	10898	10617
Sanpaolo H. High Tech	9246	9148
Sanpaolo H. Industr.	22251	22165
Sanpaolo Soluz. 4	9652	9611
Sanpaolo Soluz. 5	36770	36511
Zenit Target	14383	14576
Zeta Medium Cap.	8997	8959
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	20950	20802
Arca Bb	48987	48607
Aureo	41628	41313
Azimut Bil.	30697	30439
Bn Bil. It.	15905	15761
Capitalcredit	25067	24889
Capitalgest Bil.	35147	34872
Carifondo Libra	52411	51899
Cisalpino Bil.	31301	31043
Eptacapital	24419	24177
Eurom. Capitalfit	36276	35958
F&f Prof.	88119	87193
F&f Prof. Risp.	31538	31254
Fondattivo	18216	18130
Fondersel	70987	70524
Fondinvest 2	37888	37583
Fondo Genovese	13885	13839
Genercomit	48011	47613
Geporeinvest	26442	26222
Giallo	16960	16797
Grifocapital	28711	28448
Imi Capital	49497	49196
Ing Sv Portfolio	47924	47693
Intermobiliare	29732	29560
Investire Bil.	23708	23513
Multiras	41899	41521
Nagracapital	32087	31823
Nordcapital	24375	24171
Primerend	45454	45030
Quadrif. Bil.	32821	32543
Rolomix	21556	21324
Spazio Bil It	10220	10202
Venetocapital	23468	23261
Visconteo	44860	44456
Zeta Bil.	32410	32088
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	20452	20312
Arca Te	22857	22760
Armonia	20349	20256
Carifondo Blue Chips	15753	15660
Fideuram Performance	15048	14919
Fondersel Trend	15235	15211
Fondicri Bil.	20819	20670
Fondo Centrale	32051	31871
Genercomit Espansione	12288	12237
Gepoworld	19929	19818
Gesfimi Int.	21530	21338
Gesticredit Finanza	25387	25216
Interf. Global	95645	95272
Nordmix	22366	22248
Quadrif. Int.	17540	17419
Rolointernational	21228	21091
Royal&sunall. Bond	12869	12851
Sanpaolo Soluz. 3	11191	11176
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10837	10838
Alto Obbl.	12628	12636
Aureo Rend.	28768	28748
Bn Previdenza	23507	23484
Cliam Regolo	11708	11690
Cooperroma Obbl.	10411	10402
Cr. Trieste Obbl.	11799	11786
F&f Lagest Portolio	10571	10539
F. Mond Roma Caput M.	15014	15011
Fondimpiego	27040	26980
Garden Cis	10770	10770
Genercomit Rend.	12817	12812
Gestielle M	16603	16582
Ginevra Obbl.	13486	13485
Griforend	14581	14559
Investire Obbl.	33982	33945
Liradoro	13702	13641
Mediceo Redd.	13973	13974
Nagrarend	14994	14976
Primecash	12135	12143
Rendicredit	13277	13259
Rologest	27163	27120
Royal&sunall. Obbl.	22227	22235
Sanpaolo Soluz. 2	10677	10673
Sforzesco	15090	15088
Spazio Obblig	10011	10005
Venetorend	23717	23708
Zenit Obblig.	11315	11324
Zeta Obbl..	25664	25632
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13458	13444
Carifondo Strong Currenc	12625	12579
Euro Obbl.	10877	10842
Grifobond	11212	11197
Quadrif. Conv. Bond	14740	14673
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25419	25418
Alleanza Obbl.	10889	10889
Apulia Obbl.	11220	11226
Astese Obblig	10117	10119
Azimut Redd.	21951	21962
Azimut Trend Tassi	12627	12627
Bn Obbl. It.	10888	10889
Brianza Redd.	10428	10428
Carif. M. Graecia Obbl.	10630	10622
Carifondo Ala	15410	15410
Carifondo Carige Obbl.	15136	15133
Cisalpino Redd.	21234	21241

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Pegaso	10161	10159
Consultinvest Redd.	11193	11171
Credis Obbl. It.	12232	12233
Effe Obbl. It.	10465	10462
Eurom. Redd.	21405	21404
Euromoney	13771	13778
Fondicri 1	12724	12732
Fonditalia B. Lira	14519	14531
Fonditalia Float. R. Lir	11415	11416
Geporend	11206	11207
Gesticredit Cedole	11226	11225
Gestielle Liquidita'	20377	20372
Gestivita	13114	13114
Ing Sv Redd.	26969	26990
Interf. Bond Lira	10911	10921
Interf. Float. Rate Lira	10072	10073
Intermoney	13911	13913
Investire Redd.	10727	10723
Oasi Mon. It.	14479	14468
Oasi Obbl. It.	20084	20072
Personal Lira	17614	17621
Phenixfund 2	25041	25040
Pitagora	17993	17993
Quadrif Obbl.	24124	24131
Royal&sunall. Monet.	11247	11249
Sanpaolo Vega Coupon	12378	12370
Venetopay	10508	10512
Zeta Redd.	11192	11189
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10128	10135
Adriatic Bond F.	24276	24238
Arca Bond	18061	18033
Arcobaleno	21999	21967
Azimut Rend. Int.	12900	12881
Bn Obbl. Int.	11997	12003
Bpb Rembrandt	12311	12294
Carifondo Bond	13499	13443
Centrale Money	21663	21629
Cliam Obbl. Est.	13927	13903
Cliam Orione	10067	10047
Comit Obbl. Est.	10963	10963
Credis Obbl. Int.	11811	11803
Ducato Redd. Int.	13421	13412
Epta 92	18504	18459
Eurom. Intern. Bond	14315	14263
F&f Lagest Obbl. Int.	17352	17316
F&f Prof. Redd. Int.	11611	11589
Fondersel Int.	19977	19924
Fondicri Pr.B. Ecu	8,848	8,837
Fondicri Primary B.	17165	17140
Genercomit Obbl. Est.	11360	11345
Gepobond	13058	13054
Gesfimi Pianeta	12148	12119
Gesticredit Glob. Rend	17613	17570
Gestielle Bond	16359	16319
Gestifondi Obbl. Int.	13400	13379
Imi Bond	22786	22772
Ing Sv Bond	23575	23559
Intern. Bond Manag.	11539	11540
Investire Bond	13697	13669
Italfortune Cat. C	22245	22248
Mida Obbl. Int.	18338	18313
Nordfondo Glob. Euro	20307	20283
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,468	10,457
Oasi Bond Risk	14906	14895
Oasi Obbl. Intern.	18083	18039
Oltremare Bond	12051	12021
Padano Bond	13966	13957
Perf. Obbl. Estero	14125	14094
Personal Bond	11968	11939
Pitagora Int.	13332	13312
Primebond	22380	22332
Primeclub Obbl. Int.	12156	12130
Putnam Eur Sh Term	10023	10022
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Putnam Global Bond	13179	13171
Putnam Global Bond $	7,862	7,905
Rolobonds	14158	14121
Sanpaolo H. Bonds	11681	11688
Scudo	11891	11856
Zenit Bond	10399	10484
Zetabond	23934	23918
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10767	10772
Arca Bt	13156	13161
Arca Mm	20775	20786
Astese Mon.	10081	10083
Aureo Mon.	10563	10559
Azimut Garanzia	19022	19021
Azimut Solidarieta'	11778	11781
Bn Liquidita'	10566	10566
Bn Mon. It.	18229	18232
Capitalgest Moneta	15715	15715
Carifondo Carige Mon.	16786	16788
Carifondo Lire Piu'	22671	22672
Carifondo M. Graecia	14165	14165
Centrale C. Corrente	15246	15244
Centrale Cash	13152	13154
Centrale Tasso Variabile	10513	10513
Cisalpino Cash	13435	13438
Cliam Cash Imprese	10569	10567
Cliam Liquidita'	12720	12720
Comit Redd.	11659	11659
Cooperroma Mon.	10330	10329
Credis Mon. Lire	11795	11794
Dival Cash	10400	10402
Ducato Mon.	12850	12851
Effe Mon. It.	10213	10213
Euganeo	11189	11190
Eurom. Contovivo	18284	18284
Eurom. Liquidita'	11355	11357
Eurom. Tesoreria	16906	16909
F&f Lagest Mon. It.	12450	12449
F&f Moneta	10599	10602

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Prof. Mon. It.	12564	12562
F&f Select Ris Lire	13914	13917
Fideuram Moneta	22508	22506
Fondersel Cash	13585	13588
Fondicri Ind. Plus	14647	14653
Fondicri Mon.	21469	21478
Fonditalia Lira	11993	11990
Fondoforte	16644	16643
Genercomi Breve Termine	11249	11249
Gepocash	10901	10905
Gesfimi Mon.	17703	17703
Gesticredit Cash M.	12606	12607
Gesticredit Monete	20819	20822
Gestielle Bt It.	11159	11161
Gestifondi Mon.	15090	15091
Ginevra Mon.	12028	12028
Grifocash	11351	11350
Imi 2000	26399	26396
Ing Sv Mon.	13468	13466
Interf. Lira	10117	10115
Investire Cash	33466	33460
Investire Mon.	15482	15482
Italfortune Cat. E	12056	12035
Laurin	10282	10284
Marengo	12912	12916
Mediceo Mon.	12897	12901
Mida Mon.	18709	18706
Monetario Romagest	19819	19820
Nordfondo Cash	13470	13472
Oasi Famiglia	11302	11302
Oltremare Mon.	12128	12127
Padano Mon.	10731	10730
Passadore Mon.	10290	10292
Performance Mon. 12	15374	15376
Performance Mon. 3	10805	10805
Perseo Mon.	11179	11180
Perseo Rend.	10456	10458
Personalfondo Mon.	21281	21282
Primemon.	24337	24340
Quadrif. Mon.	10250	10255
Rendiras	23630	23633
Risp. It. Corrente	20346	20349
Risparmio It. Mon.	10407	10407
Rolocash	12691	12691
Rolomoney	16635	16639
Rom. It.N Short T.	58788	58805
Sanpaolo Br. Termine	11288	11290
Sanpaolo Cash	14478	14481
Sanpaolo Liq. Imprese	11201	11201
Sanpaolo Soluz. 1	10150	10151
Sicilcassa Mon.	13618	13617
Soleil Cis	10667	10666
Spazio Mon.	10078	10081
Teodorico Monet.	10644	10646
Venetocash	19217	19219
Zenit Mon.	11264	11260
Zeta Mon.	12470	12470
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13977	13981
Azimut Fixed Rate	14108	14114
Azimut Float Rate	11826	11827
Bn Redd. It.	11871	11873
Bpb Tiepolo	12629	12639
Capitalgest Rend.	14945	14949
Centrale Redd.	30564	30568
Centrale Tasso Fisso	12291	12295
Cisalpino Cedola	11033	11042
Cliam Obbl. It.	12171	12173
Ducato Redd. It.	35206	35223
Epta Lt	12117	12122
Epta Mt	11064	11073
Epta Tv	10538	10539
Eptabond	31495	31503
Eurom. Rendifit	12836	12838
F&f Lagest Obbl. It.	27520	27529
F&f Prof. Redd. It.	19296	19301
Fideuram Security	14899	14899
Fondersel Redd.	20293	20303
Fondinvest 1	13889	13893
Gesfimi Risparmio	12465	12471
Gestiras	44321	44320
Gestiras Coupon	12683	12685
Imi Rend	16931	16941
Italmoney	13397	13405
Italy Bond Manag.	12755	12763
Mida Obbl.	25642	25659
Nordfondo	24373	24386
Oasi Btp Risk	18293	18277
Oltremare Obbl.	12847	12848
Padano Obbl.	14158	14168
Perf. Obbl. Lira	14917	14930
Performance Cedola	10244	10244
Prime Redd. It.	13664	13672
Primeclub Obbl. It.	26640	25656
Quadrif. Risparmio	10306	10296
Risp. It. Redd.	27314	27328
Rom. It.N Bond	267487	267618
Sanpaolo Antares Redd.	18305	18308
Sanpaolo Obbl. It.	11271	11272
Verde	13252	13256
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11855	11838
Capitalgest Bond Dm	10865	10877
Carifondo Dmk Obbl.	10,373	10,375
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10246	10248
Centrale B. Germ. Dm	12,615	12,625
Centrale Cash Dmk	11,124	11,123
Epta Eur.	10091	10091
Eurom. North Eur. Bond	11484	11493
F&f Select Bund	11420	11428
F&f Select Bund Dmk	11,561	11,569
Fondersel Marco	10783	10793
Fonditalia Dmk	9112	9113
Genercomit Eurob. Ecu	5,990	5,999
Genercomit Eurobond	11620	11636

Fondi	Ultimo	Prec.
Ing Sv Eurocash Ecu	5,195	5,200
Ing Sv Eurocash Lit	10078	10085
Interf. Bond Mark	10546	10561
Mediceo Mon. Eur.	11244	11255
Nordfondo Area Dm	12239	12247
Nordfondo Area Dm Dm	12,390	12,399
Oasi Marchi Lit	10410	10431
Personalmarco Dm	12,432	12,449
Rom. Dm B P Dem	250,070	250,250
Rom. Dm Bond Portf.	247014	247189
Rom. Dm Short T. Dem	339,320	339,580
Rom. Dm Short Term	335174	335427
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12640	12598
Capitalgest Bond Dlr	10919	10874
Carifondo Dlr Obbl.	7,436	7,426
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12464	12373
Centrale B. Amer. $	12,783	12,779
Centrale Cash Dlr	11,765	11,774
Columbus Int. B Lire	12396	12325
Columbus Int. B. Dlr	7,395	7,397
Ducato Obbl. Dlr	11293	11244
Eurom. North Am. Bond	12568	12507
F&f Select Ris. Dol. $	6,086	6,091
F&f Select Ris. Doll.	10202	10149
Fondersel Dollaro	12983	12898
Fonditalia Dlr	11851	11820
Genercomit Am. Bond	11802	11718
Genercomit Am. Dlr	7,041	7,033
Gepobond Dlr	6,577	6,582
Gepobond Dlr Lit	11024	10967
Interf. Bond Dollar	10733	10694
Mediceo Mon. Amer.	11544	11483
Nordfondo Area Doll.	21166	21068
Nordfondo Area Doll. $	12,627	12,645
Oasi Doll. Lit	11582	11504
Personaldollaro $	13,313	13,322
Putnam Usa Bond	9703	9659
Putnam Usa Bond $	5,788	5,797
Rom. N. Am. Index Dus	17,260	17,090
Rom. North Am. S. T.	92898	92356
Rom. North Am. B. Dus	22,840	22,840
Rom. North Am. Bonds	38286	38055
Rom. North Am. S T Dus	55,420	55,430
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10372	10325
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9742	9828
Aureo Gestiob.	15751	15736
Azimut Garanzia Valute	10160	10153
Azimut Trend Valute	10595	10558
Bn Valuta Forte	9,811	9,845
Carifondo High Yield	8759	8594
Carifondo Tesoreria	11449	11449
Centrale Emerg. Bond	9748	9689
Ducato Obbl. Euro 2000	11100	11107
Epta High Yield	8538	8347
Eptamoney	21202	21200
Eurom. Yen Bond	14514	14663
Euroras F. Bond	81185	81176
Euroras F. D. Mark	102953	102973
Euroras F. Dollar	184691	184460
F&f Select Paesi Em.	7690	7433
Fondicri Bond Plus	7958	7815
Fonditalia Yen	6742	6821
Genercomit Mon.	19757	19756
Gestielle Bt Emer. Mkt	10302	10286
Gestielle Bt Ocse	11056	11029
Ing Sv Emerg. Market	13822	13514
Interf. Bond Yen	9100	9193
Interf. Swiss Franc.	9517	9497
Investire Strat. Bond	17291	16869
Italfortune Cat. D	23446	23300
Italfortune Cat. F	10905	11467
Oasi 3 Mesi	11146	11145
Oasi Crescita Risp.	12585	12584
Oasi Fr. Sv. Lit	8842	8831
Oasi Gest. Liquidit	12497	12494
Oasi Obbl. Glob.	21260	21243
Oasi Previdenza Int.	12451	12450
Oasi Tesor. Imprese	12345	12343
Oasi Yen Lit	7563	7637
Rom. Brit Short T.Gbp	22,210	22,210
Rom. British Bond	33174	33053
Rom. British Bond Gbp	11,820	11,820
Rom. British Short T.	62334	62106
Rom. Ecu Bonds	22251	22247
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,470	11,470
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,300	195,400
Rom. Ecu Short T.	378870	378996
Rom. French Bonds	182371	182536
Rom. French Bonds Frf	619,110	619,670
Rom. French S.T. Frf	1157,080	1157,660
Rom. French Short T	340841	341012
Rom. Jap.Ese Bonds	2640	2671
Rom. Jap.Ese S. T.	6198	6271
Rom. Jap.Ese Bonds Y	213	213
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10652	10660
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10091	10086
Sanpaolo H. Bonds Yen	9189	9279
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10409	10396
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11173	11174
Vasco De Gama	21150	21114
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5664,399	N.P.
Ina Valute Est.	1802,072	N.P.
Ing Ins Balanced	9922,171	9870,008
Ing Ins Equity	9648,789	9567,101
Ing Ins Security	9975,868	9971,837
Sai Quota	27991,246	27991,688
Symphonia Az. Glob.	14628	14437
Symphonia Az. It.	16103	15844
Symphonia Mon.	10800	10800
Symphonia Obbl. Glob.	12246	12245

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24000	23050
Bca Pop Siracusa	24400	24500
Bca Pop Crema	89900	88500
Bca Pop Cremona	14230	14490
Bca Pop .Emilia	98000	98000
Bca Pop Luino-Va	11000	11000
Bca Pop Nov	11600	11500
Bca Pop Sondrio	40000	39850
B.ca Prov. Na	1140	1000
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	57	58
Borgosesia	99	99
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	38	38
Ferr. Nord Mi	2490	2430
Broggi Izar	440	440
Frette	11000	10830
Ifis Priv	1700	1700
Ital. Assicurazioni	15850	15990
Napoletana Gas	4700	4700
Sicc	2350	2350

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	211	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	190,86	-0,21
B Pop Intra 98-03 3%	103,66	-0,94
B Agr Mn 2001 7%	275	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	230,66	-0,43
B Intesa 98/03 T.V.	203,26	-3,34
B Intesa Rnc 98/03 T.V	169,98	-2,53
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	138,87	0,62
5.25 Bpb-c.V.Tv04	123,39	-0,97
7 B.P.Brescia Cv 03	333,6	-0,82
B Pop Comm Ind 95-01	160,82	-1,77
B Pop Lodi 98-03 4.375	102,82	-0,28
B Briantea 94-00 7%	178	0,00
B P Milano 98-08 Pc	110,05	-0,87
M. Alleanza 93-99 4%	181,63	-2,31
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	175	-0,70
6 B.P.Brescia 99 Cv	548,17	-1,23
B Pop Cr 96-02 7%	139,95	0,65
6.7 C.Emilia Tv 99	200	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	158,8	-0,13
B Pop Lodi 95-00 8.5%	125,91	-0,10
6.5 Fonspa 01 Cv	103,03	-0,93
Medio Italm 93-99 6%	128,4	-1,19
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	225,55	-4,09
Olivetti 98/02 T.V.	363,61	-3,08
Pirelli & C 2,5% 2003	100,22	-0,64
9.25 Saffa 01	109,18	-1,20
5 Sopaf 00 Cv	99,64	-0,06
Medio Unic. 2000 4.5%	125	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	111,93	-0,17
Medio Sai R 95-02 6%	114,17	-0,77
B P Emil. 94-99 6%	216	-0,12
B P Emil. 94-99 5.75%	170,4	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	116,71	-2,10

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1657,74	1676,26
ECU	1941,05	1939,94
Marco Tedesco	988,22	987,78
Franco Francese	294,69	294,57
Sterlina Inglese	2805,39	2806,56
Fiorino Olandese	876,32	875,93
Franco Belga	47,905	47,883
Peseta Spagnola	11,635	11,63
Corona Danese	259,18	259,08
Lira Irlandese	2472,68	2471,14
Dracma Greca	5,755	5,763
Escudo Portoghese	9,64	9,638
Dollaro Canadese	1092,99	1113,05
Yen Giapponese	12,492	12,395
Franco Svizzero	1203,44	1196,47
Scellino Austriaco	140,44	140,38
Corona Norvegese	222,5	222,14
Corona Svedese	212,82	214,18
Marco Finlandese	324,54	324,45
Dollaro Australiano	979,39	997,04

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Piazza Affari perde il 5% ma tutti i mercati azionari europei subiscono pesanti ribassi a ruota di quelli asiatici e sudamericani

Borse in caduta: effetto domino

Wall Street contiene però lo scivolone - Attesa per le ricette economiche giapponesi

Di riflesso segnano un forte rialzo gli obbligazionari. Nuovo record dei futures sui Btp decennali. Al minimo il cambio con il dollaro, Marco a 988,30 lire.

MILANO Crolli a catena sui mercati finanziari. A provocare il tonfo il «no» della Federal reserve che ha escluso tagli dei tassi di interesse. Piazza Affari ha perso il 5,21%, il terzo peggior risultato dell'anno. «Alan Greenspan ha deluso le aspettative su un ribasso del costo del denaro - spiegano gli analisti -. Le dichiarazioni del capo della Fed sono state una vera e propria doccia fredda».

I mercati speravano. Invece prima Tietmeyer, governatore della Bundesbank, e poi Greenspan hanno deluso le attese. E un'ondata di vendite ieri si è abbattuta su tutte le piazze: Francoforte -4,98%, Parigi -5,5% (il peggior ribasso dal '91), Londra -3,3%. Ad accenturare il calo l'apertura negativa di Wall Street: ha perso subito oltre 200 punti, toccando un minimo di 235 punti a quota 7.854,46, prima di recuperare leggermente e collocarsi sul filo dei 7.900 punti, in calo del 2, 3%. Da qui il tonfo anche delle borse sudamericane: quella brasiliana, dopo pochi minuti di contrattazione, è andata sotto del 10% e gli scambi sono stati addirittura sospesi. La batosta è arrivata anche in Giappone dove il Nikkei è sceso al livello minimo degli ultimi 12 anni: -2,38%.

Ed è proprio il Paese del Sol Levante il principale imputato della crisi che sta tormentando le piazze finanziarie. Se i giapponesi non danno un segnale, spiegano i rappresentanti delle banche d'affari riuniti ieri a Hong Kong, l'economia globale rischia la recessione. Da Hong Kong arrivano i consigli: iniettare liquidità nel settore bancario, anche attraverso eventuali nazionalizzazioni, e rimuovere le barriere economiche esistenti. Dopo tanti tentennamenti, a Tokyo sembrano finalmente fare sul serio: il partito liberaldemocratico (Ldp), al governo in Giappone, è ottimista sulla possibilità di arrivare a un compromesso con l'opposizione sul risanamento del settore bancario dai crediti inesigibili.

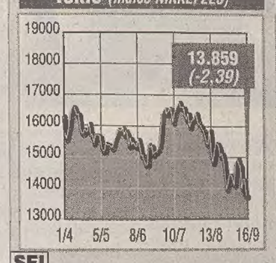
Sul fronte valutario la lira è rimasta stabile, al termine di una giornata caratterizzata dal ritorno del dollaro su posizioni di debolezza e dal tracollo dei listini azionari. Di riflesso, hanno chiuso in forte rialzo tutti i mercati obbligazionari dei Paesi ad elevata affidabilità, a partire da Stati Uniti e Germania, Italia inclusa. Il marco ha chiuso a quota 988,30. Il dollaro è stato quotato a 1.657,74 lire a metà giornata (minimo dal 13 febbraio) e ha poi chiuso a 1.664,50. Il biglietto verde Usa è terminato intorno a 1,6850 marchi, in linea con gli 1,6847 marchi del fixing di Francoforte, mentre è scivolato a 132,10 yen, due punti in meno della chiusura di ieri mattina a Tokio. Sul Liffe, i futures sui Btp decennali hanno chiuso a 111,21, nuovo record, in rialzo di 29 centesimi sulla chiusura di 110,92 registrata l'altro ieri sera.

LE BORSE NEL MONDO

Asiatiche

Borse	Var %	Borse	Var %
Seul	-0,73	Giakarta	-1,87
Kuala Lumpur	-1,90	Singapore	-0,56
Manila	+7,88	Hong Kong	-3,61

Tokio (Indice NIKKEI 225)



Occidentali

Borse	Var %
New York*	-2,41
Londra	-3,00
Parigi	-5,47
Francoforte	-3,88
Zurigo	-4,66
Mosca	-12,16

SEI

* ore 12 locali

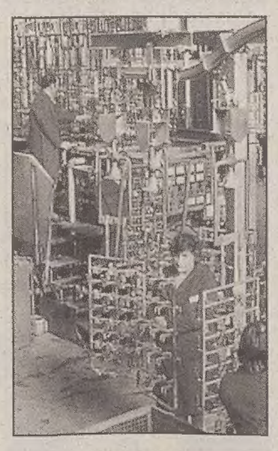
Nel mentre l'Istat conferma la ripresa della produzione industriale in Italia

Il Fondo monetario la vede nera

ROMA *A questo punto l'augurio è che il Fondo monetario internazionale si stia sbagliando. O che l'onda lunga delle crisi economiche, politiche e finanziarie riesca a scavalcarci senza troppi danni. Il Fmi (Fondo monetario internazionale) ha infatti ridotto le sue previsioni di crescita mondiale per il 1998: se un anno fa stimava un aumento del 4,25% e appena sei mesi fa aveva già rivisto le aspettative fino al 3,1%, ora deprime ancora di più le attese con una previsione del 2%. Insomma, in meno di dodici mesi il Fmi ha più che dimezzato i suoi dati. Tutta colpa delle crisi che si stanno succedendo nel mondo con una puntualità impressionante: dall'Asia alla Russia fino alla scricchiolante America latina.*

Un vero peccato. Specialmente se si guarda all'andamento positivo di molti indicatori italiani. Ieri per esempio l'Istat ha confermato i segnali di risveglio della nostra industria dopo la battuta di arresto dello scorso maggio. Il fatturato industriale in Italia ha infatti segnato a giugno un aumento del 4% rispetto allo stesso mese dello scorso anno (-0,4% a maggio), «dovuto ad aumenti sia sul mercato interno (+2,6%) che su quello estero (+7,2%)». In crescita anche gli ordinativi che hanno mostrato una crescita pari al 4,2% sul giugno 1997.

Confrontando i dati relativi al primo semestre 1998 con quelli dello stesso periodo del 1997, il fatturato dell'industria risulta aumentato del 4,4%, e gli ordinativi del 6,6%. Rispetto alla destinazione economica dei beni prodotti, si registra un incremento del fatturato pari al 7,3% per i beni di consumo, al 4,1 per i beni intermedi e allo 0,4% per i beni di investimento.



Rispetto a un anno fa l'Fmi dimezza dal 4,25% al 2% la sua previsione di crescita dell'economia mondiale e annuncia contromisure

Nei primi sei mesi del 1998, rispettivamente: +5,6%; +3,6%; +4%. Quanto ai settori, variazioni tendenziali positive del fatturato si registrano nelle industrie del legno e dei prodotti in legno (+14,8%), nell'industria dei metalli (+9,2%), in quella di carta, stampa ed editoria (+8,4%) e nelle macchine ed apparecchi meccanici (+8%). In calo le macchine elettriche (-6,5%), l'industria conciaria (-3,3%) e le raffinerie del petrolio (-3%). Ordinativi: l'incremento tendenziale maggiore è stato per le macchine e gli apparecchi meccanici (+15,4%), per legno e prodotti in legno (+15,2%), per la carta (+12,7%). In calo l'industria conciaria (-7,6%), tessile e abbigliamento (-4,3%), fabbricazione di mezzi di trasporto (-2,6%).

Il direttore generale del Fmi, Michael Camdessus, ha anche reso noto che i governi starebbero prendendo in considerazione una proposta di dare al Fondo il potere di congelare temporaneamente le emissioni in titoli in caso di grave crisi finanziaria di paesi come quelli asiatici o la Russia. Camdessus ha invece smentito l'ipotesi di un pacchetto di aiuti al Brasile: «Siamo comunque pronti - ha detto ad aiutare il Paese se ciò si renderà necessario».

Inaugurata a Tianyn, vicino a Pechino, la nuova fabbrica di compressori per frigoriferi che occuperà oltre mille dipendenti

Electrolux Zanussi varca la grande muraglia cinese

Un investimento in joint-venture di 120 miliardi di lire in un ambiente di lavoro moderno

Dall'inviato

PECHINO Una fabbrica modello, 1094 dipendenti, nel cuore della Cina. A Tianyin si arriva da Pechino in circa un'ora e mezza percorrendo un'autostrada a tre corsie. Nove milioni e mezzo di abitanti, un paesaggio dominato dalle ruspe che stanno abbattendo vecchi palazzi in rovina per fare posto alla crescente necessità di case per gli operai e gli impiegati. E sono ancora visibili le tracce di un terremoto che ha seminato distruzione nel 1986. Tianyin è uno degli avamposti industriali del Paese a 70 chilometri dalla grande muraglia. Electrolux Zanussi, il grande gruppo di elettrodomestici di Pordenone ha investito 120 miliardi di lire: dal Nord Est verso la nuova frontiera, nonostante la crisi asiatica.

Uno scoppio di mortaretti e di tamburi ha salutato ieri l'ampliamento dello stabilimento di compressori per frigoriferi «made in Zanussi» in questa provincia del Grande impero che gode di una larga autonomia rispetto al potere centrale: il sindaco, a esempio, può decidere investimenti fino a 30 milioni di dollari senza dover chiedere l'autorizzazione del governo centrale di Pechino. Anche questo è un segnale di come la Cina si stia muovendo a grandi passi verso gli investimenti stranieri. A Tianyin ieri erano presenti anche Michael Treschw, amministratore delegato di Electrolux, il gruppo svedese che controlla la Zanussi e Leonello Verduzio, presidente di Electrolux Compressor Companies: la fabbrica di Tianyin, ampliata su due piani, è il frutto di una joint venture al 50 per cento siglata da Zanussi Elettromeccanica, uno dei bracci operativi della Ecc, produttore leader nel settore dei frigoriferi e dei compressori. Dopo i progetti andati in porto in Messico, Usa, Spagna, Austria ed Egitto, la Zanussi punta a conquistare il 40% del mercato cinese, dove il costo del lavoro orario è molto basso (1,23 dollari). Gli operai (640 uomini e 450 donne) lavorano organizzati in due turni per 40 ore settimanali (8 ore al giorno per cinque giorni alla settimana).

Costi del lavoro-orario di appena 1,23 dollari e doppi turni giornalieri per 40 ore settimanali Corsi di formazione

La fabbrica di Tianyin è nata nel 1984 (aveva 1700 dipendenti) ma solo dal 1992, con l'ingresso nel gruppo svedese, ha cominciato a funzionare a pieno regime grazie agli stages formativi organizzati nell'ambito delle fabbriche europee del gruppo: il salario medio ammonta a 1600 dollari l'anno. L'obiettivo è di arrivare a una produzione di tre milioni di compressori l'anno con un recupero di produttività del 50%..Rosa Yuan, 27 anni, laureata in letteratura americana con una tesi su Salinger, è la direttrice del personale.

Alla Zel, così si chiama lo stabilimento, c'è l'aria condizionata, per mantenere – dicono – intatta l'efficienza dei macchinari. Il 10% della paga degli operai se ne va in tasse e contributi. Il salario minimo può crescere in funzione della produttività. Difronte allo stabilimento, 35 mila metri quadrati coperti, è un fragore di piatti e tamburi. Gli operai di Tianyin, tutti in maglietta bianca e pantaloni blu, festeggiano secondo l'uso locale. È proprio una festa. Hanno fatto tutti i nove anni di scuola obbligatoria. Sono stati assunti attraverso inserzioni sui giornali: il mercato del lavoro infatti in Cina è libero. Per gli impiegati invece funziona un collocamento, più o meno come in Italia. Le donne lavorano anche di notte ma vengono escluse dai lavori più pesanti. In fabbrica c'è una gerarchia assoluta. Non c'è bisogno di chiedere disciplina.

Piercarlo Fiumanò

Agevolazioni sulla prima casa anche sui mutui riconvertiti

ROMA Rush finale della commissione Finanze della Camera, in sede legislativa, sul provvedimento fiscale «omnibus» che estende i benefici fiscali per l'acquisto della prima casa anche in caso di riconversione dei mutui contratti della banche. La commissione ha esaminato ieri gli ultimi emendamenti al testo redatto dal comitato ristretto. Il voto definitivo arriverà dopo il parere della commissione bilancio.

Dopo il via libera della Camera, previsto entro la fine del mese, il provvedimento passerà al Senato. Tra le misure più attese, quella relativa alla possibilità di usufruire della detraibilità dell'Irpef degli interessi sui mutui nel caso in cui si estingua il vecchio contratto di mutuo per accenderne uno nuovo di importo non superiore alla residua quota di capitale da rimborsare, maggiorata delle spese e degli oneri correlati. Una formula che permetterà ai contribuenti di chiedere alla banca una cifra in grado di coprire l'imposta sostitutiva, le spese notarili e le penali per l'estinzione.

La commissione ha invece deciso di stralciare l'articolo sulla «sanatoria» di alcuni immobili costruiti su demanio marittimo (casi particolari relative a zone che nel frattempo avevano perso le caratteristiche di demanio marittimo), che aveva provocato tensioni nella maggioranza.

Trieste, Capodistria, Fiume: dibattito europeo sui porti

PORTOROSE Oggi e domani Portorose ospiterà il convegno «L'Ue e la cooperazione regionale economica transfrontaliera» organizzato dall'università belga di Lovanio in collaborazione con le Repubbliche di Slovenia e di Croazia, l'Isdee (Istituto studi e documentazione Est europeo) di Trieste, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), l'Unione italiana delle Camwere di commercio. Ampio e qualificato il numero dei partecipanti sia a livello europeo che territoriale, con la presenza dei sindaci di Capodistria, Trieste e Fiume. Al centro delle attenzioni dei colloqui vi è senza dubbio il ruolo di cooperazione fra i porti che si affacciano sull'Alto Adriatico e che oggi sono i principali scali di tre nazioni: Slovenia, Italia e Croazia. Parallelamente gruppi specifici di lavoro, che terranno le loro sedute a porte chiuse, tratteranno i problemi connessi alle infrastrutture di trasporto e alle soluzioni possibili per i collegamenti merci e persone fra le contigue realtà territoriali. Sono previsti anche interventi a livello ministeriale con la partecipazione di osservatori di altri Paesi aderenti sia ad Alpe Adria che all'Iniziativa Centroeuropea che ha la sua sede a Trieste: Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Germania.

Fiat presenta l'ammiraglia manifestando fiducia nella risposta crescente dei mercati extraeuropei

L'Alfa 166 crede nel dopo rottamazione

MADRID *Né la congiuntura economica negativa attuale legata alla crisi giapponese né la cessazione degli aiuti alla rottamazione spaventano il gruppo Fiat che anzi ha tutte le intenzioni di proseguire nel programma di sviluppo ed espansione messo a punto per il prossimo decennio. Lo ha ribadito a chiare lettere l'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore, ieri a Madrid, in occasione della presentazione alla stampa mondiale dell'Alfa Romeo 166, l'ammiraglia del marchio che dal prossimo 2 ottobre prenderà il posto della 164 . Del resto la nuova 166 è la seconda «uscita» del gruppo nell'anno (dopo la Seicento), ma siamo appena agli inizi del programma quinquennale che prevede il lancio sul mercato di altre 13 vetture entro il 2002. Una strategia coraggiosa, ma un rischio abbastanza calcolato. A corso Marconi, infatti, tengono in grande rispetto la contrazione del mercato nazionale stimato nel 7% circa rispetto al '97 (in attesa di riottenere dal Governo qualche analoga forma di incentivazione in tempi abbastanza brevi), ma non lo temono più di tanto, per due motivi almeno: da una parte, perché in Europa il mercato dell'auto continua a godere di discreta salute (a fine anno il venduto complessivo continentale dovrebbe attestarsi sui 14 milioni di unità, con un 4-5% in più rispetto all'anno scorso); dall'altra, perché il gruppo Fiat sta partendo alla conquista di nuovi mercati ad alto potenziale.*

«Fiat Auto ha fatto una scelta ben precisa – ha spiegato Testore – decidendo di concentrare una parte rilevante dei propri sforzi industriali e commerciali in Paesi come Brasile, Argentina, Polonia, Russia, Turchia, India e Cina. Sono mercati con notevoli potenzialità di crescita economica e il cui indice di motorizzazione è destinato ad aumentare considerevolmente».

Su queste basi, dunque, il gruppo torinese costruisce la propria strategia d'ingresso nel Duemila. Insieme alla «sorella maggiore» 156 lanciata un anno fa, l'Alfa 166 sarà proprio la testa di ponte per questa guerra di conquista: sarà venduta in 60 Paesi un record assoluto per vetture del gruppo, e per la prima volta nella storia Alfa Romeo punta a venderne più all'estero che in Italia.

Matteo Contessa

corsi di formazione 1998/99

FORMAZIONE POST LAUREA
Ecomanager
Euroconsulenti
Tecnico del risparmio energetico
Tecnico della contrattualistica internazionale
Tecnico della progettattazione ed organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti
Tecnico di architettura biocompatibile
Tecnico di marketing
Tecnico di marketing turistico (residenti area 5B)

FORMAZIONE POST DIPLOMA
Amministrazione e bilancio
Animatore turistico
Conduttore di azienda ittica
Controllo di gestione
Direttore d'albergo
Disk jokey
Fotografo
Assistenza tecnica ai congressi
Office automation
Progettazione CAD
Programmazione VBA: l'ufficio integrato
Tecnico del commercio e della distribuzione
Tecnico dell'automazione industriale
Tecnico della gestione integrata delle acque
Tecnico della manutenzione ambientale e dell'assetto idrogeologico
Tecnico della qualità
Tecnico di produzione multimediale
Tecnico di progettazione navale
Tecnico disinquinamento del rumore
Tecnico disinquinamento dell'aria
Tecnico florovivaista
Tecnico import-export
Tecnico produzione audiovisivi
Tecnico progettista d'arredo d'interni
Tecnico riparatore e manutentore hardware

Orientamento per la scelta giusta

FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI BASE
Consulente per l'installazione di sistemi informatizzati di controllo
Imprenditore di piccola società cooperativa
Neoimprenditrici per il bed and breakfast
Nuova imprenditoria per la piccola e media impresa
Sviluppare un'idea di impresa nel settore dell'antiquariato
Traduttrici on-line

FORMAZIONE POST OBBLIGO
Addetto alle vendite
Carpentiere navale
Gelatiere
Legatore
Modellista confezionista
Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni
Panettiere pasticciere
Cuoco per la ristorazione tradizionale (progetto mobil)
Motorista manutentore (progetto Dopo)

Requisiti indispensabili per l'ammissione, oltre al titolo di studio richiesto, è lo stato di disoccupazione.

Sono corsi a numero chiuso e per potervi accedere si deve sostenere una prova di ammissione.

Nelle sedi **IAL** di:
Trieste (tel 040-365322),
Udine (tel 0432-233455),
Gemona del Friuli (tel 0432-981286)
e **Pordenone** (tel 0434-505511)
è stato attivato uno sportello per l'informazione e l'orientamento.

corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale
della Formazione Professionale

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

La commissione parlamentare della Camera ha tolto l'immunità al leader democratico

Berisha, la galera è più vicina

La comunità internazionale preme perché non avvenga l'arresto

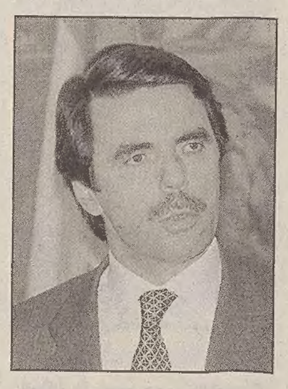
TIRANA Si fa sempre più difficile la posizione del leader del Partito Democratico, Sali Berisha, dopo che ieri la competente commissione della Camera dei deputati ha espresso parere favorevole circa la sospensione della sua immunità parlamentare. L'ex presidente è accusato dal procuratore generale di Albania di avere organizzato, ispirato e condotto i disordini dei giorni scorsi che, tanto il magistrato, quanto le forze di governo, considerano un fallito tentativo di colpo di Stato.

La commissione, che ha respinto la richiesta di autorizzazione a procedere per altri cinque esponenti dell'opposizione, invocando la presentazione di ulteriore documentazione, non ha invece preso posizione circa l'ipotesi di un arresto di Berisha. Il presidente dell'organismo parlamentare, Spartak Braho, ha affermato che «l'arresto è un atto processuale e come tale è di esclusiva competenza degli organi giudiziari». Esiste d'altra parte un precedente. Nel 1993 venne privato dell'immunità l'attuale primo ministro e capo del Partito Socialista Fatos Nano, che poco dopo venne anche fermato dalla polizia.

La comunità internazionale sta esercitando pressioni crescenti affinchè tutto ciò non si ripeta con Berisha. La situazione di grande tensione esistente nel Paese, infatti, fa temere che da un simile provvedimento possano scaturire nuove e più estese violenze. La decisione della commissione, per diventare effettiva, deve prima passare il vaglio del parlamento, che si riunisce questa mattina per esaminare la questione.

Il nostro ministro degli esteri, Lamberto Dini, ha detto ieri di considerare uno sbaglio l'eventuale arresto del leader dell'opposizione, che può soltanto accrescere le difficoltà e gli attriti. «Il nostro auspicio - ha spiegato il capo della Farnesina - è che il parlamento non voti questa misura o che, in ogni caso, non le si dia seguito». Dini ha assicurato che il governo italiano è in continuo contatto con quello albanese, per cercare di scongiurare un'altra crisi. «E' un Paese di nuova democrazia, con istituzioni fragili - ha concluso - Abbiamo cercato in tutti i modi di sostenerle ma finora la fragilità resta».

Il premier Fatos Nano ha accolto con favore la proposta di una missione diplomatica europea a Tirana ma ha chiesto che tutto si svolga in tempi brevi, affermando che ogni minuto che passa diminuisce la possibilità di soluzioni politiche per «l'assurda guerra voluta da Sali Berisha», che ha accusato di far affluire nella capitale elementi criminali e di mantenere un ampio arsenale nelle mani dei suoi sostenitori.



Il premier Josè Maria Aznar

L'ex capo dello Stato, intanto, ha tenuto un comizio a Tirana, nel corso del quale ha ipotizzato la creazione di un governo di coalizione, con i socialisti ma senza il loro leader. Convocando per oggi manifestazioni di protesta a livello nazionale, ha chiesto ai militanti del Partito Democratico di mantenere la calma ma ha anche messo in guardia le autorità, sostenendo che in caso di suo arresto, la rabbia della gente potrebbe diventare incontenibile. Alcune decine di persone armate hanno già attaccato un posto di polizia a Lezha, una ottantina di chilometri dalla capitale. Tre di loro sono rimasti uccisi nel combattimento ingaggiato dagli agenti.

I terroristi baschi annunciano un «tregua illimitata» come i «colleghi» dell'Ira

L'Eta vuole deporre le armi

Ma il governo spagnolo resta diffidente. Adesso dovrà decidere Aznar

MADRID L'Eta depone le armi, e annuncia una «tregua a tempo indeterminato». Dopo i guerriglieri irlandesi dell'Ulster, anche i terroristi baschi, da 30 anni in lotta per l'indipendenza da Madrid, sembrano scegliere la strada della pace. L'annuncio è arrivato con un comunicato di quattro pagine pubblicato sul quotidiano filo-separatista Euskadi Informacion. Il governo spagnolo ha accolto la notizia con molta cautela, temendo che si tratti soltanto di una «mossa tattica». Ma se la tregua verrà confermata dai fatti, potrebbe aprire la strada a una soluzione definitiva del problema basco.

Il documento dell'Eta, in lingua basca, annuncia una «tregua illimitata e totale» a partire da ieri, giovedì 17, e spiega poi nei particolari i motivi politici di questa scelta. Dal fallimento «della soluzione autonomista e di quella pattista» alla «svolta» che ha visto la settimana scorsa le principali formazioni politiche basche sottoscrivere una dichiarazione comune, a Lizarra, nella quale si prefigura un dialogo con Madrid sul tema dell'indipendenza. «Il cessate il fuoco è possibile grazie alla nuova relazione tra le forze politiche basche», spiega il comunicato, ritenendo che «i Paesi Baschi si trovano oggi in una situazione unica per riconquistare la sovranità». L'Eta invita poi i baschi a camminare «verso l'indipendenza», e a «rompere i patti con Madrid e Parigi» (una parte dei paesi baschi, a cavallo dei Pirenei, è territorio francese). L'Eta avverte comunque che non intende per il momento smantellare la propria organizzazione e si riserva rispondere con le armi «a qualsiasi aggressione».

In realtà, le pressioni politiche sull'Eta erano ormai diventate molto forti, con grandi proteste popolari in occasione degli ultimi attentati. In particolare, il rapimento e l'uccisione del giovane consigliere comunale Miguel Angel Blanco, 29 anni, nel luglio 1997: tutte le forze politiche, comprese quelle basche, condannarono l'attentato, e 500 mila baschi scesero in piazza a Bilbao contro il terrorismo. Proprio questa situazione getta l'ombra del dubbio sulla dichiarazione di tregua: il 25 ottobre prossimo si voterà per le elezioni regionali basche, e si prevedeva un forte calo di Herri Batasuna (braccio politico dell'Eta) e degli altri partiti indipendentisti. L'annuncio di tregua potrebbe cambiare le cose. Per questo la stampa e i partiti politici spagnoli non hanno cantato vittoria: «Probabile trappola dell'Eta», ha titolato «Abc», vicino al premier Josè Maria Aznar, mentre «El Pais» commenta: «Forse è una trappola, ma ora Aznar deve prendere l'iniziativa».

SEXGATE

Storie di sesso anche per il giudice del Presidente - Monica è sparita

La deposizione video di Clinton scatena una guerra televisiva

WASHINGTON Le televisioni americane scaldano i muscoli per un'ennesima giornata campale sul Sexgate, pronte a mandare in onda per prime - in alcuni casi integralmente - il voluminoso video-documento della testimonianza di Bill Clinton al Gran Giurì di Kenneth Starr. La commissione giustizia (dove i repubblicani sono in schiacciante maggioranza) ha dibattuto in segreto la delicata questione, che è destinata ad affondare qualsiasi promessa di «cooperazione» e «non partigianeria» fatta dai leader dei due partiti di fronte al possibile percorso di impeachment. Dopo le polemiche sullo scabroso rapporto Starr, i due partiti hanno visto le posizioni divaricarsi ulteriormente sul video: i repubblicani vogliono sottoporre le 4 ore di immagini al popolo americano, ma i democratici dicono che è solo un tentativo di infangare ancora una volta il presidente. I democratici hanno un terrore e una speranza. Il terrore è che le immagini di Clinton che inveisce contro i procuratori di Starr, lascia la stanza infuriato e si rifiuta di rispondere a domande «troppo personali», o dà mezze risposte, siano la pietra tombale sulla reputazione del presidente. La sua immagine potrebbe definitivamente andare in pezzi. Ma c'è anche la speranza, neanche troppo remota, che proprio dal video parta la riscossa del presidente, che mercoledì ha ostentato sicurezza ed indifferenza per la possibile pubblicazione.

Nel frattempo però storie di sesso adultero, menzogne e famiglie rovinate emergono dal passato di Henry Hyde, il deputato repubblicano «integerrimo» che dovrà giudicare Bill Clinton. Lo scheletro nell'armadio del presidente della commissione giustizia è una relazione extra-coniugale con una giovane estetista, sposata a madre di tre bambini. «Almeno Clinton ha scelto una donna nubile», ha commentato il marito tradito. La vicenda è stata rivelata da una rivista Internet, «Salon», vicina ai democratici. Hyde ha confermato l'adulterio ma ha sottolineato che la relazione risale agli anni '60: «E stata una mia esuberanza giovanile». I repubblicani hanno accusato ieri con veemenza la Casa Bianca di essere dietro la rivelazione. «E' una disgustosa manovra politica dei mastini di Clinton - ha denunciato il deputato Tom DeLay - La Casa Bianca sta tentando la strategia della terra bruciata». Lo stimato Hyde è il terzo deputato repubblicano in pochi giorni a dover ammettere segreti imbarazzanti.

Infine, non fanno gola agli editori americani le memorie di Monica Lewinsky: la stagista dello scandalo che ha messo a rischio con le sue torride rivelazioni la presidenza di Bill Clinton non ha trovato un'acquirente per la sua storia di sesso e menzogne nello studio ovale. Cinque editori che erano stati avvicinati dalla sua agente Judy Smith hanno respinto l'offerta. «C'è già abbastanza nel rapporto Starr», ha detto Judith Regan, la cui casa editrice Regan Books pubblica libri al vetriolo sulle celebrità ai limiti della querela. Monica intanto è scomparsa: dove sia davvero la ragazza che sta facendo tremare la Casa Bianca sono in pochi a saperlo, e chi lo sa, tace. C'è chi giura di averla vista in Australia, chi sostiene che sia andata a New York dove abitano la madre Marcia Lewis e il patrigno Peter Strauss. E qualcuno l'ha notata mentre entrava fuori orario da un esclusivo quanto discreto parrucchiere della Quinta Strada: John Barrett, il figaro di lady Diana.

DAL MONDO

Efferata e misteriosa strage a Baja California

Messico: i narcotrafficanti fucilano diciannove persone Tra di esse anche un neonato

CITTA' DEL MESSICO Sono ancora frammentarie le informazioni che filtrano da El Sauzal, un villaggio messicano nella Baja California, dove all'alba di ieri sono stati scoperti i cadaveri di 19 persone, tra cui un neonato e bambini in tenera età, vittime di un massacro (messi al muro e fucilati) di cui si sospettano narcotrafficanti locali. Alla strage erano scampati due uomini, che gravemente feriti erano stati creduti morti dai carnefici. In mattinata è però deceduto uno di loro e adesso le speranze degli investigatori per accertare le cause del massacro sono riposte nell'unico sopravvissuto, le cui condizioni appaiono però gravissime. L'ipotesi alla quale per ora si dà più credito è che si sia trattato di una vendetta ad opera di narcotrafficanti. La zona è tra le più infiltrate da coltivatori, corrieri, spacciatori e riciclatori di denaro.

Gran Bretagna: pedofili s'infiltrano tra gli scout e per decenni abusano di almeno 300 giovani

LONDRA Una banda di pedofili si è infiltrata in una organizzazione «scissionista» di boy-scout, la Baden Powell Scout Association, dove per decenni ha sottoposto a torture e abusi sessuali almeno 300 giovani, alcuni di soli otto anni. La notizia era rimasta segreta fino a ieri per non ostacolare l'inchiesta. Secondo il «Daily Mail» si tratta forse della più ampia attività pedofila mai scoperta in Gran Bretagna. Le indagini riguardano la Baden Powell Scout Association con 2.000 iscritti, uscita nel 1970 dalla Scout Association (la principale organizzazione del movimento scoutistico inglese) per protesta contro le riforme, considerate troppo moderniste. I sostenitori della fedeltà alle regole stabilite dal fondatore del movimento scoutistico all'inizio del secolo, Robert Baden Powell, lo scorso anno reagirono con grande foga alla decisione della Scout Association di ammettere anche gli omosessuali tra i suoi dirigenti. Il Commissario Capo dell'organizzazione dissidente, Lawrie Dring, nell'occasione ribadì con vigore il dissenso sull'apertura delle porte a omosessuali e deviati guadagnandosi l'appoggio della famiglia Baden Powell.

Londra: ammazza a coltellate l'amante della moglie, ma la giuria lo assolve. Non aveva intenzioni omicide

LONDRA Un disegnatore italiano di moda, da 12 anni residente a Londra, ha pagato caro l'amore per una donna sposata, hostess della British Airways: ha incassato sette coltellate alla testa e alla schiena. Gliele ha inferte il marito tradito, quando li ha sorpresi assieme a letto. La vicenda è stata al centro di un processo che si è concluso ieri a sorpresa: il marito accoltellatore, Jose Jardin, 33 anni, conducente di autobus, è stato assolto. Ha raccontato che non aveva intenzioni omicide e che colpì il rivale, Gianfranco Bertaggia, senza rendersi conto di avere in mano il coltello. La giuria gli ha creduto. Il dramma della gelosia si è consumato il 5 marzo scorso quando Zaida Jordin, l'hostess trentaquattrenne, madre di due figlie, lasciò un biglietto al marito comunicandogli che avrebbe passato la notte fuori, per lavoro. «Ho un volo per Zurigo», gli scrisse. La donna - è emerso al processo - andò invece spedita a casa di Bertaggia, un italiano nato 40 anni fa a Chioggia, dal 1986 nella metropoli britannica. L'aveva conosciuto due anni prima ad un corso serale di inglese.

Il più difficile nodo da sciogliere resta quello legato al delicato dicastero dell'economia

Mosca: ostacoli sulla strada di Primakov Infernale lotta per le poltrone di governo

L'Fmi, intanto, ribadisce il suo «no» a nuovi aiuti. Anche la troika europea chiede che siano riviste le misure prese un mese fa sui Bot e sul debito estero

Ievgheni Primakov

MOSCA Improvvise difficoltà sono insorte ieri per il varo del nuovo governo russo e rublo e Borsa ne hanno subito risentito, ampliando con vertiginose cadute quella che potrebbe anche essere una banale lotta per le poltrone ancora vacanti nel gabinetto di Ievgheni Primakov. Gli esperti del Fondo monetario internazionale che stanno negoziando con Mosca non hanno dal canto loro ammorbidito il «niet» finora opposto alle richieste di nuovi aiuti in arrivo dal Cremlino. E anche i ministri degli esteri austriaco, britannico e tedesco venuti in Russia come troika dell'Ue hanno parlato con il nuovo premier della necessità di rivedere le misure adottate un mese fa all'inizio della crisi per il congelamento dei Buoni del Tesoro e del debito estero.

Forse per queste nubi o forse per oscure manovre speculative, il rublo è tornato a perdere in un giorno il 18% del suo valore rispetto al dollaro, mentre alla Borsa di Mosca l'indice ufficiale Rts è calato di un altro 12,16%. Quali siano esattamente le difficoltà in cui si è imbattuto Primakov non è noto. Mentre però il premier aveva annunciato lunedì che avrebbe completato l'organigramma del suo governo mercoledì o al più tardi giovedì, ieri il presidente Boris Eltsin ha detto che ci vorrà ancora una settimana e ha parlato di una scelta «complessa», in particolare per quanto riguarda la designazione del nuovo ministro delle finanze.

Il tira-e-molla tra i gruppi politici non è stato risolto dalla nomina di tre nuovi vicepremier «riformisti» (Aleksandr Shokhin, Vladimir Ryzhkov e Vladimir Bulgak) come contrappeso alle prime designazioni di ambito comunista (il «primo» vicepremier Igor Masliukov e il governatore della Banca centrale Viktor Gherashcenko). Nodo del contendere restano i riformisti «storici» Boris Fiodorov e Mikhail Zadornov. Già vicepremier per le questioni finanziarie nel governo di Viktor Cernomyrdin, il primo era subito stato richiamato in servizio da Cernomyrdin appena avuto in agosto l'incarico di formare il governo. Fallito però alla Duma il tentativo di Cernomyrdin, il posto di Fiodorov è da allora in bilico.

Ancor più oscuri sono i giochi in corso attorno al nome di Zadornov, ministro delle finanze uscente e rappresentante del movimento riformista «Iabloko» che fa capo a Grigori Iavlinski. Iavlinski ha detto che il suo partito non accetterà incarichi ministeriali e, anche qui, circola già con insistenza il nome del presunto nuovo titolare delle finanze, l'attuale viceministro Andrei Vavilov.

L'Europarlamento scopre un sofisticato «orecchio spia» americano

Attento, gli Usa ti ascoltano

STRASBURGO Nella migliore tradizione delle «spy-story» della guerra fredda si chiama «Echelon», usa tecnologie da «007» ultrasofisticate ed è gestito dal più temuto dei servizi americani, la Nsa (National Security Agency): ma il parallelo finisce qui, perchè sotto il Grande Orecchio di Echelon non vi sono più i «rossi», bensì gli amici e alleati europei degli Stati Uniti. Un rapporto del comitato per le valutazioni scientifiche (Stoa) dell'Europarlamento ha rivelato l'esistenza di questo mostro ultratecnologico puntato verso l'Europa: Echelon è un sistema di ascolto satellitare grazie al quale la Nsa può registrare ogni giorno tutte le comunicazioni telefoniche, via fax o e-mail effettuate sul vecchio continente. Il tutto, afferma Stoa, viene concentrato nella base della intelligence anglo-americana di Morvenstow, vicino a Londra, e poi riversato al quartiere generale della Nsa, a Fort Meade nel Maryland. Qui la massa gigantesca di informazioni viene inserita in una sorta di super-imbuto elettronico, il Memex, che grazie ad alcune parole chiave ne estrae conversazioni e informazioni utili. Il sistema era stato inventato dagli americani nel 1948 con la complicità degli inglesi per controllare i «rossi»: ma dopo il crollo del muro di Berlino è stato potenziato e allargato a tutto il continente.

Lo stesso sistema, stando a Stoa, è attivo anche nelle altre aree del mondo, grazie a basi regionali in Canada, Nuova Zelanda e Australia, i cui servizi segreti, come quelli britannici, ricevono in cambio dell'assistenza parte delle informazioni raccolte grazie ad Echelon. Tutti sono potenzialmente sotto il grande oreccio americano: ma Echelon si concentra principalmente su obiettivi militari e sulla prevenzione del terrorismo. Sono ascoltati però anche, secondo Stoa, governi, organizzazioni internazionali e imprese. Secondo il presidente di Stoa, l'eurodeputato gollista Alain Pompidou, figlio dell'ex-presidente francese, Echelon servirebbe anche alla guerra economica, grazie alle informazioni riservate sulle imprese europee che verrebbero usate per avvantaggiare la concorrenza Usa.

I servizi segreti di Zagabria hanno posto sul capo del famigerato criminale di guerra serbo una taglia di 200 milioni di lire

I «bounty killer» hanno graziato Arkan

Se lo avessero fatto fuori sarebbero stati a loro volta giustiziati dagli 007 croati

BELGRADO *Ricercato, vivo o morto. Possibilmente morto. I servizi segreti croati hanno messo una vera e propria taglia sulla testa del famigerato comandante Arkan, il leader delle spietate «Tigri» serbe macchiatesi dei più efferati crimini durante la guerra nella ex Jugoslavia. Il premio per chi cattura colui che nella Slavonia orientale ha portato saccheggi, distruzione e morte è di 200 milioni di lire. La voce, tra gli «addetti ai lavori», si sparge veloce. Tre amici, ex mercenari in Bosnia e ora riparati a Szeged, nel Sud dell'Ungheria, pensano di utilizzare la conoscenza del sottobosco balcanico per far cadere in una trappola mortale Arkan. Ora si definiscono «cacciatori di taglie», una «categoria», a loro detta, più «sviluppata» in Europa che negli Stati Uniti. Un'occupazione «molto più onesta anche se meno remunerativa» del prendere parte ad azioni di mafia, lavoro cui si dedica la maggior parte dei mercenari reduci dal fronte bosniaco. L'avversario più temuto dal gruppo è l'Interpol che già da anni sta cercando di mettere le mani sull'inafferabile comandante per portarlo davanti al Tribunale internazionale per i crimini di guerra dell'Aia.*

La fortuna però aiuta gli audaci «bounty killer». Negli ultimi mesi Arkan ha spostato il suo baricentro proprio in Ungheria, dove sta cercando di «ripulire» grosse quantità di denaro sporco. I tre gli stanno addosso registrando ogni giorno i suoi spostamenti, gli incontri, i posti che è solito frequentare. «Conosciamo - spiega uno di loro il cui nome di battaglia è «Cactus» (abilissmo in azioni atte a liberare ostaggi) - tutti i metodi e le "leggi" della criminalità organizzata locale e internazionale». Assieme a lui erano pronti ad agire «Mangiatore di coltelli» (nomignolo affibiatogli in Bosnia per la sua abilità con le armi da taglio) e «Piccolo Giovanni» (un ragazzino sempre allegro cui, dicono i due compari, nessuna donna ha mai saputo dire di "no"). Tre personaggi che sembrano usciti da un vecchio western di Sergio Leone.

Con l'aiuto della malavita scoprono l'identità falsa sotto cui agisce Arkan in Ungheria. Gli affari gli vanno alla grande ed è già diventato una sorta di re della vita notturna di Budapest. «Piccolo Giovanni» riesce a trovarsi quasi a quattr'occhi con quella che avrebbe dovuto essere la sua vittima. Il piano va avanti e tutto sembra funzionare. A un certo punto l'azione sta per scattare. Il «progetto» è pronto, particolareggiato e minuzioso. La posta in gioco è altissima. Arkan è sempre circondato dalle sue monumentali guardie del corpo armate fino ai denti.

Ma, improvvisa, giunge un'informazione dalla Croazia. Ai tre «cacciatori di taglie» vengono in aiuto le vecchie conoscenze della criminalità organizzata zagabrese con ottimi agganci nei servizi. «State attenti - li avverte un amico - che se uccidete Arkan e venite a Zagabria, al luogo stabilito per ritirare la taglia, ad aspettarvi non ci saranno pacchetti di fruscianti banconote di marchi, ma un gruppo di fuoco che vi riempirà di piombo». Chi uccide Arkan diventa scomodo. Anche in Croazia.

I tre, seppur a malincuore, rinunciano. Il capo delle «Tigri» continua a fare affari d'oro in Ungheria, mentre i nostri «cacciatori di taglie», per sbarcare il lunario, si accontentano di fare le guardie del corpo dei nuovi ricchi magiari. Gli stessi che fanno affari con Arkan.

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Turcinovic e Soldatic confermano la mobilitazione del partito regionalista

La Dieta: «Salveremo la tabella»

«La stragrande maggioranza dei cittadini ha capito che è un simbolo»

Lunedì un incontro nella capitale croata per allargare la compagine dei partiti d'opposizione che dai sei attuali potrebbero diventare ben undici

FIUME Dieta democratica istriana continua la sua battaglia affinché la tabella in lingua italiana, divenuta ormai un simbolo, resti al suo posto, ovvero sull'edificio che ospita gli organi dell'Assemblea regionale a Pisino. Lo hanno confermato ieri a fiume, nel corso di un incontro con i giornalisti, il vicepresidente di Dieta democratica istriana Petar Turcinovic ed Emil Soldatic segretario generale di partito e deputato al Sabor. Promuovendo un referendum si verrebbe a conoscenza – hanno affermato – che la stragrande maggioranza dei cittadini della penisola istriana (a prescindere dalla loro appartenenza nazionale) appoggia la presenza della tabella in lingua italiana. Dai leader del partito regionalista che stanno soggiornando in alcune città europee, si hanno già i primi segnali di appoggio alla campagna portata avanti dalla Dieta e riguardante appunto la «tabella della discordia». «Se vogliamo l'avvicinamento della Croazia all'Europa e alle integrazioni europee, dobbiamo vivere in armonia, rispettando i diritti delle minoranze, in questo caso di quella italiana» è stato ribadito dai rappresentanti dietini. «La minoranza italiana non rappresenta il vero obiettivo dell'Accadizeta, bensì lo strumento con il quale il partito al potere vuole a tutti i costi spaccare l'opposizione. All'interno dell'Accadizeta c'è un gruppo che sta perseguendo una strategia antieuropea». Nel corso dell'incontro di ieri promosso da dieta democratica istriana, si è accennato anche alla riunione di lunedì a Zagabria tra i partiti d'opposizione. Si parlerà tra l'altro della possibilità di allargare il gruppo, composto attualmente da 6 schieramenti d'opposizione, ad altri 5 partiti che vorrebbero affiancarsi a socialdemocratici, liberali, social-liberali, contadini, popolari e dietini.

Slovenia, gli elettori alle urne il 22 novembre per il rinnovo delle amministrazioni comunali

LUBIANA Il decreto sull'indizione delle votazioni per il rinnovo dei consigli comunali e per l'elezione diretta in 191 comuni, dei sindaci e di circa tremila consiglieri, è stato firmato ieri, dal presidente del Parlamento, Janez Podobnik. Le seconde amministrative in Slovenia avranno luogo il 22 novembre prossimo ma nell'elenco non figura il comune-città di Capodistria. La Corte Costituzionale si è espressa a favore dell'ennesimo ricorso presentato dall'iniziativa civica dell'Istria slovena e dell'avvocato Starman, deciso a «smembrare» l'attuale municipalità in 4 comuni. Il Governo si era impegnato a suo tempo a rispettare l'esito dei 3 referendum popolari, ma l'ampiezza e la consistenza numerica di Capodistria risultano in contrasto con i parametri definiti dalla Legge e quindi il Parlamento avrà un anno di tempo per risolvere la situazione mentre a Capodistria rimarranno in carica tutti gli organismi comunali. Si terranno invece il 23 novembre, le elezioni della minoranza chiamata a esprimersi sui nominativi per i consiglieri delle Can, le Comunità autogestite per le nazionalità.

Cresce il mercato della telefonia mobile in Slovenia

Lubiana, c'è spazio per due gestori Gsm

LUBIANA Il mercato sloveno è abbastanza grande da poter accogliere anche il secondo operatore Gsm. Lo constatano tutti gli interessati a poche settimane dall'esordio ufficiale sulla scena della telefonia mobile nazionale del nuovo concessionario. Si tratta del consorzio Simobil, scelto dalla commissione d'esperti nell'ambito di un contestato concorso pubblico per fare da contrappeso alla Mobiltel, società controllata dallo stato tramite la Telekom. La vertenza non è chiusa ancora del tutto, visto che i concorrenti scartati hanno presentato ricorso alla Corte suprema. In ogni caso la firma dell'accordo per l'accesso al sistema Gsm è prevista per il 9 ottobre prossimo. La Simobil è già pronta al grande evento. Da mesi sta sperimentando i sistemi che potranno garantite servizi di qualità in una prima fase a 250 mila abbonati.

Il segnale radio – diffuso da 120 stazioni – coprirà per il momento il 60 per cento della Slovenia. Entro un anno e mezzo il raggio di manovra si estenderà al 90 per cento, per attestarsi sul 96 per cento nell'arco di tre anni. I proprietari dei telefonini attendono con impazienza soprattutto di vedere l'applicazione delle tariffe annunciate. Non si prospettano sconvolgimenti sorprendenti. I canoni d'aabbonamento e le tariffe dei vari servizi non saranno molto differenti. La Simobil assicura che offrirà qualche vantaggio in alcuni settori, ma ammette di non poter reggere la concorrenza in altre offerte. In ogni caso una tendenza al ribasso dei prezzi è già visibile.

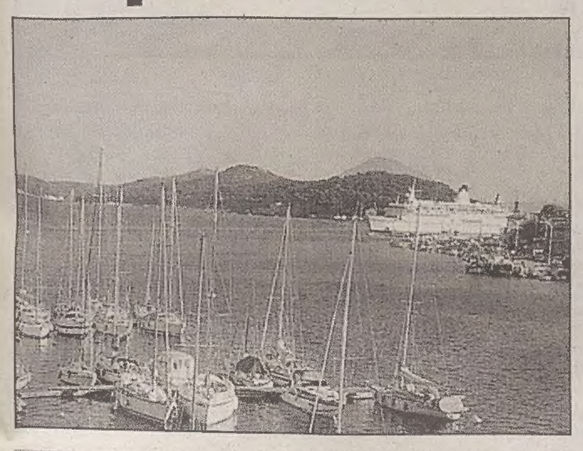
Previsto anche l'allacciamento a Internet

Pirano: pronta in novembre la centrale telefonica digitale Cambiano quasi 2 mila numeri

PIRANO In dirittura di arrivo ormai la nuova centrale telefonica digitale di Pirano. Stando a reali previsioni, verrà inaugurata in novembre. In verità, i dirigenti dell'Unità operativa capodistriana della Telecom avevano promesso di portare a termine l'opera entro la fine del mese di giugno. Ieri hanno spiegato gli esponenti dello speciale Comitato degli utenti che il sensibile ritardo è dovuto a cause di forza maggiore. Dapprima non è stata completata nei tempi previsti la documentazione tecnica. Successivamente in luglio e agosto a Pirano hanno dovuto arrestare la costruzione in base al recente decreto comunale che proibisce tassativamente qualsiasi costruzione di opera edile durante la stagione turistica. Ora i responsabili della Telecom capodistriana assicurano che nell'ultima quindicina di giorni i lavori procedono senza alcun intoppo. Secondo reali previsioni, dunque, i lavori ediili dovrebbero concludersi entro il 15 novembre. In questa fase agli utenti verranno allacciati i nuovi numeri telefonici automatizzati e nel contempo verranno sostituiti i vecchi numeri. Gli addetti ai lavori sostengono che già nei primi giorni di novembre i primi abbonati di Pirano potranno usufruire delle nuove tecnologie telefoniche digitali. Successivamente, entro la fine dell'anno, la Telecom dovrebbe soddisfare anche le esigenze di tutti gli altri utenti di Pirano. Nei prossimi mesi nella località che diede i natali a Giuseppe Tartini verranno cambiati complessivamente 1893 numeri telefonici. Comunque i dirigenti della Telecom assicurano che saranno a disposizione anche numerose centinaia di numeri telefonici per i nuovi abbonati. Inoltre verrà inaugurato anche un nuovo sistema tecnologico, il quale consentirà agli interessati l'inclusione diretta nel sistema Internet.

L'impegno del vicepremier Radic: entro quattro anni più collegamenti e nuovi investimenti per creare occupazione e infrastrutture

Un piano contro lo spopolamento delle isole



FIUME Nell'arco di quattro anni (entro il 2002) tutte le isole maggiori lungo la costa croata dovranno essere collegate alle principali località in terraferma con almeno tre linee marittime giornaliere. Lo ha dichiarato il vicepremier e ministro della Ricostruzione e sviluppo, Jure Radic, illustrando agli altri componenti il governo di Zagabria il progetto di legge sulla rivitalizzazione della regione insulare. Il progetto – ancora nella sua veste preliminare – verrà sottoposto a dibattito parlamentare già nel corso della sessione in programma la settimana prossima.

Il progetto illustrato dal vicepremier Radic contempla una lunga serie di agevolazioni, incentivi economico-finanziari e sovvenzioni; un articolo armamentario con cui districare i tre nodi principali dell'arretratezza e ristagno delle isole, soprattutto quelle dell'area dalmata, che soffrono un progressivo stato di abbandono e spopolamento. Tre nodi che si chiamano, appunto, collegamento con la terraferma, occupazione e infrastrutture civili.

Il progetto contempla, inoltre, un'estesa azione di rimboschimento per «colmare i vuoti» provocati nell'area dalmata dagli incendi di quest'estate. Un contratto al riguardo è stato sottoscritto ieri dal governo con il Demanio forestale dello Stato.

Si è appreso inoltre che gli incendi che hanno flagellato la costa dalmata sono stati complessivamente 1118, con un danno globale intorno ai 568 milioni di kune (circa 160 miliardi di lire). Le cifre sono inserite in un rapporto preso in esame ieri dal governo a Zagabria. Gratitudine è stata espressa per l'aiuto prestato nell'opera di spegnimento da Francia, Russia, Germania, Austria e Italia.

Sciopero della fame: si aggravano le condizioni di Marjan Kaligaric

Coltivatore deciso a farla finita: «Datemi quei terreni o muoio»

LUBIANA Prosegue odissea del 45.enne agricoltore Marjan Kaligaric residente nella località periferica di Corte, a una decina di chilometri da Isola d'Istria. In questi giorni l'uomo, ormai stremato e con l'organismo debilitato per alcuni scioperi della fame, dalla località istriana si è trasferito a Lubiana, vicino al Parlamento sloveno. L'agricoltore pallido e dimagrito annuncia ai passanti incuriositi e ai giornalisti che questa volta non si lascerà abbindolare, come in passato dalle promesse mancate dei vari funzionari politici e da altri conoscenti, ma è deciso a lasciarsi morire. Come ricorderemo Kaligaric iniziò a digiunare a tempo indeterminato questa primavera per una complessa vicenda terriera. L'agricoltore sostiene che nel '93 in base a un pubblico appalto aveva richiesto di poter acquisire tre ettari di superficie coltivabile, vicino al villaggio di Corte, dove risiede. Kaligaric sostiene che allora le autorità gli avrebbero recato un grande torto, assegnando i terreni da lui richiesti a un'altra persona, che non avrebbe nemmeno partecipato al concorso pubblico. Al termine di un contenzioso durato oltre cinque anni, l'agricoltore ha deciso di iniziare il primo sciopero della fame. La scorsa primavera ha digiunato quasi completamente per una quarantina di giorni; si è nutrito esclusivamente di qualche fetta di pane biscottato, bevendo piccole dosi di tè. Dopo aver dimagrito quasi 15 chilogrammi, una commissione di sanitari lo ha consigliato di interrompere immediatamente lo sciopero della fame, temendo per la sua vita. Nel frattempo erano intervenuti anche le autorità comunali di Isola d'Istria, promettendo il loro interessamento a favore del Kaligaric. A questo punto l'uomo ha interrotto lo sciopero della fame: più tardi ha constatato che nonostante le promesse non era riuscito a risolvere la vertenza.

IN BREVE

Presidente della «Dante» in visita alla Croazia

FIUME Dal 20 al 26 settembre sarà in visita alla Croazia, con tappa anche a Fiume, il presidente della società Dante Alighieri di Roma, l'ambasciatore Bruno Bottai. Sarà questo il primo incontro che il massimo rappresentante di questa società avrà con gli esponenti dei comitati della Dante Alighieri operanti nel nostro Paese. Bottai arriverà a Spalato domenica prossima. Farà quindi tappa a Zara, incontrerà poi i rappresentanti zagabresi della Dante Alighieri e giovedì 24 settembre sarà nel capoluogo del Quarnero per colloqui con gli esponenti del comitato fiumano. Il giorno seguente sarà ad Albona e Pola.

Fiume, cinquanta agguerrite pescatrici si contendono il titolo interregionale

FIUME Sabato e domenica sul tratto di costa dall'albergo «Ambasador» di Abbazia al mandracchio di Volosca campionato interregionale femminile di pesca con la canna da riva. Le concorrenti saranno una cinquantina, in rappresentanza di tutte le regioni costiere croate. Organizzatore della manifestazione è la Società di pesca sportiva «Jadran» di Abbazia. Primo appuntamento per le concorrenti domani sera all'hotel «Belvedere». La chiusura della manifestazione (premiazione inclusa) è in programma domenica sera.

«Colpo di coda» della stagione turistica: comitive di tedeschi in arrivo a Lussinpiccolo

FIUME Nei Lussini, nonostante alcuni giorni di pioggia, la stagione estiva non è ancora terminata. A parte lo spopolamento degli autocampeggi, negli alberghi soggiorna un numero maggiore di villeggianti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Attualmente Lussinpiccolo ospita 4.900 turisti e nei prossimi giorni sono in arrivo dalla Germania ben 27 pullmann che porteranno sull'isola tramite l'agenzia Id-Riva, comitive di turisti tedeschi che trascorreranno a Lussinpiccolo un breve periodo di vacanza.

Soccorso alpino: lo sloveno Janez Brojan premiato con la «Targa d'argento»

TRENTO Il premio internazionale di solidarietà alpina «Targa d'argento», giunto quest'anno alla 27.ma edizione, sarà consegnato sabato 26 settembre nel municipio di Pinzolo a Janez Brojan, uno dei più attivi alpinisti sloveni, da sempre impegnato nel soccorso in montagna. Cinquantadue anni, sposato e padre di due figlie, Janez Brojan abita a Mojstrana, in Slovenia. Impiegato come capo di una fabbrica di chiodi a Jesenice, fin dal 1963 fa parte del soccorso alpino.

Tragico epilogo di un'incursione notturna nella Casa della sanità di Sesana

Ucciso da overdose dopo un furto di droga

Una parte dei narcotici spariti dall'ambulatorio trovati accanto al giovane deceduto

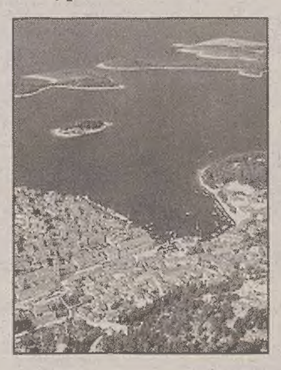
SESANA Tragico epilogo del furto con scasso avvenuto lunedì nella Casa della sanità di Sesana, posta a pochi chilometri di distanza dal confine italo-sloveno. Uno dei giovani che si era impossessato di sostanze stupefacenti è stato trovato l'altro ieri morto a causa di una probabile overdose.

Lunedì mattina il personale della Casa della sanità di Sesana si è accorto che durante la notte una o più persone erano riuscite a penetrare nell'ambulatorio dello stabile, dove vengono curati i tossicodipendenti, forzando porte e finestre. Gli agenti della locale stazione di polizia, coadiuvati da un magistrato, hanno in breve appurato che i ladri si erano appropriati di un quantitativo di narcotici. Tutte le sostanze rubate venivano adoperate esclusivamente su prescrizione dei medici per la cura dei tossicodipendenti. L'altro ieri colpo di scena. A conclusione di intense indagini, un gruppo di agenti della stazione di polizia di Sesana sono riusciti a individuare uno degli autori dell'insolito furto, messo a segno nell'ambulatorio della Casa della Sanità di Sesana. Si tratta del 23.enne operaio disoccupato Mirko L., residente a Sesana. È un tossicodipendente già in passato denunciato per piccoli furti e detenzione di droga. Poco più tardi però una macabra scoperta. In un'abitazione della località frequentata abitualmente dal giovane autore del furto all'ambulatorio della Casa della Salute, è stato ritrovato il corpo senza vita di un noto tossicodipendente di questa cittadina. Si tratta del 24.enne Milan S., uno studente universitario fuori corso, con precedenti per furti di stupefacenti. Si presume che il giovane sia deceduto per una overdose. Accanto al letto sui cui è spirato, gli inquirenti hanno ritrovato gran parte dei narcotici rubati nei giorni scorsi nell'ambulatorio della Casa della Sanità di Sesana.

Registrati vari sommovimenti ma fortunatamente senza danni

Scosse da Lissa a Lubiana

ZAGABRIA Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 gradi Richter è stata registrata ieri in Croazia, con epicentro nell'isola di Lissa (nella foto). Il sisma, verificatosi alle 13:31 è stato avvertito anche dagli abitanti di Spalato e nell'isola di Lesina. Non si ha notizia di vittime o danni. Una serie di lievi scosse di terremoto ha fatto tremare anche la Slovenia nell'arco della mattinata di ieri. Quella di maggiore intensità ha interessato la parte Sud-orientale del Paese. L'epicentro localizzato nell'area di Moravce (una ventina di chilometri dalla capitale Lubiana), si è verificata alle 7 e 29 del mattino. L'intensità pari a una magnitudo di 3,7 gradi della scala Richter (quinto grado della scala Mercalli), fortunatamente non ha causato danno a cose o persone, pur essendo stata avvertita dalla popolazione nelle aree circostanti la capitale slovena e quelle di Ivancna Gorica e Grosuplje. La direzione nazionale per la geofisica dell'Osservatorio sismico sloveno, precisa che nell'arco della mattinata di ieri sono stati registrati ripetuti eventi sismici ma di minore intensità. Altre scosse di assestamento si sono verificate: una alle 10 e 27 (di magnitudo 2,4) e l'altra a quindici minuti di distanza (alle 10 e 42), di magnitudo inferiore al secondo grado della scala Richter. L'osservatorio di Geofisica del Friuli-Venezia Giulia, ha altresì precisato che la scossa verificatasi ieri nei pressi di Lubiana, è da mettere in relazione con il fenomeno sismico che interessa tutta l'area dell'Alto Adriatico, ricordando che una scossa pari a 4,3 gradi Richter, era già stata registrata il 31 agosto scorso.



Quattordici centri storici della Slovenia inseriti nel programma europeo di tutela del patrimonio culturale. Il calendario delle manifestazioni

Le città medievali riscoperte con l'arte e la musica

In settembre sono ormai tradizionali «le giornate del patrimonio cu lturale europeo», con tutta una serie di manifestazioni dedicate alla tutela e alla conservazione dei beni storici e culturali. Nel contesto, quest'anno, la Slovenia si è inserita con il tema: «città medievali» e vi aderiscono 14 città e cittadine: Capodistria, Lubiana, Brezice, Celje, Crnomelj, Kamnik, Kostanjevica na Krki, Kropi, Krsko, Novo Mesto, Ptuj, Radovljica, Skofja Loka e Vrhnika. In ciascuna si artioolerano verie manifestazioni, mostre, concerti e spettacoli teatrali e in alcune saranno allestiti anche i mercati medievali, e, in maggioranza, dal 24 al 27 settembre. A Capodistria, invece, prenderanno il via già oggi con l'inaugurazione, alle 18, al Museo regionale, della mostra intitolata: «Stemmi nel centro storico di Capodistria»« che rimarrà aperta sino al prossimo 9 ottobre. Si proseguirà il 24 settembre con l'apertura di due esposizioni: alle 12, al Palazzo Pretorio, dal titolo: «Koper-Capodistria - Platea Communis» e, alle 18, all'Archivio regionale, intitolata: «Vita nella Capodistria medievale» (aperta sino al 9/10) e, in serata, alle 20, nella chiesa di S. Basso, in piazza Preseren (Muda), si terrà il concerto di musica medievale e rinascimentale sostenuto dal complesso «Musica Antiqua Slovenica». Per il giorno successivo, 25 settembre, in piazza Tito è prevista, solo, alle 11, la presentazione dell'opuscolo dal titolo: «Sulle tracce dei monumenti cittadini del periodo medievale» da parte della locale Società turistica e improvvisazioni teatrali: «Mladi oder Zkd», sempre di Capodistria, con riproposta alla stessa ora del 26 settembre. Alle 10, invece, nella stessa cornice, recita musicale medievale di burattini: «Jurrrcek salva la principessa», autore Boris Kononenko e interprete il Teatro «Mladj maj» e in serata, alle 20, al Museo regionale, concerto di musica medievale e rinascimentale con l'italiano Ensemble 1492 «Cancon de Pifari». L'ultimo appuntamento sarà il 27 settembre alle 20, in Duomo, con il concerto di musica antica celtica eseguita dal gruppo «Dordàn». Nell'ambito delle «giornate», a Pirano, dal 21 al 24 settembre, si terrà l'ottavo simposio delle «città murate».

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,53 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 271 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.325,37 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.178,86 Lire/l

Benzina verde

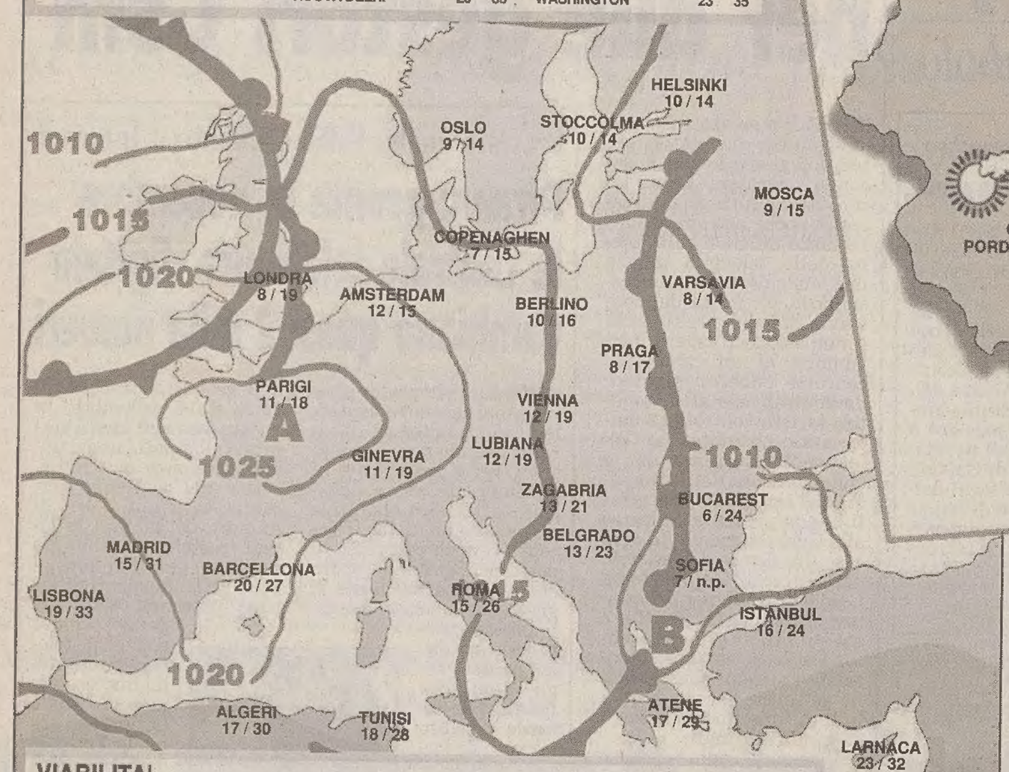
SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.145,05 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.089,43 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	27	30	PECHINO	16	25
BOGOTA	7	17	JOHANNESBURG	8	22	RIO DE JANEIRO	19	26
BRUXELLES	11	16	KIEV	9	18	SAN FRANCISCO	14	20
BUDAPEST	7	18	L'AVANA	24	31	SANTIAGO	9	19
BUENOS AIRES	11	21	LIMA	14	17	SEOUL	17	28
CARACAS	19	32	LOS ANGELES	17	28	SINGAPORE	24	30
C. DEL MESSICO	15	21	MANILA	24	27	SYDNEY	9	20
DUBAI	28	38	MONTEVIDEO	6	19	TAIPEI	23	30
DUBLINO	4	18	NAIROBI	12	24	TEL AVIV	22	31
FRANCOFORTE	9	16	NEW YORK	20	31	TOKYO	24	29
GIAKARTA	25	32	NIZZA	14	24	TORONTO	8	21
HANOI	23	32	NUOVA DELHI	26	35	WASHINGTON	23	35



VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. **SS 15 «Via Flavia»:** Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn., provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 52 Bis «Carnica»:** Tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico. In Comune di Arta Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra i km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5.

IL TEMPO OGGI

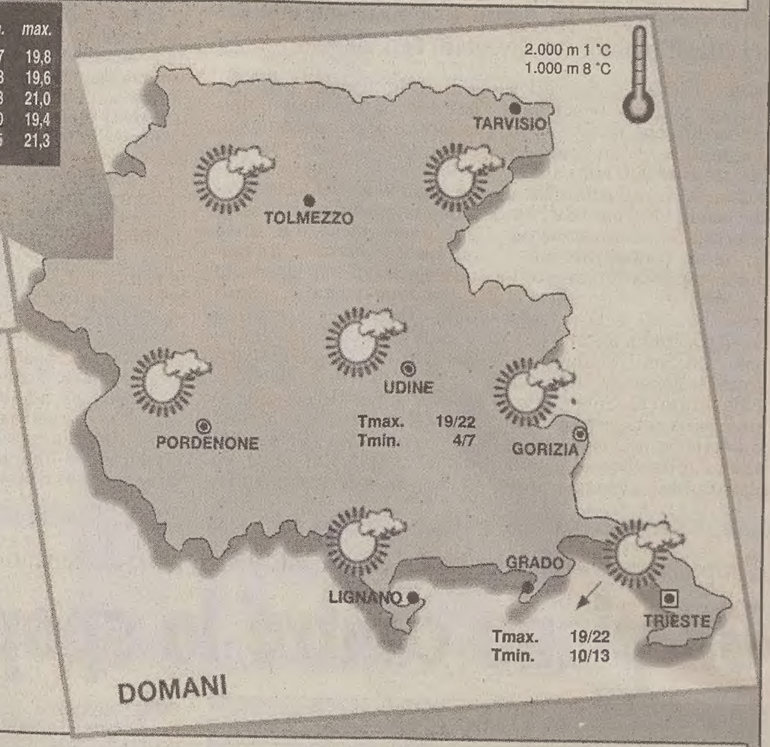
IERI	min.	max.
TRIESTE	15,7	19,8
GORIZIA	14,3	19,6
MONFALCONE	14,3	21,0
UDINE	12,0	19,4
PORDENONE	11,5	21,3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 17 settembre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali e temporanei annuvolamenti dal pomeriggio. Sulla costa soffierà Bora moderata. Durante la notte farà relativamente freddo.

DOMANI **attendibilità 80%**
Cielo poco nuvoloso su tutta la regione. Sulla costa soffierà Bora moderata. Durante la notte farà relativamente freddo.

TENDENZA PER DOMENICA
In prevalenza bel tempo con cielo poco nuvoloso, ma farà ancora fresco; sulla costa Bora moderata.



	MIN.	MAX.
VERONA	14	23
VENEZIA	13	22
MILANO	13	26
TORINO	8	23
GENOVA	17	23
BOLOGNA	15	23
FIRENZE	15	23
PISA	16	22
ANCONA	15	22
PERUGIA	10	21
PESCARA	15	26
L'AQUILA	12	19
CIAMPINO	15	20
FIUMICINO	16	22
CAMPOBASSO	12	19
BARI PALESE	15	24
NAPOLI	17	23
POTENZA	11	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	24
R. CALABRIA	18	25
PALERMO	18	27
MESSINA	19	25
CATANIA	13	27
CAGLIARI	18	25
ALGHERO	19	23

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA	Al Nord: generalmente poco nuvoloso ad eccezione dell'arco alpino orientale ove saranno possibili isolati temporali. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso con temporanei addensamenti cumuliformi associati a sporadici temporali lungo la dorsale appenninica specie nelle ore più calde. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso, localmente molto nuvoloso con isolate precipitazioni anche a carattere temporalesco, ma ci sarà una graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni nella seconda parte della giornata.
VENTI	senza variazioni di rilievo.
MARI	moderati da Nord-Ovest sulle isole maggiori, sul canale di Sardegna e sullo stretto di Sicilia.
	mossi o molto mossi i bacini Sud-occidentali e il canale d'Otranto; poco mossi gli altri mari.

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE · NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

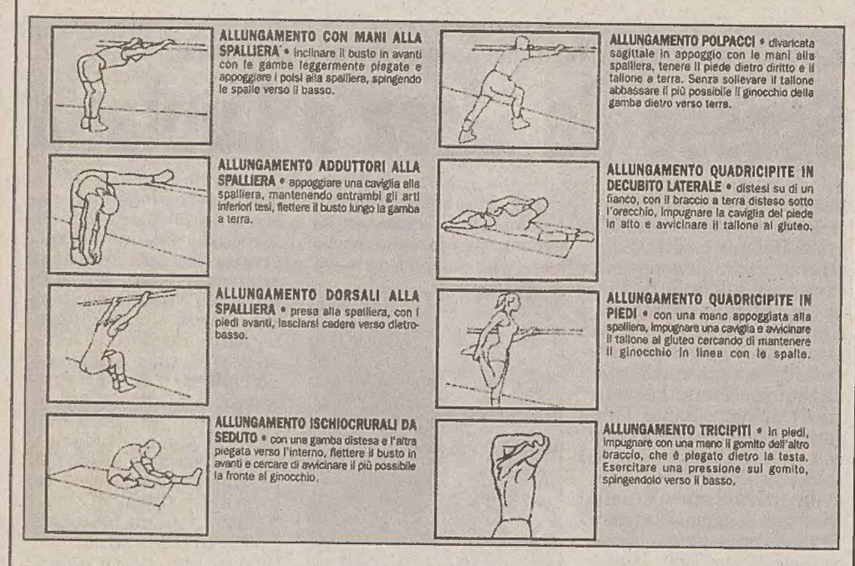
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FITNESS

Anche antidoto ideale a lunghi periodi di inattività o immobilità

Un po' di streching al giorno tiene lontane tensione e ansia



ALLUNGAMENTO CON MANI ALLA SPALLIERA • inclinare il busto in avanti con le gambe leggermente piegate e appoggiare i polsi alla spalliera, spingendo le spalle verso il basso.

ALLUNGAMENTO ADDUTTORI ALLA SPALLIERA • appoggiare una caviglia alla spalliera, mantenendo entrambi gli arti inferiori tesi, flettere il busto lungo la gamba a terra.

ALLUNGAMENTO DORSALI ALLA SPALLIERA • presa alla spalliera, con i piedi avanti, lasciarsi cedere verso dietro-basso.

ALLUNGAMENTO ISCHIOCRURALI DA SEDUTO • con una gamba distesa e l'altra piegata verso l'interno, flettere il busto in avanti e cercare di avvicinare il più possibile la fronte al ginocchio.

ALLUNGAMENTO POLPACCI • divaricata sagittale in appoggio con le mani alla spalliera, tenere il piede dietro diritto e il tallone a terra. Senza sollevare il tallone abbassare il più possibile il ginocchio della gamba dietro verso terra.

ALLUNGAMENTO QUADRICIPITE IN DECUBITO LATERALE • distesi su di un fianco, con il braccio a terra disteso sotto l'orecchio, impugnare la caviglia del piede in alto e avvicinare il tallone al gluteo.

ALLUNGAMENTO QUADRICIPITE IN PIEDI • con una mano appoggiata alla spalliera, impugnare una caviglia e avvicinare il tallone al gluteo cercando di mantenere il ginocchio in linea con le spalle.

ALLUNGAMENTO TRICIPITI • in piedi, impugnare con una mano il gomito dell'altro braccio, che è piegato dietro la testa. Esercitare una pressione sul gomito, spingendolo verso il basso.

Lo streching non è altro che la più semplice delle attività fisiche. Si tratta dell'antidoto ideale a lunghi periodi di inattività o immobilità. Se praticato regolarmente nel corso della giornata, riduce la tensione muscolare, migliora la circolazione sanguigna, riduce l'ansia, stress e affaticamento, accresce la prontezza mentale, riduce il rischio di lesioni, rende meno pesante l'attività lavorativa, armonizza corpo e mente, in pratica vi fa sentire meglio. Qui sopra abbiamo riportato otto esercizi da fare con l'ausilio di una spalliera o di un aggeggio qualsiasi. Ricordatevi di tenere ogni posizione per circa 15 secondi e di non sforzare eccessivamente perché bisogna allungarsi con gradualità.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Mettete in atto la virtù della pazienza e prima o poi riuscirete a spuntarla voi nel lavoro. Periodo vivace per l'amore e per le amicizie.

Toro 20/4 20/5
Lottando con le unghie e con i denti riuscirete ad avere la meglio sui concorrenti nel lavoro. Appare all'orizzonte un nuovo corteggiatore.

Gemelli 21/5 20/6
Mettete in conto qualche incertezza e qualche ostacolo improvviso nel vostro lavoro: la posta è alta. Buona armonia dei sentimenti.

Cancro 21/6 22/7
S'impongono scelte urgenti, nel lavoro. Ma vi conviene riflettere a fondo prima di sottoscrivere patti. Non abbiate paura di mostrare i sentimenti.

Leone 23/7 22/8
Fatevi sotto, è ora di prendere qualche iniziativa in qualsiasi settore. Questa politica favorirà la carriera e anche il successo in amore.

Vergine 23/8 22/9
Questo è un buon periodo per mettervi in pari con il vostro lavoro arretrato. Poi studierete nuove iniziative. Non frenate le emozioni.

Bilancia 23/9 22/10
Non perdetevi d'animo se ci sono ostacoli da superare nel lavoro: avete capacità di resistenza ottime. Un pizzico di fortuna in amore.

Scorpione 23/10 21/11
In questo periodo intraprendenza e determinazione devono essere le vostre parole guida. Popolarità al massimo. Serenità in amore.

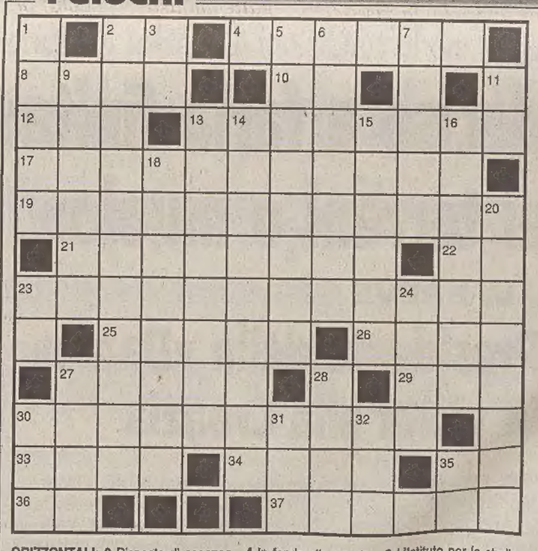
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro non abbiate paura del confronto con gli altri. In amore dopo un periodo di litigi prendetevi una pausa di riflessione.

Capricorno 22/12 19/1
Siete portati al dialogo ma questo vi spinge pericolosamente a fare confidenze nell'ambiente di lavoro. In amore siete troppo irrequieti.

Aquario 20/1 18/2
Avete bisogno di nuovi stimoli intellettuali: datevi da fare in fretta senza indugi. Siete socievoli, brillanti e disinvolti: sarete l'anima della comitiva.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro andate incontro ad un periodo favorevole che la vostra impulsività non deve compromettere. Un sorriso conquisterà chi vi piace.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Risposta di assenso - 4 In fondo alla navata - 8 L'Istituto per lo studio della congiuntura (sigla) - 10 Sono divise dalla P - 12 Si diffonde nella valle - 13 Lo pseudonimo del pittore Pietro Vannucci - 17 Permesso che viene accordato da un'autorità - 19 Chiedere a qualcuno - 21 Quelli elettronici non si spremono - 22 Sono uguali nei gemelli - 23 Sorbite a piccoli sorsi - 25 Scava piccole gallerie nel legno - 26 In quello di Getsemani fu arrestato Gesù - 27 Contrarie alla verità - 29 Preposizione che indica compagnia - 30 Vincenzo, famoso poeta e prosatore di Tarquinia - 33 Il lago formato dall'Oglio - 34 La scegliе il pescatore - 35 La coda del sidecar - 36 In nove sono pari - 37 Infuso medicinale.

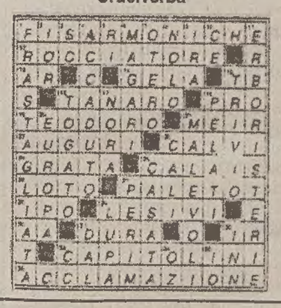
VERTICALI: 1 Le ventidue sul quadrante - 2 Causare rimostranze - 3 Primo pronome personale - 5 Un accessorio dell'abbigliamento maschile - 6 Suoni di tromba - 7 Quella Occidentale bagna Bielorussia e Lettonia - 9 Contrarie alla morale - 11 Riceve l'Adda e l'Arda - 13 Malvagia - 14 Mandare fuori dal campo il calciatore scorretto - 15 Valeria tra le attrici - 16 Carattere tipografico marcato - 18 Vi morì Giovanni Boccaccio - 20 La Brigliadori dello spettacolo - 23 Simbolo del centimetro - 24 Prefisso che vale stra e iper - 27 Aspetto lunare - 28 Ruminanti nordici dalle grandi corna - 30 Pronome dimostrativo - 31 È a destra di chi si dirige a Nord - 32 Precede Vegas nel nome di una città statunitense - 35 Sigla di Ancona.

Anagramma (2,3=5)
Critica ad un autore
Il suo volume è invero inconsistente,
la forma è nulla e la materia fluida;
non è una grande firma e normalmente
per sommi capi espone ed alla rapida.
Marac

Aggiunta sillabica iniziale (9/11)
Il temporale mi rovescia l'ombrello
Tempo da cani, proprio sconcertante,
le stecche si rovesciano nell'aria,
la mazza si scatena nella mano
e sulle spalle piove a tutto spiano.
Simon Mago

SOLUZIONI DI IERI
Cambio sillabico:
delatore, debitore
Indovinello:
L'amore

Cruciverba



DONNA! CAPRICCI

TI INVITA

in via delle Torri 1 per conoscere le nuove linee di taglie

Più per donne Più

per vivere con naturalezza le tue forme generose con un assortimento di capi e d'accostamenti di moda ***oltre la tg. 46.***

CAPRICCI *via Torri 1*

I15052

LOTTO

Caccia all'ambo 51-15 su Genova Torino insegue il terno 58-26-7

Non vi è dubbio del fatto che il lotto sia una branca di studio che discende dal calcolo delle probabilità, in cui va sempre opportunamente controllata la correttezza dei ragionamenti e delle deduzioni attraverso un processo rigorosamente logico. Sappiamo, infatti, che di fronte alla considerazione di un evento possibile, con maggior o minor fiducia, ci si attende che esso abbia riscontro favorevole, per cui attribuiamo al suo avverarsi qualche credibilità.

La posizione della decina «50» su Bari, unitamente al segno «6» indica come attendibili alcune combinazioni per la sorte di ambo che dovrebbero trovare riscontri in tempi brevissimi. Proponibili, in ristretto, sono: **56 17 26 - 11 35 56 -** e **56 55 58 57 54.** Parecchi di questi elementi sono scompensati rispetto ad un lungo ciclo estrazionale. Su Genova valida per ambo la coppia 51 15 e su Napoli 10 61 1 31 21 51. Su Palermo valide combinazioni sono 20 24 53 - 27 54 53 e su Torino 58 26 7. Su Cagliari si può preferire il gioco di ambo con gli estratti più in vista del momento e cioè 7 31 58 28 15.

Capilista: Bari 17 (90), Cagliari 15 (116), Firenze 44 (54), Genova 39 (91), Milano 56 (72), Napoli 32 (80), Palermo 53 (127), Roma 32 (90), Torino 13 (78), Venezia 21 (76).

g.c.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

cerca33
CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

FESTIVAL DELL'UNITÀ

Fede sbanca la roulette «rossa»

BOLOGNA Il direttore del Tg4, Emilio Fede, non ha resistito al fascino della roulette neppure alla Festa dell'Unità giocando (e vincendo) una simbolica puntata sul 32.

«Cicio no xe per barca»

Ho avuto modo di seguire fra le righe di questa rubrica lo scambio di battute fra il sig. Buzziolo da Udine («Sono indagato: ho preso il sole»; «Tutti i divieti vanno segnalati») e il comandante del Porto e capo del compartimento di Trieste contrammiraglio (Cp) Sergio De Stefano.

Come tante altre persone – eccetto il signor Buzziolo – prima di prendere il mare, ascolto le previsioni meteorologiche trasmesse dalle stazioni costiere di Fiume o di Trieste, verifico di avere a bordo quanto è obbligatorio e quanto mi è comunque utile e non manco, a ogni inizio di stagione balneare, di informarmi presso l'autorità marittima se l'ordinanza cosiddetta «balneare» abbia apportato novità al testo di quella precedente.

Comprendo lo stato d'animo del signore di Udine nel vedersi contestata l'infrazione – se la memoria non mi tradisce – agli artt. 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, ma considerato che è lo stesso diportista ad affermare di non conoscere quel tratto di costa e di mare (Duino - Sistiana), il mio augurio è che l'infelice episodio lo convinca che, nel futuro, prima di prendere mare in zone non praticate sia meglio informarsi preventivamente.

Quanto al fatto di veder segnalati tutti i tratti di costa interdetti alla navigazione, io mi domando: e perché non disseminare pure lungo tutte le spiagge anche i segnali inerenti i divieti di accensione di fuochi, di manomissione dei sistemi di segnalamento marittimo, di pesca nei porti, di balneazione e di praticare il surf nelle acque portuali, di effettuare lo scarico a mare di sostanze inquinanti, di occupazione abusiva di zona demaniale, di condurre/comandare unità senza avere il titolo di abilitazione, l'obbligo di accendere i fanali non solo di notte ma anche in condizioni di scarsa visibilità (come si fa a rappresentare la nebbia, la grandine su di un segnale che deve essere affisso – credo – anche nel bel mezzo del mare!?) o forse che il rispetto del Regolamento per prevenire gli abbordi in mare non sia ugualmente importante?

Queste domande non sono indirizzate al contrammiraglio De Stefano ma al signor Buzziolo, che poi dovrebbe anche spiegare se ritiene che sia da tutelare giuridicamente soltanto ciò che è accaduto a lui, e per sua stessa ammissione pubblica, per ignoranza di norme riguardanti la sicurezza della navigazione.

Non esiste tratto di litorale in Italia – almeno d'estate – la cui navigazione non sia fatta oggetto di norme particolari e contingenti, e ogni persona che possiede una sia pur minima esperienza col mare lo sa perfettamente (basterebbe leggere i giornali o seguire la televisione).

La maggior parte dei sinistri marittimi accade proprio perché «Cicio no xe per barca».

Quando poi il sig. Buzziolo vuole pure dare ai lettori l'idea di essere sostenuto da una valida cultura giuridica sarà opportuno richiedergli bonariamente un dovizioso supplemento di indagine: lo stesso D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) – che non va annoverato fra i testi sottoposti alla firma di Vittorio Emanuele III da Benito Mussolini – conferma come rimangano funzioni mantenute dallo Stato (cf. ministero dei Trasporti e della Navigazione e non ministero della Difesa, signor Buzziolo) la disciplina e la sicurezza della navigazione marittima (compresa quella da diporto) (art. 104 D. L.vo cit).

Quanto al paragone con la U.S. Coast Guard, l'inesattezza dei dati segnalati dal sig. Buzziolo mi costringe a segnalargli – ai fini di una rapida consultazione – il sito http//:www.uscg.mil.

Ciò che di fatto mi ha profondamente infastidito è il notare come chi a Trieste abbia finalmente riportato la funzione dell'A.M. - Guardia Costiera ai livelli auspicati venga pure fatto oggetto di denigrazione da parte di qualcuno che vorrebbe andare per mare come ci si muove in città per fare la spesa

Massimiliano Fabris
Trieste

Chiudiamo la ferita dell'8 settembre

Sono trascorsi 55 anni da quel fatidico 8 settembre 1943 e tale data non può passare inosservata, perché quei tremendi giorni sono rimasti impressi nelle menti di chi li ha vissuti.

Le Forze Armate erano nel caos, allo sbaraglio e noi militari, lontani dalle nostre case, eravamo allo sbaraglio e braccati dai tedeschi. La causa determinante è stato il tradimento delle nostre massime autorità dello Stato, che nella notte tra l'8 e il 9 settembre 1943, avevano in autocolonna e a fari spenti, lasciato precipitosamente, come ladri in fuga, il Palazzo del Ministero della Guerra di Roma, per imbarcarsi a Pescara e porsi quindi sotto la protezione degli alleati che si erano insediati in Puglia, abbandonando tutte le Forze Armate al loro destino.

Essi fuggivano, perché avevano tradito non solo le Forze Armate, ma anche l'alleato tedesco, perché senza consultarlo e quindi alla sua insaputa, avevano delegato la Commissione Militare italiana presieduta dal gen. Castellano, a firmare in grande segreto, il preliminare dell'atto di resa incondizionata, come fu poi fatto il 4 agosto 1943 a Tunisi, nella tenda del Comando Alleato alla presenza dello stesso Generale Heisenhower. Radio Tunisi diffuse la notizia alle ore 18.30 dell'8 settembre 1943, la cui trasmissione fu poi ripresa dalla radio italiana Eiar, con la divulgazione di un disco precedentemente inciso dal maresciallo Badoglio che esortava a resistere, pur conoscendo lo stato di abbandono, di depressione delle truppe e l'assoluta mancanza di viveri, armi e di munizionamento. Le conseguenze del nostro ex alleato non trardarono a venire e furono immediate le sue reazioni.

In quella particolare contingenza, tutti fecero scelte affrettate e non sempre condivise; c'è chi si aggregò alle formazioni partigiane e chi aderì alla Rsi, creando quindi due fronti, opposti, tutti convinti di combattere per il bene della Patria.

Gli sconfitti furono poi colpiti dalle leggi 4.3.1943 n. 117 e 24.4.1950 n. 390, senza alcuna discriminazione, comprendendo quindi anche quelli che non si erano macchiati di colpe perseguibili dal Codice Penale, e che avevano onorevolmente combattuto fino all'8 settembre 1943.

Sono passati 55 anni e nel frattempo si sono susseguite amnistie, condoni, indulti e perdoni a favore di delinquenti comuni, ma nessuno ha mai pensato a questi perseguitati politici. Il tempo dovrebbe avere curato le piaghe, placato gli animi, per cui un velo dovrebbe essere steso sul passato e ciò in segno di conciliazione e riappacificazione nazionale.

Ten. col. Art. cpl.
Mario Sferragatta
Udine

50 ANNI FA

18 settembre 1948

Importanti inaugurazioni in questi giorni a Trieste. La Fiera di Trieste, per cominciare, aperta con 146 espositori e nove paesi partecipanti, è stata dislocata fra il Castello di S. Giusto e la Stazione Marittima. Nel primo sono state allestite delle capanne infiorate, in cui hanno trovato posto i prodotti eno-gastronomici. All'interno della seconda sono invece presenti le grandi industrie e la produzione tecnica, arredamentale e artigiana. Quasi contemporaneamente, nella Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, si sono aperte le «Giornate Mediche» nazionali. Un avvenimento che è coinciso con le dimissioni del prof. Marino Lapenna, oberato d'impegni, dalla carica di Direttore Medico degli Ospedali Riuniti e, in attesa del concorso per la nomina del successore, la designazione a Direttore temporaneo del prof. Ettore Catolla.

La vera storia dei «regnicoli»

La signora Grazia Novaro, sul Piccolo del 12 settembre, scrive che sull'internamento dei «regnicoli» e sul ritorno dei sopravvissuti, nel 2.o volume «Cent'anni di storia di Trieste» non si accenna quasi nulla. Nemmeno su altri testi, aggiungo.

Dobbiamo ricordarci che la vera storia del Popolo non viene scritta sui libri, essi sono spesso mera mercanzia atta solo per far soldi o fama, per venderli insomma e per interessi di lenocinio a volte, per cui la classe dominante, la Stampatrice per eccellenza, pone soverchie censure su argomenti... di popolo, considerati pericolosi.

Nel caso citato dalla signora mi permetto riferire ciò che sentii dagli stessi protagonisti del 1915.

Il 25 maggio, il giorno seguente alle ostilità italiane verso l'Impero d'Austria, non si ebbe soltanto «la prima notte dei cristalli», cioè la rottura di numerose vetrine dei ricchi commercianti italiani cattolici e non, come tanto decantato sui libri, ma anche e soprattutto, aggiungo, un enorme rastrellamento in città, ma anche a Gorizia e in Istria di migliaia di persone di madrelingua italiana tra cui centinaia di bambini anche di pochi giorni di vita.

La scarna stampa li definì e osa definirli tuttora «regnicoli», è altamente falso e offensivo.

I rastrellanti non erano tutti gli italiani quindi di questa zona, non erano certo come mi si diceva «nè spioni de l'Italia, ne rufiani de l'Austria» e nemmeno viceversa aggiungo con buona sicurezza.

I rastrellati civili e immantinente prigionieri a tutti gli effetti erano quelli di concetto sociale più elevato, derivato non solo da quel vento riformista giacobino-bonapartista ma anche dall'esperienza della rivoluzione industriale inglese del secolo precedente. Erano costoro, di lingua e cultura italiane, perdipiù simpatizzanti o partecipanti alle varie associazioni operaie di allora, e ricordo gli scioperi e le dimostrazioni di piazza con le decine di popolani uccisi col piombo e infilzati con le baionette degli sbirri dell'epoca, erano costoro da eliminare dal teatro conflittuale per la mentalità di Vienna.

Questi nostri concittadini dell'epoca furono tenuti in campi di prigionia molto attrezzati, gulag diremmo oggi.

Ho le fotografie (austriache naturalmente), centinaia di donne e bambini in un campo di concentramento, e corrispondenza personale.

In un altro campo di prigionia, centinaia di uomini e ragazzi, anche i familiari degli altri campi, a centinaia di chilometri di distanza, così per quattro anni.

Appena nel 1919 i sopravvissuti ritornarono via Svizzera a Milano.

Fa bene la signora Novaro a parlare dei fagioli immangiabili di Katzenau, rappresenta un ottimo pretesto per tentar di capire, non è un semplice eufemismo.

D'altro canto non si può scordare la necessità umana di rimuovere il truculento subito. Da sempre il prigioniero tende a minimizzare spesso la violenza subita, la glissa, a volte; anche il sequestrato sposa la tesi dei sequestratori addirittura e questa è anche cronaca attuale.

Licio Monti
Trieste

---

†

Con l'affetto dei suoi cari si è spento serenamente il 16 settembre

Silvio Genardi

Lo piangono i figli RITA, ELDA, PINO, GIANCARLO, i generi PINO e GIORGIO, la nuora TATJANA, i nipoti DANIELA con ANDREA, ALESSANDRO con SANNY, SABRINA con MAURO, DONATELLA con MICHELE, ROBERTO, SERENA, MARTIN, i pronipoti DANIEL, STEFANO, JESSICA e MARCO, la cognata GINA, le nipoti MERCEDES, LUIGINA, GIOVANNA e famiglie, parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 19 settembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipano al lutto: famiglie BUDICA, SKERK.

Trieste, 18 settembre 1998

Si associano al lutto le famiglie BELLO, BIASINI, DEFERRI, FRAUSIN, PETROSSI.

Trieste, 18 settembre 1998

---

†

LAURA PELLANDA e ANNA, LIVIO e MARCO BASTIANI piangono l'amatissimo papà e nonno

Pietro Malusà

I funerali si svolgeranno sabato 19 aprile alle ore 10, dalla chiesa di Turriaco.

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipano commossi NINI, CARLA e MARIUCCIA BASTIANI.

Trieste, 18 settembre 1998

XVI ANNIVERSARIO

Giordano Schiberna

Non ti dimenticheremo mai.

Moglie e figli

Trieste, 18 settembre 1998

XXI ANNIVERSARIO

Fabrizio Bencina

Il nostro fiore mai sbocciato.

Trieste, 18 settembre 1998

---

†

«Ora lascio il mondo e vado al Padre» (Giovanni XVI-28)

Dopo improvvisa e breve malattia il Signore ha serenamente chiamato a sé il

DOTTOR

Carlo Pauletti

uomo buono e giusto.

Con grande dolore lo annunciano la moglie MARIA, il figlio ALESSIO con DONATELLA e l'adorata VALERIA, la sorella VILMA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga sabato 19 settembre, alle ore 12.

Trieste, 18 settembre 1998

Ciao

nonno Carlo

ti porterò sempre nel mio cuore.
La tua «stroppoletta» VALERIA.

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipa affettuosamente ALIDA RADIN.

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipano al dolore ALESSANDRA TRAMPUS e famiglia.

Trieste, 18 settembre 1998

Caro zio, ti ricorderemo: ROBERTO con MASSIMO, GABRIELLA e LUCIANO con RICCARDO e ANDREA.

Trieste, 18 settembre 1998

Affettuosamente vicini ad ALESSIO e famiglia: SANDRA e FRANCO GHERBASSI.

Trieste, 18 settembre 1998

Ciao, indimenticabile zio.
I nipoti dall'America: NOVELLA, GIORDANO, VANESSA e famiglie.

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipiamo al vostro dolore: dal Canada, ENZO DANIELLI e famiglie.

Trieste, 18 settembre 1998

---

†

Si è spento serenamente

Ermanno Poggi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, il figlio PAOLO con la nipotina BARBARA, il figlio ANDREA con la moglie SUSI e parenti.

I funerali si svolgeranno sabato 19 settembre, ore 12.20, da Costalunga per la chiesa di Prosecco dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 18 settembre 1998

---

†

È mancata ai suoi cari

Maria Marchesich ved. Bossi (Carmela)

Lo annunciano il figlio PINO, la nuora IRENE, i nipoti ORIETTA, WALTER, ELIO e la pronipote SARA.
Un particolare ringraziamento al personale della casa di riposo «CASA SERENA».
I funerali seguiranno domani, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipano al lutto ANITA e GIULIO.

Trieste, 18 settembre 1998

---

†

Bernardina Bressan ved. Pandullo
ragazza del '99

è serenamente spirata.
La piangono i figli LILIANA, SABATINO con ROMANA, ATTILIO, FIORELLA con GIUSEPPE, FERRUCCIO con EDDA, i nipoti GABRIELLA con ALESSANDRO, PAOLO con NADIA, CLAUDIO con NICOLETTA, PIERPAOLO con FABIANA, GIAMPIERO con NADIA, MASSIMO, ILARIA, PIERO, PAOLA, DANIELA con GIORGIO, LUCA, MICHELA, i pronipoti MARTINA, ALESSANDRO, MICHELA, ILARIA, SILVIA, RICCARDO, TOMMASO, GIULIA.
I familiari ringraziano la dottoressa DONATELLA PELIZON e la signora STELLA.
I funerali avranno luogo sabato 19 settembre, alle ore 10.20, con partenza dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipa al dolore ELISABETTA CALZOLARI e i dipendenti della Ditta UTILTECNICA.

Trieste, 18 settembre 1998

FRANCO e SILVANA con ROBERTA ed ELISABETTA si stringono a TINO e alla famiglia.

Trieste, 18 settembre 1998

Le famiglie BRUNO e MARIO MARCHI partecipano al dolore.

Trieste, 18 settembre 1998

ROBERTO, CRISTINA e NERINA BETTIN sono vicini.

Trieste, 18 settembre 1998

Sono vicini a TINO e famiglia: ROSANNA e ROBI.

Trieste, 18 settembre 1998

---

†

Si è spenta serenamente nel sonno

Enrichetta Escher ved. Gaggi (Riri)

La ricordano a quanti l'hanno conosciuta il figlio DARIO (assente), la nuora GIANNA, gli amati nipoti RAFFAELLA e LORENZO, la sorella AURELIA, la nipote SUSANNA, la famiglia TOGNON di Grado, le famiglie MICHELAZZI e TORELLI e gli amici di sempre ELIDE, ARDEA e ALESSANDRA.
Si ringraziano la signora NIVES per la fedele assistenza nonché la cara SARA che fino all'ultimo l'ha seguita con affetto e devozione.
I funerali seguiranno sabato 19, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1998

---

†

«Rimarrai sempre nei nostri cuori per la tua grande bontà».

Ci ha lasciato

Luigia Ursic ved. Callea

Lo annunciano i familiari JOLANDA, VITO, GABRIELLA, LUISA, PAOLO.

Sentiti ringraziamenti al personale della I Medica.

I funerali seguiranno sabato 19 settembre, ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 settembre 1998

---

†

È mancata al nostro affetto

Maria Violetta Busdon in Carini (Ucci)

Con immenso dolore lo annunciano il marito EGIDIO, la figlia ADA con ROBERTO, VALENTINA, ROBERTO e CRISTIANO, il fratello ALDO.
Grazie a tutti coloro che le sono stati vicino: le cugine UCCI DARIS, UCCI GIULIANI, PINA, DORINA, i cognati ELIDE e PINO e parenti tutti.
Un grazie particolare a tutto il Sanatorio Triestino per essermi stato vicino in questo triste momento.
- ADA

I funerali seguiranno sabato 19 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1998

Vicini ad ADA la zia BRUNA, i cugini ROBERTA, DAVIDE e MATTEO.

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipano al lutto: famiglie COSSOVEL.

Trieste, 18 settembre 1998

Siamo dolorosamente vicini ad ADA, ROBERTO ed EGIDIO: LILIANA e NINO.

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipano al dolore MARIUCCIA e WALTER.

Trieste, 18 settembre 1998

L'amministrazione e il personale medico e paramedico del «SANATORIO TRIESTINO» partecipano commossi al lutto di ADA per la scomparsa della mamma, signora

Maria Busdon Carini

Trieste, 18 settembre 1998

---

†

Il giorno 16 settembre 1998 ha concluso serenamente la sua lunga vita terrena

Jolanda Sartori

Con dolore lo annunciano le figlie ISA ed EDDA, il genero GIORGIO, i nipoti PAOLO con MARIAROSA ed ELENA con SERGIO e RICCARDO.

Un grazie di cuore alle signore ELDA e MARICA per l'assistenza costante e premurosa.

I funerali si svolgeranno sabato 19 alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 18 settembre 1998

Partecipano commossi LILIANA e MARIO con GIULI e LUCA.

Trieste, 18 settembre 1998

Il Gruppo Ormeggiatori del Porto di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex socio

Massimiliano Canaletti

Trieste, 18 settembre 1998

Ricorderemo la nostra mamma

Savina Strani ved. Giorgi

nel I anniversario con una S. Messa che sarà celebrata domenica 20 settembre nella chiesa «Nostra Signora di Sion» alle ore 10.

MARIANO, GABRIELLA, CRISTINA, TITTI

Trieste, 18 settembre 1998

Il Presidente dell'Ansaldo Sistemi Industriali professor GIUSEPPE GATTI e il Vicepresidente ingegner RENATO PAGANO, anche a nome dei colleghi dirigenti e di tutto il personale della Società, sono vicini alle famiglie e partecipano con commozione al grave lutto per la scomparsa del collega

INGEGNER

Maurizio Secco

stimatissimo collaboratore di cui ricordano le particolari doti di generosità e di grande dedizione al lavoro.

Genova, 18 settembre 1998

Il Presidente V.B. KOZLOV, il Vicepresidente C.A. GEMME, il Vice Direttore Generale I.P. TARATUTA, il Direttore Amministrativo M. DI FLORIO, il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti tutti della Società Ansaldo-Vei di Mosca si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro Direttore Generale

INGEGNER

Maurizio Secco

Mosca, 18 settembre 1998

L'Unità Ansaldo-Ieg, Industrie Elettromeccaniche Giuliane, di Trieste si unisce al dolore dei familiari nel ricordo del suo Direttore

INGEGNER

Maurizio Secco

Trieste, 18 settembre 1998

Si associano commossi: ARIANNA CLEMENTE, CIRO DELLA GATTA, LIVIO GHERSINI, SERGIO NUNIN, GRAZIA SARTORETTO, GIANFRANCO SCARPA, CRISTIANA SCHIRÒ, CRISTINA SCORLINI, ALESSANDRO VISINTINI, PAOLO ZACCARIA.

Trieste, 18 settembre 1998

La Direzione dell'Unità Ansaldo di Monfalcone, unitamente a tutti i collaboratori, partecipa commossa al dolore dei familiari per la tragica e prematura scomparsa dell'

INGEGNER

Maurizio Secco

Monfalcone,
18 settembre 1998

Commossi ricordano il caro amico e partecipano al dolore di GIANNA: MARIO e FIORENZA ALBANESE, FULVIO e CLAUDIA BOGLICH, MANLIO e SARA CAVESTRO, CORRADO e VIVIANA COSTADURA, RENATO e LUCIA DIBARBORA, ERASMO e ASTRID DI CAMPO, FABIO e RITA FEUDALE, ADRIANO e LUCILIA PANGON, ANGELO ed ESTER PAOLILLO, EMILIO e DARIA PRANDO, EZIO ed ELISABETTA VIVODA.

Monfalcone,
18 settembre 1998

I colleghi di Ansaldo Industria si associano al dolore per la tragica scomparsa a Mosca di

Maurizio Secco

A lui e alla famiglia va il nostro ricordo.

Genova, 18 settembre 1998

L'ufficio Finmeccanica di Mosca e i collaboratori tutti sono vicini alla famiglia dell'

INGEGNER

Maurizio Secco

in questo doloroso momento.

Mosca, 18 settembre 1998

CLAUDIO, MELINA, DARIA, SARA sono vicini a GIANNA e famiglia per la prematura scomparsa del carissimo amico

Maurizio

Genova, 18 settembre 1998

MARIOLINA e MARIO si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Maurizio

Sistiana, 18 settembre 1998

ERNESTO e MARIANGELA COLUSSI ricordano

Maurizio Secco

amico generoso e di rara sensibilità.

S. Margherita del Gruagno,
18 settembre 1998

LEONARDO PAVONI partecipa con commozione al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega e amico

Maurizio Secco

Mosca, 18 settembre 1998

grande concorso de IL PICCOLO

COMUNICATO

Ai lettori che partecipano al concorso Fedeli e Vincenti:

Le cartoline relative alla prima settimana di gioco complete dei sei bollini (oppure 5 + il jolly) dovranno pervenire al giornale entro le ore 18 di

SABATO 19 SETTEMBRE

Ogni giorno con IL PICCOLO non perdete i bollini del concorso

FEDELI E VINCENTI!

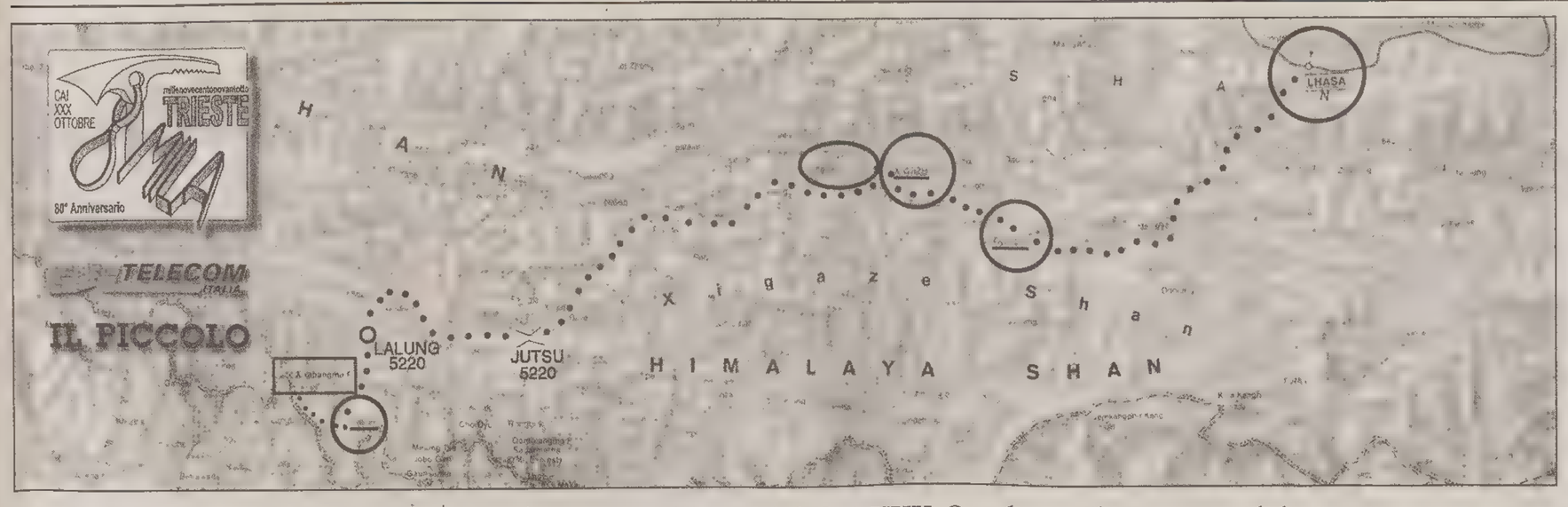
Raccogli il bollino e vinci ricchi premi!

PROMOZIONE VALIDA PER LA REGIONE F.V.G.

Oltre ai premi settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio ogni mese una magnifica automobile. Questo mese sarà messa in palio una Toyota Corolla della concessionaria Futurauto. Ed inoltre

- Viaggio a Londra per due persone con albergo
- Collier in oro
- Scooter Malagutti
- Televisore Sony
- Videoregistratore
- 5 telefonini GSM Motorola

Basta essere fedeli per essere Vincenti!



E' giunta al campo base la spedizione «Trieste 8000» del Cai XXX Ottobre - Il racconto del viaggio

Ai piedi del grande Shisha Pangma

Traversate valli e passi, da questo momento s'inizia la scalata vera e propria

SHISHA PANGMA BASE CAMP 5200 metri, ore 15.30 tibetane (le 9.30 in Italia). Osserviamo ancora una volta la parete Sud dello Shisha Pangma, in quella prospettiva radente che riunisce l'immensa parete in una breve sequenza dei suoi pilastri principali, la quale si gode dal campo base, sulle rive di un lago sospeso tra le morene dei ghiacciai. Cerchiamo di nuovo la via di salita, la difficile uscita in cresta attraverso un canale di roccia e ghiaccio. Per mesi abbiamo scrutato ogni millimetro quadrato delle poche fotografie disponibili della montagna. Questa volta però non è una fotografia, non è uno dei sogni ricorrenti che hanno preceduto la partenza per i 12 componenti della spedizione.

Siamo comodamente seduti su un prato accanto alle tende che abbiamo appena montato (saranno la nostra casa per 25 giorni). La giornata è spettacolare. Nessuna foto, nessuna immagine costruita nella memoria, la parete Sud di Shisha Pangma in carne e ossa (anzi in pietra, neve e ghiaccio) è proprio davanti a noi. Non riusciamo quasi a crederci. Siamo arrivati al campo base percorrendo i 1400 metri complessivi di dislivello e i circa 25 chilometri di sviluppo in soli due giorni di trekking, rispetto ai tre previsti e rispetto anche all'incognita di un ponte crollato lungo la valle a causa del monsone. Ma gli eventi non si sono susseguiti in modo così lineare come in apparenza.

Appena giunti a Nyalam, nella mattinata di martedì 15, apprendiamo che i 49 yak (il bue himalayano) necessari per trasportare tutti i carichi personali, e di utilizzo collettivo, della spedizione Cai XXX Ottobre «Trieste 8000» e del trekking collegato non erano disponibili. Tuttora non abbiamo compreso se per disguido, per negligenza o altro, dovevamo comunque fermare la carovana di 27 persone e 2500 chilogrammi complessivi di carico per un'intera giornata, in un villaggio ancora lontano dal confine con il Nepal, ma unanimemente considerato «di frontiera». Lo «Snow Land Hotel», unico albergo disponibile in paese, ci ha dato ricovero con le sue strette e scoscese scalette in legno, la sua scarna e buia «reception» con gli orologi tarati sull'ora di Pechino e di New York, con le sue toilette posizionate sul tetto dell'edificio. L'abbiamo occupato interamente, con lo spirito conviviale di una malga carnica. Molti di noi hanno approfittato della mezza giornata di pausa per mantenersi in allenamento salendo su una cima circostante.

Alla sera, dopo la cena, scendo a restituire le chiavi della stanza, tutte raccolte in un unico disco di legno. La ragazza al banco, circa 25 anni, pur gentilmente non mi degna di uno sguardo, concentrata a recitare parole e frasi lette da un libro. Mi avvicino. Figure colorate, semplici didascalie in cinese e in tibetano: il timido «portiere di notte» sta imparando a leggere, in Tibet oltre il 40 per cento della gente è ancora analfabeta.

Mercoledì 16 finalmente la partenza attraverso la lunga vallata che da Nyalam ci porterà ai piedi dello Shisha Pangma. Finalmente, anche, assistiamo al lungo, complicato, misterioso rito della spartizione dei carichi. Più volte descritto in molti libri e film di spedizione, l'evento vissuto dal vivo, superata la prima battaglia con la praticità europea, è una vera e propria opera teatrale. Nella luce radente del mattino iniziano a giungere i primi animali sollevando nuvole di polvere tra le quali emergono le lunga corna, il pelo folto che scende dai fianchi. Vengono condotti con una corda legata a un anello di legno fissato al naso dagli *yak men* reclutati nei villaggi vicini, accompagnati dalle mogli e qualche parente. In un angolo, quasi sovrastati dalla montagna di sacchi e contenitori scaricati dal camion, la nostra guida e un rappresentante degli *yak men* preparano strisce di carta, che estratte da un cappello, abbineranno i carichi a ogni famiglia. Passeranno circa due ora prima che il capofila inizi finalmente il cammino.

Lungo la via alcuni guadi forzati risolvono la mancanza di ponti e anche le persone più anziane che partecipano al trekking stringono i denti per raggiungere la meta più velocemente e recuperare così la giornata perduta a Nyalam per rimanere almeno 24 ore ai 5210 metri del campo base, nel cuore dell'Himalava. I trekkers ripartiranno domani alla volta di Nyalam e Katmandu.

Spuntano i cannocchiali e i binocoli dal saccone da spedizione che gli yak, con passo costante, ma difficilmente sostenibile, hanno imperturbabilmente condotto fin qui. Si fanno i primi programmi, le prime ipotesi su eventuali cime secondarie (ma ugualmente meravigliose) da salire per acclimatazione. Fanno la loro comparsa, sparse sul prato del campo, le piccozze e gli altri attrezzi degli alpinisti.

Per intanto, il primo bagno a 5210 metri nel vicino lago è andato già in porto.

Sergio Serra

La tappa da Lhasa fino alla vasta pianura di Tingri attraverso una natura severa e i luoghi della spiritualità tibetana

Tashilumpo, a tu per tu con il Budda proibito

NYALAM *Dopo un'ennesima breve sosta tecnica in mezzo alla valle, a 4700 metri di altitudine, lontani da abitazioni, punti panoramici, bar e altri motivi di interesse, riparte la nostra Toyota Land Cruiser superando di slancio tutta la carovana delle rimanenti sei jeep sulle quali viaggia il gruppo di alpinisti e trecker di «Trieste 8000».*

Non capiremo mai il criterio seguito dagli autisti tibetani per le soste durante le lunghissime tappe su sterrato. Forse abbiamo esagerato nel dimostrare il nostro disappunto; oltre una dorsale rocciosa affiora un'altissima cresta bianca, che temiamo venga coperta in breve dalle nuvole, quasi certamente è lo Shisha Pangma. Percorriamo gli ultimi tornanti, già oltre i 5000 metri, con l'orizzonte libero dal polverone delle altre auto e con il fiato sospeso. Un incredibile anfiteatro punteggiato da altissimi profili bianchi sembra improvvisamente sollevarsi dal vasto pianoro, perfettamente orizzontale, del Lalungla, a 5050 metri d'altezza sul livello del mare. Il colpo d'occhio è assolutamente emozionante: appare sulla sinistra, una decina di metri sopra i 7000, Gonrishankar e, infine, volgendo lo sguardo ad Ovest, la mole imponente, altissima dello Shisha Pangma, 8046 metri. La montagna che vogliamo salire.

Comprendiamo subito il senso del nome «montagna sopra la pianura»: da quel magnifico punto di osservazione Shisha Pangma sembra emergere dal liscio altopiano come un gigantesco iceberg nel mare tranquillo dell'Artico. La parete Sud è naturalmente nascosta, ma è perfettamente visibile la lunga cresta che dal colle a 7200 metri conduce in vetta. La osserviamo a lungo con il cannocchiale di Stefano: c'è un notevole accumulo di neve.

Siamo giunti fino al Lalungla e poi nel pomeriggio di lunedì, al nostro primo campo, vicino a Nyalam in quattro giorni di viaggio verso la «strada dell'amicizia», la via principale che unisce Lhasa a Kathmandu, il Tibet al Nepal. Certo, bisogna dimenticare lo standard europeo di «strada principale» per riconsegnare a questo percorso terribile e affascinante tutta la sua tibetana dignità di principale via di comunicazione.

È un lungo, tormentato percorso sterrato, con brevi e inspiegabili tratti d'asfalto, che attraversa tutta la tipologia classica, estremamente suggestiva, del paesaggio tibetano. Sconfinati, brulli altipiani abitati dalle mandrie e da grossi uccelli rapaci, profondi valloni morenici scavati da fiumi impetuosi, altissimi passi che superano i 5000 metri mettendo a dura prova il cuore e i polmoni dei turisti. Quella via, spesso crollata e riparata alla meglio dagli abitanti dei villaggi che attraversa, è la patria dei camion cinesi Dong Feng e delle robuste jeep Toyota e Nissan, nessun altro mezzo a due o quattro ruote vi si avventura.

Il fiume Yarlung o Brahmaputra nasce dal sacro monte Kaylash, nel Tibet occidentale, e attraversa, scorrendo parallelamente alla catena himalayana, tutto il paese da Ovest verso Est per piegare a Meridione in India dopo un percorso di migliaia di chilometri. È il fiume sacro a tutti i tibetani, culla dei primi re che presero il nome del fiume stesso intorno al IV secolo avanti Cristo.

Per arrivare a Shigatze, seconda città del Tibet e antica capitale prima di Lhasa, la «via dell'amicizia» percorre circa 200 chilometri nelle profonde valli del Brahmaputra, il quale, con la sua notevole portata d'acqua, ne erode ad ogni monsone qualche chilometro, mettendo a dura prova i mezzi di trasporto e in serio pericolo la comunicazione fra le principali città del Tibet.

Nella periferia della città, addossato a una montagna di 4300 metri, che anche noi in pellegrinaggio abbiamo salito, sorge il Tashilumpo, il più grande monastero in attività del Tibet odierno, casa del Panchen Lama, la seconda e molto discussa autorità spirituale del Paese dopo il Dalai Lama. Al suo interno impressiona una statua di Sachiamuni, il Budda del presente, alta ben 27 metri, quanto l'antico edificio che lo ospita. A Tashilumpo niente compromessi, niente business mistico; il Budda non va fotografato né tantomeno ripreso a nessun prezzo.

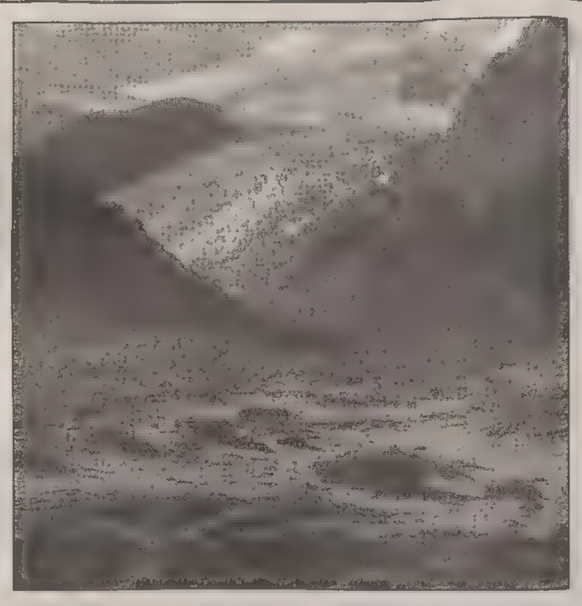
Dopo Gyanze, forse la cittadina tibetana meno trasformata dalla rivoluzione culturale cinese, la strada lascia le profonde vallate e sconfina nei vasti altopiani battuti dai venti, il cuore, l'immagine del vero Tibet, fino al passo Tsho La, a 4500 metri, primo assaggio ad alta quota in auto, dal quale lo sguardo spazia sugli immensi altipiani e foreste di cime aride e senza nome.

Durante una sosta per il pranzo, in un anonimo e polveroso centro, Lhatze, usciamo a respirare travolti dai fumi della cucina rigorosamente senza camino, come ogni casa tibetana, e ci troviamo di colpo davanti all'ennesima contraddizione (ma dovrei dire discriminazione) di questo immenso Paese: il marciapiedi di destra, il nostro, è in terra battuta, battuto dai cani randagi, mendicanti e rifiuti, povere drogherie per contadini e pastori. Il marciapiedi di sinistra, giusto di fronte, è in liscio cemento, pulito, senza mendicanti, con una sfilza di piccoli bar e di negozi di «parrucchiera» cinesi, clienti in pantaloni e camicia. E in mezzo? Un oceano di polvere sollevata dai camion e dalle jeep frettolose, bambini nomadi con tra le mani meravigliosi cristalli di quarzo a un Yuan (230 lire), raccolti sulle montagne.

Prima di scendere nella vasta pianura di Tingri, vicino alla catena himalayana, ancora un passo a 5220 metri, sotto il quale intravvediamo a enorme distanza l'inconfondibile piramide del monte Everest. Ma è a Tingri, nella luminosa mattina del giorno seguente, che l'Himalaya ci regala uno dei suoi scorci più emozionanti. Sopra la vasta pianura dove sorge, lontano, il monastero di Rongbuk, due figure di neve e ghiaccio si innalzano oltre l'«aria sottile» degli 8000 metri: il Chooyu (8153 metri) e il Chomolugma (monte Everest), 8848 metri, la cima più elevata del pianeta.

s. s.

La spedizione «Trieste 8000» del Cai XXX Ottobre ha raggiunto il campo base. Presto i «trekker» che accompagnano la squadra di alpinisti faranno ritorno a Trieste mentre loro, gli scalatori, tenteranno di raggiungere la cima dello Shisha Pangma, a 8046 metri di quota, lungo la parete Sud. Pubblichiamo in questa pagina altri due servizi di Sergio Serra: si tratta del racconto delle ultime tappe del viaggio fino al campo base, da Lhasa a Tingri (nella cornice a fianco), e da qui fino a Nyalam e al campo base. Con in più una breve cronaca del capospedizione SiLvio Lorenzi su una salita d'allenamento.



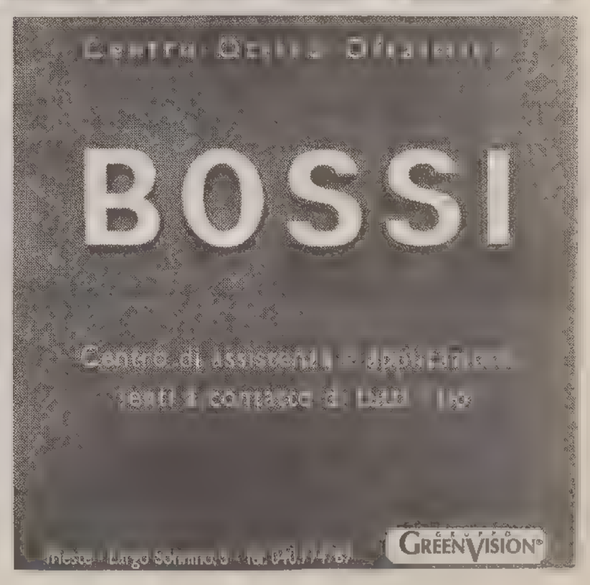
Un primo test d'allenamento sulla montagna dei monaci

Ganpeiwutse, montagna sacra di Lhasa, la città simbolo del Tibet: sono in pochi probabilmente a conoscere questa cima oltre ai tibetani. L'alpinismo come tale non è concepito dalla popolazione locale, per loro è impensabile salire su un monte per diletto, per godersi il panorama o semplicemente per allenamento. Il Ganpeiwutse (metri 5210) ha però una particolarità, essendo una montagna sacra viene salita fino in cima in pellegrinaggio o come atto di devozione, per cui il sentiero che sale dal monastero di Drepung è lastricato di pietre mani (lastre incise con preghiere), bandierine votive e dalle più svariate moltitudini di oggetti.

Cosa c'entra questa cima con la spedizione «Trieste 8000»? È che nel nostro itinerario di avvicinamento allo Shisha Pangma, alcuni di noi (Silvio Lorenzi, Stefano Cavallari, Marco Cernaz, Paolo Pezzolato, Marco Tossutti oltre a Walter Romano) non hanno resistito alla tentazione di compiere un primo, per quanto elementare, test d'allenamento. Ora a distanza di qualche giorno, ho ancora tanti ricordi e sensazioni di quella salita: non certo per l'aspetto sportivo della stessa, ma il piccolo monastero abbarbicato sulla montagna a 4500 metri, la cordiale ospitalità dei monaci, il te bevuto assieme a loro, come pure la sorpresa dei tibetani di Drepung nel vedere degli europei venuti da così lontano per salire la «loro» montagna, resteranno sempre impressi nella mia mente. Ormai siamo al campo base del nostro «ottomila» e dai prossimi giorni tutte le nostre energie saranno concentrate nel raggiungere la cima. Speriamo che anche gli dei del Ganpeiwutse siano con noi.

Silvio Lorenzi
capospedizione *(nella foto)*

FORNITORI UFFICIALI SPEDIZIONE TRIESTE 8000:



Oggi l'approvazione in giunta del disegno di legge che dovrebbe «annullare» il decreto Bersani

Commercio, un voto in salita

La Lega propone un testo alternativo. I tempi potrebbero allungarsi

L'assessore continua a parlare di fine ottobre, ma la seconda commissione potrebbe decidere la creazione di un comitato ristretto per accorpare i testi

TRIESTE L'assessore al commercio Sergio Dressi predica ottimismo e assicura di essere pronto ad accogliere qualsiasi tipo di proposta. Ma gli attacchi, anche se del tutto prevedibili, stanno continuando a piovere da un po' tutte le parti. Con i Democratici di sinistra improvvisamente trasformati in una forza iperliberista pronta a battersi per una deregulation integrale del settore. E con, dall'altra, la Lega Nord, che proprio in contemporanea con il voto della Giunta sul testo proposto da Dressi, illustrarà oggi a Udine la sua proposta di legge, tesa ad alleviare il disagio - ha affermato il primo firmatorio del testo Arduini - degli operatori del settore, causato dalla situazione di stallo e di confusione legislativa e in attesa che la Regione arrivi alla proposta di un suo progetto di riforma.

A questo punto i tempi ristretti annunciati dallo stesso assessore Dressi, rischiano di subire nuovi ritardi. Secondo il responsabile regionale del comparto del commercio la legge di riforma, che in Friuli-Venezia Giulia andrebbe a sostituire il testo del decreto Bersani, sarebbe potuta approdare in aula già entro il mese di ottobre. Ma ora, la presentazione di una proposta di legge parallela firmata dalla Lega Nord e anche le molte richieste di correzione avanzate da più parti, potrebbero indurre la seconda commissione competente, presieduta da Alessandra Guerra, a creare un comitato ristretto, sempre che i due testi non vengano invece abbinati direttamente. Ma i bastoni fra le ruote potrebbero essere messi, come già detto, anche da alcuni componenti dell'Ulivo. Molti esponenti dei Ds hanno infatti accusato la Giunta di aver realizzato una riforma annacquata, lontanissima dallo spirito liberista della Bersani, troppo graduale ed eccessivamente preoccupata a salvaguardare interessi specifici

Ma oltre alle contrarietà dei gruppi politicui, da oggi, da quando cioè il disegno di legge della giunta sarà ufficializzato, Dressi dovrà fare i conti anche sulle richieste e sulle esigenze delle cosiddette parti sociali: dalla Confcomme e Confesercenti ai rappresentanti dei consumatori.

Percorso tutto in salita dunque per questa nuova legge sul commercio, che il Friuli-Venezia Giulia attende ormai da molti anni. Mentre i sindaci continuano a chiedere chiarezza in materia di licenze e permessi, stante l'inesistenza di un testo regionale di riferimento e un decreto Bersani che però nella nostra regione non dovrebbe essere applicato.

POLEMICA

Degrassi «provoca»

«Vendita della CariGorizia: Saro chieda la testa di Romoli»

«La stampa ha riportato in grande evidenza l'accordo stipulato tra la holding Casse Venete e la Cassa di risparmio di Gorizia. L'operazione, per come è descritta, e per come mi è dato di sapere, si presenta sostanzialmente simile a quella effettuata qualche mese fa dalla Crup. Stesso interlocutore, stesso tipo di vendita e stesso tipo di concambio azioni. Io personalmente la ritengo inevitabile, laddove non utile, sulla scia di quanto sta avvenendo nello scenario bancario nazionale ma la questione che intendo porre è di tutt'altra natura: intende il capogruppo di Forza Italia Ferruccio Saro presentare una mozione di revoca per l'assessore alle finanze, pure di Forza Italia, Ettore Romoli?

Tutti ricorderanno infatti che Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord, prima firmatari Saro e Ceccotti presentarono, in occasione della vicenda Crup, una mozione per revocare il sottoscritto imputabile, a loro dire, di aver svenduto il sistema creditizio regionale. Ora la vicenda si ripete con l'aggravante che Romoli è pure membro della fondazione della Cassa di risparmio di Gorizia. Ora o Saro presenta la mozione di revoca per Romoli, dimostrando la sua coerenza o decide di non farlo. Nel secondo caso le letture possibili sono due: o Saro ha cambiato idea e quindi, seppur in ritardo, ammette le ragioni della giunta Cruder e di chi vi parla o Saro adatta le argomentazioni sui fatti a seconda delle convenienze politiche. Delle due l'una e saranno i fatti a dimostrarlo».

Michele Degrassi
consigliere regionale Ds

Contestati i troppi emendamenti «politici» della giunta

Variazioni di bilancio I Ds chiedono tempo

TRIESTE Da strumento meramente tecnico a mezzo finanziario venato di contenuti anche politici. Le variazioni di bilancio, presentate dal neo assessore Romoli già nei giorni scorsi alla prima commissione del Consiglio potrebbero riempirsi di nuovi contenuti. E per questo la commissione presieduta da Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc), dopo aver esaurito il dibattito generale ha aggiornato i propri lavori alla prossima settimana. A chiedere un rinvio è stato l'esponente dei Ds Michele Degrassi che di fronte agli oltre 50 emendamenti proposti dalla stessa giunta e a una decina avanzati invece dalla Lega Nord ha chiesto tempo per poter valutare le proposte della giunta ed eventualmente presentare modifiche anche a nome del proprio gruppo, non mancando di polemizzare con la coalizione di giunta per l'eccessivo numero di correzioni al testo originale.

Di fronte a questi rilievi l'assessore Romoli ha replicato che, degli emendamenti della Giunta, alcuni sono tecnici e altri invece non comportano variazioni sostanziali.

L'unica vera manovra di una certa sostanza riguarda infatti i 2,3 miliardi previsti per il sostegno della candidatura olimpica per i Giochi Invernali del 2006 di Tarvisio assieme a Klagenfurt e Kraniska Gora e i 2,5 miliardi per incrementare il fondo perequativo per gli enti locali, operazioni tutte ottenute riducendo limiti d'impegno e con storni.

Romoli, anche come esponente di una giunta di minoranza, ha comunque assicurato la più ampia disponibilità a valutare gli emendamenti che la Commissione proporrà per la prossima riunione, purchè - ha detto - abbiano una copertura finanziaria e siano compatibili con gli equilibri di bilancio.

Firmato il decreto

Elezioni comunali Appuntamento con le urne per il 15 novembre

UDINE L'assessore regionale per le autonomie locali Pozzo ha firmato il decreto con il quale vengono indette per domenica 15 novembre 1998 le elezioni dirette dei sindaci e dei consigli comunali di Manzano, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Udine e Zoppola. Lo stesso giorno si terranno anche le elezioni dei consigli di circoscrizione del Comune di Udine. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del sindaco si effettuerà domenica 29 novembre.

Giovane lombardo non trovava lavoro ad Arta - È fuori pericolo

Disoccupato cerca la morte iniettandosi acido muriatico

UDINE Disoccupato, incapace di inserirsi nel tessuto sociale e, probabilmente, anche reduce da una recente delusione sentimentale: per questo un venticinquenne lombardo. M. P., da qualche mese domiciliato ad Arta Terme (Udine) ha tentato di togliersi la vita iniettandosi dell'acido muriatico direttamente nelle vene. Una sorta di supplizio al quale aveva voluto evidentemente sottoporsi prima di dire addio ad un'esistenza che lo aveva provato e sfibrato sino al limite massimo. Il destino, però, lo ha salvato: poche ore dopo l'insano gesto, infatti, alcuni conoscenti lo hanno trovato quasi agonizzante decidendo all'istante di portarlo all'ospedale di Tolmezzo senza attendere l'arrivo del sanitari del 118. L'episodio, sul quale stanno svolgendo più approfondite indagini i Carabinieri, si è verificato martedì scorso intorno alle 16.30 in un appartamento del centro termale, ma se ne è avuta notizia solamente ieri. M. P. sottoposto alle cure del caso, è ora fuori pericolo. In Friuli il lombardo c'era arrivato all'inizio di gennaio ma i problemi di inserimento sociale, secondo quanto hanno avuto modo di confermare alcuni conoscenti, si sono fatti sentire da subito. A ciò si è aggiunta la mancanza di un occupazione stabile è il pessimo epilogo di un rapporto sentimentale che il giovane aveva intrecciato con una sua corregionale. Tempo addietro, stando a quel che si è potuto sapere da ambienti vicini a quelli inquirenti, l'uomo avrebbe avuto qualche problema con la giustizia per un episodio di microcriminalità, giustificato dallo stesso M. P. con le esigenze primarie di mettere un tozzo di pane sotto i denti.

ma.bo.

Cavallo deceduto dopo il palio. Chiesto l'intervento dei giudici

UDINE Le associazioni «Uomo natura animali» e «Amici della terra» hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica della Pretura di Udine per chiarire le vicende relative al presunto abbattimento di un cavallo che - secondo quanto riferito dalle due associazioni - sarebbe rimasto ferito durante la manifestazione ippica «Paliodonna», svoltasi domanica scorsa nel capoluogo friulano.

L'ennesimo grave incidente si è verificato sulla strada per Cividale all'altezza di Remanzacco

Schianto: muoiono due coniugi

Prognosi riservata per un goriziano che viaggiava sull'altra auto

CIVIDALE Nuova tragedia della strada in Friuli. Luigi Nonino, di 75 anni, Grande Ufficile e Maestro del Lavoro, ex presidente circoscrizionale a Udine, personaggio assai noto nel capoluogo friulano per la sua lunga militanza nella Dc e il suo impegno organizzativo nella zona nord della città, e sua moglie, Gesuina Giacomini, di 72 anni, entrambi residenti nel capoluogo, sono morti stamani in un incidente stradale avvenuto a Remanzacco, nel quale è rimasto gravemente ferito il rappresentante di commercio Andrea Beltrami, di 33 anni, di Gorizia.

Beltrami è ricoverto nell'ospedale di Udine, con prognosi riservata, per le fratture costali e il forte trauma toracico riportato in seguito allo scontro.

Secondo i primi accertamenti dei Carabinieri, l'automobile «Fiat 132» condotta da Nonino, per cause in corso di accertamento, si è scontrata, a un incrocio della strada provinciale tra Pradamano e Remanzacco, con l' autovettura «R55», condotta da Beltrami. Luigi Nonino è morto all' istante; la moglie Gesuina invece è deceduta poco dopo l' arrivo dei soccorsi.

Ha un nome l'accoltellatore che ha agito a Cordenons

PORDENONE Si chiama [illegible] 25 anni e risiede a Cordenons il giovane che [illegible] di notte, intorno alle 2, ha accoltellato due volte al ventre e una alla gamba il pordenonese Franco Lisot, 52 anni, titolare del bar ristorante Centrale di piazza XX Settembre, assalito davanti a casa per futili motivi, pare per un telefonino. La squadra mobile della questura, diretta dal commissario Vittorio Serratore, gli dà la caccia incessantemente da tre giorni ma l'aggressore sembra essere svanito nel nulla. È opinione degli inquirenti che il cordenonese possa essersi spostato fuori provincia o che, ancora, abbia trovato ospitalità da qualche amico. Sempre ieri la mobile ha relazionato alla magistratura, chiamata a pronunciarsi sulla rubrica del reato. Pare che il pm Montrone abbia messo da parte l'indicazione caldeggiata dalla polizia – il tentato omicidio – propendendo [illegible] favore delle lesioni.

m.b.

IN BREVE

Il gruppo arrivava dalla Turchia

Anche un bimbo di un anno tra i tredici clandestini scoperti in stazione a Udine

UDINE Tredici immigrati clandestini, tra i quali un bimbo di un anno, sono stati scoperti nelle ultime ore in Friuli dalle forze dell'ordine e sono stati tutti avviati alla Questura di Udine per le pratiche di espulsione dall'Italia.

Il bambino, in buone condizioni di salute, era con la madre e due uomini, tutti turchi: il gruppetto è stato scoperto dalla Polizia Ferroviaria nella stazione di Udine, dove la stessa Polfer ha individuato anche quattro clandestini provenienti dal Kosovo.

A Pontebba, i Carabinieri hanno rintracciato due romeni privi di permessi di soggiorno in Italia; infine, nella stazione ferroviaria di Torviscosa, i Carabinieri hanno scoperto altri tre romeni clandestini, giunti con un treno dalla Slovenia.

Alluvioni ed esondazioni in provincia di Udine L'assessore chiamato a relazionarne in commissione

UDINE L'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, Paolo Ciani, terrà, il 29 o 30 settembre prossimi, davanti alla quarta commissione del Consiglio regionale, una relazione sull' entità dei danni causati dal maltempo dei giorni scorsi in Friuli, sugli interventi previsti dalla Giunta e sull' organizzazione della difesa del suolo, in applicazione della legge 183 del 1989. L'audizione dell'assessore - rileva un comunicato della regione - è stata chiesta all'unanimità dall'Ufficio di presidenza della quarta commissione stessa, presieduta da Roberto Molinaro (Cpr).

Iacp di Udine, inchiesta sulle presunte tangenti: davanti al gip altri quattro patteggiamenti

UDINE Nuovo capitalo nella vicenda giudiziaria che nel maggio del 1995 portò in carcere i dirigenti dell'Iacp di Udine nell'ambito di un'inchiesta su presunte tangenti. Davanti al Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Udine, in due distinte udienze preliminari, quattro imputati. Pene (sospese) a un anno e mezzo di reclusione ciascuno sono state patteggiate da Uberto Bacilieri, di 72 anni, e Stefano Angeletti, di 42 anni, entrambi di Treviso. Gli altri due imputati che hanno patteggiato sono Fausto Schiff, di 55 anni, di Udine e Claudio Toldo, di 54 anni, di Udine.

La business school che da oltre dieci anni forma classe dirigente

Il MIB – Scuola di Management, mette a disposizione di sessanta giovani laureati ancor privi di occupazione l'importante e stimolante opportunità di accedere ai seguenti tre corsi formativi ad alto contenuto di specializzazione:

mib SCUOLA DI MANAGEMENT

Membro ASFOR — ASFOR ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE ALLA DIREZIONE AZIENDALE

Membro EFMD — EUROPEAN FOUNDATION FOR MANAGEMENT DEVELOPMENT

Un'opportunità rivolta a sessanta giovani laureati privi di occupazione. Garantito anche un servizio di placement

Consulente per la creazione d'impresa

Il corso ha la finalità di formare figure professionali che – operando a stretto contatto con gli imprenditori – siano capaci di rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese nei momenti più delicati della loro vita, le fasi di *start-up* (avvio) e di sviluppo dimensionale.
In possesso di elevate capacità di analisi e di competenze multidisciplinari nei campi dell'amministrazione e finanza, del marketing, dell'organizzazione, della gestione delle risorse umane, della strategia, delle *operations*, questi soggetti devono, più in particolare, essere in grado di:
– valutare i potenziali di mercato del progetto imprenditoriale;
– individuare le modalità più appropriate di accesso al mercato;
– effettuare un'analisi della concorrenza attuale e potenziale;
– valutare i ritorni economici del progetto d'impresa, a breve e a lungo termine;
– valutare i rischi dell'operazione;
– quantificare i fabbisogni finanziari del progetto e confrontarli con le capacità di autofinanziamento dell'impresa;
– redigere un piano strategico di medio-lungo termine.

Il punto di arrivo del progetto formativo è costituito dallo sviluppo 'sul campo' – in stretta collaborazione con le principali imprese della regione – di un vero e proprio progetto imprenditoriale (*business plan*).

Data selezioni: 2 ottobre
Data avvio: 12 ottobre
Monte ore: 800 (di cui 320 di stage)
Sede svolgimento: Gorizia

Tecnico di franchising

Negli ultimi anni il franchising si è sviluppato a ritmi sostenuti: è possibile contare centinaia di promotori di franchising e decine di migliaia di franchisee che distribuiscono prodotti e/o servizi in quantità crescenti in vari settori. Di conseguenza si è sviluppata da parte di numerose imprese (aziende industriali, di servizi e della grande distribuzione organizzata) che adottano strumenti innovativi nella gestione e nella organizzazione delle vendite a livello nazionale ed internazionale, una crescente richiesta di figure professionali altamente specializzate.
Il corso si propone l'obiettivo di formare tali figure attraverso l'approfondimento delle seguenti tematiche:
– l'impresa e l'ambiente competitivo;
– strategie di marketing (politiche di prodotto, comunicazione e prezzo);
– definizione e gestione dei canali distributivi;
– sviluppo e gestione della rete di vendita;
– costruzione e gestione del sistema di franchising;
– sviluppo e controllo punto vendita;
– gestione del rapporto con il *franchisee*;
– sviluppo del franchising in ambito internazionale.

Data selezioni: 3 ottobre
Data avvio: 12 ottobre
Monte ore: 480 (di cui 240 di stage)
Sede svolgimento: Trieste

Euroconsulente

L'introduzione alla moneta unica sarà motivo di radicale trasformazione dell'operatività di ogni singola azienda, che dovrà essere in grado di affrontare e risolvere sia i problemi contingenti che quelli legati ai nuovi scenari che si realizzeranno dopo il 1999. In questa prospettiva i partecipanti al corso dovranno approfondire in particolare le problematiche relative a:
– il processo di integrazione europea;
– le politiche di finanziamento dell'Unione Europea;
– l'impatto dell'Euro sui bilanci e sulla finanza d'impresa;
– il *foreign risk management*;
– i sistemi informatici nell'Euro-contesto;
– la pianificazione d'impresa a supporto delle scelte finanziarie;
– le strategie aziendali nei nuovi scenari competitivi.

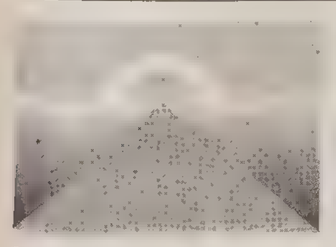
Data selezioni: 6 novembre
Data avvio: 23 novembre
Monte ore: 720 (di cui 320 di stage)
Sede svolgimento: Trieste

Requisiti di accesso

Ogni corso si rivolge a venti giovani in possesso di laurea o diploma universitario in qualsiasi disciplina, disoccupati, che non abbiano compiuto il **ventisettesimo anno di età** alla data di avvio del corso. L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una prova di selezione per titoli e per esami finalizzata a valutare le attitudini specifiche alle singole qualifiche, la rispondenza delle motivazioni e delle attitudini personali ai profili professionali indicati dalle aziende e imprese potenziali utenti.
Il programma dei corsi prevede una **frequenza a tempo pieno.** Sono a carico della Scuola le spese di iscrizione e di partecipazione (materiale didattico e utilizzo delle strutture a supporto del corso). Ai partecipanti verrà inoltre erogata **un' indennità di frequenza** di lire 3.500 all'ora. Alla fine del corso verrà rilasciato un **attestato di qualificazione superiore** e verrà garantito un adeguato servizio di ***placement.***
Le domande di partecipazione, in cui dovranno essere specificati i corsi per i quali s'intende sostenere la prova d'ammissione, dovranno pervenire, unitamente ad un *curriculum*, anche via fax, **entro le 24 ore precedenti la data di selezione**, al **MIB, Via Edoardo Weiss 15, 34127 Trieste, fax 040/5708031.** Per informazioni: telefono 040/5708021. Le selezioni si terranno alle ore 9, senza convocazione preventiva, presso il BIC, Via Flavia 23/1, Trieste.

La Scuola collabora stabilmente con le più importanti imprese operanti nei diversi settori produttivi

COMMISSIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo — MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE — REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Regionale della Formazione Professionale



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.46**
	tramonta alle	**19.11**
La Luna:	si leva alle	**4.16**
	cala alle	**18.18**

38.a settimana dell'anno, 261 giorni trascorsi, ne rimangono 104.

IL SANTO

San Giuseppe da Copertino

IL PROVERBIO

In una casa piena di bambini il diavolo non entra.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/gc)

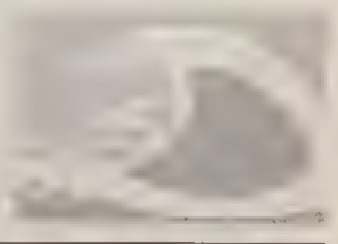
Piazza Libertà	mg/mc	**2,11**
Via Battisti	mg/mc	**7,27**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,64**
Piazza Vico	mg/mc	**4,09**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,46**
Via Carpineto	mg/mc	**1,55**

TEMPO

Temperatura:	**15,7** minima
	19,8 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1007,8** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**29,2** da Est
Mare:	**21,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.35	**+42**	cm
	ore	21.16	**+37**	cm
Bassa:	ore	3.04	**-50**	cm
	ore	15.31	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.59	**+46**	cm
Bassa:	ore	3.34	**-52**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Le statistiche delle agenzie immobiliari confermano un dato in controtendenza

La casa? Si vende, purché piccola

Nonostante il calo dei tassi d'interesse, è vera fuga dai maxi-appartamenti

E gli anziani non vogliono saperne di abbandonare l'abitazione attuale

E' un mercato in leggera crescita per ciò che concerne i volumi globali, ma sta diventando estremamente selettivo, con prezzi stabili, tendenti addirittura a un leggero calo. Il mondo delle compravendite immobiliari ha queste caratteristiche oggi a Trieste e le previsioni sono per un futuro ancor più strettamente ancorato a questo "fondamentali".

Il perchè? E' presto detto. I triestini, per diversi motivi, che possono essere legati a una certa preoccupazione per il futuro (il problema dell'occupazione è sempre più esteso) o a un generale abbassamento del potere d'acquisto, stanno restringendo i loro orizzonti, almeno per ciò che concerne il "bene-casa". "Registriamo quotidianamente un fenomeno che consiste da un lato in una richiesta sempre più pressante di appartamenti dal prezzo contenuto, cioè al di sotto dei 150 milioni - spiega Lino Ravalico, presidente del Consorzio mediatori - e dall'altro all'abbandono progressivo di quelli molto grandi. Abbiamo un' eccessiva offerta di case di stampo antico, con spazi molto estesi e una disposizione delle stanze oramai superata - aggiunge - mentre cresce la richiesta di appartamenti particolarmente funzionali, cioè piccoli".

A confermare il ragionamento vengono a supporto anche i dati relativi ai mutui: il forte calo dei tassi d'interesse avrebbe dovuto causare, a parità di rata, una maggiore propensione ad acquistare appartamenti più costosi. Invece è successo l'esatto contrario: la rata media mensile di un mutuo in città nel '96 era di un milione e 21mila lire, nel '97 si era abbassata a 849mila lire, l'anno scarso ha toccato quota 762mila lire. Da qualsiasi parte lo si guardi il fenomeno è sempre lo stesso: si compra un po' di più, ma case piccole e poco costose, almeno nella grande maggioranza dei casi.

"Possiamo fare ancora un' analisi - dice ancora Lino Ravalico - legata al calo dei tassi. Oggi una famiglia di modeste condizioni economiche, che prima abitava necessariamente in affitto, può oramai orientasi verso l'acquisto, perchè la rata di un mutuo per un appartamento non di pregio corrisponde a spanne al costo di una locazione".

Il concetto in altre parole è questo: non si acquista l'oggetto dei desideri, la casa sognata per anni, ma solo un tetto, per eliminare la spesa a fondo perduto rappresentata dagli affitti.

Molto più difficile invece è la lettura del mercato della casa sotto l'aspetto dei prezzi a metro quadrato: "Assistiamo ogni giorno a delle situazioni piuttosto particolari - dice dal canto suo il fratello di Lino Ravalico, Giorgio, anch'egli impegnato 'sul campo' da parecchi anni - nel senso che i prezzi richiesti dai proprietari-venditori sono generalmente più elevati di quelli reali di mercato, anche perchè non sempre le informazioni date dai cosiddetti 'esperti' sono esatte. Si crea così una forbice fra le attese del venditore e la disponibilità dell'acquirente. Talvolta - aggiunge - la transazione si conclude per motivazioni individuali, cioè l'acquirente si 'innamora' in qualche modo di un appartamento e si dichiara disposto a pagarlo ad un prezzo vicino a quanto richiesto dal venditore. Ma è molto più frequente la casistica che vede il proprietario costretto ad abbassare le proprie pretese".

A frenare in qualche modo il mercato è poi un ulteriore elemento, tipicamente triestino: la presenza degli anziani. In base a una recente statistica elaborata dall' Aici su dati Censis, nella fascia di età che va dai 65 ai 79 anni vi è la maggiore soddisfazione per l'abitazione attuale. Addirittura coloro che se ne dichiarano felici ed entusiasti arrivano al 49%, mentre nella fascia che va dai 18 ai 34 non si supera il 35%.

Ugo Salvini

I costruttori si consolano con l'andamento dei lavori pubblici in città e lanciano una proposta

«Meno Tosap, e pubblicità nei cantieri»

«Gli investimenti pubblici? Al Nord non sono certo aumentati, ma a Trieste qualcosa si muove, anche se i livelli non sono certo soddisfacenti». Donato Riccesi, presidente del Collegio costruttori, è piuttosto esplicito nel giudicare lo stato di salute dei lavori pubblici in città, nonostante le statistiche esprimano un aumento per ciò che concerne gli appalti del '97 nel confronto con l'anno precedente (180 miliardi abbondanti rispetto ai 111 del '96). «C'è un elemento che può fuorviare nella semplice lettura, che va spiegato - afferma Riccesi - e che riguarda un singolo lavoro appaltato per l'Ospedale Maggiore, che da solo vale 40 miliardi. Tolto quello saremmo sui livelli medi degli ultimi anni (159 erano stati i miliardi di volume nel '95, 133 nel '94, ndr) - aggiunge - e la situazione non potrebbe essere diversa se si considera che, a differenza degli altri paesi europei, in Italia solo l'1,5% del Pil viene destinato alle opere pubbliche».

Più difficile, considerato il fatto che il provvedimento è piuttosto recente e che non esistono ancora al riguardo cifre ufficiali, è l'analisi dei risultati determinati dall'introduzione delle agevolazioni per le ristrutturazioni: «Il Governo si è dichiarato soddisfatto di quanto è avvenuto finora - dice ancora Riccesi - ma a nostro avviso il bersaglio dichiarato, che doveva consistere nell'eliminazione del 'lavoro nero' nel settore, non è stato pienamente centrato, in quanto per i lavori di piccola dimensione il costo della 'burocrazia' vanifica di fatto il vantaggio fiscale, lasciando una parte del mercato in mano agli abusivi».

Traendo spunto proprio dalla legge che ha introdotto l'agevolazione nella misura del 41%, Riccesi lancia però una proposta in chiave locale: «Sulla falsariga di quanto hanno già fatto altre amministrazioni, come Roma e Bologna - sottolinea il presidente del Collegio costruttori - il Comune di Trieste potrebbe considerare l'opportunità di delineare un'azione coordinata di incentivi per ridurre non solo la Tosap, per gli interventi che beneficiano dell'agevolazione del 41%, ma anche per consentire l'uso pubblicitario delle impalcature e delle recinzioni di cantiere, con relativa esenzione del canone concessorio, contribuendo così a orientare la domanda di manutenzione e al tempo stesso ad accrescre la partecipazione e la responsabilità dei cittadini alla conservazione del proprio patrimonio immobiliare».

U. Sa.

ANNO	COMPRAVENDITA CASE	MUTUI CASA	VALORI TRANSAZIONI CASE/ANNO	VALORE MEDIO CASE	VALORE MEDIO METRO QUADR.
1990	5300	2299	L. 860.462.083.746	L. 162.351.337	-
1991	4900	2242	L. 854.936.051.985	L. 174.476.745	-
1992	4350	1772	L. 833.994.800.388	L. 191.722.943	-
1993	3850	1523	L. 742.387.744.606	L. 192.827.986	-
1994	3600	1824	L. 777.029.353.918	L. 215.841.487	-
1995	3400	1663	L. 700.138.114.103	L. 205.922.975	-
1996	3650	1791	L. 766.527.587.123	L. 210.007.558	L. 2.021.051
1997	3900	1975	L. 788.043.969.856	L. 202.062.556	L. 2.005.971

Fonte: «IL QUADRIFOGLIO»

Torna la cicogna in un paesino di 14 abitanti nel comune di Lusevera: arriva Simone

Una triestina «ripopola» il Friuli

Non nasceva nessuno dal 1961: l'ultimo fu l'attuale papà

A fronte di un calo demografico che a Trieste sembra non conoscere soste, può succedere che spetti proprio una mamma triestina il primato di riportare la natalità in un paesino del Friuli dove la cicogna non planava da ben 38 anni.

Musi è una frazione di Lusevera, in provincia di Udine, un pugno di case con circa seicento residenti a 670 metri di quota nell'Alta Val Torre. Qui, fino al 1961 c'erano più di duecento abitanti, dediti soprattutto alla pastorizia e all'allevamento del bestiame. Vivevano di un'economia certo non ricca, ma forte di un'antica e consolidata tradizione che si tramandava da padre in figlio.

Poi, negli anni del «boom» economico, cominciò il lento ma inesorabile spopolamento dei centri montani, con la fuga dei giovani verso le città e le fabbriche. Un destino che ha toccato molti centri dell'Alta Val Torre e non solo. E Musi fu una delle località più colpite dal fenomeno dell'emigrazione e dello spopolamento: i giovani abbandonarono le loro case attratti da guadagni immaginati più facili e meno faticosi. Lassù rimasero solo i più anziani, destinati a non lasciare successori in quelle contrade.

Da quei duecento che erano oggi Musi conta quattordici abitanti, diventati quindici con la nascita di Simone, figlio di Remo Marchiol e della triestina Sabrina Parovel. E' dal 1961 che a Musi non si festeggiava un lieto evento: l'ultimo fu proprio la nascita di Remo Marchiol. E in questi giorni l'arrivo del piccolo Simone è stato salutato nella borgata come un segno di rinascita per l'intera vallata: per festeggiare l'avvenimento le campane della chiesa hanno suonato a distesa, a Musi sono confluiti diversi ex residenti e un buon numero di penne nere, vecchi alpini da sempre legati all'Alta Val Torre che hanno regalato al neonato un cappello d'alpino e una pergamena di benvenuto. Per oltre due giorni è stato tutto un susseguirsi di brindisi e di visite.

Remo Marchiol lavora come operaio tessile al cascamificio di Tarcento: «Non ho mai voluto lasciare il borgo in cui sono nato - racconta - qui sto benissimo e non ho intenzione di muovermi».

Anche sua moglie, Sabrina Parovel, ama la minuscola frazione dove crescerà il piccolo Simone. Lei, triestina «doc», ha conosciuto Remo anni fa durante una delle sue visite periodiche a una zia friulana, collega di lavoro di Remo Marchiol.

Si incontrarono la prima volta in casa della zia e l'anno scorso si sono sposati. Sabrina Parovel è felicissima, assicura che non le manca il mare, ed è ancora un po' frastornata dal clima festoso che la circonda. Così è stata proprio una mamma proveniente dalla città con il più basso tasso di natalità d'Italia a dare un segno di speranza in una terra che forse sta cominciando lentamente e rifiorire.

p.sp.

I felici genitori: Remo Marchiol e Sabrina Parovel.

I centri montani si sono lentamente svuotati Ma il record demografico negativo resta a Trieste

Nel Friuli il fenomeno dello spopolamento montano è un problema non nuovo ma sempre sentito. Interi borghi sono letteralmente scomparsi o sono stati del tutto abbandonati, specie dopo il terremoto del 1976. Ma spetta sempre a Trieste l'ormai consolidato record negativo della natalità. Nel 1997 le persone decedute a Trieste sono state 3.569, contro 1.452 nascite, con un saldo negativo di 2117 unità. Seppure di poco, dalla primavera '98 ad oggi il trend sembra essere in leggero miglioramento con 125 e 122 nascite in giugno e in luglio. Ma la nostra città rimane saldamente all'ultimo posto nella hit-parade demografica delle maggiori province italiane.

LETTERA INVIATA
ad/italia
le più belle cucine scontate fino al 60%
CUCINA MODERNA 2.990.000
CUCINA CLASSICA 3.490.000
CUCINA RUSTICA 4.490.000
I prezzi si riferiscono a composizioni da m 2,55
Cucina di [illegible] da m 2,55 con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa
lire 2.990.000
Oppure 24 rate da lire [illegible]
Compresa nel prezzo a polizza assicurativa RAS per la vostra casa
RASSICURA CASA
progetti su misura
TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040/94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

La Lega apre la campagna autunnale e all'ex coordinatore forzista chiede di «svelare» i suoi misteriosi progetti

Belloni: «Camber, facci questa sorpresa»

Si dice che Cossiga volesse il senatore per l'Udr, ma qualcuno si è messo in mezzo

Che cosa aspetta il senatore Giulio Camber a svelare la sorpresa politica annunciata prima della pausa estiva? Che non si sia trattato, per caso, della nomina a responsabile di un nuovo partito, nomina poi sfumata in corso d'opera? E ancora: che fine ha fatto la tanto sbandierata autonomia di Trieste, che Forza Italia ha «ululato» per tutta la scorsa campagna elettorale per le regionali? Il solito specchietto per le allodole?

Inizia l'autunno politico anche in casa della Lega Nord. E inizia con un Fabrizio Belloni quanto mai battagliero, a dispetto della «cura dimagrante» dei tre giorni di assise bossiane a Ponte di Legno. Ma prima ancora di partire a razzo contro gli avversari di sempre (Camber, certo, ma ce n'è anche per il sindaco Illy. Tanto, dice Belloni, «sono come Berlusconi e D'Alema, fan finta di litigare ma sono l'uno la stampella dell'altro...»), erutta indignazione contro l'iniziativa del presidente dell'imprenditorialità giovanile di Napoli, Carlo Borgomeo, che ha proposto di assicurare il cosiddetto «prestito d'onore» (destinato ai disoccupati del Sud che vogliano mettersi in proprio) anche ai carcerati, condannati a pene brevi per reati comuni, in procinto di uscire di galera. «Bella roba - attacca il coordinatore del Carroccio triestino - quasi quasi mando giù mia moglie, che è giovane e *sgarzolina*, a dare uno schiaffo a Bassolino, così, alla fine dei tre mesi di prigione, si becca anche 50 milioni. Intanto il Nord paga e tace. E' una cosa incredibile. Come la legge che esclude i contributi per le aziende del Meridione che fanno assunzioni. Ma alla fine i conti devono tornare, visto che, con l'entrata nell'Euro, l'Italia ha rinunciato a una parte di sovranità sul bilancio dello Stato a favore

Fabrizio Belloni

dell'Europa. E chi pagherà questi contributi? Il Nord, è chiaro».

Esaurito lo sfogo sui temi nazionali, Belloni affronta le questioni triestine. E, a proposito di Camber, riferisce di una presunta telefonata tra Francesco Cossiga e «Padriciano», ovvero il grande vecchio della LpT, Manlio Cecovini. «Una telefonata - dice - lunga e affettuosa, che però non aveva per tema squadre e compassi, nonostante i due siano compagni di loggia. L'oggetto era il responsabile dell'Udr di Trieste e forse dell'intera regione». Secondo Belloni, Camber era in lizza per questo incarico. Ma, alla prima telefonata di Cossiga, ne sarebbe succeduta un'altra, con diverso destinatario («ugualmente lunga e affettuosa, anche se non di loggia»), al termine della quale l'incarico a Camber sarebbe misteriosamente sfumato.

In questo clima di suspance, dunque, cresce l'attesa per la "rivelazione" del senatore forzista, al quale la Lega chiede di far chiarezza quanto prima sulle annunciate sorprese. Non solo. Allo stato maggiore di Forza Italia, Antonione e Romoli, oggi insediati ai vertici del nuovo governo regionale, Belloni ricorda le chimere autonomistiche sventolate nella loro costosa campagna elettorale. In sostanza, dice il leghista, il minimo che possa fare chi è nella stanza dei bottoni, è tener fede alle promesse fatte a quanti, in quella stessa stanza, hanno concorso a farlo approdare.

Capitolo alleanze. Per quanto riguarda l'Udr, Belloni conferma la linea emersa nel congresso federale di marzo: niente patti di sangue, solo confluenze su singole proposte legislative. Lo stesso vale per la linea «nazionalistica», che gli stati generali della Lega hanno accantonato, a favore di accordi con i partiti del cosiddetto «blocco padano». Di questo si parlerà nel congresso straordinario del Carroccio a ottobre, come nei congressi nazionali delle singole realtà territoriali. «Se la Lega si allea con Forza Italia muore - chiosa Belloni - e lo stesso vale per l'Ulivo. Gli accordi nel blocco padano hanno invece l'obiettivo di dare unità politica al Nord». Una tappa di avvicinamento, in pratica, a quella realtà che vede come meta finale sempre il distacco della Padania. E, per corroborarla, Belloni cita fonti autorevoli: «La stessa Unione Europea ha previsto, entro il 2020, un blocco costituito da Baviera, Svizzera, Austria, Slovenia e Padania, considerate come entità omogenee. Il National Geographic americano, invece, ritiene che, entro il 2010, l'Italia sarà divisa in due Stati, con Trieste e Roma come città franche».

Una battuta al volo, infine, sull'ipotizzato siluramento del segretario della Lega del Friuli Venezia Giulia, il senatore Roberto Visentin. «Sono certo che rimarrà al suo posto - garantisce Belloni - con la benedizione di Bossi». Dimenticati, allora, i passati dissapori tra il mastodontico triestino e l'irritabile patròn friulano? «Le cose personali - taglia corto il Nostro - passano in secondo piano rispetto al bene della Lega».

Arianna Boria

L'assessore Barduzzi a Palazzo Diana

«Piano del traffico: meno smog e duemila nuovi parcheggi»

Parcheggi a pagamento, potenziamento degli assi di uscita, di ingresso e di circolazione interna, incentivazione dell'uso del mezzo pubblico: ruota su questi tre cardini il nuovo Piano urbano del traffico recentemente varato dal Comune e destinato a modificare gradualmente ma in modo sensibile le stesse abitudini di vita dei triestini.

Lo ha ribadito l'assessore all'Urbanistica, Ondina Barduzzi intervenuta l'altro ieri nella sede del Ppi per illustrare le caratteristiche del Piano (*nella foto un momento dell'incontro: l'assessore Barduzzi era accompagnata dall'ingegner Fiorella Honsell, curatrice del progetto; al tavolo anche il presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato del Ppi*).

«Il vantaggio è il miglioramento della qualità della vita – ha detto l'assessore Barduzzi – ci sono zone della città in cui il tasso di inquinamento acustico e atmosferico ha da tempo aggiunto livelli ben oltre la tollerabilità. Oltre alle conseguenze sulla salute dei cittadini va messo in conto anche il deprezzamento immobiliare delle aree maggiormente inquinate. Una serie di fattori che non solo le direttive ministeriali, ma la stessa amministrazione comunale avrebbe tenuto presenti per imprimere un deciso cambiamento di rotta. Le richieste di posteggi ammontano oggi in città a 54 mila; l'offerta si ferma a 33 mila posti auto con un saldo negativo di 14 mila auto che quindi vengono lasciate in doppia o tripla fila, in sosta vietata sui marciapiedi. Solo nelle strade del centro la richiesta è di 43 mila posteggi, contro una offerta di 33 mila posti. Il nuovo Piano assicurerà 2 mila nuovi posti; ne restano 8 mila scoperti».

Il Pur illustrato al Ppi

Anche sull'annullamento di questo gap ruota la nuova politica alla quale si ispira il Piano: le corsie preferenziali a disposizione dei mezzi pubblici saliranno dagli attuali 4 a 10 km.

L'intervento più consistente sarà effettuato sull'asse di viale D'Annunzio in direzione Montebello. Giorni contati anche per le cosiddette «autoventosa», mezzi lasciati in sosta per lunghissimi periodi a scapito della rotazione dei posti: verranno applicate le tariffe ancora da quantificare, su tutti i posti, sempre nell'ottica di disincentivare l'uso del mezzo privato. Ai residenti verrà assegnato un contrassegno che consentirà la sosta gratuita, ma per una sola auto a nucleo familiare.

Viabilità: il nuovo Piano prevede il potenziamento dell'asse di scorrimento costiero; le Rive, in altre parole, sono destinate ad assorbire sostanziosi flussi di traffico da raccordare con la grande viabilità. Non solo, ma lungo questa importante direttrice che corre lungo il mare non si potrà sostare e invertire la marcia, né svoltare se non in punti determinati.

Altro asse di grande circolazione, via Carducci, con le due bretelle di via Milano e di via Valdirivo. Ipotizzata anche la realizzazione di una galleria che collegherà via D'Alviano a Largo Mioni e quindi allo stesso viale D'Annunzio con alleggerimento della pressione viaria che oggi intasa a tutte le ore San Giacomo. Grande attenzione è stata riservata infine ai circuiti rionali, destinati anche questi a migliorare la qualità della vita.

Giovanni Longhi

Timori del sindacato nell'approvazione del decreto legge

Commercio, altolà alla Regione: Cgil: «Non svilite la Bersani»

Oggi in circoscrizione

Degrado ex Esso, un'assemblea

Questa sera alle 18, nella sala riunioni del consiglio circoscrizionale di via Paisiello 5/4a l'Associazione culturale e di volontariato Ambiente e/è vita, illustrerà ai cittadini la situazione di «grave compromissione ambientale» riscontrata nell'area ex Esso di via Errera. Nel corso dell'assemblea pubblica, promossa dal presidente della circoscrizione, saranno proiettate diapositive e un breve filmato che documentano lo stato del sito e saranno prelevati i risultati delle analisi fatte eseguire sui campioni di terreno.

Il sistema commerciale così non va, la rete distributiva è «superata e inadeguata», va rivista e il decretro legge Bersani deve essere applicato «nella totalità» salvo accorgimenti e adeguamenti alle esigenze del tessuto locale. Non è un fatto nuovo che la Cgil sostenesse il decreto, il fatto nuovo però è che oggi sarà portato in giunta (e probabilmente approvato) il disegno di legge sul commercio predisposto dall'attuale assessore regionale, Sergio Dressi. I sindacati, come le categorie interessate del settore, e le altre parti sociali sono state sentite e consultate. E ieri la Cgil, per bocca di Giorgio Uboni della segreteria provinciale e della responsabile di categoria (la Filcams), Adriana Merola, ha avanzato le ultime richieste e preoccupazioni.

Due le questioni in particolare sottolineate dal sindacato. La prima è che il decreto Bersani non vuole la totale deregulation con il mercato selvaggio ma una «liberalizzazione controllata ed equilibrata del settore in un rapporto armonico tra gli operatori del comparto e il territorio».

La seconda è che è vero che il legislatore impone l'applicazione della legge «solo nelle regioni a statuto ordinario». Ma le altre, come il Friuli-Venezia Giulia, provvede autonomamente appunto come dice lo statuto. E la Cgil ha auspicato che nel recepire la legge e predisponendo il «disegno di legge in materia di commercio» non disponga «contenuti contradditori e fortemente limitativi del decreto Bersani».

Il sindacato chiede infatti che la struttura distributiva della regione «sia in grado di vincere la sfida della modernizzazione del commercio».

Uboni ieri ha voluto sgombrare il campo dalle strumentalizzazioni politiche che hanno caratterizzato il dibattito in più occasioni, e ha ricordato che la riforma del commercio colpisce l'intero sistema delle imprese e le istituzioni. Per questo la Regione deve dare regole certe.

Un momento della conferenza stampa. (Foto Lasorte)

«Anche perchè – ha ribadito – ci sono di mezzo questioni che toccano l'occupazione, l'organizzazione del lavoro e i contratti. Punti che saremo chiamati a trattare noi in prima linea». Il timore della Cgil e della Filcams è che la Regione con il disegno di legge tenti di «svilire l'impostazione della Bersani». E Uboni ha lanciato anche un allarme: «Il servizio dovrà innovarsi e migliorare, non c'è scelta altrimenti i centri commerciali che stanno sorgendo nella vicina Slovenia invertiranno il flusso di clienti che ancora arriva a Trieste e in regione. Non basta: bisogna tener conto anche che soltanto l'anno scorso a Trieste hanno chiuso oltre 100 esercizi commerciali. Un chiaro segnale su come stanno andando le cose».

Le questioni da affrontare secondo la Cgil sono tre. Innanzitutto, ha ricordato Uboni, il settore ha bisogno di ristrutturarsi in qualità e in specializzazioni. Secondo bisogna puntare al consorziamento dei piccoli esercizi favorendo centri commerciali e centri all'ingrosso con nascita di poli multifunzionali (commercio, servizi eccetera). Terzo bisogna puntare alla formazione smettendola con la vecchia tradizione delle licenze e pensando piuttosto a «certificati o patentini» a chi si vuole formare e vuole aprire un'attività commerciale.

Sì ai centri commerciali, alla riorganizzazione e razionalizzazione. Via libera ai consorzi tra piccole imprese e patentini a chi inizia

In ultima analisi, ha ricordato Adriana Mercola, segretario della Filcams, «la flessibilità e la competitività del commercio non possono essere mantenute se il settore è oggetto di una regolamentazione troppo rigida. Riorganizzazione, modernizzazione, diversificazione dell'offerta non saranno obiettivi facili da gestire. Ma prezzo, qualità, servizio e diversità saranno sempre di più parametri con i quali fare i conti e misurarci».

g.g.

In vista dell'ingresso della Slovenia nell'Ue

Dressi rassicura gli industriali: «L'Obiettivo 2 sarà prioritario nel nostro incontro con Prodi»

Un'ampia disamina sulle prospettive della realtà industriale del capoluogo regionale e sui suoi punti di sofferenza è stata l'oggetto di un incontro che l'assessore regionale Sergio Dressi ha avuto con Federico Pacorini, presidente dell'Assindustria, e Stefano De Monte, vicepresidente dello stesso organismo. In prima battuta si è discusso dell'Obiettivo 2, sul quale l'Assindustria ha manifestato preoccupazione per ciò che può succedere dal 2000 quando, scaduti gli attuali programmi comunitari, vi è il rischio concreto che Trieste non rientri più nei parametri dell'Unione europea.

L'assessore Dressi

Su questo punto l'assessore Dressi ha confermato che l'argomento rientra nel pacchetto delle priorità che sarà sottoposto al presidente del Consiglio Prodi nell'incontro che il presidente della giunta Roberto Antonione ha già richiesto, in quanto si è concordato che il governo può ancora negoziare la questione con l'Unione europea, facendole comprendere le difficoltà dell'area giuliana legate alla futura adesione della Slovenia alla Ue.

Strettamente legato il tema del «contratto d'area» per tutti i settori economici, cioè di un trattamento particolare per Trieste, fatto di flessibilità amministrativa e lavorativa (anche senza incentivi finanziari), che governo e sindacati al momento prevedono solo per il Meridione, ma che potrebbe essere esteso ad altre aree depresse.

Per quanto concerne invece l'Ezit, la Confindutria locale ha chiesto che sia messo al più presto in moto l'iter di riforma, senza che vi sia però assimiliazione ai consorzi di sviluppo industriale. E Dressi si è detto d'accordo su una differenziazione, che tenga conto delle sue specificità.

L'assessore ha sottolineato la totale disponibilità a lavorare a favore del comparto, per garantire e migliorare i livelli occupazionali. Dal canto suo Pacorini, riferendo che gli Industriali hanno apprezzato il modo in cui si è formata la giunta regionale, ha promesso l'appoggio dell'Assindustria se essa si muoverà nella giusta direzione, ed ha comunque ravvisato la necessità di un rafforzamento della maggioranza per garantire quella stabilità di cui beneficerebbe l'intera collettività regionale.

AVETE FATTO BENE AD ASPETTARE.

PEUGEOT

Adesso, potete avere il massimo.
Unica per abitabilità, modularità e sfruttamento dello spazio interno. 2,20 m di lunghezza di carico, grazie al sedile passeggero reclinabile ed alla asportabilità della seduta posteriore. La superficie vetrata più ampia del segmento: 2,96 mq. Sedile passeggero modulabile con portaoggetti integrato. Tagliandi ogni 30.000 km per le versioni benzina (1.1 - 1.4 - 1.6) e ogni 20.000 km per il Diesel (1.9).
Adesso, potete avere proprio tutto.
Peugeot 206 vi dà di serie servosterzo, airbag conducente, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, immobilizzatore, sedile passeggero modulabile, volante regolabile. In più, se volete, anche climatizzatore, ABS, autoradio con comandi al volante, airbag laterali, tetto apribile e, perché no, sistema satellitare di navigazione assistita.

Da L. 18.950.000

VENITE A SCOPRIRLA VENERDÌ 18, SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE

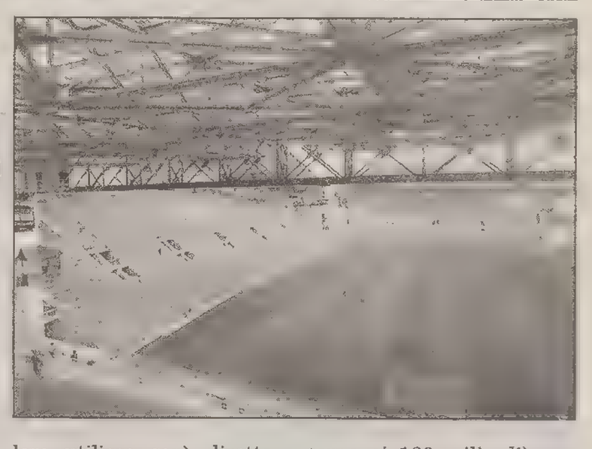
ALLA CONCESSIONARIA
PADOVAN & FIGLI s.r.l.
Trieste - via Flavia 47 - Tel. 040/827782

...E OGGI VENERDÌ
APPUNTAMENTO ALLA
DISCOTECA Machiavelli
PER UNA SERATA SPECIALE CON LA
206 ENFANT TERRIBLE

Dopo l'accordo che assegna la gestione della Cittadella dello sport agli americani dell'Adrical monta la protesta alabardata

La Triestina «arrabbiata» col Comune

Zanoli: «Ci hanno pressati per farci firmare» - Ma Damiani butta acqua sul fuoco



La Cittadella dello sport di Valmaura non è ancora nata, ma già i suoi «vagiti» si fanno sentire. E si tratta proprio di «urla». Dopo l'accordo sul futuro degli stadi Rocco e Grezar e del nuovo Palasport, siglato fra Comune, Pallacanestro Trieste e Triestina, quest'ultima fa sapere di non essere per nulla felice e convinta. Il documento sottoscritto dalle parti – che dovrà ancora passare al vaglio del Consiglio comunale per l'eventuale approvazione – non va giù alla dirigenza alabardata, la quale, nel corso della conferenza di presentazione del suo nuovo allenatore ha manifestato tutto il suo rammarico per la piega presa dai fatti. «Ringrazio il vicesindaco Damiani per la sua disponibilità – l'opinione espressa da Angelo Zanoli, socio della Triestina –, ma non nascondiamo il fatto di essere stati "pressati" dal resto dell'amministrazione comunale per farci firmare un accordo che non volevamo. Per non creare problemi ci siamo messi "sull'attenti" ma non siamo certo contenti». Il sindaco Riccardo Illy non ha voluto replicare alle accuse per non gettare benzina sul fuoco. In attesa che il consiglio discuta prima la delibera che prevede la trentennale concessione della Cittadella alla Pallacanestro Trieste, e poi l'accordo che concederebbe in concessione alla Triestina i due campi di gioco, la nuova sede, mezza foresteria, oltre a un bar, un ristorante e quindici giorni all'anno dedicati ai concerti. Ma la benzina comunque è arrivata da parte del consigliere comunale Marco Drabeni, il quale, in una nota, preannuncia interrogazioni e mozioni urgenti al sindaco per denunciare «come l'amministrazione abbia escluso il Coni dalle trattative in corso per una gestione che escluderebbe la Triestina». «E ancora – prosegue la nota – la mancata consegna delle palestre del Rocco, temendo per il fatto che queste ultime non vengano concesse a tariffe accessibili». Ma acqua, tanta acqua, è poi arrivata un po' su tutto il fronte da parte del vicesindaco Damiani, intento a rassicurare un po' tutti. «Se dopo aver esaminato le garanzie bancarie e assicurative portate dalla Pallacanestro Trieste – ha spiegato l'assessore comunale a Sport e Cultura – il consiglio deciderà di deliberare la gestione della Cittadella così come concordato, tutti potranno trarne dei benefici. Al Coni è già stato assicurato l'utilizzo della struttura a sua disposizione, così come alle società che frequentano il Grezar. Il tutto con una migliore gestione sul piano della flessibilità, qualità e anche dell'estetica. Non appena partirà la gestione, le due palestre e la pista d'atletica del Rocco saranno subito fruibili. E il rapporto delle società per il loro utilizzo sarà direttamente con il concessionario, ma le tariffe saranno decise dal Comune. Questo proprio nell'ottica di una serie di impianti utilizzati a vantaggio dello sport di base». E la Triestina? «Tutti sanno che i miei rapporti con l'Alabarda – ha proseguito Damiani – sono sempre stati ottimi sotto ogni profilo. Intanto ringrazio Zanoli per aver accettato questo «incontro a mezza strada», per una concessione che risulterà favorevole anche per loro. Tra poco la Triestina avrà le chiavi della nuova sede come promesso. Così, dopo la pallamano a Chiarbola, anche la Triestina troverà la sua sede naturale allo stadio». La proposta lanciata dalla Pallacanestro Trieste (30 anni di gestione, per un onere complessivo che si aggira attorno ai 180 miliardi) non poteva proprio essere rifiutata. Ed è in linea con la strategia del Comune intrapresa sull'affidamento di tutti gli impianti ai privati. Impianti sportivi che saranno rimessi a nuovo. Nella bozza di bilancio escussa ieri in giunta, infatti, compaiono la bellezza di undici miliardi destinati per la ristrutturazione del futuro Grezar «tempio dell'atletica». E, per dipanare le ultime incomprensioni e stabilire le linee guida dello sport del futuro, Damiani assicura di qui a poco l'istituzione di una nuova «Conferenza sullo Sport», che, dopo oltre 10 anni dall'ultima, si prospetta di «tenere conto di tutte le esigenze e risolvere i problemi dello sport triestino».

Alessandro Ravalico

È sempre rilevante la spesa annua dei triestini per il tabacco

Un «falò» da 71 miliardi

Un falò da 71 miliardi 446 mila lire. A tanto ammonta - secondo i dati elaborati dall'Ufficio statistica della Camera di commercio sulla scorta di elementi forniti dall'Ispettorato dei Monopoli di Stato - la spesa sostenuta nello scorso anno nella nostra provincia dai fumatori, per soddisfare questo loro vizio.

Sono stati mandati in fumo 3839 quintali di tabacco: in media oltre 10 quintali e mezzo al giorno. La preferenza è andata alle sigarette di produzione nazionale, che con 2.197 quintali, hanno costituito il 57,3 per cento del consumo di tabacco; mentre il 42,4 per cento - vale a dire 1627 quintali - è rappresentato da tabacchi esteri importati.

Quindi vengono, con circa 12 quintali e mezzo, i sigari; seguiti a notevolissima distanza, dal tabacco da fiuto (88 chilogrammi) e dai "trinciati" (80 chilogrammi). Abbracciando un più ampio arco di tempo, si constata che, negli ultimi 10 anni ai quali si riferiscono tali dati, per l'acquisto di tabacchi sono stati spesi a Trieste 613 miliardi 195 milioni di lire. Nel corso di questo periodo mentre la spesa è progressivamente aumentata, il quantitativo di tabacco venduto ha continuato gradualmente a diminuire: da 5.909 quintali nel 1987, è sceso a 3.839 quintali nell'ultimo anno.

gio.pa

Rissa in via Petracco tra nomadi ed extracomunitari ospiti nella scuola materna Ricceri

Rom contro profughi come due bande rivali

Il pretesto è stato il morso di un cane - Feriti due giovani kosovari

Uno spiegamento di poliziotti, carabinieri e finanzieri ha impedito che l'episodio degenerasse. L'assessore Pecol: «Ci vuole un turno di guardia»

Una ventina per parte in via Petracco. Qualche nomade del campo di Borgo che impugna minaccioso spranghe di ferro. Dall'altra parte, i profughi, ospiti della scuola materna Ricceri, che avanzano. Urlano e alzano al cielo le mani forse in segno di difesa. Parole albanesi si sovrappongono ad altre in lingua rom. Se non fossero arrivati carabinieri, poliziotti e finanzieri l'altra notte sarebbe finita nel sangue. La maxirissa non c'è stata, è vero. Ma è stata evitata per miracolo. Due profughi feriti, ma soprattutto una tensione che si taglia con il coltello, sono i segnali di una situazione di convivenza che sta diventando sempre più difficile. «Certe situazioni di concentrazione possono costituire anche miscele pericolose», ha detto preoccupato l'assessore Gianni Pecol Cominotto. «Per questo motivo - ha aggiunto - la scelta della scuola Ricceri per i profughi è stata provvisoria, in attesa appunto di trovare una struttura idonea».

Ma andiamo con ordine. L'altra sera due giovani profughi kosovari in attesa dell'asilo politico sono andati a fare una passeggiata. Sono usciti dalla scuola e hanno seguito via Reiss Romoli fino a via Petracco e si sono fermati in un bar, vicino al campo sportivo dove fino a poco prima era stata disputata una partita di calcio. Nulla di male o di strano. Ma, poco dopo in strada succede il fattaccio, il pretesto. Uno dei due kosovari camminando pare che abbia sfiorato il cane di un nomade. L'animale, forse spaventato, ha abbaiato e ha morsicato al piede sinistro il giovane. Un incidente da poco. Che normalmente si conclude con le scuse del proprietario del cane o alla peggio con la richiesta di risarcimento danni.

Ma vediamo cosa è accaduto dopo. L'altro profugo ha cercato di allontanare il cane che si era avvinghiato alla gamba dell'amico. Ha dato qualche calcio ma l'animale sempre più furioso ovviamente non ha mollato la presa. Lo ha fatto solo dopo qualche minuto quando è arrivato il suo padrone, un giovane rom abitante nel campo di Borgo San Sergio.

A questo punto non si sa esattamente cosa sia accaduto. Certo è che in breve tempo tra i due kosovari e il rom sono prima volate parole grosse, poi gli spintoni e infine, pare anche qualche pugno. Ma l'incidente non è finito così. I due kosovari e il rom sono andati a chiedere aiuto. I primi hanno chiamato altri profughi alla scuola Ricceri, lo zingaro è corso al campo a chiamare i suoi. Dopo pochi minuti due gruppi di una ventina di persone ciascuno si sono trovati l'uno contro l'altro in via Petracco. Da una parte le spranghe e i bastoni, dall'altra i pugni. Ed è stata una vera e propria fortuna se proprio in quel momento a sirene spiegate è arrivata una pattuglia dei carabinieri di Borgo San Sergio, seguita da una volante della polizia e da una pattuglia della Finanza. Militari e poliziotti erano stati chiamati da un abitante che aveva assistito alla scena del cane e che si era giustamente preoccupato delle conseguenze.

«Sarebbe giusto istituire un turno di guardia davanti alla scuola», ha detto l'assessore Pecol Cominotto. «Il problema principale è che lì alla scuola non c'è sorveglianza notturna e non può certo essere garantita dalle associazioni di volontariato. Basterebbe un custode», gli ha fatto eco Gianfranco Schiavone, rappresentante del consorzio italiano di solidarietà.

Intanto ieri è stato dato l'O.K. per installare un recinto attorno al centro di accoglienza temporanea in porto vecchio. Anche lì, come si ricorderà, ci sono stati disordini e diversi clandestini sono scappati, nonostante il servizio di vigilanza ventiquattr'ore su ventiquattro. E sempre ieri è stata resa nota un'interrogazione del deputato Roberto Menia (An) che fa seguito a una nota del Sap. Menia pone l'accento sulle difficoltà logistiche e sui problemi di organico delle forze dell'ordine impiegate nel servizio di vigilanza al centro del porto

Corrado Barbacini

Eletto il direttivo dell'associazione: Laura Tamburini è presidente

Nasce «Trieste Mitteleuropa»

Laura Tamburini è la nuova presidente di «Trieste Mitteleuropa», l'associazione creata dopo la chiusura, nello scorso mese di luglio, della sezione locale di «Mitteleuropa». Nell'eleggerla, l'altro pomeriggio, l'assemblea dei soci ha anche indicato per la vicepresidenza Liliana Pajola, mentre gli altri componenti del consiglio direttivo sono Giovanni Battistella, Marino Tamburin, e Paolo Rizzi.

La neonata associazione, con ogni probabilità, sarà vicina a una certa linea autonomo-indipendentista. Lo confermano la scelta di Laura Tamburini, esponente di punta del Fronte giuliano e consigliere comunale, e le prime sue dichiarazioni. «Cervignano del Friuli (sede della "Mitteleuropa") pretendeva di colonizzarci e di soffocare le nostre iniziative creandoci continue difficoltà, anche pratiche. Non potevamo accettare questa sudditanza dai friulani, contrari agli stessi principi mitteleuropei di rispetto reciproco tra i popoli».

Come prime iniziative, la Tamburini ha citato una messa, in programma il prossimo 24 ottobre nella Chiesa di Montuzza, in ricordo dei tanti giuliani caduti nella Prima Guerra Mondiale per l'Impero austro-ungarico, e per il 25 ottobre una manifestazione in piazza Libertà in ricordo di Sissi che dovrebbe vedere la partecipazione dei famosi Schuetzen tirolesi. Forse per «acclimatarsi», una delegazione triestina ha partecipato domenica scorsa a Villaco, in Austria, a una manifestazione degli Schuetzen locali. «La nostra – precisa la Tamburini – è un'associazione formata da triestini che si prefiggono di recuperare e valorizzare la tradizione, la storia, la cultura e la lingua di questa città, non in modo nostalgico ma moderno e propositivo».

GIUBILO & C.o

TAPPETI PERSIANI

[DAL 19 SETTEMBRE]

CHIUDE

per restauro

CON SCONTI FINO AL

70%

COM. AL COMUNE DI TRIESTE IN DATA 22/08/98

TRIESTE, VIA SAN NICOLÒ, 21 • TEL. 040.662600

Sabato 26 settembre cerimonia inaugurale dell'insediamento in zona industriale: ma l'attività è già iniziata

Polo nautico pronto per il cin cin

La Cna celebra l'avvenimento con un convegno sul futuro del settore

E' passato meno di un anno e per il polo nautico in zona industriale è giunto il momento del battesimo. La cerimonia è prevista sabato prossimo (26 settembre), ma in realtà si tratta di un brindisi per un avvio delle attività avvenuto uno o due mesi or sono. Quasi novemila metri quadrati di terreno e una zona coperta (un capannone) di tre mila metri. Cinque aziende insediate sul terreno dell'Ezit del canale navigabile, fortemente specializzate, con una trentina di dipendenti che nel tempo sicuramente aumenteranno.

L'iniziativa è stata avviata su un terreno Ezit appunto, ma si tratta di un progetto fortemente voluto dalla Cna di Trieste. E proprio per questo sabato prossimo la Confederazione nazionale degli artigiani ha pensato di organizzare soltanto un brindisi ma di proporre anche un convegno sul tema: l'impresa della nautica a Trieste, dalla tradizione a nuove occasioni di sviluppo.

Le cinque aziende, supportate dalla Cna, si sono per così dire consorziate e hanno utilizzato al meglio gli spazi (suddivisi in moduli) del mega capannone. Carpenteria, vele, accessori, un officina navale e un'azienda elettronica. Questa la carta di identità delle imprese che hanno iniziato già a lavorare. A cominciare da Massimo Petronio, appena trentenne e titolare della Carpenteria navale, che ha deciso di continuare la tradizione di famiglia portando avanti la ditta fondata cinquant'anni fa dal padre.

Tocca poi alla Ullman sails, veleria specializzata nella progettazione e realizzazione di vele tecnologicamente molto avanzate fabbricate utilizzando materiali all'avanguardia come il kevlar e il carbonio. L'azienda è guidata da due titolari, Gianni Faiman di 38 anni e Roberto Vencato di 45, quest'ultimo olimpionico di vela ed ex responsabile della squadra azzurra.

La Quick batten invece, diretta dal trentasettenne Fabio Zettin, è un'impresa specializzata nella costruzione di parti di imbarcazioni (nonchè imbarcazioni intere) in materiali compositi come la vetroresina e il carbonio.

La quarta azienda è l'Elettronica navale di Maurizio Calligaris, che vanta un'esperienza trentennale nel campo delle installazioni, delle manutenzioni e delle riparazioni di strumentazione elettronica (dai radar ai ricevitori satellitari, dalle radio Vhf alla telefonia mobile sino ai piloti automatici). Anche Calligaris, 37 anni, ha ereditato l'attività dal padre e le ha dato nuovo impulso.

Da ultimo la Quaiat leader, che è stata fondata appena sette anni fa. Il titolare e fondatore è marino Quaiat, triestino di 33 anni, che è tra l'altro vicepresidente della Cna provinciale. Si occupa di costruzioni, manutenzioni, riparazioni meccaniche ed è specializzata in motoristica navale e della nautica da diporto.

INAUGURAZIONE

Giornate dell'agricoltura, da oggi le «osmize» in Fiera

Si inaugurano oggi, alle 18, alla Fiera, le Giornate dell'Agricoltura pesca e forestazione, manifestazione promossa dai sei Comuni della Provincia con la collaborazione di Provincia ed Ente Fiera e finanziata dalla Regione e dalla Camera di commercio. La manifestazione, riproposta per la prima volta in città dopo otto anni di assenza (si svolgeva nei comuni minori) si terrà fino al 21 settembre (orario: oggi e lunedì dalle 15 alle 24, sabato 19 e domenica 20 dalle 10 alle 24) e si propone di valorizzare con degustazioni gratuite tutti i prodotti del comparto primario (dal vino all'oilio, dai mitili ai branzini, dai garofani al miele) e nello stesso tempo avvicinare i cittadini alla campagna educando nel contempo al rispetto dell'ambiente e del territorio.

«A Trieste - dice Boris Mihalic, presidente del Comitato organizzatore - persiste l'errata convinzione che nella nostra provincia l'agricoltura sia un comparto minore o addirittura inesistente; certo - continua Mihalic - non abbiamo la campagna friulana con i suoi vasti campi, ma da noi esistono colture pregiate e caratteristiche (i vitigini, la floricoltura, l'olivocoltura, l'ortocoltura) che se ben sfruttate possono rispondere perfettamente alle esigenze della nuova agricoltura». Un'agricoltura sempre più orientata verso l'agriturismo, settore in rapida crescita anche sul Carso: «Anche se la zootecnia non ha un gran futuro davanti a sé - continua Mihalic - va comunque tutelata; però lo sviluppo è in un agriturismo di soggiorno e di ristorazione e le nostre "osmize", valorizzate in questa fiera, sono solo il punto di partenza; ma il primo passo è riuscire ad abbattere tutte quelle pastoie burocratiche particolarmente penalizzanti nella nostra provincia: a Gorizia o in altri centri friulani è molto più semplice avviare un'attività agrituristica o zootecnica di quanto lo sia qui da noi».

Ma anche il mare, pur non essendo pescoso come quello di altri lidi dell'Alto Adriatico, è carico di ptenzialità. «I problemi maggiori - spiega il presidente della Federazione Acquacultori, Egidio Sardo - riguardano proprio l'acquacultura e la miticoltura: è ormai indispensabile avviare in maniera autonoma assieme ai pescatori una politica nuova per il nostro golfo, passando ad esempio a una diversificazione delle colture e definendo meglio, nel contempo, quali devono essere le zone da pesca». Oggi, alle 15, si terrà al centro congressi il primo incontro dedicato a «La situazione dei terreni agricoli boscati nella provincia di Trieste».

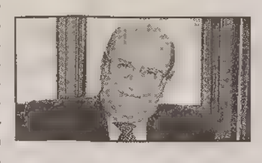
La scuola di management consegnerà il 21 un riconoscimento al direttore generale del Wto

Mib «honoris causa» a Ruggiero

È l'italiano che nel mondo ricopre la più alta carica istituzionale a livello internazionale e sarà a Trieste il prossimo 21 settembre per ricevere il diploma Master in international business «honoris causa» appunto del Mib. Si tratta di Renato Ruggiero, direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) a Ginevra.

Si tratta di uno tra gli organismi più importanti al mondo dal punto di vista economico che tratta fra l'altro problemi come ad esempio l'ingresso della Russia e della Cina nel Wto e accordi commerciali mondiali nei più rilevanti settori economici (telematica, materie prime eccetera).

Il diploma, che premia appunto una delle personalità italiane di maggior spicco a livello internazionale, sarà ufficialmente consegnato all'ambasciatore Ruggiero nel corso di una cerimonia che avrà luogo all'Università di Trieste il 21 settembre, in concomitanza con la consegna dei diplomi di fine corso agli allievi che hanno brillantemente concluso l'ottavo corso Mib '97-'98.



Renato Ruggiero

Il Mib è la scuola di management fondata una decina di anni fa a Trieste ed è nota sia in Italia che all'estero tra le migliori. Vi partecipano le Università di Trieste, Udine, Venezia, Bologna, Vienna e Fiume e alcune tra le più grandi aziende nazionali e regionali. Obiettivo della scuola è formare giovani in grado di gestire imprese e organizzazioni complesse oltre che aggiornare il personale dirigente delle aziende.

Tornando a Ruggiero invece bisogna ricordare che è nato nel 1930 a Napoli dove si è laureato in giurisprudenza a 23 anni. Intrapresa la carriera diplomatica è stato destinato in Brasile, a Mosca, Washington e Belgrado. Negli anni '70 si è impegnato per la costruzione dell'Europa con vari incarichi a Bruxelles e poi, rientrato a Roma, è stato nominato capo di gabinetto di due ministri degli esteri, rappresentante permanente dell'Italia a Bruxelles, segretario generale del ministero degli Affari esteri.

Cambio al vertice regionale dell'Istituto

Inps: nuovo direttore Oggi «salta» lo sciopero, regolari tutti i servizi

Nuovo direttore regionale all'Inps. Si tratta di Francesco Sparagna, 55 anni, sposato e padre di due figli, laureato in giurisprudenza e dirigente con vasta esperienza lavorativa e manageriale nell'istituto. Sparagna, originario della Campania (lo è anche il suo predecessore, Renato Caruso, che avrà la responsabilità di un importante settore della Direzione generale), ha iniziato la sua carriera nella sede di Trento. Già direttore presso una sede dell'Inps in Calabria, è stato ispettore centrale responsabile di impegnative e delicate verifiche nelle varie sedi dell'Istituto. Negli ultimi cinque anni ha diretto il «Progetto» di decentramento dei Fondi speciali di previdenza.

L'Inps comunica anche che oggi gli uffici e i servizi funzioneranno regolarmente, essendo stato revocato lo sciopero già proclamato dalle Rdb.

Biotecnologie e ingegneria genetica nel futuro: un dibattito organizzato dal circolo Acli-Anni verdi

Il tema dell'ingegneria genetica sarà al centro dell'incontro organizzato dalle Acli - Anni verdi per il 25 settembre nella sala Baroncini. Come relatori sono stati invitati il dottor Bruschi, del centro di ingegneria genetica e biotecnologie, il dottor Lungagnani dell'Assobiotec, il dottor Pinferi del gruppo di lavoro sulle biotecnologie delle Coop e il dottor Tamino, biologo ed europarlamentare. Moderatore sarà il dottor Santoro del circolo Verdazzurro di Legambiente.

Spettacolare incidente in viale Campi Elisi: l'air bag salva il conducente di una Corsa

Spettacolare incidente, fortunatamente senza feriti, nel primo pomeriggio di ieri in viale Campi Elisi. Sono rimaste coinvolte una Opel Corsa e una Golf con targa ceca. Nell'urto l'air bag della Corsa che è piombata sulla fiancata laterale destra della Golf, è esploso salvando il conducente da ferite sicuramente non lievi. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani che ha condotto i rilievi di legge.

Carabinieri ed Enpa mobilitati per una pecora che «passeggia» nei pressi di Rio Ospo

Carabinieri e animalisti mobilitati nel tardo pomeriggo di ieri per una pecora ferma in mezzo alla strada che porta a Rio Ospo, proprio davanti al poligono del tiro al piattello. L'ovino è stato notato da un'automobilista di passaggio che ha chiamato i carabinieri di Muggia. I militari si sono messi in contatto con l'Enpa e una pattuglia è andata sul posto, ma l'animale era già scomparso.

Da oggi le «Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione»

PROGRAMMI

VENERDÌ 18 SETTEMBRE

Ore 15.00 Convegno «La situazione dei terreni agricoli boscati nella provincia di Trieste» *Centro Congressi*
Ore 18.00 Inaugurazione - *Ingresso Fiera di Trieste*
Ore 20.00 Intrattenimento musicale a cura del Gruppo «Musicanti Istriani - Istrijanski Muzikanti» Ballo con «Gino D'Eliso & Ilario Bontempo» - *Pad. D*

SABATO 19 SETTEMBRE

Ore 10.00 Convegno «Gestione della fascia costiera del Golfo di Trieste» - *Centro Congressi*
Ore 10.00 Vendita di suini - *Piazzale P3*
Ore 10.00 Incontro dei Comuni organizzatori con i Comuni gemellati - «Il ruolo dei comuni nell'Europa di domani» - *Sala Riunioni Palazzina Uffici*
Ore 15.00 Convegno «Ruolo dell'apicoltura nella tutela dell'ambiente - Il miele strumento privilegiato nell'educazione alimentare» - *Centro Congressi*
Ore 16.00 Presentazione degli equini e dei bovini presenti in Fiera
Ore 15.00-18.00 Il Guinness dei primati con la «Megapolenta»
Ore 20.00 Ballo con «Zamejski Kvintet» - *Pad. D*

DOMENICA 20 SETTEMBRE

Ore 10.00 Vendita di suini - *Piazzale P3*
Ore 16.00 Presentazione degli equini e dei bovini presenti in Fiera
Ore 15.00-20.00 Intrattenimento con il gruppo «Long Zlunk»
Ore 15.00-18.00 Il Guinness dei primati con la «Megapolenta»
Ore 18.00 Premiazioni
Ore 18.30 Concerto dei suonatori di corno di Rakek (Slovenia) - Coro dei cacciatori sloveni del F.V.G. «Doberdob»
Ore 20.00 Concerto «Gruppo Zamejski Kvintet» - *Pad. D*

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE

Ore 15.00 Presentazione «Progetto di animazione economica» realizzato per conto del Comune di Duino Aurisina - *Centro Congressi*
Ore 20.00 Esibizione del Gruppo di Ottoni Scuola di Musica dell'Orchestra a fiati «S. Giuseppe - Ricmanje» - Convegno / presentazione dei prodotti della nostra provincia con degustazione - *Centro Congressi*
Ore 21.00 Ballo con Giulia Pellizzari Ballaben - *Pad. D*

L'ESPOSIZIONE

SETTORE AGRICOLTURA
- Mostra floricola - produttori locali
- Esposizione e assaggio dei «Vini Doc del Carso»
- Osmiza, con assaggi e musica tipica
- Mostra degli apicoltori
- Agriturismo.

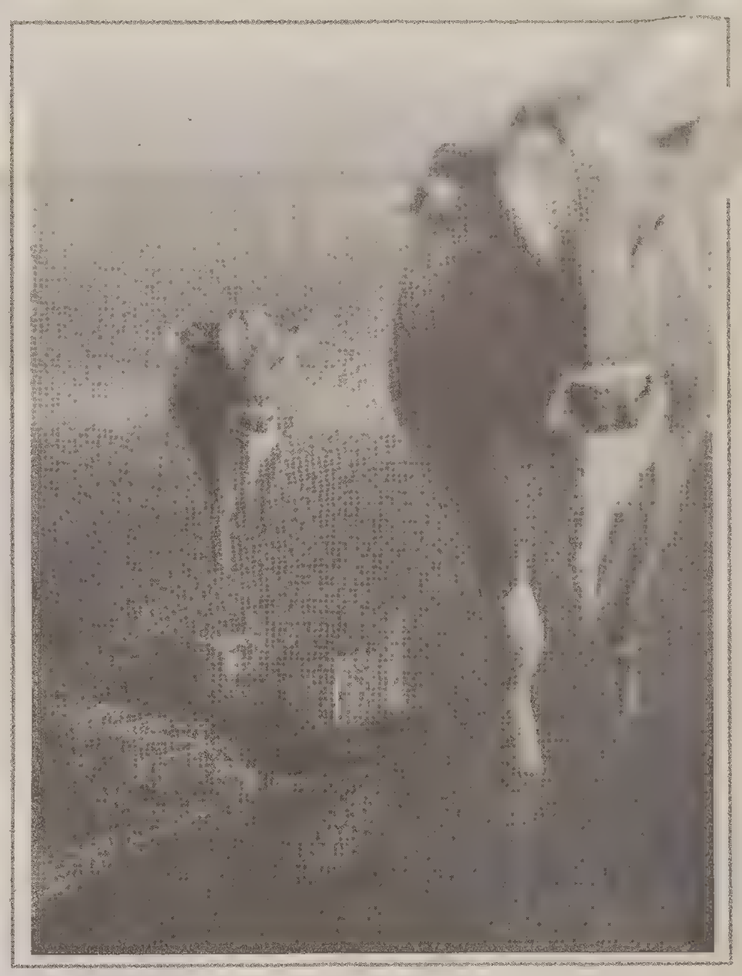
SETTORE ZOOTECNIA
- Rassegna suinicola
- Rassegna equina
- Rassegna bovina
- Rassegna ovina
- Rassegna avicunicola

SETTORE PESCA E ACQUACOLTURA
- Esposizione della produzione di fitoplancton e zooplancton
- Vasche di avannotti
- Vasche di riproduttori
- Acquari

SETTORE FORESTAZIONE
- Riproduzione di un bosco
- Mostra micologica
- Mostra sull'attività del Corpo Forestale
- Protezione civile
- Mostra fotografica
- Ispettorato Agricoltura
- Mostra ornitologica

SETTORE CACCIA
- Esposizione di trofei
- Esposizione di animali imbalsamati

MOSTRA ETNOGRAFICA
- Pancogole servolane
- Antichi strumenti per la lavorazione agricola
- Antichi strumenti enologici



18-21 SETTEMBRE 1998

FIERA DI TRIESTE
PIAZZALE DE GASPERI 1 - TRIESTE
Informazioni 040/9494111

C.C.I.A.A. DI TRIESTE

ORARIO: Ven 18 / Lun 21 dalle 15 alle 24
Sab 19 / Dom 20 dalle 10 alle 24

Comitato promotore composto dai sei comuni della Provincia di Trieste

Ogni giorno presso l'«Osmiza» intrattenimento musicale con il
Trio Melody
e dopo le ore 20 spettacolo con la Scuola di ballo
«Batucada Club»

Gli abitanti di Santa Croce contrari all'utilizzo del «Grego» per ospitare extracomunitari

«Quel ricreatorio resti a noi»

Ci si preoccupa soprattutto per possibili problemi di sicurezza

Il ricreatorio di Santa Croce agli extracomunitari? Ma non parliamone nemmeno. È già polemica sull'ipotesi che vedrebbe la vecchia struttura ricreativa comunale trasformata in un centro di accoglienza per immigrati. Gli abitanti del Borgo carsico si interrogano perplessi sull'idea che a loro appare decisamente balzana. «Ben lungi dal voler alimentare discussioni razziste – spiega un gruppo di residenti –, vorremmo porre l'accento su alcuni problemi di sicurezza che verrebbero a crearsi se questo centro venisse realizzato. Il ricreatorio "Grego" è chiuso da parecchi anni, proprio perché non idoneo a ospitare qualsiasi tipo di attività".

A questo proposito i cittadini ricordano di quando la struttura veniva autogestita dai vari circoli e associazioni culturali che in quella sede organizzavano attività per i bambini e feste di Natale e Capodanno. «L'ultimo

La struttura è chiusa da parecchi anni proprio perché non ritenuta idonea a tenere al suo interno qualsiasi tipo di attività

veglione – raccontano gli abitanti – è stato bloccato all'ultimo momento dai vigili urbani proprio perché ci hanno comunicato che l'edificio non era a norma e quindi non poteva essere utilizzato. Più volte negli ultimi anni abbiamo richiesto la sua messa in sicurezza e la sua riapertura, ma l'amministrazione comunale di Trieste ci ha sempre detto che mancavano i fondi. Adesso, all'improvviso, questi soldi saltano fuori solo perché lo si vuole trasformare in un ricovero per immigrati».

Troppo comodo, sembrano dire questi cittadini, che lamentano inoltre la totale mancanza di comunicazione con le istituzioni. «Le decisioni si prendono sempre sulla testa della gente – continuano –, senza preoccuparsi di avvertirla. Noi siamo venuti a conoscenza di questa ipotesi da qualche articolo apparso sul giornale. E questo non ci sembra corretto. Inoltre non sappiamo neppure che tipo di gente dovrebbe venire in questo centro. Se si tratta di persone oneste o di individui pericolosi. Il ricreatorio è nato come una struttura per bambi-

La gente suggerisce di trovare altrove un edificio che sia più adatto per ubicazione e attrezzatura a ospitare gli immigrati

ni ed è quindi privo di adeguate recinzioni che lo separino dalle abitazioni confinanti. Negli orti e nei giardini circostanti vivono persone anziane che non sarebbero in grado di difendersi da eventuali malintenzionati».

«Sarebbe quindi necessario – continuano gli abitanti – dotare la struttura di personale di controllo civile o di polizia, ma stante la cronica carenza d'organico denunciata anche dal sindacato di polizia, un presidio adeguato appare impensabile». La soluzione secondo i cittadini di Santa Croce ? Cercare altrove un edificio che sia più adatto sia come ubicazione che come attrezzatura a questa nuova destinazione. Restituendo, invece il «Grego» alla sua gente e ai suoi bambini, rimettendolo a nuovo perché diventi finalmente quel luogo di ritrovo sociale che da anni viene negato «per mancanza di fondi».

Erica Orsini

Il ricreatorio di Santa Croce che si vorrebbe adibire a struttura per accogliere extracomunitari, mentre la popolazione auspica un suo diverso utilizzo.

Trasporti, strade, sanità: a fine settembre un convegno organizzato dalla Uilp

Città difficile per gli anziani

Gli anziani della nostra provincia rappresentano ben il 47-48 per cento della popolazione. Altissimo anche il numero di pensioni Inps erogate, con 118 mila assegnazioni, che ovviamente non corrispondono ad altrettanti pensionati perché nel numero ci sono anche le pensioni «doppie». Ciò non toglie che le cifre appaiano assai rilevanti soprattutto se a queste si aggiungono le pensioni dello Stato e quelle di altre casse.

Tenendo conto di tale situazione, il sindacato provinciale pensionati Uil di Trieste sta attuando una politica di espansione e per la prima volta si decentra nel territorio con una nuova «base» al servizio di chi non ha più vent'anni. Infatti, una succursale Uilp, attivata da due mesi, verrà ufficialmente inaugurata martedì 29 settembre (ore 9) nel comune di San Dorligo in zona Domio. L'occasione sarà propizia per mettere in luce le problematiche di «Essere anziani a Trieste». Questo è il titolo del convegno che seguirà (ore 10) presso la sala dibattito dell'albergo ristorante Sonia di San Dorligo.

Spiega Arnoldo Renni, segretario organizzativo Uilp, nonché uno dei relatori al convegno: «Essere anziani a Trieste non è affatto facile»: sono da mettere sotto accusa i mezzi Act: scomodi, con dei gradini per la salita e la discesa impervi. I marciapiedi, inservibili perché occupati dalle auto, le panchine scomode, nonché i servizi sanitari regolati da una eccessiva burocrazia. Altro discorso che verrà affrontato nell'assise sarà quello delle case di riposo pubbliche e private che hanno un unico comune denominatore: rette troppo salate, salvo quelle tenute dai religiosi che hanno dei costi più modesti. Si parla di cifre (per le private)

che vanno dal milione e 800 mila lire ai 5 milioni mensili.

Dunque, dice Luigi Weber della Uilp, sarà fondamentale che la legge regionale, votata dalla giunta precedente, per degli aiuti alle famiglie che intendano tenersi in casa il proprio familiare anziano, evitando così le case di riposo, venga finanziata al più presto dall'attuale Giunta regionale. La legge prevede anche sostegni finanziari a favore dell'assistenza domiciliare.

Daria Camillucci

Tante immagini, atmosfera serena e numerose attività seguendo i metodi elaborati da Rudolf Steiner

Un «asilo-oasi» nella quiete di Sgonico

Un'iniziativa promossa dall'Associazione regionale di volontariato

Un asilo con tante immagini, un'atmosfera serena e tante attività nella quiete di Sgonico. L'idea promossa dall'«Associazione regionale di volontariato per la promozione della pedagogia steineriana» verrà realizzata quest'anno anche grazie alla collaborazione del Comune che ha deciso di mettere a disposizione i locali dell'ex scuola elementare «E. Comici» di Sgonico, chiusa ormai da due anni per lo scarso numero di iscrizioni.

Due docenti, triestini come il responsabile dell'associazione sul nostro territorio, Alberto Mian, si occuperanno a partire dai prossimi giorni di bambini tra i tre e i sei anni, applicando le teorie della pedagogia steineriana, basata sulla scuola fondata nel 1919 a Stoccarda dall'industriale Emile Molt (proprietario della fabbrica di sigarette Waldorf Astoria, da cui il nome di Scuola Waldorf).

L'idea, seguita da oltre

600 scuole in tutto il mondo con una particolare concentrazione nel Nord Europa, era quella di praticare un'arte dell'educazione vitale e fondata interamente su di una vera conoscenza dell'uomo, secondo la pedagogia e i metodi elaborati da Rudolf Steiner. Nei nostri dintorni esistono già scuole di questo tipo a Gorizia, a Lubiana e in Austria. Ma, nel territori provinciale di Trieste sono previste altre iniziative simili?

«Tutto dipenderà dalla risposta che riceveremo da parte della popolazione – spiega Alberto Mian –. A ogni modo, trovando gli spazi adatti, siamo già in grado di fornire il personale docente».

La scuola di Sgonico sarà in grado di fornire, oltre alle attività legate strettamente alla pedagogia steineriana, anche corsi per bambini in età da scuola dell'obbligo, un giardino dei giochi e altre iniziative curate direttamente da esperti insegnanti, che periodicamente svolgono aggiornamenti tramite collaborazioni e consulenze internazionali.

A questo proposito vanno ricordati due importanti apuntamenti, due conferenze pedagogiche in collaborazione con il Museo civico di storia naturale nella sala conferenze di via Ciamician 2 con inizio alle 17: venerdì 25 settembre si svolgerà la conferenza «La pedagogia Waldorf come arte dell'educazione e sabato 3 ottobre la seconda conferenza dal titolo «Educazione e insegnamento nel primo e secondo settennio»

L'Associazione regionale di volontariato per la promozione della pedagogia steineriana è disponibile per colloqui e informazioni ogni sabato pomeriggio dalle 17 in poi e domenica nella sede di Sgonico 44.

Riccardo Coretti

I Blues Etcetera stasera in concerto a Sgonico

Stasera al Palasport di Sgonico concerto dei Blues Etcetera, formazione ormai nota al pubblico triestino che spazia nelle migliori pagine della musica nera, dal blues al soul.

Domani, invece, al porticciolo di Duino, torna Paolo Paolin e i Rocciosi con la musica popolare triestina e le commistioni balkaniche.

I due concerti organizzati dall'Associazione Zoo Est fanno parte delle manifestazioni promosse dalla Provincia di Trieste.

Selezione di filmati originali sui primordi del cinema di animazione

Tutti in attesa di Topolino

«In attesa di Topolino» è arrivato al suo terzo appuntamento. La selezione di filmati originali sui primordi del cinema di animazione, curata dal critico cinematografico Carlo Montanaro e presentata dal giovane Francesco Fonda, dopo aver toccato i comuni di Muggia, Sgonico e Duino Aurisina sarà presente il 24 settembre al Teatro Preseren di San Dorligo della Valle e l'1 ottobre alla Casa della cultura di Zolla.

Il pubblico potrà ammirare alcuni dei filmati più rappresentativi degli autori che hanno formato, sin dagli inizi del secolo, il cinema moderno. Le tecniche artigianali evidenziano infatti la particolare genialità e inventiva di registi come Méliès, Mc Coy e altri che hanno realizzato prima di Walt Disney, pregevoli esempi di animazione cinematografica, costruendo anche manualmente le scenografie i pupazzi o i disegni da animare.

La rassegna è un'occasione unica per seguire l'evoluzine storica e tecnica della settima arte, sin dalle opere dei suoi fondatori, i fratelli Lumiéreè (i895). Si potranno apprezzare i primi lavori di Méliès come il famoso «Le Voyage dans la lune (1902), le animazioni manuali dell'americano Mc Coy(1912), i primi personaggi dei fratelli Fleisher (1915) fino ai lavori più recenti diStallings, creatore di Krazy Kat (1920).

L'evento ideato dal Comitato Trieste contemporanea, s'inserisce nell'ampio programma '98 della manifestazione Provinciassieme, organizzata dalla Provincia di Trieste con la collaborazione della Camera di commercio e della Fondazione CrTrieste.

I.R.CO.P.
Istituto Regionale Corsi Professionali
Viale XX Settembre 37 - 34126 Trieste
Tel. 040 370537 362241 765382 Fax 040 363494
Via IX Giugno n. 86 34074 Monfalcone - GO
Tel. Fax 0481 413522 413588

CORSI DI RECUPERO ANNI

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione ai corsi di recupero anni per le scuole medie superiori. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità di entrare in un istituto che vi offre la possibilità di ottenere il diploma di maturità con metodi didattici moderni collaudati, e di sicuro successo come dimostrano il numero dei promossi degli ultimi anni.

licenza media
ragioneria
istituto e scuola magistrale
dirigente di comunità
perito turistico
liceo scientifico
liceo classico
geometra

Ed inoltre i seguenti corsi di informatica e professionali

operatore al computer
contabilità al computer
operatore internet
operatore autocad
archivio magazzino calcolo
office automation
operatore grafico
linguaggi di programmazione
inglese
contabilità manuale paghe
croato, sloveno
dattilografia steno
massaggio estetica
arredo d'interni
disegno e pittura
dizione e recitazione

L'IRCOP È L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE AL SERVIZIO DELLA VOSTRA PERSONA. TELEFONATE!! 040 370537 - 0481 413522

L'AGRARIO
LA BANCA AGRICOLA-KMEČKA BANKA
DA SEMPRE VICINA AL MONDO AGRARIO
SI PROPONE ANCHE OGGI COME PARTNER
PRIVILEGIATO PER LE AZIENDE
AGRICOLE LOCALI, METTENDO A LORO
DISPOSIZIONE TUTTA UNA SERIE DI SERVIZI
E STRUMENTI FINANZIARI

CONTO CORRENTE
con possibilità di agganciare numerosi servizi
PRESTITI di
conduzione aziendale
dotazione aziendale
miglioramento aziendale

Grazie alla convenzione con la Regione la banca può offrire tutte le forme di finanziamento agevolate previste dalle leggi regionali

BANCA AGRICOLA KMEČKA BANKA
Trieste - via Milano 25

ORE DELLA CITTÀ

Kinesiologia funzionale

Oggi alle 20.30 incontro con Brian Miller: presentazione del corso al Centro Miriadi in via Madonnina 3, al centro Joytinat.

Associazione grafologica

L'Agi, Associazione grafologica italiana, comunica che nella sua sede in via Valdirivo 11, oggi alle 18, nell'ambito delle attività culturali promosse dall'associazione, l'avvocato Riccardo Nurra terrà una conferenza dal titolo «Querela di falso e disconoscimento di scrittura privata». L'invito è esteso ai soci Agi e a tutti gli interessati.

Istituto Max Fabiani

Domani gli allievi dell'Istituto Max Fabiani si troveranno a scuola alle 8.30 dove i rispettivi insegnanti comunicheranno loro l'orario delle lezioni per la settimana successiva; alle 9 si recheranno in aula magna per comunicazioni da parte della preside.

Promotori finanziari

Si svolgerà oggi alle 9 al centro congressi della Stazione marittima, il congresso regionale Anasf del Friuli-Venezia Giulia. Al congresso sono invitati i 119 promotori finanziari iscritti all'Anasf nella regione.

Liceo Galilei

La presidenza del liceo scientifico «Galilei» invita gli studenti e i genitori delle classi prime a un incontro nell'aula magna della sede centrale dell'istituto, via Mameli 4, oggi alle 17 per un primo saluto e per fornire tutte le informazioni utili sul funzionamento dell'istituto.

«Nord e Sud»

Le associazioni di volontariato Accri, Anita, Mosaico e Senza confini-Brez Meja invitano allo spettacolo teatrale «Nord e Sud» interpretato dal gruppo di mimi austriaci Ex Rosa. Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53.

Massaggio ayurvedico

L'associazione culturale «Reiki... la via del cuore» informa che oggi alle 20.30 nella sede di via Marconi 14 si terrà una conferenza introduttiva al massaggio ayurvedico. Per informazioni tel. 660991.

Associazione medica triestina

Oggi, alle 17.45, conferenza su: «L'insegnamento della storia della medicina nella preparazione del medico d'oggi». Presentazione di Loris Premuda, relatore Giuseppe Armocida. L'incontro si terrà nella sala degli atti accademici dell'ospedale di Cattinara (strada di Fiume 447).

Donneuropee Federcasalinghe

La Donneuropee/Federcasalinghe avvisa le socie e simpatizzanti che l'associazione organizza una gita a Venezia per visitare la mostra sui Maya, al Palazzo Grassi. Per le iscrizioni tel. 365418, quanto prima.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento al 396644.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi «Addio dolce settembre», spettacolo musicale dedicato alle canzoni dei bei tempi andati con la cantante Feliciana Vitello Johnson e il maestro Claudio Gelussi al pianoforte. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al 365110-636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

Chiesa avventista

Oggi alle 20.30 alla chiesa avventista di via Rigutti 1 Gianfranco Rossi parlerà su «Il contributo dell'Aidlr per la realizzazione delle intese dei valdesi, degli ebrei e degli avventisti» nell'ambito del ciclo organizzato in occasione dei 50 anni della Dichiarazione universale dei diritti umani.

Shiatsu esperienziale

Domani dalle 15.30 alle 18.30 incontro esperienziale di shiatsu e la presentazione dei corsi con Rino Cortigiano e Renato Toffanin (ingresso libero, gradita la prenotazione) all'Associazione culturale «Tra terra e cielo» in via della Geppa 2 (tel. 660898).

Corso di croato

Aperte le iscrizioni al centro culturale croato Matrix Croatica di piazza San Giovanni 6, tel. 639014.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conversazione di Edda Serra su «Famiglia, casa e amore nella cultura ebraica del nostro secolo a Trieste». Letture di Mario Licalsi. L'incontro è inserito nell'ambito delle iniziative collegate alla mostra di Annamaria Ducaton «La porta dell'anima».

Iniziative scout Amis

Sono aperte le iscrizioni al 4.o branco per bambini dai 7 ai 10 anni che desiderano intraprendere l'avventura dello scoutismo. Informazioni nella sede in via del Castello 3 il venerdì dalle 17 alle 19.30 o contattare telefonicamente i responsabili del branco ai numeri 313389 o 54003.

Fotografare il Carso

Domenica alle 11 nella sede del circolo culturale La Rupe-Ob Pecini in via di Prosecco 109 (Opicina) premiazione e apertura della mostra del concorso fotografico «Interpreta il Carso». La mostra rimarrà aperta fino a domenica 27 con orario 18-20, festivi 10.30-11.

Linguaggio e pensiero

L'Associazione nazionale Centro studi cultura sviluppo organizza un corso di formazione su «Linguaggio e pensiero» articolato in 20 ore di teoria e pratica. Informazioni e iscrizioni: tel. 942179, 0348-2235899.

Volontariato Linea Azzurra

Sono aperte le iscrizioni all'ottavo corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, un servizio a tutela e difesa dei minori. Gli interessati possono telefonare per informazioni al 306666.

ORE SPE

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 300588 ore 10-12 16-20 lunedì - venerdì, sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

Orizzonti dell'Est Corsi di lingue

L'ass. cult. Orizzonti dell'Est, istituto di studi orientali, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Per informazioni: via Felice Venezian 1, 2.o piano, tel. 300588, lun., - ven. 10-12 16-20, sab. 10-13.

200 divani da vedere e provare

in un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Trieste scuola

Vi invita, venerdì 18 settembre alle ore 20.30 alla serata di presentazione dei corsi di shiatsu - estetica - trucco riflessologia plantare - massaggio manicure e pedicure (curativo). Possibilità di partecipare ai nostri corsi per una settimana di prova gratuita. Ingresso libero. Piazza S. Giovanni n. 3 tel. 040/369451 3.o piano (ascensore).

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Facau Srl Vendita promozionale

Dal 15 settembre al 2 ottobre strepitosa vendita promozionale del 20% su articoli scolastici e da regalo, in via F. Venezian angolo via Cavana. Vi aspettiamo!

Ristorante Ta Na Hora

Vieni a gustare gli affettati di cinghiale, il capriolo, la faraona e le sfiziosissime novità. TA NA HORA aperto il giovedì, venerdì, sabato e domenica. Via Costalunga 113. Per prenotazioni tel. 827888.

Ritorna «Livio»

con i corsi pomeridiani e serali di mobilizzazione vertebrale, tecniche di respirazione, esercizi per la muscolarizzazione, stretching e rilassamento. A.S. Arena S. Marco via Svevo 1 tel. 040/766321, informazioni 13-10.

RISTORANTI E RITROVI

Porcini & Tartufi

Il mercoledì, giovedì e il venerdì: tre serate dedicate ai porcini e tartufi. Ristorante Maria Theresia. Per informazioni: tel. 040/410115.

L'orchestra al Paradiso

Dalle ore 21 tutti i sabati orchestre vere: questo sabato i Vegas (otto elementi).

«Hostaria ai Pini»

Tel. 225324. Specialità e musica con Isabella & Andrea!

FARMACIE

Dal 14 al 19 settembre

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
18/9	6.00	Sp	F. M. PEREDA	Gioia Tauro	49/8
18/9	6.00	Ma	TASE	Bourgas	S.L.B.
18/9	7.30	Ct	MARDESIC II	Rovigno	M. Pes.
18/9	7.30	Ct	MARDESIC I	Rovigno	M. Pes.
18/9	8.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31
18/9	9.00	Li	ZRINSKI	Es Sedir	rada
18/9	11.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
18/9	14.00	No	UNITED SUNRISE	Batumi	rada
18/9	18.50	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
			MOVIMENTI		
18/9	18.00		KOUILOU	Da A.T.S.M. a	51
			TRIESTE - PARTENZE		
18/9	3.00	Ma	ENALIOS ZEPHYROS	ordini	Siot 1
18/9	5.00	Gr	ZIM SHENZHEN	Capodistria	49
18/9	9.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
18/9	11.00	It	SOCAR 5	Monfalcone	52
18/9	13.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
18/9	13.00	Ct	MARDESIC II	Rovigno	M. Pes.
18/9	13.00	Ct	MARDESIC I	Rovigno	M. Pes.
18/9	15.00	Sp	F. M. PEREDA	Capodistria	49/8
18/9	16.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
18/9	18.00	Tw	EVER GOODS	Jeddah	50
18/9	18.00	Ct	FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
18/9	19.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31
18/9	20.00	Ho	AL HAJJ SAID I	Beirut	rada
18/9	21.00	Pa	KOUILOU	ordini	51
18/9	22.00	It	EGIZIA	Ancona	15

MOSTRE

ART GALLERY
via S. Servolo 6
Quattro Realtà
BENCI
COMELLI
FANIN
ORIOLO
Inaugurazione ore 18

STATO CIVILE

NATI: Schivi Serena, Gianeselli Matteo, Rovelli Lorenzo, Piccini Macorini Alessio, Russi Luca, Miscolini Alessio, Coslovi Sergio, Druscovich Sara.

MORTI: Pauletti Carlo, di anni 86; Mistelli Silvia, 91; Vodopivec Marina, 86; Genardi Silvio, 83; Ursic Luigia, 89; Rossa Giovanni, 86; Canaletti Massimiliano, 83; Marchesich Maria, 92; Poggi Ermanno, 70; Ficko Guglielmina, 90; Milani Vittorio, 92; Ienco Bruna, 80; Cheron Albertina, 103; Lucchetti Aldo, 78; Pitacco Ugo, 79.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome *Cognome* *Telefono*

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome *Cognome* *Telefono*

La scuola è già iniziata e alla chiusura del nostro mercatino dei libri manca ormai poco. Ricordiamo a tutti gli studenti interessati che continueremo a pubblicare la scheda riportata qui sopra fino a domenica: il termine ultimo entro il quale recapitare alla sede del Piccolo le schede compilate per vedere pubblicato il proprio annuncio di acquisto o di vendita su questa pagina è fissato per domenica stessa, alle 11. Le schede pervenute successivamente non saranno accettate.

COMPRO

● F. Petrarca, I G, «Advanced Language Practice» F. 94, ed. Vince-Heineman; «Compendio di letteratura latina», ed. Cente - Le Monnier; «Chimica ed. '93 Post bar.», ed. Lattes; «Guida alla Costituzione italiana», ed. Mantelli - Mondadori. Sirio Massimo Ciacchi, tel. 040/827703.

● G. R. Carli, I A, «Elementi di economia-aziendale», ed. Zanich./Italo Bovolenta, vol. I; «Nuovo corso di diritto ed economia», ed. Ghisetti e Corvi vol. I. Claudia Piccolo, tel. 040/826285.

● Guido Corsi, II F, «Trovare le parole» (italiano), ed. Loescher; «Il corso della storia» (storia - II ed.), ed. Zanichelli; «Nuovo Ecogeo» (2 volumi - geografia), ed. Archimede; «Apple pie» (inglese), ed. Heinemann; «L'aritmetica», ed. Quadrifoglio; «La geometria», ed. Quadrifoglio. Luis Fabio Niero, tel. 040/411091.

VENDO

● F. Petrarca, V G, «L'ambiente Mondo», ed. La Nuova Italia; biennio sez. G, «Manumat» (manuale di matematica - informatica), ed. Paravia; «Leggere, scrivere e parlare», ed. Bompiani; «La struttura della lingua», ed. Bompiani. Sirio Massimo Ciacchi, tel. 040/827703.

● I.T.C. G.R. Carli, II B sperimentale, «La Clef» (francese), ed. Lattes; «Dalla parte del lettore» (antologia), ed. Zanichelli; «Diritto ed economia» (diritto), ed. Le Monnier; «Uomini e cultura» (storia), ed. Laterza; «Testo lingua e grammatica», ed. Principato. Sara Dolce, tel. 040/575963.

● Addobbati - Brunner o altre, I e II, «Obiettivi e metodi» (geometria), ed. Fabbri Editori; «Obiettivi e metodi» (aritmetica), ed. Fabbri Editori; «L'ora di italiano + quaderno di lavoro», ed. Giunti; «Artistica», volumi 1 e 2, ed. Atlas; «Educazione musicale + 3 Tomi», ed. Fabbri Editori. Luis Fabio Niero, tel. 040/411091.

● Dante, «Urbis et orbis» pratica vol. I/II, ed. Poseidonia; «Antologia letteratura latina» I - II, ed. Paravia; «Edipo re», «Per l'invalido», ed. Lisia; «Omero Illiade XXII», ed. Signorelli; «Il mestiere del poeta», ed. Loescher. Carli, «Ragioneria generale», «Ragioneria applicata e professionale», ed. Tramontana; «Calcolo computistico», «Tecnica mercantile», «Computisteria e trasporti», ed. Tramontana; «Scienze delle finanze», ed. Lattes; «Manuale economia politica», ed. Lattes. Roberta Sincovich, tel. 040/350802.

● Liceo scientifico G. Oberdan, triennio, «Views of literature» 1 e 2, ed. Loescher; «Invito alla fisica» 1, ed. Zanichelli; «Testi nella storia» 1, ed. Bruno Mondadori; «Storia dell'arte italiana» 1 e 2, ed. Signorelli; «Leggere la realtà», ed. La scuola.

ESPOSIZIONE

Tornano in viale XX Settembre le mitiche Topolino

Si chiude domani «Su e zo per el Vial», manifestazione organizzata in viale XX Settembre dall'associazione Nuovo Acquedotto. Domani dalle 17 alle 19 si esibirà la banda Refolo; tra le vie Brunner e Rossetti dalle 15.30 ci sarà la mostra-mercato «100 artisti in Viale». Sempre dalle 15.30 (e fino alle 19.30) saranno in mostra sette Topolino giardinetta, B e C e l'ultima nata delle Fiat «500», la Sporting Giannini: quest'esposizione è presentata dal Club Amici della Topolino in collaborazione con l'autosalone Giannini Interauto. Il Club dà così il via ai festeggiamenti per i dieci anni di attività, che proseguiranno con varie iniziative.

ELARGIZIONI

— In memoria del caro zio Bruno Mattei (2/9) dalla fam. Picciola e dalla cognata Aurelia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Bartoli (Lucio) nel XVI anniv. (15/9) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Benvenuti (16/9) da Luci, Cesare, Luisa, Marino, Franco e Marisa 80.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Nevio Spataro per il XXXIII anniv. (16/9) e ricordando Maria Costantino ed Enzo dalla sorella e figlia Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Avl; dalla cugina Anita 30.000 pro Sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Ubaldo Mosco nel XX anniv. (17/9) dalla moglie Olivia Mosco 100.000 pro Astad.
— In memoria di Norma Arco nel II anniv. (18/9) dalla sorella Renata 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di cara Mariuccia Chermaz per il compleanno (18/9) dalla mamma Olga 30.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.
— In memoria di Egidio Chersin nel IX anniv. (18/9) da moglie, figlie e dalla nipote Luciana 50.000 pro Astad.
— In memoria di Emilio Delben nel XIX anniv. (18/9) dalla moglie 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Edy Flego per il compleanno (18/9) da Sandra Cerovaz 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guerrino Ienco nel XV anniv. dalla moglie 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ist. Burlo Garofalo (bambini spastici).
— In memoria di Bruno Malaguti per il compleanno (18/9) dalla moglie 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del caro Franco Pangher dalla mamma e dalle sorelle con le rispettive famiglie 200.000 pro Divisione di oncologia (dott. Tuveri).
— In memoria di Celestina Pagot ved. Carraro (Vitt. Veneto) per il compleanno (18/9) da Mariuccia e Nino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Santina Stangaferro Richter nel VII anniversario (18/9) dal cugino Carlo 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Dolores Toscani (17/9) dalla sorella 150.000 pro parr. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Gino Zorzon nel X anniv. dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per Giopsy (18/9) da M.E.C. 20.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Cesarina Vatta dalla fam. Paolo Inchingolo 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Concettas Zennaro dalla famiglia Paolo Sevieri 50.000 pro chiesa S. Gerolamo.
— In memoria dei genitori da Ondina Candare 100.000 pro Airc.
— In memoria di Franziska Aidi Nyan Klasing da Arturo ed Editta Paschi 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Angiolina Quarantotto 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria di Ennio Aniceto dalla moglie Vilma e dalla figlia Graziella 50.000 pro Medicina d'urgenza, 30.000 pro Div. cardiologica, 20.000 pro II chirurgica; dal fratello Giuseppe e Raimonda e famiglia Zanin 50.000 pro Medicina d'urgenza, 30.000 pro Div. cardiologica, 20.000 pro II chirurgica; dalla sorella Lucina e dalla famiglia Battello 20.000 pro Medicina d'urgenza, 20.000 pro Div. cardiologica, 10.000 pro II chirurgica.
— In memoria di Quinto Battello dalla famiglia Aniceto 30.000 pro Duomo di Muggia (nuovo riscaldamento).
— In memoria di Raffaele Bellini da Annamaria Gleria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Leda Castellani Benci in Ferluga dai colleghi di Maurizio 135.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Piero Borgna da Inner Wheel Club Trieste 100.000 pro Fondo Benefico Inner Wheel.
— In memoria di Giorgio Ciriani da Dorotea, Claudio, Loredana e Cesare Ciriani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriana Cogliati da Pierina Castellaneta 20.000 pro Casa «Le Beatitudini».
— In memoria di Pasquale Colarich (Nino) dagli amici dell'Acnin 50.000 pro Rifondazione comunista (sezione di Muggia).
— In memoria di Vincenzo Colonna dalla fam. Mazzaroli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Dino e Dario Cossovel da Deborah Berton e fam. Cristallo 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ennio De Lorenzo da Rita Vardabasso 20.000 pro Lega tumori Manni; dalla famiglia Logar 50.000 pro Pro Senectute.

Cisl: corsi di preparazione per concorsi pubblici

La Cisl – Ust Servizio concorsi (via San Spiridione 7) sta organizzando dei corsi di prepaparazione in vista di alcuni concorsi pubblici banditi dal ministero dei Beni culturali per 555 posti (dalla quinta all'ottava qualifica funzionale) per le regioni del Centro-Nord. Per il Friuli-Venezia Giulia ci sono dieci concorsi per le figure professionali di operatore amministrativo, addetto al personal computer, tecnico agrario specializzato, operatore tecnico specializzato di laboratorio per le opere mobili di pittura, collaboratore archeologo, collaboratore storico d'arte, collaboratore bibliotecario, collaboratore amministrativo, bibliotecario, funzionario amministrativo. I requisiti d'accesso sono diversificati per ogni concorso, dal diploma di istruzione professionale alla laurea. Il termine per la presentazione delle domande scade il primo ottobre. Chi vuole vedere i bandi dei concorsi e iscriversi ai corsi di preparazione può rivolgersi agli uffici Cisl – Ust dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 17 alle 19 entro il primo ottobre stesso. Lo stesso sindacato sta preparando anche i corsi di preparazione ad altri concorsi.

Il Sert locale impegnato in un progetto di cooperazione con altre città europee e sudamericane

Droga, la lotta ora diventa «internazionale»

Pubblicizzata in un incontro l'azione spagnola contro le tossicodipendenze

Un'immagine della sala, affollata, che ha ospitato l'incontro-dibattito organizzato dal Sert

Il Sert di Trieste parteciperà al progetto Urb-Al, che unirà città della Comunità Europea e del Sudamerica nella lotta alla droga. L'esistenza del progetto, che vuol arrivare a costituire una rete internazionale di collaborazione, è stata resa nota ieri dal suo coordinatore triestino, Cesare Zago, durante il primo incontro del corso di formazione «Droga e città: nuove questioni e politiche sociali sulla tossicodipendenza alle soglie del Duemila». Organizzato dall'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza con il Sert, il corso parte dalla consapevolezza dell'inscindibilità del binomio droga-città e dell'esistenza del forte disagio personale che è all'origine del problema. A fronte di ciò, ha ricordato il past-president dell'Associazione, Anna Maria Martelli, sugli interventi e sulle leggi «possibili» regnano preconcetti e disinformazione. Ne segue spesso un'inerzia amministrativa. Un esempio per tutti è il fatto che anche una decisione già presa, come quella, votata due anni fa dal Consiglio comunale triestino, dell'installazione di distributori di siringhe in vari punti della città. Non ha avuto ancora un'applicazione pratica. Per far quindi chiarezza su temi come la riduzione del danno, le nuove droghe e diverse esperienze di somministrazione controllata di eroina, il corso quest'anno è stato aperto non solo ai volontari ma all'intera cittadinanza e si sviluppa su argomenti che abbracciano i fondamentali temi del mondo della droga. Ieri si è avuta l'occasione di conoscere l'operatività nel campo delle tossicodipendenze della Spagna attraverso la relazione del rappresentante del Dipartimento del benessere sociale, Joachin De Toca. Parlando anche in qualità di coordinatore del progetto Urb-Al per Girona, De Toca ha ricordato come gli interventi finanziari per le politiche sociali iberiche siano centralizzati, mentre quelli sul territorio vengono attuali dai Comuni. Tale fatto crea una discrepanza tra una centralizzazione che decide scelte a priori e i problemi da affrontare in una realtà successiva. Il prossimo passo per la Spagna è quello di arrivare alla decentralizzazione dei luoghi decisionali. Per quanto riguarda gli utenti, De Toca ha sottolineato come si stia passando da una società stratificata ad una orizzontale, che dal suo centro tende ad emarginare espellendo chi ha problemi. Occorrono quindi politiche sanitarie e sociali che restituiscano a queste persone i propri diritti di cittadinanza. Sempre sul tema «Politiche sociali e strategie di intervento sulla droga nelle città europee» Cesare Zago psicologo del Sert, ha specificato come i parametri applicati nell'ambito della salute mentale, quali la deistituzionalizzazione, l'operatività sul territorio e la restituzione di diritti, siano riferiti anche al problema della tossicodipendenza. I prossimi incontri, che si terranno il 24 settembre, l'1 e il 6 ottobre dalle 17 alle 20 al Centro studi per la salute mentale di via S. Cilino 16, vedranno gli interventi di rappresentanti di amministrazioni locali, magistrati, operatori e medici di diverse regioni italiane, di uno stato quale la Svizzera, all'avanguardia sul fronte della lotta alla droga.

L'inerzia amministrativa ha bloccato finora anche scelte già prese, come i distributori di siringhe

a.m.n.

«SERATE SVEVIANE»

La vis comica ebraica: i legami tra il grande scrittore triestino e l'americano Allen

Italo e Woody, che humour...

Lo spettacolo chiuderà il ciclo di rappresentazioni in piazza Hortis

«Schmitz e Svevo / Svevo e Woody Allen»: questo il titolo dello spettacolo che domani alle 21 – in replica domenica alla stessa ora – concluderà il ciclo delle Serate sveviane presentate in piazza Hortis (in caso di maltempo nell'atrio della Biblioteca civica) dal Museo sveviano e dal teatro La Contrada.

Elena Vitas, curatrice dell'intero progetto, rielabora stavolta una lettura di alcune delle pagine più significative della «Coscienza di Zeno» per evidenziare il fortissimo legame tra Svevo e Allen, nonostante le apparenti diversità tra i due. Lo spettacolo si propone dunque di svelare le chiavi dell'umorismo di stampo ebraico attraverso la sua duplicità diretta e indiretta al tempo tempo, e le incursioni nel «freudismo». Quando il senso del comico è forse l'unica via per sopportare il peso di una vita grottesca e drammatica, emerge infatti l'importanza dell'umorismo come chiave di volta per affrontare ogni angoscia e ogni paura: una chiave di volta che ritroviamo tanto nelle opere del triestino Ettore Schmitz di inizio secolo quanto in quelle dell'americano Woody di fine millennio.

Nell'interpretazione di Maurizio Zacchigna si potrà assistere alla rilettura di pagine della «Coscienza» e di «Una vita» in chiave – per così dire – newyorkese, per meglio sottolineare l'esistenza di una comune matrice ebraica che imprime una connotazione umoristica parallela alle opere di Svevo, Allen e altri autori come Philip Roth.

Non mancheranno le consuete incursioni musicali di Carlo Moser al pianoforte, affiancato stavolta a Edy Meola al sax soprano. Dopo le rappresentazioni di domani e domenica (l'accesso è libero) si potrà effettuare una visita guidata al Museo sveviano della Biblioteca civica.

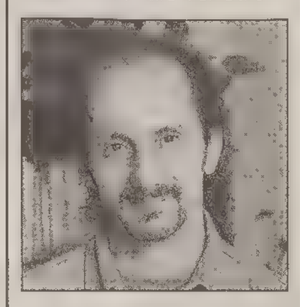
MIRAMARE

Porte aperte al castello: domani ingresso gratuito

Porte aperte per tutti al castello di Miramare domani, in occasione della Giornata europea del Patrimonio. Dalle 9 alle 18, il castello sarà aperto gratuitamente a tutti i visitatori. Inoltre, domani e domenica saranno organizzate anche delle visite guidate gratuite al parco del castello, aperto dalle 8 alle 19, nell'ambito dell'iniziativa «Giardini storici»: le visite si terranno domani dalle 9 alle 17.30 e domenica dalle 9 alle 17, con partenza ogni mezz'ora dal piazzale del castello (informazioni all'ingresso del castello). Le Giornate europee del Patrimonio, istituite nel '91 dal Consiglio d'Europa col patrocinio dell'Unione Europea, permettono di visitare gratuitamente monumenti e siti storici (anche se di solito chiusi al pubblico). Organizzata in contemporanea in 44 Paesi, la manifestazione gode d'un grande successo di pubblico: ben 18 milioni di persone finora hanno potuto accedere a quasi 26 mila tra monumenti, musei, palazzi, castelli e altri ambiti storici.
Intanto, nel corso dell'estate quasi 1800 persone hanno visitato il castello aperto di sera, ascoltando anche i concerti organizzati dal Conservatorio Tartini nella sala del trono.

Al Caffè San Marco

Centro Tommaseo e «Gente Adriatica»: oggi un incontro con Pino Roveredo



Lo scrittore Pino Roveredo (*foto*) sarà protagonista dell'incontro promosso oggi alle 20.30 al Caffè San Marco dall'associazione Gente Adriatica – Centro Tommaseo con il Centro promozionale – Progetto insieme. Interverranno Stefano Sodano, delle Acli, la giornalista Francesca Longo, lo scrittore Luciano Comida e Pietro Porrò. Letture di Elia Dal Maso, musiche di Paolo Bembi. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Centro letterario

Premio di poesia «Ketty Daneo»: si può partecipare fino al 31 ottobre

Scade il 31 ottobre il termine entro il quale si potranno presentare le opere (edite o inedite) in gara per il primo concorso nazionale di poesia in lingua italiana intitolato «Premio Ketty Daneo» e bandito dal Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia (la cui sede si trova in Viale D'Annunzio 49). Due le sezioni del concorso: poesia a tema libero e poesia d'amore. i partecipanti potranno inviare tre liriche (massimo trenta versi) per ciascuna sezione in cinque copie, di cui una sola dovrà contenere la firma e le generalità dell'autore. I premi consisteranno in coppe, targhe e medaglie.

Per ottenere ulteriori informazioni sul concorso poetico si può telefonare ai numeri 396787, 578226, 572714 o 0338-2157042.

Concluso il congresso dell'Associazione europea degli insegnanti di strumenti ad arco

Imparare a suonare divertendosi

Celebrato l'ingresso della Slovenia nel sodalizio dei docenti

Rassegna cinematografica all'Italo-americana

Sono aperte all'Associazione Italo-americana le iscrizioni alla Rassegna di successi del cinema americano che inizierà giovedì 15 ottobre al cinema Ariston. La rassegna, arrivata alla sua diciottesima edizione, comprende le più importanti produzioni recenti della cinematografia americana, alcune delle quali verranno proiettate in Italia nei prossimi mesi. Il programma dettagliato dei film è disponibile nella segreteria dell'associazione (via Roma 15), aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.

Con il concerto dell'Orchestra Galilei della Scuola di musica di Fiesole diretta da Daniele Zanettovich si è concluso ieri all'auditorium del museo Revoltella il congresso internazionale dell'Esta, l'Associazione europea degli insegnanti di strumenti ad arco. È un appuntamento che si rinnova ogni anno – ormai da 26 edizioni – in una diversa città europea: obiettivo, offrire ai docenti un'occasione per confrontare opinioni e metodi sul come iniziare i giovanissimi alla musica.

La scelta di svolgere a Trieste questa edizione (60 i partecipanti ai cinque giorni di lavori) è connessa all'entrata della Slovenia tra i 25 Paesi membri dell'Esta. La giornata di martedì è stata dedicata al giovane Stato dell'ex Jugoslavia: dopo il riconoscimento ufficiale tra i Paesi membri dell'associazione, si sono esibiti gli allievi dell'Accademia di musica e l'orchestra d'archi della Scuola di musica di Lubiana, mentre in serata si è tenuto un concerto dell'orchestra da camera d'archi della Slovenska Filharmonia. Il livello dei giovani allievi sloveni è stato definito «sorprendente» da Renato Zanettovich, presidente della sezione italiana dell'Esta.

Una delle cinque giornate dei lavori è stata dedicata al giovane Stato dell'ex Jugoslavia, con l'esibizione di allievi di Lubiana

È stato lo stesso Zanettovich a scegliere il tema del convegno triestino: «Come rendere gradito l'incontro con uno strumento ad arco già dalla prima infanzia». Gli strumenti ad arco danno meno soddisfazioni immediate, visto che ci vuole più tempo a cavare qualche nota compiuta da un violino che – per esempio – da un pianoforte. Il rischio è che qualcuno possa scoraggiarsi, per cui gli insegnanti cercano di mettere a punto dei metodi che permettano di tenere sveglio l'interesse dei giovani allievi.

Al conservatorio Tartini, ad esempio, è stata formata lo scorso anno una piccola orchestra di archi. «È un modo per dare qualche soddisfazione concreta ai musicisti in erba, spiega Massimo Parovel, che conferma anche l'aumento dei praticanti. La ragione – aggiunge – sta forse nel piacere di suonare insieme e nelle maggiori possibilità occupazionali offerte dagli archi rispetto ad altri strumenti come il pianoforte».

p. mar.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

GRIGNANO particolare appartamento vista mare terrazza giardino ottime condizioni 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
88.000.000 luminoso cucina abitabile 2 stanze grandi bagno poggiolo 2 cantine. CENTROSERVIZI 040/382191.
172.000.000 S. Giovanni luminosissimo vista verde soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 2 terrazzi cantina piano alto ascensore recente. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIUSTO splendido perfetto monovano cucina bagno ripostiglio aria condizionata caminetto 120.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA MADONNINA stabile moderno atrio cucina stanza bagno wc ripostiglio terrazzino ottime condizioni ascensore riscaldamento centralizzato primo piano adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. GIOVANNI (Dudovich) Oasi verde. Accattivante, tutti i conforts. Adattissimo single/coppiette amanti tranquillità. Cucina soggiorno camera bagno poggiolo e invidiabile box 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ZONA PAM in stabile recente grazioso appartamentino ottimamente rifinito e luminoso cucina bagno soggiorno-letto due ripostigli poggiolo posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo. GREBLO 362486.
NAVALI elegantissima palazzina con ampio parco monolocale completamente arredato 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PINGUENTE ultimo piano in palazzina recente cucinino tinello matrimoniale bagno terrazzo ottimo stato 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MIONI tranquillo cucina stanza stanzino bagno ripostiglio riscaldamento centralizzato. 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GINNASTICA ristrutturato a primo ingresso miniappartamento cucina matrimoniale ripostiglio bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA PAISIELLO panoramico ultimo piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo posto macchina in garage riscaldamento autonomo ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA VIALE in signorile palazzo d'epoca appartamento in ottime condizioni ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio attrezzato bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIOVANNI luminosissimo appartamento in ottime condizioni in palazzo d'epoca ristrutturato entrata soggiorno matrimoniale bagno ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIACOMO come nuovo cucina salone camera bagno autometano 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

HORTIS recente panoramico soggiorno cucina bistanze bagno balcone veranda 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIOVANNI perfetto saloncino cucinotto due matrimoniali bagno balconi cantina box. 220.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMICENTRALI 1.o INGRESSO soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi poggiolo termoautonomo cantina ascensore rifinitissimi da 240.000.000 più posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
OLIVETO zona luminoso da ristrutturare 2 stanze stanzetta cucinone gabinetto trattabilissimo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
S. GIACOMO 2 appartamenti da ristrutturare 2 stanze cucina bagno 50.000.000 e 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GAMBINI zona luminoso 2 stanze cameretta cucina ripostiglio bagno ascensore 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MARGHERITA luminoso zona 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio buone condizioni 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFARONE FORAGGI luminoso tranquillissimo casa moderna in ottime condizioni ampio soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostigli autometano terrazzo buone condizioni 140.000.000 trattabili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE SCONTATISSIMO San Marco con vista casa moderna ottime condizioni 2 stanze 2 bagni angolo cottura con tinello ampio poggiolo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA TIGOR in palazzina moderna secondo e ultimo piano vista mare corridoio cucina 3 stanze bagno wc 2 poggioli ripostiglio da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.
VENDESI nuda proprietà appartamento zona Rozzol corridoio soggiorno cucinino 3 stanze bagno wc ripostiglio ottimo investimento trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati 80 mq. incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 80 mq circa e spazioso box. Palazzina con ascensore. Bellissimo vista gratificante. 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna. 70 mq Cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA alta, rarità artistica. In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Completamente da riammodernare. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA Occasionissima! C'è ancora qualche giovane volonteroso e sportivo interessato a questa filosofia abitativa? 90 mq centrali ottimamente d'epoca parzialmente ristrutturati! Solamente 55.000.000. GEOM. MARCOLIN.
VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
MAZZINI in casa d'epoca appartamento buona metratura adatto anche uso ufficio ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.
PIAZZA PERUGINO paraggi ampia matrimoniale stanzetta cucina abitabile wc poggiolo e cantina. Lire 72.000.000. GREBLO 362486.
COLOGNA settimo piano luminosissimo vista aperta ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi separati veranda 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
BAIAMONTI recente cucinetta soggiorno 2 stanze bagno luminoso ottimo stato 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SCORCOLA BASSA particolare mansarda al 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina camera cameretta bagno wc autoriscaldamento vista aperta 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE CENTRALISSIMI APPARTAMENTI primo ingresso con terrazza sul verde 115 mq saloncino 2 stanze doppi servizi a 245.000.000. Possibilità permuta. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA CENTRO STORICO appartamento molto particolare al pianoterra di casa ristrutturata completamente circa 70 mq, termoautonomo ed in perfetto stato 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
FORNACE – S. GIUSTO semirecente soleggiato tranquillo: cucinino con ampio soggiorno 3 stanze bagno-wc terrazzino 155.000.000 possibilità acquisto posto auto in casa per 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA CORONEO ALTA semirecente, tranquillo, molto soleggiato, ingresso, salone m. 4,70 x m. 6,30, ampia cucina 2 matrimoniali bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio 118 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. PASQUALE ALTA – EREMO PANORAMICO vista mare soggiorno con poggiolo matrimoniale stanzetta cucina bagno-wc ampio ingresso ottime condizioni 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA LOCCHI prossimità centro civico semirecente tranquillo perché non fronte strada: soggiorno con terrazzino cucina 2 stanze bagno 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CAMPO S. GIACOMO esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI primingresso rifinitissimo quinto piano 70 mq circa porta blindata con box auto riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000 (no spese mediazione). QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA via Castelmonte nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIUSTO recente condominio tranquillo appartamento in ottime condizioni con ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA GATTERI terzo piano appartamento 100 mq c.ca, tranquillo luminoso in buono stato: due camere cameretta salone cucina servizi cantina. Lire 175.000.000. RIVIERA 040/224426.
NAVALI adiacenze da restaurare cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata autometano 125.000.000. VIP 040/631754.
GIULIA adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA splendido attico primingresso su due livelli strepitosa vista mare. CASAPROGRAMMA 040-366544.
FRANCOVEC recente saloncino cucina tre stanze bagno terrazza cantina box. CASAPROGRAMMA 040-366544.
VARIE ZONE appartamenti da ristrutturare 90 mq ottimi stabili da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.
SEMICENTRALI primo ingresso rifinitissimi salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040-382191.
FORO ULPIANO da rimodernare casa moderna e signorile luminosissimo ampio ingresso salone cucinone 3 stanze guardaroba 2 bagni terrazzi cantina riscaldamento centrale ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

S. GIOVANNI luminosissimo salone doppio 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
VIALE MIRAMARE ultimo piano vista mare salone 3 stanze cucina 2 bagni. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
S. SPIRIDIONE casa ristrutturata su 2 livelli 3 salotti 3 stanze 2 bagni 2 poggioli autometano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
S. VITO splendido rinnovato salone 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
ZONA NAVALI in palazzina d'epoca con mq 700 di giardino condominiale soggiorno cucina 3 stanze bagno wc ripostiglio da ristrutturare facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040-310990.
SIGNORILE a due passi dal centro cucina salone 4 camere 3 bagni 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato residenziale tutti i comfort eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galatti, corso Saba, piazza Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
PIANO ALTO splendido quasi centrale cucina bel soggiorno + terrazzino 3 camere grande bagno atrio ripostiglio tutto rifatto otto mesi fa. Vera leccornia. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
GIULIA vicinanze silenzioso nel verde grande appartamento 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli e cantina L. 190.000.000. GREBLO 362486.
SLOVENIA in collina sopra Muggia consegna imminente appartamenti panoramici ampia metratura con garage ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vendesi. GREBLO 362486.
ZONA UNIVERSITÀ in villetta bifamiliare appartamento indipendente panoramico giardino 300 mq cucina salotto sala pranzo 2 matrimoniali cameretta bagno cantina autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
BATTISTI inizio elegante appartamento ottime condizioni 150 mq 5 stanze cucina doppi servizi ottimo sia abitazione sia uso ufficio/rappresentanza/poliambulatorio 295.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
CENTRALE S. FRANCESCO prossimità largo Piave in buona casa d'epoca I piano ascensore salone 6 stanze cucina bagni terrazzo autometano 210 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040-766676.
ATTICO RECENTE zona Giulia-Galilei ampio salone con caminetto e ampia terrazza 3 stanze cucina 2 bagni 2 ripostigli possibilità posto auto 350.000.000. PIZZARELLO 040-766676.
BORGO TERESIANO in bello stabile epoca salone, 5 stanze, cucina, bagno-wc, wc, IV piano, riscaldamento ascensore 185 mq buone condizioni 240.000.000. PIZZARELLO 040-766676.
PICCARDI-GAMBINI piano alto ascensore in perfette condizioni: soggiorno 2 stanze stanzetta cucina servizi 2 poggioli cantina 235.000.000 vendesi anche arredato. PIZZARELLO 040-766676.
PACINOTTI luminosissimo quinto piano ascensore riscaldamento centralizzato ingresso cucinino con tinello tre matrimoniali servizi ripostiglio tre poggioli 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.
RIVE particolare appartamento di 240 mq circa piano nobile con balconi vista mare in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040-630175.
CRISPI alta signorile palazzina d'epoca appartamento con ampia terrazza cucina grande salone 4 stanze bagni cantina box. QUADRIFOGLIO 040-630174.
SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno tre stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040-631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040-634112.

VILLE E CASETTE

ZONA MUGGIA villa in costruzione salone 4 stanze cucina abitabile 3 servizi taverna grande box giardino terrazzone vista mare soluzioni personalizzate 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
COMMERCIALE ALTA casetta con splendido giardino su 1 livello con accesso auto cucina abitabile 2 stanze bagno ripostigli ampliabile di 1 piano 260.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELLOSGUARDO zona ampio appartamento in villa salone doppio 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni poggiolo taverna giardino 300 mq, posti auto autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COSTALUNGA villetta moderna su 2 piani 440 mq, giardino box auto autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AURISINA villa su 3 livelli ristrutturata ampio giardino pianeggiante accesso auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone mq 55 con caminetto cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo 180 mq su 3 livelli + bel giardino ingresso macchine. Bellissimo intervento ristrutturativo tutto rifatto a nuovo mancano solo le rifiniture. Per chi sa e vuole godersi la vita. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e giardinettino. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO bellissimo borgo carsico. Ristrutturato. Tipologia scrupolosamente originale: cortile e ballatoio esterno salone (caminetto) cucinona (focolare) 3 camere + mansarda 2 bagni + sorpresa. Affascinante. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO casetta indipendente disposta su 2 livelli 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con scorcio vista mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA rudere con progetto approvato anche per bifamiliare 70 mq per piano su 3 piani terreno di 1050 mq, prezzo d'occasione 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico ognuno su 2 livelli con giardino proprio posto macchina coperto composto da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRIGNANO bellissima posizione villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli ottime rifiniture. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

PER STUDENTI appartamenti arredati, centrali, recenti, da 900.000 a 1.200.000 compreso riscaldamento, anche stanze singole, da 3 e 5 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. VITO splendido appartamento vuoto su 2 piani, 2 saloni, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, terrazzoni abitabili, 2 posti auto, 3.200.000 compreso riscaldamento e condominiali. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI via Coroneo in ottimi stabili con ascensore, 130 o 300 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.
REVOLTELLA ammobiliato 2 stanze, poggiolo, cucina, bagno, riscaldamento, 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BORGO TERESIANO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, autometano, ascensore, 690.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STADIO zona, moderno, 3 stanze, cucinino, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO ammobiliato ultimo piano 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI piano alto 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autometano, ascensore, soffitta, 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GHIRLANDAIO 3 ampie stanze, cucina, 2 poggioli, cantina, autometano, ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRETTA ammobiliato, vista mare e città, 4 stanze, 2 bagni, cucina, posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE MIRAMARE ammobiliato ultimo piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA FRIULI incantevole, 2 saloni, 4 stanze, 3 bagni, cucina, caminetto, giardino, porticato. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LONGERA appartamento in ottimo stato, soggiorno, cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili per non residenti. GREBLO 040/362486.
STRADA GUARDIELLA appartamento arredato, matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 040/362486.
OPICINA affittasi ufficio molto luminoso, ingresso 4 stanze servizio termoautonomo metano 2 posti macchina. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 040/362486.
UNIVERSITÀ in villetta affittasi appartamento panoramico ammobiliato 4 ampie stanze grande cucina terrazzo autoriscaldamento per 4 o 5 studenti referenziati. 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDINA ristrutturata ammobiliata in piccolo stabile centralissimo autometano 600.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI MONOLOCALE centralissimo arredato ottime condizioni 550.000. PIRAMIDE 040/360224.
OPICINA in villetta appartamento confortevole, ammobiliato bene, 100 mq, terrazza, giardino, parcheggio. Altro centrale, posizione tranquilla, 150 mq su tre livelli, ammobiliato. RIVIERA 040/224426.
VIA S. LAZZARO terzo piano, ascensore, bel palazzo, appartamento o ufficio, vuoto, 230 mq ca. Due ingressi, SEI stanze con palchetti nuovi, grande cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. Anche in vendita. RIVIERA 040/224426.
PERUGINO adiacenze signorile arredato cucina tre camere doppi servizi poggioli 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040/634112.

TERRENI

MUGGIA vicinanze centro 700 mq in B4 140.000.000 edificazione diretta. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.
PARCHEGGIO CAMPER un problema? Sulla provinciale Prosecco-Opicina vendiamo 4600 mq di terreno fronte strada pianeggiante con questa destinazione d'uso. L. 8000 al mq. RIVIERA 040-224426.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO-LABORATORIO S. Giacomo 180 mq, servizio con uffici affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA FLAVIA capannone 1800 mq, anche frazionabile, ottimo passaggio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
MAGAZZINI SEMICENTRALI 300 o 400 mq, accesso camion vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
SEVERO posti auto affittasi scoperti con telecomando 130.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO magazzino splendido vano unico 600 mq con annessi uffici accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo magazzino servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine 100 mq 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA negozietto specializzato vendita caramelle, bonbon, cioccolate, caffè ecc. RARISSIMA OFFERTA: MURI, LICENZA e INVENTARIO 60.000.000!!! Adattissimo persona che vuole gestirsi!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
BAR, CENTRALE, ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OSTERIA CON CUCINA/BIRRERIA, superalcolici. Posizione strategica centro storico 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
130 MQ CENTRALISSIMI, bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RISTORANTE TIPICO interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 040/362486.
VIDEOTECA prestigiosa, con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 040/362486.
CARTOLERIA licenza avviamento arredamento inventario incluso 28.000.000. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMO casa di riposo dodici posti letto informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

LOCALI S. GIACOMO primo ingresso, grande passaggio, varie metrature con soppalco, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
LOCALI via Ginnastica, da 90 mq più soppalco, servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
CORONEO zona affittasi locale 83 mq 6 fori gabinetto adatto qualsiasi attività 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OBERDAN zona affittasi locale 160 mq 2 livelli, perfette condizioni, riscaldamento, telecamere 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAMPI ELISI affittasi locale 164 mq, 6 fori, gabinetto, facile sosta 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSINI affittasi ampio negozio d'angolo, 2 livelli, 7 fori, ottimo passaggio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
300 MQ CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI VENDESI! Bellissime vetrine, su via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CRISPI adiacenze locale di 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco di 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
SETTEFONTANE paraggi in ottime condizioni, locale di 47 mq con vetrine per esposizione + magazzino di 43 mq e wc affittasi. GREBLO 362486.
GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LOCALE D'AFFARI 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA STADIO uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi, senza problemi di parcheggio, ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari occupato 85 mq tre fori ottima redditività 140.000.000. VIP 040/631754.
GATTERI locale affari 70 mq due fori impianto condizionamento 160.000.000. VIP 040/634112.

IL CASO

Il conservatore del Museo civico di storia naturale interviene sul degrado del laghetto

Percedol: la tutela dipende da tutti noi

In risposta a quanto segnalato su questo giornale il 14/settembre dal sig. Arnaldo Umek circa lo stagno di Percedol, vorrei ricordare che la situazione di degrado della conca non è causale o ignota, ma è da tempo studiata e seguita dai naturalisti del Museo civico di storia naturale di Trieste. Colgo quindi l'occasione per sottolineare i problemi che affliggono Percedol, come molte altre piccole zone umide della Venezia Giulia.

Per quanto riguarda la presenza di immondizie sparse, va precisato che l'idea di posizionare dei cestini per i rifiuti in un'area naturale non è delle più felici. Così facendo si giustifica infatti un comportamento che presuppone l'abbandono dei propri rifiuti (seppure in un contenitore apposito) durante un'escursione in natura, delegando di fatto ad altri il compito di pulire e portarli via.

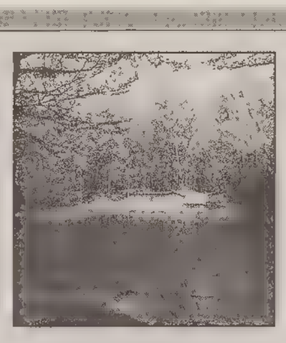
Ovviamente non si può pretendere che la nettezza urbana scenda quotidianamente fino a Percedol a svuotare i cestini, mentre è lecito aspettarsi che volpi e faine rovistino nella spazzatura sparpagliandola in giro. La bora sovente completa l'opera. Abituiamoci dunque a riportare in città i nostri rifiuti e non aspettiamoci cestini in mezzo ai boschi.

Per quanto riguarda la situazione dello stagno essa è dovuta in parte alla mancanza della tradizionale manutenzione che veniva effettuata negli stagni carsici. Tra l'altro, l'ultima cosiddetta «manutenzione» è stata effettuata alcuni anni fa con delle ruspe che, in pieno periodo riproduttivo delle specie animali e vegetali, hanno pensato bene di togliere i sedimenti (e gli esseri viventi) dalle zone marginali dello stagno, accentuando la pendenza delle rive. In questo modo si è limitata la crescita delle piante ripariali che, tra l'altro, limiterebbero l'ingresso di fango e sedimenti che invece si accumulano velocemente alla base di rive spoglie e artificialmente inclinate.

I saggi contadini carsici usavano il fango asportato durante la manutenzione degli stagni, ricco di sostanze organiche, come eccezionale fertilizzante. Nel corso dell'ultima cosiddetta «manutenzione» (che è stata tra l'altro oggetto di un esposto da parte del Wwf), le ruspe hanno accumulato il fango nel praticello attiguo allo stagno, provocando così l'indesiderato rigoglio della vegetazione osservato dal sig. Umek.

L'acqua torbida e l'alto numero di zanzare sono comunque dovuti anche all'inquinamento biologico che da anni affligge lo stagno. I pesci rossi sono infatti splendidi animali di origine asiatica che in fontane e vasche urbane possono dare un notevole contributo estetico oltre che eliminare indesiderate larve di zanzara.

Ma gli stagni carsici sono piccoli bacini alimentati dall'acqua piovana e non dovrebbero ospitare pesci (men che meno quelli asiatici). I pesci rossi sono onnivori, si nutrono di piccoli animali e piante acquatiche. Introdotti a Percedol riducono le piante ossigenanti, sollevano la fanghiglia del fondo alla ricerca di cibo ed eliminano lo zooplancton e i girini che, stando alla base della catena alimentare, in condizioni normali si nutrirebbero di quelle alghe unicellulari che eutrofizzano e intorbidiscono lo stagno (un singolo girino può filtrare fino a un litro d'acqua al giorno).



Eliminando girino dopo girino, delle 8 specie di ranocchi e tritoni un tempo abbondanti a Percedol oggi ne restano solo 2.

In un ambiente così alterato è dimostrato che la presenza dei pesci può far addirittura aumentare il numero delle zanzare, sollevate dalla presenza dei loro tradizionali nemici naturali. Le zanzare si riproducono infatti spesso in pozze e pozzanghere laterali che i pesci non riescono a raggiungere ma che varie specie di zampettanti anfibi e insetti acquatici, se fossero ancora presenti, colonizzerebbero naturalmente.

I problemi di Percedol andrebbero ancora approfonditi. Cause e conseguenze non si esauriscono certo in poche righe, ma appare evidente che la soluzione ai problemi sta in realtà nel comportamento e nell'educazione di tutti noi. Il Museo di storia naturale del Comune di Trieste si sta impegnando da anni nell'educazione ambientale e nella tutela degli stagni carsici, ed è a disposizione (nei limiti dei suoi mezzi e competenze) per dare e ricevere aiuto e collaborazione in questo senso.

Nicola Bressi,
conservatore
del Museo civico
di storia naturale
di Trieste

«Il problema è studiato da anni, ma il vero nodo è l'educazione dei visitatori»

Il monumento al bersagliere

Leggo le due ennesime prese di posizione in relazione al monumento al bersagliere riportate sul Piccolo del 29 agosto scorso e, a prescindere dal loro carattere quasi offensivo che travalica i limiti della legittimità di opinione, ritengo sia corretto a questo punto, al di là di ogni valutazione soggettiva, eliminare una certa disinformazione sull'argomento.

Previe intese definite in via preliminare e non impegnativa molto tempo prima con le competenti autorità, era stata individuata la attuale sede della «scala reale» per il monumento. Ciò è stato comunicato all'artista Fiorenzo Bacci che ha predisposto l'opera per una sua collocazione in tale sito.

Il monumento è stato donato dall'Associazione bersaglieri del Friuli Venezia Giulia alla città di Trieste, con un parziale contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste. È fuori luogo nel modo più assoluto parlare di «abusi» quando non ci sono stati interventi pubblici di alcun tipo, ma solo un esborso a carico di una benemerita associazione d'arma.

Bisognava prendere una decisione, e in presenza di un orientamento di massima favorevole in tal senso, è stato approvato il bozzetto ed è stata predisposta l'opera. Solo all'ultimo momento si è avuto il parere negativo della Commisione edilizia, trasformatosi per ragioni di forza maggiore in un'autorizzazione provvisoria, trattandosi di opera per la cui inaugurazione era addirittura prevista la presenza del Capo dello Stato.

Il monumento è fatto per essere posto la dove si trova. Al di là di ogni giudizio estetico, peraltro sempre legittimo, guai però se dovessero essere rimossi o spostati tutti quei monumenti di Trieste che non riscuotono l'unanime approvazione dei cittadini, ai quali, lo sottolineo nuovamente, l'opera non è costata nulla!

Si dice che il «monumento rovina la scalinata»: ma non facciamoci ridere perché allora qualunque «sovrapposizione» può essere ritenuta la causa di rovina di altri beni pubblici.

Infine la parte veramente offensiva: «guai se ogni arma che si riunisce a Trieste dovesse lasciare un ricordo simile». In primo luogo questo è il dono dei bersaglieri, gli unici a essere stati protagonisti delle due redenzioni di Trieste nel 1918 e nel 1954 e a pretendere quindi di non essere confusi con le «altre» specialità, peraltro tutte degne di merito. E la città sa benissimo ciò, come dimostra il suo amore per i bersaglieri, per quanto incapace di donare in un secolo quasi un tangibile ricordo a questi soldati a cui deve tanto. In secondo luogo questo è il dono dei bersaglieri a Trieste e spetta alla città nelle sue intenzioni dire se lo accetta o meno.

Un'ultima considerazione di buon senso: come ho già detto, il monumento è stato fatto per essere posto là dov'è: in qualunque altro posto non avrebbe senso di esistere. Invece di parlare sragionando con demagogiche motivazioni di esposti alla Procura contro un'arma che ha voluto fare un dono alla propria città, si potrebbe forse impegnare il proprio tempo in qualcosa di più utile e più proficuo per il futuro di Trieste.

Giorgio Tamaro

I ladri in via S. Lazzaro

Lo studio obiettivo dei ladri in via San Lazzaro 17, non è, come erroneamente scritto nell'articolo pubblicato nell'edizione del 16 settembre, del commercialista Ovidio Posa, ma solamente di Giuseppe Viani.

Il dottor Posa ci ha fatto sapere di aver trasferito la propria attività da qualche mese in viale XX settembre 18, lasciando al dottor Viani lo studio dove i ladri hanno tentato un furto.

Ce ne scusiamo con i lettori e gli interessati.

Scuola Sauro

Nell'articolo «Alla Sauro trasloco e proteste» apparso nell'edizione di martedì scorso la frase attribuita al funzionario del Comune, Dorotea Giorgi, andava così letta: «Il trasferimento della elementare Sauro è dovuto alla razionalizzazione della rete scolastica, nell'ambito della quale Provincia, Provveditorato e Comune hanno deciso che nella struttura di via San Giorgio andrà la succursale dell'Istituto Carli».

Negozianti in difficoltà

Spesso sul Piccolo appaiono lettere di cittadini che si lamentano di qualche commerciante. Ciò è un bene perché i rimproveri, se meritati, sono utili. Il grave è che, non potendo far nomi, ne va di mezzo il buon nome di tutti i commercianti, e ciò si riflette anche su Trieste. E allora mi domando: quanti commercianti sono gentili e quanti antipatici? Sono convinta che i primi sono la stragrande maggioranza, anche perché un commerciante antipatico è uno stupido che allontana la clientela. Penso poi che i clienti soddisfatti non scrivono al giornale, si limitano a rimanere affezionati al negozio. Questo non solo per il trattamento ma anche per la qualità e la varietà delle merci e per i prezzi.

Che ci siano poi sfasature nei prezzi di certi prodotti, specie tecnici, con quelli praticati altrove, entro certi limiti è inevitabile (i parcheggi a Udine costano circa la metà!). Ma ciò succede ovunque, anche a Genova, non solo a Trieste. Però attenzione alle garanzie: se un articolo comprato altrove non va bene bisogna tenerselo (salvo garanzie scritte).

Le ricerche della Nomisma hanno quantificato in svariati miliardi il danno che deriva alla città per i triestini e i clienti esteri che fanno acquisti specie nei supermercati del Friuli. E il sindaco Illy ne ha approfittato per rimproverare coloro che finora non hanno voluto qui la grande distribuzione. Rimproveri giusti purché lo sviluppo inevitabile della stessa non sia esagerato. Era dunque senz'altro meglio che tali clienti restassero nella nostra provincia.

Questo però non doveva servire al sindaco per rimproverare i commercianti locali che non servono sorridenti (vedi quanto già detto) e neppure per irridere i cittadini consumatori che «vogliono il negozio sotto casa». Si vede che lui non va ogni giorno a fare la spesa come le massaie, che non è avanti con gli anni, che non tiene conto che non tutti hanno la macchina, né cosa vuol dire usare l'autobus.

A proposito di Nomisma, perché il sindaco non la incarica di quantificare il danno gravissimo arrecato al commercio e a Trieste intera quando col piano del traffico di qualche anno fa, con leggerezza imperdonabile, non sono state previste le conseguenze – durature – della chiusura degli assi di scorrimento usati dai clienti di oltre confine, spingendoli così nel Friuli? Oggi egli fa notare che ci sono park vuoti, ma intanto i clienti sono scappati. Se il precedente errore non fosse stato fatto e lui non si fosse intestardito a fare un park sotto piazza Unità, avrebbe potuto essere già ultimato il park, ugualmente centrale, sotto il canale o la pizza di Ponte Rosso per il quale non c'erano opposizioni. Lo stesso avrebbe attirato nuovi visitatori sì da riempire tutti i park favorendo sia il commercio sia il turismo. Tra parentesi, ancora oggi gli stranieri che entrano in città non trovano tabelle chiare e sufficienti che li guidino verso il park di Foro Ulpiano, nel silos ed altri. Come mai?

Purtroppo il piccolo e medio commercio, grande fonte di lavoro e occupazione specie a Trieste, sopporta una crisi gravissima e interminabile (che si ripercuote su tutta la città, banche comprese) e perciò avrebbe bisogno di minori aggravi tributari e burocratici ma anche di sostegni morali e non di sentirsi sempre ignorato o addirittura sotto accusa.

Da una parte si parla di 34 ore settimanali, per i commercianti si arriva fino a 60. Può andare per i grandi magazzini, ma gli altri come faranno i turni, con quali aggravi, con quale sicurezza vista la delinquenza dilagante? Una volta la gente alla sera usciva, oggi non solo le città ma anche i paesi sono deserti perché tutti guardano la televisione o stanno chiusi in casa per paura.

Comunque proviamo. Sarà la realtà a dire la sua. Spero che il sindaco Illy e la Regione soppeseranno tutto ciò tenendo ben presente che Trieste privata di molti negozi diventerebbe una città lunare, e tutt'altro che turistica.

Bruna Conte

Strade: buche da eliminare

Approfitto di questa rubrica per rivolgere una preghiera al sindaco Illy, credendo di interpretare anche il desiderio di tante altre concittadine meno abbienti di lui e del suo staff.

Giacché, come la stampa riporta in questi giorni, l'amministrazione comunale condotta appunto da Illy si appresta a rifare la pavimentazione delle vie e delle piazze dove i siori vanno a fare «shopping» e «liston» — con materiali bellissimi e costosissimi, sarebbe troppo chiedere se, con l'occasione (lira più, lira meno), si potesse buttare un po' di bitume sul tratto di strada che da Campo Marzio porta al Pedocin, per coprire tutte quelle buche che da anni sono causa di notevoli disagi per le affezionate frequentatrici dello storico, e unico nel suo genere, stabilimento balneare comunale?

Spero nel buon cuore, del nostro sindaco.

Margherita Punzi

Un riuscitissimo torneo di calcio

Il Dipartimento di salute mentale dell'Ass n. 1 Triestina, ma soprattutto i giovani che hanno partecipato al torneo nazionale di calcio, intendono ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto l'iniziativa calcistica svoltasi il 4 e il 5 settembre scorsi al campo sportivo di Rupingrande: la società calcistica Kras, le Ras, la Triestina Calcio, la «Bottega del mondo senza confini» e la Cooperativa Operaia.

Siamo felici perché la nostra squadra ha vinto il torneo battendo la rappresentativa di Bergamo nella partita di finale.

Le due giornate che hanno visto assieme più di sessanta giovani provenienti dai Centri di salute mentale di diverse città italiane hanno rafforzato scambi, amicizie e sicuramente rimarranno nella nostra memoria.

Giuseppe Dell'Acqua,
responsabile del
dipartimento
di salute mentale

Le auto civetta sulla Costiera

In risposta alla mia, leggo quanto scrive il vicesegretario provinciale del sindacato autonomo di polizia, Maurizio Iannarelli. Ha scritto una lettera che specchia alla perfezione l'arduo lavoro che la polizia deve fare con pochi uomini, pochi mezzi e soprattutto vedendo il loro lavoro – una volta compiuto – reso inutile dalle leggi italiane e dagli uomini che le applicano. Sono d'accordo su tutto quanto dice il signor Iannarelli e non invidio chi deve svolgere il lavoro di polizia.

Ma siccome il signor Iannarelli è daccordo sul fatto che una macchina che percorresse la Costiera al limite di velocità, dando le multe a chi la sorpassa, limiterebbe gli incidenti, viene automatico di chiedersi: perché una pattuglia (e sulla Costiera appostate ne vediamo sempre come minimo una) non fa detta spola sulla Costiera anziché rimanere in agguato nei vari punti fissi?

Ripeto e sono convinto che una volta che si sparge la voce delle macchine civetta l'automobilista solleva senz'altro il piede dall'acceleratore. Non c'è speranza che il governo aumenti l'organico di uomini e mezzi della polizia, speriamo anzi che con le varie finanziarie non li diminuisca, però un esperimento sulla Costiera come da me suggerito si potrebbe fare, o no?

Giovanni Bovio

Questioni di burocrazia

Desidero menzionare in questa lettera il senso di precisione del Centro civico di Roiano.

Entrato cinque minuti dopo le 12, mi è stato negato il permesso di aggregarmi alla fila dei «postulanti» allo sportello.

Comprendo che Comune, Provincia, Regione e Stato danno ragionevolmente sempre ragione ai loro burocrati, ma d'altra parte mi chiedo come si sarebbe comportato in una simile situazione un impiegato privato.

Passando ad altro argomento, ma sempre pertinente ai rapporti pubblico-privato, desidererei sapere da qualche competente in «diritto internazionale» in quali altri Stati d'Europa vige il reato di «oltraggio a pubblico ufficiale» nei riguardi dei «civil servantes».

Mario Olivo

LA REPLICA

Sentiero in abbandono: la parola al sindaco di Duino-Aurisina

«Rilke», nessun disinteresse

In risposta alla lettera apparsa sulle «Segnalazioni» del Piccolo del 12 settembre scorso a firma Maria Gabriella Bressan e intitolata «Più manutenzione per il sentiero Rilke», voglio ringraziare la signora per l'invito rivoltomi a percorrere il sentiero verso sera. Conosco bene la passeggiata Rilke poiché mi ci reco spesso e altrettanto frequentemente vi accompagno i miei ospiti poiché sono convinto, al pari della signora Bressan, che si tratti di uno dei luoghi più suggestivi del nostro comune. Mi rammarico e mi scuso con la gentile signora per il degrado in cui ha trovato la zona.

Segnalerò personalmente quanto da lei denunciato alla Provincia, l'ente competente per la manutenzione del sentiero. Il nostro interesse per la passeggiata Rilke è a ogni modo molto forte tanto che in futuro ci ripromettiamo di affrontare il problema della sua gestione anche in sede regionale nell'ambito del discorso sulla riserva naturale delle Falesie di Duino.

Marino Vocci, sindaco
di Duino-Aurisina

Quelle erme nel Giardino pubblico

Desidero prendere le distanze dalle polemiche che si sono create a proposito della mozione presentata in consiglio provinciale e tesa a dedicare ad Anita Pittoni e Letizia Fonda Savio due erme nel Giardino pubblico. Infatti dopo palleggiamenti e rinvii è stata posta in discussione e votazione nell'ultima riunione del consiglio provinciale.

Non condivido l'iniziativa e il modo in cui è stata presentata. Per manifestare il mio dissenso ho abbandonato l'aula prima che iniziasse la discussione, Credo che vi siano argomenti ben più importanti da discutere in Provincia per i quali, devo dire, l'opposizione non manifesta altrettanto interesse. Quando si vuole speculare politicamente sulle figure di persone scomparse che in vario modo hanno lasciato un ricordo per il loro impegno civile, culturale o sociale alla fine tutti i contendenti ne escono perdenti. Oltretutto credo ci sia anche un problema di competenze. E in questo caso ha ragione l'assessore comunale alla cultura Roberto Damiani. Non posso condividere una contrapposizione Provincia-Comune su un tema che, così come presentato, non può che essere risibile e inutile. Rispetto la storia, la cultura e la passione civile e l'impegno sociale che molte donne triestine hanno donato alla loro città ma questo non è il modo per attribuire loro un riconoscimento, quando per altro il Comune ha già deciso quali donne ricordare.

Provincia e Comune, questo devono capirlo anche in Piazza Unità, devono dialogare su tutti i temi di interesse comune a beneficio della città. Devono essere complementari nelle loro iniziative e non tentare, come spesso accade in Comune, di escludere la Provincia, specie dalle iniziative turistiche e culturali, per non offuscare l'immagine di qualcuno. Comune e Provincia hanno ruoli diversi sul territorio e là dove istituzionalmente non arriva il Comune ci deve essere la Provincia e viceversa.

Comunque in questa faccenda la presidente del consiglio provinciale, anche in considerazione del suo ruolo istituzionale, avrebbe potuto desistere dai suoi «puntigli femministi» e, assieme a qualche altro collega di maggioranza (che ha difeso inutilmente le proprie ragioni politiche), capire che altri sono i problemi e gli interessi dei triestini. Le emergenze della città, come occupazione e sviluppo economico, sono due macigni ben più grandi di due busti posti all'ombra degli alberi del Giardino Pubblico.

Claudio Grizon,
consigliere provinciale
di Trieste

Il servizio semaforico

Due mesi fa, quale membro del Consiglio della quarta Circoscrizione di decentramento del Comune, ho votato un parere richiestoci dalla giunta comunale sull'affidamento all'Acegas della gestione del sevizio semaforico della nostra città. Il mio voto su questo documento è stato contrario, al pari degli altri voti dei consiglieri presenti di Forza Italia. Il nostro gruppo politico è riuscito a essere determinante nella disapprovazione finale di quell'atto. Le mie motivazioni sono molto semplici. Ci veniva chiesto un porere sulla concessione ventennale all'Acegas della gestione di un servizio delicato e importante per la città, quale quello semaforico. Il sindaco aveva predisposto un documento in base al quale l'Acegas sarebbe diventata dominus assoluto di questo settore, operando così una scelta totalmente discrezionale e senza aver neppure predisposto una gara d'appalto europea. Di questo comportamento è stata in realtà complice la copertura legislativa della legge 142/90 che, a quanto sembra, prevede la possibilità per il Comune di scegliere questa alternativa. Comunque evidentemente si è voluto agire favorendo un'impresa, come l'Acegas, ancora in mano pubblica e dunque sfavorendo totalmente la libera concorrenza, necessaria perché utile all'interesse comune.

Inoltre mi è sembrato che la durata della concessione (ventennale) sia eccessiva in quanto in questo periodo ci potrebbe pure essere una «scalata» azionaria da parte di un gruppo esterno. Anche se questa ipotesi appare improbabile data l'attuale tendenza del sindaco a mantenere il Comune come azionista di maggioranza dell'Acegas. Anche per queste ragioni ho votato no a questo documento.

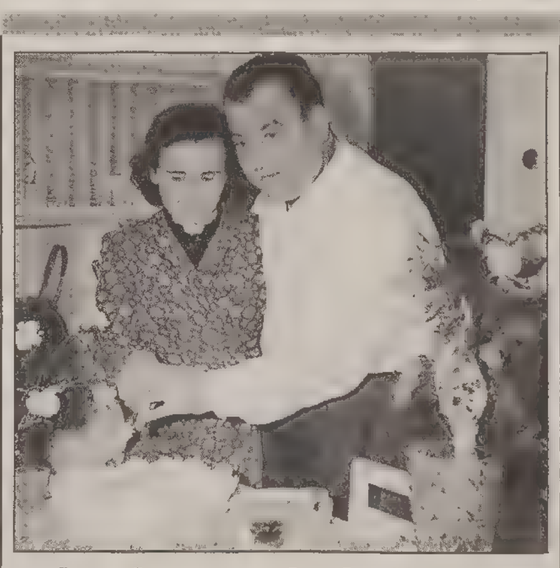
Pietro Degrassi
consigliere di Fi
alla IV circoscrizione

Sposi nel settembre '48

Mario e Maria (Ucci) Stefani festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio: auguri dai figli Claudio e Franco, dalle nuore, dai nipoti e da tutti i parenti e amici.

Mille auguri ad Alga

Questa bambina di 45 anni fa è Alga. A lei, che oggi compie cinquant'anni, affettuosi auguri dai figli Diego, Denis e Paola e dal marito Fulvio.



Anita al traguardo degli 80 anni

Ecco Anita, ritratta in una foto di tanto tempo fa assieme al marito Bruno. Ad Anita, che oggi festeggia gli ottant'anni, mille auguri dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dai piccoli pronipoti Tatiana e Lorenzo.

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Home Reload Open Print Find

Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

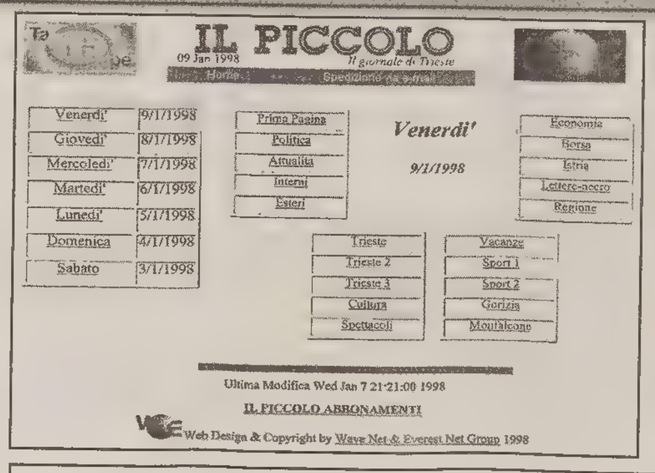
Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.



IL PICCOLO su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Impiego e lavoro
offerte

A.A. FINALMENTE è arrivata l'opportunità. Se conosci o desideri entrare nel mondo del network marketing ti presenteremo un'irripetibile occasione. Telefonare solo per appuntamento 0335/281871. (GUd)

A. SPA internazionale con 8000 clienti acquisiti in Friuli ricerca 2 collaboratori per servizio propria clientela esclusiva in zona. Portafoglio clienti reale, mailing e affiancamento in zona con guadagno fino 7/8 milioni mensili. Infoline 1670/14923. (GBg)

AZIENDA cerca part time contabile con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a cassetta n. 15/C Publied 34100 Trieste. (A9982)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliant, altro. Fisso mensile. 033/6377197 - 033/6335411. (G. Mi)

PRIMARIA ditta nel campo serramentistico cerca giovani operai esperti del settore. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 12/C Publied 34100 Trieste. (A9923)

RISTORANTE Doberdò cerca urgentemente cameriere 20-25 anni tel. 0481/78276.

SCOUTING per produzioni pubblicitarie, cinetelevisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefonare gratuitamente 167 213643.

Rappresentanti

AFFERMATA azienda veneta per distribuzione sistemi antifurto sicurezza, depurazione, climatizzazione seleziona responsabili zona. Fisso, formazione, esclusiva. Tel. 0445-698000, fax 0445-698100. (GPD)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili quadri libri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A9918)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE
VIA DEL FARNETO, 3 - 34132 TRIESTE

I13104

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

È indetta licitazione privata per l'affidamento triennale, ai sensi degli artt. 6, c. 1, lett. b) e 23, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 157/95, dell'appalto di manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnica globale e reperibilità sugli impianti telefonici, centrali telefoniche e impianti cercapersone, nonché esecuzione di eventuali lavori su impianti telefonici; importo presunto del servizio nel triennio: lire 421.953.000, Iva esclusa. Il bando integrale, trasmesso l'11.09.1998 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, può essere richiesto presso gli uffici dell'A.O. in via Slataper, 18 - 8.o piano - (tel. 040/3992203 o 3992620 - fax 040/370550). La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, deve pervenire entro il termine perentorio del giorno 26.10.1998, ore 12.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Gino Tosolini)

20 Capitali - Aziende

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (A00)

ATTIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste. Cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato. Impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A 049/8754422. (Gpd)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190. (A00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360 mensili, oppure 110 ml a 790 mensili. Tel. 041/91/6102963. (Gmi)

TRIESTE cedesi attività frutta-verdura con generi alimentari. Quattro ampie vetrine e magazzino. Muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

VENDESI negozio mobili per motivi di salute; ottimo affare tel. 0335/6347027. (G.UD)

VUOI ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993. (G.PD)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G.Mi)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI appartamento libero, luminoso, 80-100 mq, zona semicentrale. Disponibilità immediata. Equipe 040/764666. (A9484)

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA San Dorligo primo ingresso bifamiliare panoramica nel verde accuratamente rifinita soggiorno cucina tre camere servizi taverna cantina ampi poggioli box giardino 040/578944 (A9871)

A. QUATTROMURA Cologna mansardina finestrata luminosa due vani wc esterno 29.000.000. 040/578944. (A9871)

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio poggiolo ripostiglio 75.000.000. 040/578944. (A9871)

A. QUATTROMURA Muggia villa con terreno 2.000 mq parzialmente da ultimare 600.000.000. 040/578944. (A9871)

ADIACENZE Garibaldi libero monolocale rimesso a nuovo con giardino autonomo soggiorno con angolo cottura camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

AFFITTASI uso ufficio in centro città in casa d'epoca prestigiosa, ultimo piano con ascensore, ampia metratura con stanze di grande proporzione. L. 1.500.000 mensili. Cod. 116 Gallery tel. 040/7600250.

AGENZIA Calcara, Agavi, Carpineto, terzo piano, cucinotto, soggiorno, due camere, servizi, terrazzo. 190.000.000 - 040/632666. (A9834)

AGENZIA Calcara, Rive, epoca restauratissimo, 280 mq, affatto ufficio/abitazione. 360.000.000. 040/632666.

BORGO San Sergio libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo posto macchina 135.000.000. Rabino 040/368566.

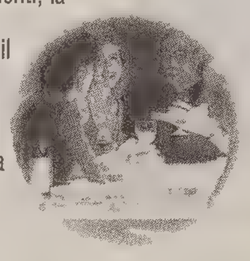
CASAELITE 040/768422 in uno dei palazzi più prestigiosi di Trieste proponiamo due enti per circa 550 mq, particolari architettonici di notevole bellezza, 6 posti auto, trattative riservate presso ns. ufficio.

Continua in 30.a pagina

Adesso che CAMST
è certificata
UNI EN ISO 9002
e HACCP
cosa cambia per voi?

I nostri clienti sanno che la qualità Camst è da sempre ai massimi livelli. La certificazione lo rende noto a tutti.

Con 80 filiali, 7 società collegate e 35 milioni di pasti all'anno, il Gruppo Camst è ai vertici della ristorazione italiana. Nella ristorazione pubblica, aziendale, fieristica, sanitaria, scolastica e nei grandi ricevimenti, la qualità è Camst. Lo dicono la certificazione UNI EN ISO 9002 e il Certificato di Conformità del sistema di analisi e di controllo HACCP. Per la sua bontà e qualità la ristorazione di Camst è da sempre sulla bocca degli italiani.



Gusto italiano, qualità assicurata.

CULTURA & SPETTACOLI

MANTOVA «Alvar Aalto 1898-1976» è il titolo della mostra allestita fino al 22 novembre a Mantova, in Palazzo Te. Presentata a New York dal Museum of Modern Art, che l'ha promossa assieme alla Fondazione Alvar Aalto di Helsinki, prima di trasferirsi a Tokyo, l'esposizione fa qui la sua unica tappa europea.

Coordinato da Francesco Dal Co, curato da Peter Reed e da Sergio Polano, il percorso espositivo nelle Fruttiere illustra un cammino creativo che parte dalla prove giovanili attraverso un arco temporale dal 1917 al 1970. Nell'allestimento Achille Castiglioni e Nicola Marras - in collaborazione per l'aspetto grafico con lo studio triestino Tassinari e Vetta - hanno considerato un corpus di 54 progetti, con disegni, schizzi originali, grafici, fotografie e una ventina di modelli. Ma viene presentato anche l'Aalto designer nei materiali di particolare significato: mobili, complementi d'arredo e una raffinata sequenza di vetri, che appaiono nelle sale affrescate della villa dei Gonzaga. Il ricco catalogo - che costituisce la prima monografia in italiano sull'architetto - è curata da Electa.

In occasione del centenario della nascita dell'artista, in Finlandia sono state allestite numerose mostre tematiche che si aggiungono così alla esposizione mantovana. Nel museo di architettura di Helsinki sono stati presentati progetti di urbanistica; a Rovanemi, in prossimità del Circolo polare artico, nel museo civico è ricordata la ricostruzione della città, dopo i gravi danni subiti nella seconda guerra mondiale e che imita, nell'impianto viario, l'andamento curvilineo delle corna di una renna; a Jyväsklä - città dove Aalto ha compiuto i suoi primi sstudi e ha iniziato la sua carriera, il museo che porta il suo nome, ripropone con foto, progetti e materiali tutta la sua cospicua attività.

Gli edifici, sparsi un tutto il paese, sono quasi sempre accessibili, tanto che è possibile percorrere un itinerario circolare, e seguire la sua ricerca intellettuale. In particolare ad Helsinki si possono visitare i suoi studi, da lui progettati e la sua prima casa e luogo originario di lavoro. Ma ad Helsinki si può anche comprare un libro o bere un caffè nella libreria da lui disegnata e arredata con i suoi mobili.

r.f.

Alvar Aalto (a sinistra ritratto con la moglie Aino). Sotto alcuni oggetti disegnati dall'architetto finlandese e un particolare di Villa Mairea, realizzata nel 1939.

ARCHITETTURA *Si celebra con una mostra il centenario della nascita del grande artista finlandese*

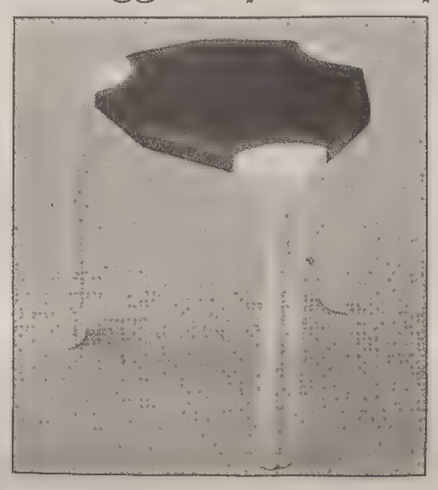
Natura e design, sempre più Aalto

Edifici, mobili e oggetti pensati per conciliare il rapporto fra uomo e ambiente

Conciliare opposti quali ambiente e cultura, storia e modernità, individuo e società, tradizione e novità, standardizzazione e varietà, universalismo e regionalità, intelletto ed emozione, razionalità e intuizione: ciascuna di queste endiadi può definire sinteticamente l'opera dell'architetto finlandese Alvar Aalto, *di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita. Un uomo profondamente figlio di un paese – la Finlandia, appunto – dove la natura segna in modo sicuro il singolo. Nasce, così, un linguaggio originale e nuovo, nel quale Aalto fonde due elementi: natura e storia. Per la prima Aalto prova un grande rispetto, tanto che diventa la voce protagonista nel suo dialogo con i materiali. La seconda, invece, viene scavalcata grazie al superamento dei dettami tradizionali e accademici in favore dello scardinamento degli spazi, che diventano molteplicità di piani con l'abbandono dell'angolo retto per privilegiare la linea curva: vengono, così, preferiti materiali quali intonaco, vetro o legno; il colore – rosso, blu, bianco o marrone – acquista centralità nelle sue opere. E di tutti questi principi Aalto è testimone fedele nell'edilizia pubblica come in quella privata, nel design industriale come nel tracciare piani urbanistici cittadini e regionali.*

Dopo una formazione prevalentemente tradizionale e classica Aalto via via fonde elementi razionalistici e funzionalistici in nome dell'umanizzazione dell'architettura e del colloquio con la natura. Nascono, così, tra gli altri, alcuni dei suoi capolavori: il sanatorio di Paimio (1929-1933), la biblioteca di Viipuri (1930-'35), villa Mairea (1937-'38).

Entrare nel sanatorio – sito a un centinaio di chilometri da Helsinki, e destinato alla cultura della tubercolosi – consente di apprezzare pienamente la filosofia di Aalto. Ancor oggi vi si avverte un grande senso di serenità e di calma: tutto è stato pensato in funzione del paziente. La luce non entra diretta nelle stanze, che sono decorate al soffitto e sulle pareti con colori diversi; i rubinetti non fanno sentire il rumore dello scorrere dell'acqua per non disturbare il compagno di stanza; il riscaldamento è a diffusione per non creare pericolosi spifferi; le maniglie non sono di metallo per non avere una sgradevole sensazione di freddo alla mano; le poltrone sono in legno curvato per far adagiare completamente il corpo su un materiale che rimane sempre pulito e che non surriscalda la schiena.



Gli spazi comuni, quali la mensa, la sala di soggiorno, la terrazza – dove esporsi durante le giornate di sole – sono tutti pensati in funzione di persone deboli, che non devono sentire il peso della lunga e forzata reclusione.

L'attenzione ad ogni esigenza dell'utente è motivo forte anche nella costruzione della biblioteca civica di Viipuri – oggi Vyborg, in Russia. Un edificio – questo, al pari di altri costruiti da Aalto per analoghe destinazioni – dove la luce è protagonista. Ampi lucernari sul soffitto – a guisa di una volta celeste costellata da molti soli – illuminano in modo che tutto l'anno entri nell'edificio soltanto luce indiretta sì da non arrecare danno ai libri né peso agli occhi dei lettori. Un percorso fluido, una successione di spazi che crea continua sorpresa trionfa nella realizzazione di Villa Mairea, progettata per i coniugi Gullichsen – ricchi proprietari della Ahlström e mecenati di Aalto – che rivestirono un ruolo importante nella vita dell'architetto.

L'interno è trasformato, grazie al virtuosismo dei dettagli, in un'immaginaria foresta animata da elementi in legno, mentre il paesaggio entra nell'edificio attraverso ampie finestre è lo spazio del giardino con la sauna e la piscina diventa componente intrinsecamente legata all'interno.

Dal sodalizio con i Gullichsen nascerà, anzi, la Artek *– società ancor oggi produttrice dei suoi mobili – e un ulteriore motivo capace di indurre in questo periodo Aalto a disegnare molti complementi d'arredo tuttora commercializzati: sedie e tavolini in legno di betulla curvato a caldo, vasi in vetro con la tipica forma ondulata a ricordare l'andamento irregolare dei laghi finlandesi, stoffe dalle fantasie geometriche bianche e nere.*

Aalto sviluppa gli spazi interni ed esterni con grande libertà di forme e di articolazioni convinto che l'architetto, in quanto creatore di ambienti, deve mantenere l'uomo nel cuore delle opere. Molti centri in Finlandia si animeranno delle sue costruzioni: fra gli altri merita ricordare, a Helsinki, l'edificio sede della Previdenza sociale (1948-1957) – un gioco di equilibrio nelle forme costrette dall'esiguo spazio a disposizione –, la casa della Cultura (1952-'58) – un'altra parete curva di mattoni rossi che nasconde un'ampia sala da concerti –, la Finlandiatalo (1962-1971) – un grande omaggio al suo paese natale in marmo bianco di Carrara – o ancora il complesso universitario di Otaniemi (1949-1966) – la cui aula magna è ispirata, nelle forme esterne e interne, a un teatro greco.

Ma i dettami dell'inseparabilità fra natura è spazio costruito si riproporranno a Imatra con la Chiesa delle Tre croci di Vuoksenniska (1955-1958) – un tempio bianco nel verde finlandese – o, ancora, a Seinäjoki (1958-1987) e a Rovaniemi dove i centri civici coagulano biblioteche pubbliche, teatri e chiese. I padiglioni per la fiera mondiale di New-York del 1939, la sede dei dormitori per gli studenti dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts (1946-1948), la biblioteca di Mont Angel nell'Oregon (1964-1970) lo faranno conoscere in tutto il mondo.

I suoi critici ammirano soltanto le opere progettate fino agli anni '50, quando componente importante nella sua vita artistica è stata la prima moglie Aino, morta prematuramente. Certo è che tutta la sua lunga attività rimarrà a segnare la storia dell'architettura per il suo linguaggio fuori di ogni codificazione, ma sempre così vicino all'uomo e sempre così fedele al significato letterale che il suo nome porta in finlandese: onda.

Rossella Fabiani

La passione per l'arte nasce al liceo ma si consolida durante un viaggio in Italia

Un uomo nordico stregato dal Mantegna

MANTOVA Alvar Aalto, nato a Kuortane, nel centro della Finlandia, il 3 febbraio 1898, mostra una passione per le arti figurative fin dagli anni del liceo. Laureatosi nel 1921 in architettura al Politecnico di Helsinki, compie il suo primo viaggio in Italia nel 1924 - assieme alla moglie e preziosa collaboratrice Aino Marsio - dove rimane particolarmente colpito dalle opere di Leon Battista Alberti, ma anche di pittori quali Beato Angelico e Andrea Mantegna.

Nei primissimi anni si accosta all'essenziale neoclassicismo di Gunnar Asplund, guardando anche alla tradizione nazionale. Successivi viaggi in Italia e in Europa lo mettono a contatto con artisti come Brancusi e Lèger, Braque e Calder.

Sono i lavori per la sede del quotidiano di Turku - Turun Sanomat - e soprattutto del Sanatorio di Paimio a segnare una svolta, rivelando un'attenzione crescente al rapporto uomo - matura. Si avverte la lezione di Le Corbusier, ma Aalto sa raggiungere una sua personalissima cifra stilistica, ottenendo la consacrazione internazionale con lo straordinario padiglione finlandese all'Esposizione di New York del 1939 - caratterizzato dalla molteplicità dei piani non ortogonali e dall'uso intenso del legno di betulla - che gli apre le porte della cultura statunitense. Già nel 1935 Aalto aveva rivolto i suoi interessi anche al design, producendo mobili in legno incurvato per la Artek (industria di cui era co-fondatore e che la moglie Aino dirigeva), oggetti d'arredo ed eleganti vasi di vetro. Del 1938/'39 era anche un'opera di grande rilievo creativo: la Villa Mairea di Noormarkku. Finita la seconda guerra mondiale Alvar Aalto rientra in Finlandia, pur mantenendo i suoi impegni porfessionali in America. Nel 1949 perde Aino, compagna di vita e di professione, risposandosi nel '52 con Elissa Makiniemi, anche'ella architetto.

I capolavori dell'era matura consolidano la sua fama: il Baker House Senior Dormitory al M.I.T. (1946-1949), il Municipio di Saynatsalo (1948-1952), L'Istituto Nazionale delle pensioni di Helsinki (1948-1957), il Politecnico di Helsinki (1949-1966), la biblioteca dell'Abbazia di Mount Angel a St. Benedict nell'Oregon (1964 -1970), il centro civico di Rovaniemi (1963-1969), il centro civico di Seinajoki (1963-1969), il palazzo Finlandia a Helsinki (1962 -1971).

L'artista trascorse gli ultimi anni viaggiando per l'Europa e ricevendo numeros riconoscimenti. Morì a Helsinki l'11 maggio del 1976.

r.f.

La Bianchi è nata in un teatro di Lecce il 1.o gennaio 1921.

PERSONAGGIO *Sulla costiera amalfitana «Serata d'onore» per la settantasettenne grande interprete di tradizione del teatro italiano*

Sfilano in scena i ricordi della Bianchi. Attrice, madre e Regina

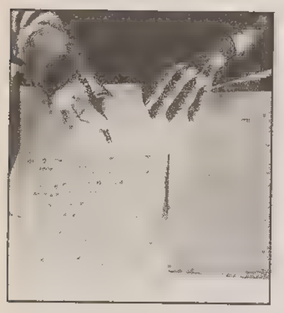
AMALFI «Vabbè – tagliò corto Eduardo al telefono – vieni a Napoli alla riunione, portati un talleurino, una "prinsesina", niente di speciale». Regina Bianchi aveva 38 anni. Che cosa teneva in serbo per lei Eduardo De Filippo, a cui aveva appena espresso il desiderio di tornare a lavorare a teatro? Lo scoprì il giorno dopo, quando da un foglietto appiccicato sulla porta dei camerini, apprese che le toccava la parte di Filumena Marturano, uno dei più bei ruoli femminili scritti per la scena. Era impensabile. Solo Titina De Filippo aveva saputo fare Filumena. Cominciarono a tremarle le gambe.

Come tutti i grandi interpreti di tradizione, anche Regina Bianchi può mettere in fila i ricordi della sua carriera fino a farne una personale storia del teatro italiano. Le attrici spesso raccontano di essere salite in scena fin da bambine, ma Regina sul palcoscenico ci è addirittura nata, l'1 gennaio 1921 in un teatro di Lecce. Figlia di attori, aveva solo otto giorni quando una sera dietro le quinte non si trovò «u' pupazzo» e allora ci misero lei a «interpretare» il neonato.

Li racconta con voce appena velata dal riserbo, questi episodi di palcoscenico. Ma lo fa davanti a un pubblico che evidentemente le vuole bene, a Scala, pochi chilometri da Amalfi, per la «Serata d'onore» che ha chiuso gli appuntamenti della rassegna «Scenari».

«Ha mai avuto paura del palcoscenico?» domanda qualcuno del pubblico, e lei accentuando ancora la timidezza che la fa un po' severa: «Del palcoscenico mai, ho paura piuttosto di queste serate, in cui appaio come persona, e non come personaggio». Perché è attraverso i personaggi che preferisce mostrarsi Regina Bianchi. La persona – lei pensa – richiede pudore, discrezione, meglio lasciarla stare. I suoi personaggi invece sono là, nella memoria di chi l'ha vista lavorare in teatro, accanto a Raffaele Viviani, a Eduardo e a Peppino, oppure in televisione, o al cinema. Molti ricordano la figura della giovane madre che nelle «Quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy (1962), trascina con la forza della disperazione i figli per le vie della città: «La guerra fa crescere» dice, e il ruolo le valse un Nastro d'argento. Ma madri sono sempre state le sue donne forti, mai rassegnate, perfino dure, come in «Napoli milionaria!», in «Questi fantasmi», come nei «Sei personaggi» pirandelliani di Zeffirelli, nel «Liolà» televisivò con Massimo Ranieri oppure, sempre a proposito di Pirandello, quando interpretò la madre dello scrittore siciliano in «Kaos» dei fratelli Taviani. Forse anche il pubblico di Trieste la ricorda allo stesso modo, interprete sui nostri palcoscenici di una «Famiglia dell'antiquario» di Goldoni, «Roulette» di Kohout, «Attraverso i villaggi» di Handke. Quel ruolo di madre però l'ha vissuto davvero e fino in fondo: quando nacquero le sue due bambine lasciò il teatro per quattordici anni. «Hai perso 14 anni» fu il rimprovero di Eduardo. «No, Eduardo, ho cresciuto due figlie» replicò decisa. Poi di nuovo l'impulso di recitare: «Ho bisogno di recitare, come si ha bisogno dell'aria per respirare». Così non lascia, nemmeno oggi che ha settantasette anni, la sua professione. Per la stagione prossima ha già in programma «Il figlio di Pulcinella», una commedia che De Filippo scrisse all'inizio degli anni '60. Tutto questo non la affatica, signora Bianchi? «Senta, ho debuttato a 8 giorni, se devo smettere, smetterò a 80: pare che questa polvere dei palcoscenici faccia proprio bene».

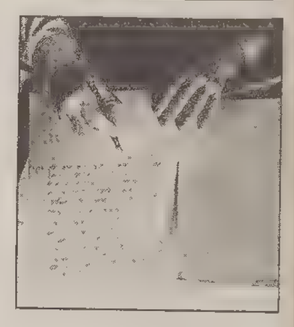
Roberto Canziani



POESIA *Pubblicata una nuova raccolta di versi dello scrittore fiumano, morto a Chiavari nel 1994*

Morovich, quei fantasmi sono poesia

Nostalgie, ricordi, giochi di fantasia di un autore defilato e antiretorico



In una stagione nella quale i toni prescrittivi, arroganti, supponenti, presuntuosi, sembrano tornati in circolazione, i buoni libri discreti e di gusto – come le buone maniere – vanno segnalati con attenzione. E non è un caso che i loro autori siano spesso scrittori defilati, antiretorici, lontani da quella cosiddetta «cresta dell'onda» (spesso, più da piscina che da oceano) dalla quale gli spericolati cadono come la zucca salita troppo in fretta sul pero, di cui parla l'Ariosto.

Allora, ben venga un libro come **I miei fantasmi** *di* **Enrico Morovich (Genova, S. Marco dei Giustiniani, 1998)**. *Un libro austero nella veste, elegante, com'è nella consuetudine dell'editore che da anni pubblica libri realmente scelti della grande tradizione lirica contemporanea.*

I miei fantasmi *è una raccolta curata da* Bruno Rombi, *poeta, curatore di molte recenti edizioni di Morovich, erede dell'archivio dello scrittore, autore di una ampia e utile guida a Morovich (seconda edizione ampliata:* **Savona, Edizioni Liguria, 1997**).

Questo nuovo volume dello scrittore fiumano - nato nel 1906 e scomparso a Chiavari nel 1994 - comprende vari versi scritti tra gli anni Settanta e il 1992, ordinati rispettando «in linea di massima» l'ordine «della loro stesura», ma anche salvaguardando un «iter simbolico parallelo al percorso esistenziale minutamente annotato sulle agende dal 1963 al 1994» conservate nell'archivio dello scrittore. Versi di Morovich erano già apparsi in volume nel 1977 (**Racconti a righe corte**, *Genova, Unimedia) e nel 1981* (**Cronache vicine e lontane**, *Genova, S. Marco dei Giustiniani).*

Racconti a righe corte: in effetti, alcune delle sue poesie sono dei veri e propri racconti in versi. Naturalmente, non solo «a righe corte» (cioè in versi); ma anche con il taglio della fantasia del poeta che mette in moto – come faceva Morovich – immaginazione, ironia, humor, intersezioni di punti di vista.

Un fondo di liricità è spesso presente nella prosa quasi sempre asciutta e stringata, netta nelle descrizioni essenziali, dai colori quasi araldici, di Morovich: «Il mare che tutta la mattina era stato liscio, morto d'un colore plumbeo quasi nero, ora, presso la riva era blu profondo a piccole onde increspate di schiuma; al largo invece tutto dorato di sole» (**Miracoli quotidiani**, *Palermo, Sellerio, 1988, pag. 100). Come in questa prosa Morovich sapeva tracciare trame e filigrane liriche, così la sua poesia sembra spesso – pure nella sua intensità poetica – prosa scandita in versi, che ne evidenziano punte e ritmi. Come in certe pagine autobiografiche di* **Cronache vicine e lontane**, *dove si intrecciano lucidità, solitudine, isolamento, sofferenza: in una testimonianza del rapporto sofferto con la città natale, con il confine, con una storia dolorosa e complessa.*

Lo scrittore fiumano Enrico Morovich. Accanto, alcuni suoi disegni esposti a Genova in una mostra nel 1991.

Anche a raccolta **I miei fantasmi** *nasce da questi ricordi, nostalgie e dolori, e si nutre di immagini della città lontana, che ora sono diventate una sofferenza. A volte, la riflessione sul confine diventa profonda – nella sintesi – e propone il tema del dolore in una meditazione quasi aforistica: «Vivere sopra un confine è talvolta / una dignitosa disperazione, / viverne lontani poi un destino / . Un povero vecchio si pensa e ripensa / abituato a contenere il proprio dolore» (pag. 48). E così, il dolore degli esuli viene rievocato come un «morire a mente sveglia / ad occhi aperti» (pag. 50).*

A questa trama di riflessioni e di ricordi – che Morovich vive tanto più intensamente in quanto estraneo a qualsiasi effusione retorica – se ne sovrappone un'altra, che è rappresentata nel titolo: il gioco di fantasia del poeta che scherza (con giocosità seria) con l'aldilà: «Chi lo sa se nell'aldilà / nostra futura ineluttabile / dimora, non ci sia che un solo / premio, una sola gioia, dovuti / soltanto al coraggio di soffrire / ancora» (pag. 51).

I versi di **I miei fantasmi** *si snodano tra delicatezza autobiografica, ironie spesso autoironiche, fantasie divertite di possibili scenari dell'immaginazione. Dietro il divertimento e l'umorismo, c'è pure una vena di autobiografismo raccolto e difficile, relativo ad attese e traumi infantili, impasses di rapporto: «La mamma era una donna forte / e sprezzante, gentile soltanto / con chi aveva in simpatia. / Ed era figlia della terra / d'intorno che era slava benché / fosse figlia di italiani veri» (pag. 20). Brandelli di drammi familiari («Mio nonno materno era morto suicida... ») affiorano da un discorso complesso: quello, per esempio, di una civiltà multietnica: «L'aria era piena di voci in una lingua / troppo poco nota a me, benché parlata da tutta / la gente, che viveva sui colli d'intorno / alle due città, gente che sempre alimentava la mia fantasia» (pag. 24).*

Anche il «vedere» del poeta è soggetto a variazioni, tra il «bianco e nero» e i «quadri a colori», nella percezione del paesaggio.

Ricordi d'infanzia, ricordi di trasformazioni di civiltà («I soldati andavano scalzi / anche un impero moriva»; pag. 25), ricordi più recenti di un'altra guerra, altrettanto drammatici («... Troppo odio ci aspettava al varco. / Certo l'odio ce lo meritavamo. / Avremmo dovuto vincere / ... / Ma stavamo perdendo in pieno»; pag. 26.

Morovich sa trattare con lucidità i drammi della storia e quelli personali; sa trattare con colloquialità ironica questioni esistenziali, eterne, speranze e misteri della vita, questioni collegate alle età della vita. Alcuni versi, tra i più belli, riguardano pure la memoria delle generazioni, la loro acculturazione, la nascita di poeti anche da famiglie povere nella cui memoria storica e genetica la bellezza, dapprima, entra «di soppiatto».

Enrico Morovich è stato scrittore di riviste anche di avanguardia: uno degli autori «magici» proposti nella celebre antologia di Contini; anche un surrealista, nella pagine letterarie come nei disegni. Una splendida sezione del libro (**Moroviciane**) *ci offre una ricca campionatura di poesie-aforisma, giochi verbali, calembours, scherzi, parodie («Se a un rumore assordante s'aggiunge / uno sparo di mitragliatrice / il rumore può diventare assobeatrice»; pag. 60), o esercizi dell'assurdo («Anna ride ironica / Alda ride sardonica / Anid la cattiva, la nera, / la perfida, la mortale, / Anida ride carbonica»; pag. 63.*

I poeti burleschi, spesso, non erano solo giocosi. E la giocosità, ci insegnano anche studi recenti, era comunque frutto anche di altri problemi, profondi. Morovich era anche, ma non solo, giocoso. Anche il suo surrealismo era – comunque – mascheramento di più complesse stratificazioni di problemi. Tra i quali, anche i conti con i suoi fantasmi.

Elvio Guagnini

NARRATIVA

«Il premio» di Manuel Vàzquez Montalbàn: l'ultima avventura di Pepe Carvalho

Nella Spagna corrotta. Tra letterati e veleni

Storia di un omicidio, ma anche ritratto impietoso del cinismo mondano

Per Pepe Carvalho, da sempre orgoglioso di bruciare i libri nel caminetto, la sua ultima avventura raccontata da **Manuel Vàzquez Montalbàn** (**«Il premio», Feltrinelli, pagg. 252, lire 27 mila**) deve aver rappresentato un autentico supplizio. Probabilmente si è divertito di più Montalbàn, che non potendo questa volta offrire per interposta persona graffianti giudizi su colleghi noti o sconosciuti mentre il detective getta le loro opere tra le fiamme, li ritrae occupati a divorarsi a vicenda nell'attesa di sapere a chi il finanziere Lazaro Conesal offrirà i cento milioni di pesetas messi in palio per un romanzo ancora inedito ma certo destinato a risolvere gli eventuali problemi economici del suo autore.

Storia di un omicidio rispettosa delle antiche regole, «Il premio» è anche un libro ricco di dialoghi brillanti e di battute al vetriolo, infarcito di bersagli ben riconoscibili, una violenta scudisciata al volto di una Spagna ritratta come paese cinico e corrotto. Lo scrittore la riempie di industriali che non hanno nulla da invidiare ai truci capitalisti detestati da Dickens, di partiti di destra e di sinistra impegnati a scambiarsi senza pudore i ruoli. Trova poi spazio per fustigare anche una classe intellettuale tanto vanitosa quanto inconsistente e offrire il plumbeo ritratto di una capitale «sempre piena di persone strane: nel 1945 un milione di cadaveri, adesso un milione di nuovi ricchi».

La famiglia Conesal strappa Carvalho all'amata Barcellona mentre sta per recarsi in Argentina grazie a un'offerta che non si può rifiutare: una montagna di pesetas per assistere a una serata di mondanità e garantire il buon esito di una riunione «piena di pescecani del capitalismo e della letteratura». Se ai primi Montalbàn riserva solo disprezzo, contro i secondi si batte senza risparmio, con un piglio degno di un Jonathan Swift in perfetta forma, riunendo l'allegra brigata in un albergo di Madrid dove si concentra «l'intero campionario del design avanguardistico che era riuscito a conferire ai tavoli un aspetto da uovo fritto in poco olio, e alle seggiole quello di sedie elettriche attivate dall'energia solare come concessione all'irreversibile sensibilità ecologista».

Immerso in un simile ambiente, il povero Carvalho non riesce a impedire l'omicidio e deve impegnarsi a fondo per scoprire chi ha infarcito di veleno le compresse di Prozac che la vittima aveva l'abitudine di consumare in quantità. Montalbàn, in compenso, gigioneggia come mai aveva fatto in precedenza, sparando a palle incatenate contro i manager editoriali («Terminator specializzati nel ringiovanire case editrici con il sistema di licenziare chiunque avesse superato i trentacinque anni di età»), i critici, gli accademici, gli agenti, i giornalisti radiofonici o televisivi, le eterne promesse della narrativa «capaci di aver raggiunto la cinquantina con un numero limitatissimo di adepti di cui conoscevano i numeri telefonici, compresi quelli delle seconda case», gli autori di testi sperimentali in perpetua crisi e un riconoscibilissimo Nobel che offre la sua benedizione a qualche cerimonia sulla base di un preciso tariffario.

«Il premio» sembra soprattutto nella prime pagine una satira della comunità letteraria spagnola piuttosto che un romanzo giallo. Poi Carvalho irrompe sulla scena e inizia a ruminare ipotesi sulle cause che hanno prematuramente condotto alla morte il «miliardario di acciaio inossidabile», l'uomo che sta cercando di salvarsi da una quasi certa rovina. In poche ore scopre cosa è accaduto e all'alba risale sull'aereo privato che lo riporta a Barcellona. In tasca ha una busta gonfia di pesetas, in testa il desiderio di andarsene dall'altra parte del mondo. Lo confida a Carmela, la donna che lo accompagna, già incontrata a Madrid all'epoca dell'assassinio al Comitato Centrale del partito comunista, un caso di tanti anni prima. «Questo paese stanca, questa gente stanca. Non so per quale ragione, ma suppongo che essere svizzeri, olandesi o francesi sia più rilassante», le confessa prima di partire.

Certo, l'omicidio ha disturbato la festa degli invitati nel salone delle cerimonie dell'Hotel Venice. Ma l'allegra compagnia composta da librai e libraie con i rispettivi coniugi abbigliati in pompa magna, piazzisti di inutili opere enciclopediche in stretti rapporti con il potere, politici avidi di connotazioni culturali, scrittori segreti dediti all'avvocatura, alla medicina o al commercio dei favori, pescicani dell'oligarchia, rampanti sul piede di guerra, nuovi ricchi affamati di copertine di rotocalchi, giornalisti a caccia di pettegolezzi, malinconici talenti incompresi pronti a vendersi per una recensione di poche righe sul supplemento letterario di qualche quotidiano, si riunirà presto altrove. In Spagna o, come suggerisce la quarta di copertina del romanzo, in un altro paese egualmente postmodernista e liberista. Ogni riferimento all'Italia e alle recenti polemiche sullo Strega, va da sé, è frutto di maliziose (e certo fuorvianti) interpretazioni.

Roberto Bertinetti

Nella foto in alto, a sinistra, lo scrittore spagnolo Manuel Vàzquez Montalbàn; a destra un'immagine di Madrid.

Una divertente biografia dell'investigatore iberico più famoso

Il detective dall'anima triste

Esiste davvero. E ora si è trasferito in Argentina, come annunciava a Carmela all'aeroporto di Madrid. Qualcuno lo ha persino fotografato in mezzo a un gruppo di Madri della Plaza de Mayo che manifestavano davanti alla Casa Rosada. Lo assicura **Quim Aranda** nella divertente biografia dell'investigatore più famoso di Spagna (**«Piacere, Pepe Carvalho», Feltrinelli, pagg. 142, lire 14 mila**) nella quale si ricostruiscono in dettaglio vizi privati e pubbliche virtù di un personaggio che da venticinque anni trova dimora nei polizieschi di Manuel Vazquez Montalban.

Aranda è riuscito a trovare il taglio giusto per scrivere un libro che può incantare anche chi non ha mai letto un'avventura di Carvalho: lo fa diventare il protagonista di un romanzo e ne ripercorre la vita cominciando dall'infanzia nel Barrio Chino di Barcellona per proseguire con il periodo dell'università, della lotta politica, degli anni oscuri e discussi nella Cia, del rapporto (purtroppo finito) con Charo, «una puttana più selettiva che seletta» ora rispettabile proprietaria di un piccolo albergo in una località turistica alla moda. «Pepe – sottolinea Aranda – racchiude in sé molte delle contraddizioni del ventesimo secolo. Il detective ha attraversato la storia di un viaggio parallelo che lo ha esposto ai molti scossoni dell'epoca contemporanea, anche se ha provato, senza riuscirci, a fare come l'aquila, che osserva la terra dalla cima della montagna. Leggere tra le rughe del suo volto, scandagliarne l'anima, significa addentrarsi in un mondo pieno di stanchezza e di rinunce».

r.b.

SAGGI

La memoria dello sterminio «Nel crepaccio del tempo»

Shoah, un vuoto impossibile che nessuna parola può dire

È possibile comprendere la «Shoah»? Sarà possibile, prima o poi, dare un senso all'evento della deportazione e dello sterminio? Si potrà trovargli un luogo nella storia? Sembrano, queste e oggi, domande eccessive. Eccessive perché ciascuno sa più o meno di che cosa si è trattato: è informato sui numeri, sulle cause, sulle date, sulle modalità, ha visto immagini, film e filmati, ha letto, ha sentito dire. Ed è così in grado di inquadrare, di incorniciare nell'adeguato contesto e di prendere posizione, di condannare, di inorridire, o anche no. Domande eccessive perché insomma hanno già avuto risposte, parecchie risposte, quelle delle testimonianze, dei resoconti, della storia. Eppure urtiamo ancora contro qualcosa che fa ostacolo alla nostra comprensione. Sappiamo e siamo disposti a riconoscere che ciò che è accaduto nei campi è disumano. Ma cosa è, cosa è stato quel disumano? Riusciamo, riusciremo mai a sapere o ad avvicinarci, con la nostra comprensione – l'unica di cui disponiamo, quella umana – a quello che riconosciamo essere al di là della possibilità di capire? Il disumano è lo smisurato: ciò che le nostre capacità non possono raggiungere con la misura dell'espressione, del racconto, della storia. Soltanto un ostacolo dunque? No, perché non c'è passaggio possibile; proviamo allora a nominarlo, forse in maniera un po' meno inadeguata: un vuoto, una impossibilità assoluti.

Verso questo vuoto e questa impossibilità ci conduce un libro di **Federica Sossi** (triestina e docente di filosofia teoretica a Bergamo), **«Nel crepaccio del tempo. Testimoniare la Shoah» (Marcos y Marcos, 176 pagg., lire 22 mila)**. L'impossibile è già in quel titolo, ripreso dai versi del poeta Paul Celan, che non possiamo tradurre in immagine, che non possiamo comprendere o rappresentare. Come le narrazioni, le impossibili testimonianze (quelle di Primo Levi, di Elie Wiesel, di Moni Ovadia, e di molti altri) che Sossi raccoglie; e che nel dire l'orrore lo mancano, perché l'orrore, quell'orrore, non ha e non potrà mai avere nulla di umano.

E attraverso quella passività – o quella passione cui siamo riportati pur senza poter capire – si apre la questione del nostro comprendere. Di che cosa significa, anche in generale, poter comprendere, costruire una narrazione, profilare una (o la) storia. Significa catturare un fatto, indicare le cose con le giuste parole, significa mettere a punto un ordine di cause e di effetti grazie ai quali alla fine riusciamo ad impadronirci di ciò che prima era incomprensibile.

Ma cosa otteniamo attraverso queste operazioni? Comunque qualcosa che già da sempre abbiamo costretto all'interno della misura che gli abbiamo dato, qualcosa di inevitabilmente già addomesticato. Se però è l'incomprensibile che dobbiamo raccontare, e se questo incomprensibile è il dolore, la distruzione, una condizione di morte prima del decesso (come quella dei «musulmani») o addirittura la morte stessa, di quali strumenti potremo servirci?

Tutto si può raccontare, sembra dirci Sossi, di tutto si può parlare, di tutto si può fare o avere storia; ma con una riserva essenziale: «Non è il linguaggio in questione, non è la lingua a dover essere messa in questione, scavata per far affiorare in ciò che è detto una zona di indicibilità, intoccabile e muta al suo fondo. È proprio che quell'esperienza, così, reale, "centoventi persone in un vagone", non ha nemmeno la dignità di poter assurgere al linguaggio e poter essere raccontata nella vita del dopo. Non c'è nulla da dire...». Quel passato che non abbiamo vissuto, e che chi ha vissuto non è tornato per dire, sta dall'altra parte di quel crepaccio; anzi, nemmeno possiamo chiamarlo passato perché è fuori del tempo, non è alla portata di nessuna narrazione, di nessuna parola, di nessuna testimonianza.

Al di là del tempo, al di là del linguaggio, al di là, anche, di ogni morale possibile. Già, perché proprio questa potrebbe essere l'operazione più rischiosa e più ambigua: quella della condanna, dello sdegno morale, che non direbbe altro, in fondo, se non che quella dell'orrore non era la misura giusta, non era la misura adeguata.

Considerazioni di carattere morale non possono che aprire la strada a tutta una serie di discussioni, di confutazioni, di correzioni di prospettiva, di differenziate applicazioni delle misure scelte per giudicare. La morale, insomma, può essere confutata, rivisitata, rivista, combattuta.

Ma quando c'è solo la morte, l'orrore, l'olocausto, è ancora possibile un giudizio? È ancora possibile, quanto meno, un racconto? Si può raccontare la morte? E allora, paradossalmente, nessuna condanna, nessuna presa di distanza, nessuna «elaborazione del lutto»: solo la passività di fronte a ciò che non sarà mai detto e mai riscattato. Di fronte a ciò che, dal crepaccio del tempo, non cessa di sgretolare i nostri racconti, le nostre storie, le nostre immagini, la nostra morale.

Fabio Polidori

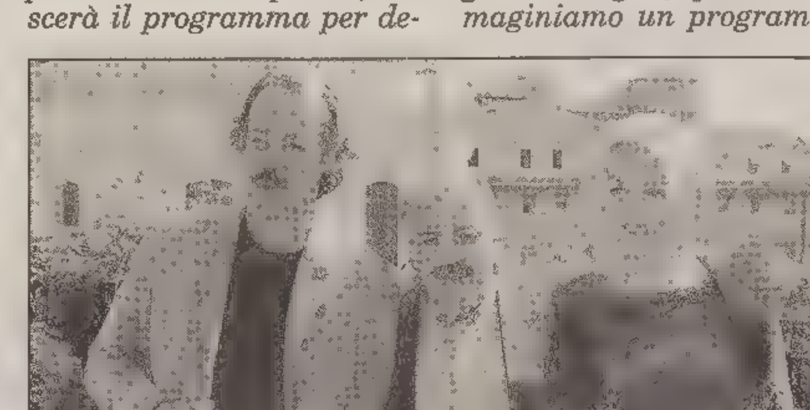
Da dopodomani su Canale 5 la nuova edizione di «Buona domenica»

Costanzo lancia Lopez

Ma il direttore-conduttore lascerà la compagnia

ROMA *Un programma «corale», libero dai vincoli di un copione troppo rigido, fondato su un clima «felice» come esempio di «intrattenimento puro» fatto per «tenere compagnia». Sono le coordinate della nuova edizione di «Buona domenica», «il pomeriggio di festa» di Canale 5, che ritorna in video da domenica, alle 13.30, per 35 puntate sotto la guida di Maurizio Costanzo e dei suoi collaudati compagni d'avventura Claudio Lippi, Paola Barale e Luca Laurenti ai quali si aggiunge Massimo Lopez, uomo nuovo del programma che vedrà ancora la presenza di Demo Morselli e della sua orchestra.*

«Uno degli elementi più rilevanti della trasmissione è che ogni anno c'è un personaggio nuovo: prima Fiorello, poi Enrico Papi (che 'lavorerà su Canale 5'), ora Massimo Lopez, un acquisto felice deciso l'anno scorso quando Massimo è stato nostro ospite e si aggirava per lo studio con l'aria di un Murdoch che voleva comprare il programma» racconta *Maurizio Costanzo* (nella foto con Massimo Lopez e Paola Barale).



Al direttore-conduttore è legata l'altra novità di «Buona domenica»: «a un certo punto della stagione» per usare le sue parole, lascerà il programma per dedicarsi a un progetto che dovrebbe trovare una definizione intorno a novembre.

«L'anno prossimo ci sarà Bonolis, ma quest'anno impedirò la mia sostituzione» precisa Costanzo.

La formula di «Buona domenica» è sostanzialmente quella dell'anno scorso. «Buona domenica» sarà dunque un mix di talk show, musica, giochi vecchi e nuovi, sketch, interventi di personaggi stravaganti (come un uomo capace di saltellare per sei ore).

«Le prime riunioni avvengono in luglio, quando immaginiamo un programma diverso da quello che andrà in onda. La domenica c'è un pubblico speciale - spiega Costanzo. - Quando ho fatto la domenica pomeriggio con Corrado registravamo il mercoledì e avevamo un aspetto improbabile, perchè il mercoledì hai una faccia diversa dalla domenica: sei ore di diretta sono tante, quando hai finito sei distrutto».

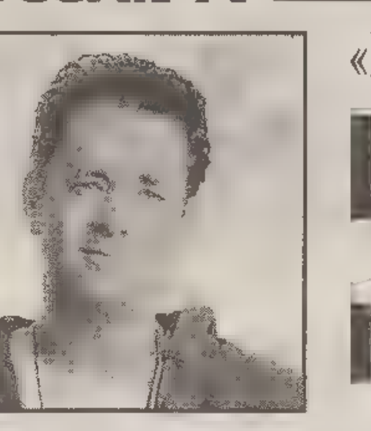
«Il segreto è non guardare l'orologio» aggiunge Lippi, la Barale è felice di «avere accanto persone serene che mi hanno dato l'opportunità di crescere professionalmente», Luca Laurenti annuncia che il cast «riempirà il programma con la sua gioia».

«E' la prima volta che mi capita di abitare in uno studio tv», fa notare Lopez che affronterà la concorrenza dei suoi ex compagni del Trio, Tullio Solenghi in «Domenica In» e Anna Marchesini in «Quelli che il calcio».

«Abbiamo cominciato noi con Lopez, poi gli altri hanno scritturato Solenghi e la Marchesini. Se il Trio fosse stato un quartetto avrebbero trovato un posto su Raitre, se fosse stato un quintetto mi sarei impegnato per un posto su Italia 1» commenta Costanzo.

La prima puntata avrà un'appendice: dopo il Tg5 delle 20 andrà in onda «Ballo d'estate», un omaggio al declinare dell'estate nell'autunno.

OGGI IN TV



«Philadelphia» di Demme su Canale 5

L'avvocato Hanks non si arrende

Tra i film in programma oggi in tv:

«Philadelphia» (1993) di Jonathan Demme (Canale 5, ore 21). Un giovane avvocato viene licenziato da uno dei più prestigiosi studi di Philadelphia, quando si scopre che è gay e malato di Aids. Ma il giovane non si arrende... Con Denzel Washington e Tom Hanks *(nella foto)* nella parte principale.

«Ace Ventura - L'acchiappanimali» (1994) di Tom Shadyac (Italia 1, ore 20.45). Ace Ventura (ovvero Jim Carrey) fa uno strano mestiere: ritrova animali domestici scomparsi.

«007 - Zona pericolo» (1987) di John Glenn (Tmc, ore 20.45). Confezione accurata ed effetti speciali per l'ennesimo, adrenalinico episodio della saga di James Bond. Con Timothy Dalton e Miryan D'Abo.

«Complesso di colpa» (1975) di Brian De Palma (Retequattro, ore 22.45). Atmosfere hitchcockiane per una riflessione sul rapporto fra apparenza e realtà. Con Cliff Robertson e Genevieve Bujold.

«Flic Story» (1975) di Jacques Deray (Raiuno, ore 23). L'ispettore Borniche della Sureté dà la caccia a un evaso che sta disseminando la Francia di cadaveri. Da una storia vera un film girato con mestiere. Nel cast Alain Delon, Jean-Louis Trintignant e Renato Salvatori.

Tmc, ore 15.50

Occhetto a «Tappeto volante»

Achille Occhetto, ex segretario del Pds, sarà ospite delle puntata odierna di «Tappeto volante» assieme a: Mario Zucca, cabarettista e attore di teatro; Roberta Lanfranchi, ex velina di «Striscia la notizia»; Antonella Elia e Vicky Martinez, conduttori di «Centocittà» e i «Cugini di campagna».

Raiuno, ore 20.50

Lui e lei: detective story giallo-rosa

Un brillante avvocato, Claudio Romano (Enrico Mutti) e un'energica poliziotta, Giulia Pisano (Vittoria Belvedere), sono i protagonisti della nuova serie tv ad alta tensione giallo-rosa «Lui e lei», diretta da Luciano Manuzzi.

Retequattro, ore 22.40

La vita di Mia Martini

Retequattro propone il video inedito di Mia Martini: «E la vita racconta», canzone inviata dalla Martini al Festival di Sanremo ma non ammessa. La sua eliminazione suscitò indignazione, tanto da spingere Claudia Mori a chiedere di cederle il brano. La Martini in quell'occasione mostrò di non essere molto dispiaciuta perchè il testo non era all'altezza della musica. Il video del brano andrà in onda anche all'interno dello speciale curato da Paolo Piccioli intitolato «Superbertè», su Retequattro domenica alle 22.50.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LONDRA CHIAMA POLO NORD. Film (spionaggio '56). Di Duilio Coletti. Con Dawn Addams, Curd Jurgens.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE E MARESCIALLO. Film (commedia '56). Di Mauro Bolognini. Con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 LUI E LEI - 1A PUNTATA. Tf.
22.45 TG1
23.00 FLIC STORY. Film (poliziesco '75). Di Jacques Deray. Con Alain Delon, Jean Louis Trintignant, Renato Salvatori.
0.55 TG1 NOTTE
1.00 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.35 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.45 SOTTOVOCE: ILARIA CAPITANI. Con Gigi Marzullo.
2.20 IL VAMPIRO. Film (orrore '43). Di Sam Newfield. Con George Zucco, Mary Carlisle.
3.35 IL FASCINO DELL'INSOLITO. Telefilm. "Miriam"
4.30 HO INCONTRATO UN'OMBRA. Scenegg.
5.40 IL MITO DI ETTORE

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO
7.35 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.00 PINGU
8.05 PINGU
8.10 TOMBIK E B.B.
8.35 UN GENIO PER PENELOPE. Telefilm.
9.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.30 LASSIE. Telefilm.
10.15 POPEYE
10.20 QUANDO SI AMA. Tn.
10.40 SANTA BARBARA. Tn.
11.30 TG2 MEDICINA 33.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 ANIMANIACS
13.55 POPEYE
14.10 SOTTO LO STESSO TETTO. Film tv. Di Ted kotcheff. Con Judith Light, J. Thomas.
15.45 L'ISPETTORE TIBBS. Tf.
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm. "Ombre del passato"
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 MARSHALL. Telefilm.
20.00 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SCIROCCO. Con Enrico Lucci.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 STORIE. Con Gianni Mina'.
1.45 NON LAVORARE STANCA?
2.00 NOTTEMINACELENTANO: BREVE AMORE?
2.25 NOTTEMINACELENTANO: ROCK AROUND THE ROCK
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 25. Documenti.
3.35 FISICA I - LEZIONE 25.
4.20 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 25.
5.05 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - LEZIONE 25.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAI EDUCATIONAL TEMA MAGAZZINO
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IL VIAGGIO NEL TEMPO
13.00 RAI EDUCATIONAL IN DIRETTA DA ASSISI
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA. Telefilm.
15.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PIT LINE
16.40 TIRO A VOLO: DOUBLE TRAP MASCHILE E FEMMINILE
17.00 CHARLIE GRACE. Telefilm.
17.45 GEO MAGAZINE.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.45 UN GIORNO IN PRETURA: SPECIALE MARTA RUSSO. Con Roberta Petrelluzzi.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 STORIE MALEDETTE
0.00 EROTIC TALES. Telefilm.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
2.20 MIAMI VICE. Telefilm.
3.10 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
3.55 LA SPORCA DOZZINA. Tf.
5.25 HELZACOMIC

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso.
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 I MISTERI DI CASCINA VIANELLO. Telefilm. "Paura nella stalla" - 1a parte
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Cena a sorpresa"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Conferenza con il morto" "Omicidio per magia"
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.30 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 PHILADELPHIA. Film (drammatico '93). Di Jonathan Demme. Con Tom Hanks, D. Washington.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Una pallottola per Martinez"
3.00 TG5 (R)
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "In onda alle sette"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.15 DIMMI LA VERITA'. Film (commedia '61). Di Harry Keller. Con Sandra Dee, John Gavin.
12.05 DIO VEDE E PROVVEDE - BACKSTAGE
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 MAI DIRE BANZAI
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Film (comico '93). Di Tom Shadyac. Con Jim Carrey, Udo Kier.
22.30 IL COMMISSARIO LO GATTO. Film (commedia '86). Di Dino Risi. Con Lino Banfi, Maurizio Micheli.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 FATTI E MISFATTI
0.40 DIO VEDE E PROVVEDE - BACKSTAGE
0.50 SPECIALE CINEMA: SCREAM 2
0.55 STUDIO SPORT
1.30 IL MEGLIO DI SUPER ESTATE (R)
2.30 LAURA ... A 16 ANNI MI DICESTI SI. Film (drammatico '83). Di Alfonso Brescia. Con C. Zappulla, Maria Romano.
4.30 CHIARA E GLI ALTRI. Tf.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA FONTE MERAVIGLIOSA. Film (drammatico '49). Di King Vidor. Con Patricia Neal, Gary Cooper.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 ZORRO
20.35 L'AVVOCATO PORTA - 2A PUNTATA. Film tv. Di Franco Giraldi. Con Gigi Proietti, Ornella Muti, Fiorenzo Fiorentini.
22.40 CLIP MIA MARTINI: E LA VITA CONTINUA
22.45 COMPLESSO DI COLPA. Film (giallo '76). Di Brian De Palma. Con Cliff Robertson, Genevieve Bujold.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 IO, EMMANUELLE. Film (drammatico '69). Di Cesare Canevari. Con Erika Blanc, Adolfo Celi, Paolo Ferrari.
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 MISTER ED. Telefilm.
3.20 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.10 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: OLANDA - ARGENTINA (Replica)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 CAPITAN ZETA
9.25 MUTEKING
9.45 DAVID CROCKETT
10.05 BUGS BUNNY SUPERSTAR. Film (animazione '75). Di Larry Jackson.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 CATERINA LA GRANDE. Film (storico '34). Di Paul Czinner. Con Elizabeth Bergner, Douglas Fairbanks.
15.50 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 AGENTE 007 - ZONA PERICOLO. Film (avventura '87). Di John Glen. Con Timothy Dalton, Maryam D'Abo.
23.15 TELEGIORNALE
23.45 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film (drammatico '78). Di Fraklin Schaffner. Con Gregory Peck, Laurence Olivier.
2.05 TELEGIORNALE
2.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIATRUS
8.50 MUSICA NEWS
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
9.30 MUSICHIAMO ESTATE
10.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.05 WOLF. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 STUDIA IL TUO FUTURO
14.50 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
15.25 PROPOSTE DI TELEQUATTRO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.30 PALLAMANO: COLOGNESE - GENERTEL TS
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 FIERA DELL'AGRICOLTORE
20.35 DUSTY. Film. Di J. Richardson. Con B. Kerr, N. Traverthen.
22.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 FIERA DELL'AGRICOLTORE
0.15 CORSA TRIS
0.30 SCOOP. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 WRONG WORLD. Film.

TELEFRIULI

11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 OBBIETTIVO SULLA SCUOLA
13.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
13.15 TG CONTATTO
13.30 MATCH MUSIC
14.00 STUDIA IL TUO FUTURO
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.46 TELEFRIULI SPORT
20.30 FAI IN FRETTA AD UCCIDERMI... HO FREDDO!. Film, (commedia '68). Di Francesco Maselli. Con Monica Vitti, Jean Sorel.
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.01 TELEFRIULI SPORT
23.30 SPECIALE: IL RIGOLETTO
1.20 VIDEOSHOPPING
1.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 MEDICINA OGGI: TRA NECESSITA' E SCELTA
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 CRIME STORY. Telefilm.
20.45 VELA: CAMPIONATI MONDIALI CLASSE STAR 1998
21.00 PICCOLO MONDO ANTICO. Scenegg.
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.35 SGUARDI DAL FIUME. Documenti.
23.05 PARLIAMO DI...NOTTE
23.55 ALICE
0.25 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 MTV DAY FROM BOLOGNA
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV DAY FROM BOLOGNA
23.30 ODDVILLE
24.00 HOT CLASSIC
1.00 MTV ON THE BEACH
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 BEST TARGET
12.45 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
13.00 VIDEOSHOPPING
13.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
21.00 SENZA BARRIERE
22.10 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOOPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

IL PICCOLO

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 FORMULA CART
20.30 CALCIO TORNEO MERCOSUR: VASCO DE GAMA-RIVER PLATE
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 ROLLER TIME
23.30 BEACH SOCCER
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 DISCOTEQUE
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TNE NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TV DONNA
20.30 TNE NEWS
20.45 UN ANNO DI PASSAGGIO A NORDEST
22.30 TNE NEWS
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 INTUIZIONI MORTALI. Film tv (thriller '92). Di David A. Prior. Con Jean Michael Vincent, Tracy Lord.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 A TUTTO GAS
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 BIKINI BEACH
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.40 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 COMEDY COMPANY. Film (commedia '78). Di Lee Philips.
22.15 METEO
22.20 TG GENERATION
22.50 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 ZONA ODEON
24.00 TAPE RUNNER
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL

TELECHIARA

15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 BANCIO MANCIO
16.30 IL TEMPO SI E' FERMATO. Film (drammatico '41). Di John Farrow. Con Ray Milland, Charles Laughton.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 BANCIO MANCIO
20.30 INCONTRI
21.00 LA CORDA AL COLLO. Telefilm.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NORDESTATE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7 45 L'oroscopo di Elios, 8 00 GR1; 12 05: Come vanno gli affari, 13.00 GR1; 13.30: Savonarola; 14.08. Bolmare; 14 13: Radiouno Musica; 16.00 I mercati; 16 30 Ottoemezzo; 16 44 Uomini e Camion; 17 30: GR1 Bit Viaggio nella multimedialita'; 17.38: Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Hollywood party; 21 02: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30. Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Il buongiorno di Radiodue, 6 16: Riflessioni del mattino; 6.30 GR2, 7 02. Incontro con Le la Costa, 7 30 GR2, 8 30 GR2, 8.50: Prima le donne e i bambini, 9.08: Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12 10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari, 18.02: Liberi tutti; 19 30: GR2, 20 00 Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10 30: Mattinotre; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12 30: Opera senza confini; 13.30: La linea d'ombra; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18 45: GR3; 19 01: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite Festival; 20.30: L'imbroglione; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale [illegible]

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15 30: notiziario; 15.45: Omnibus.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Giostra musicale; 8.30: In vacanza, 9.15: Complessi celebri; 10: Notiziario: indi concerto; 11.35: Libro aperto. Branko Hofman: «Aspettando il giorno». Romanzo. Adattamento radiofonico in 18 puntate e regia Marjana Prepeluh. 17.a puntata; 11.50: Musica leggera slovena, 12: Realtà locali Dalla Benecia; 12.40: Musica corale, 13 Segnale orario - Gr; 13.20: «Steverjan '98»; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14 10: Ecomagia; 14.30: Pot Pourri; 15.15: Andiamo in gita; 16: Affreschi di vita quotidiana ad Arenal, 16 45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12 48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti

Radioattività 97.5 [illegible] Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05. Disco Italia; 11.05: Discopiù, 11.15 I titoli del Gr Oggi, 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore [illegible] MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23 05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13 05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15 05: L'intervista del cuore; 16 05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11 05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

TEATRO Aperto al «Miela» il programma di Mystic Circus, manifestazione dedicata allo scrittore torinese

Ceronetti, la Bibbia del desiderio

Marion D'Amburgo interpreta la sua traduzione del «Cantico dei cantici»

TRIESTE La prima delle iniziative che il Teatro Miela dedica in questi giorni a Guido Ceronetti, ha visto lo scrittore e polemista torinese in veste di traduttore del «Cantico dei cantici», il più misterioso e il più appassionato dei libri biblici. Riconoscibile dal fedele baschetto grigio Ceronetti era in sala, mercoledì sera, pensieroso e attento di fronte all'interpretazione che del «Cantico» ha dato Marion D'Amburgo. L'attrice toscana è stata, all'inizio degli anni Settanta, tra i fondatori del gruppo «I Magazzini». Da qualche anno ha scelto di attraversare da sola Brecht, Pirandello e Beckett, per arrivare infine alla scrittura di due «dilaniate d'amore», Teresa d'Avila e Caterina da Siena, passaggio quasi naturale per il recente balzo verso il «Cantico». Del passato «contemporaneo» dell'attrice, il recital biblico conserva però qualcosa. Nell'allestimento, curato da Federico Tiezzi, il «Cantico» viene introdotto dalle frasi finali dell'«Ulisse» di Joyce, come se un segreto legame potesse congiungere il «sacrosanto» fra libri della Bibbia e lo spudorato «sì, voglio, sì» che chiude il monologo di Molly Bloom.

Non è un'idea peregrina far precedere la lunga invocazione d'amore di duemilatrecento anni fa delle parole con cui Molly, all'inizio del secolo, dava voce al desiderio. Serve – se abbiamo inteso il senso dell'intera serata – a rivendicare fin dall'inizio un valore principalmente umano e carnale a un testo che altri leggono come allegorico dialogo d'amore fra Dio e il suo popolo, oppure tra la Chiesa e Cristo. Interpretazioni che la traduzione di Ceronetti non esclude, anche se privilegiati sono in lui i sapori, gli odori, le visioni che rimandano senza equivoci, e anzi in tutto il loro vigore metaforico, a uomini e donne innamorati e fisicamente attratti.

Per affidare soltanto al testo il carico dell'allusione erotica, l'elemento spettacolare è costretto a farsi da parte. Così sulla scena, oltre alle parole, resta per tutta la durata dello spettacolo solo un'immobile presenza figurativa. Poche e limitate posizioni può assumere Marion D'Amburgo (nella foto Bruni) chiusa dentro al grande abito triangolare, fissato con chiodi al suolo, e vagamente debitore – quando l'attrice prenderà in mano un soffice e bianco stelo – a tele e affreschi dell'iconografia trecentesca toscana, o ancora alle minuziose didascalie che Samuel Beckett prescriveva agli interpreti dei propri monologhi. Il che non basta per regalare soddisfazione anche a quegli spettatori cui manchi – e non è facile – una profonda sintonia col testo. Postilla infatti Ceronetti che solo «cantico e mistici si capiscono, perché un vuoto si accorda con un altro vuoto, e l'assenza di pensiero è il loro stile comune». I razionali e gli aridi di cuore sono avvertiti.

canz.

IN BREVE

Omaggio di Cuba al poeta messicano

Lettere inedite di Octavio Paz

L'AVANA In un insolito omaggio di Cuba ad un avversario dichiarato del sistema socialista, sono state pubblicate all'Avana 30 lettere scritte ad amici cubani dal poeta, narratore e saggista messicano Octavio Paz *(nella foto)*, il premio Nobel, scomparso a Città del Messico cinque mesi fa. Tra i destinatari delle lettere ci sono intellettuali di spicco come Josè Lezama Lima, Cintio Vitier e Roberto Fernandez Retamar, quest'ultimo attuale direttore della Casa de las Americas e principale antagonista del conservatore Paz dopo la sua rottura con gran parte dei suoi colleghi cubani.

In una delle ultime lettere inviate a Fernandez Retamar, Paz rivela una modestia pari alla sua grandezza: «Non so se la mia possa dirsi veramente un'opera. Forse è solo una ricerca. Non ho virtù sovrumane e neppure la fortuna di Pablo Picasso, che senza cercare trova. Io ho cercato tutta la vita, ma non so se ho trovato qualcosa».

Clint Eastwood forse farà il «cowboy spaziale» insieme con Jack Nicholson e Sean Connery

WASHINGTON Tre grandi nomi di Hollywood potrebbero girare insieme uno spettacolare film spaziale: Clint Eastwood, Jack Nicholson e Sean Connery. La pellicola, patrocinata da Eastwood, si intitolerà «Space Cowboys».

Il film racconterà la storia di tre ex-piloti della Air Force reclutati dalla Nasa per partecipare ad una missione spaziale della navicella Shuttle.

La pellicola sarà prodotta e diretta da Clint Eastwood *(nella foto)*, che si è anche ritagliato la parte di uno dei tre protagonisti. Al suo fianco l'ex «Ispettore Callaghan» vorrebbe gli altri due famosi «duri» di Hollywood.

Le trattative con Nicholson, fresco vincitore dell'Oscar per «Qualcosa è cambiato», e con Connery, da tempo alla ricerca di un film di successo, sono già state avviate. E nessuno dubita del potere di persuasione del grande Clint.

Il cantante degli Oasis Liam Gallagher, ubriaco, butta fuori di casa la moglie Patsy e il figlio

LONDRA Il cantante degli Oasis, Liam Gallagher, 24 anni ha buttato fuori di casa venerdì scorso la moglie Patsy, 29 anni (sposata 17 mesi fa), e il figlio di 6 anni, James, in un momento di rabbia e ebbrezza. Il violento litigio sarebbe incominciato quando Liam è tornato completamente ubriaco nella sua casa di Primrose Hill, al nord di Londra, con due amici. Quando le ha gridato di andarsene da casa sua e di portarsi via suo figlio, Patsy è saltata sul primo taxi con il piccolo James - nato dal secondo matrimonio dell'attrice con Jim Kerry del gruppo Simple Minds - che era già in pigiama e pronto per andare a dormire. Un amico ha rivelato che il bambino, al momento con la mamma in casa di conoscenti, è rimasto profondamente scioccato dalla vicenda.

CINEMA Hollywood prepara le «vite» di Lennon, Presley e altri grandi

Ondata di film biografici

LOS ANGELES John Lennon, Muhammad Ali, Miles Davis, Elvis Presley, Bob Marley, Charles Lindbergh, Janis Joplin, Giovanna d'Arco, Houdini e i fratelli Marx saranno i prossimi protagonisti di un'ondata di film biografici in preparazione a Hollywood.

L'industria del cinema si è apparentemente rivolta a questo classico genere cinematografico in massa, come spesso accade con le mode hollywoodiane: improvvisamente tutti i grossi «studios» hanno deciso simultaneamente di raccontare le vicissitudini di eroi popolari e celebrità defunte.

La spiegazione è semplice. I «grandi» del passato hanno spesso vissuto vite cariche di pathos; le biografie sono un prodotto più facile da vendere perchè il protagonista è un personaggio noto; l'interpretazione di un personaggio celebre è generalmente molto desiderata dagli attori, ed è facile quindi scritturare star famose; e infine è più facile attrarre grandi registi, che con una biografia possono «dire» qualcosa su un periodo storico ben preciso.

Hollywood è convinta che le vite dei «grandi» offrono materiale interessante e si prestano a trame appassionanti (anche se gli insuccessi non sono mancati: quelle del leader sindacale Hoffa, di Richard Nixon o di Cobb sono state dei fiaschi al botteghino).

Forse il periodo storico che sta ricevendo più attenzione in questo momento sono gli anni '70. Oltre alle biografie di numerosi cantanti diventati idoli in quel periodo (Lennon, Marley e la Joplin), la Universal Pictures sta infatti producendo «Abbie!», la biografia del leader della contestazione studentesca Abbie Hoffman.

Da oggi in 400 sale

Godzilla invade anche l'Italia

ROMA E' arrivato anche per l'Italia il giorno del grande mostro: «Godzilla», remake del film giapponese degli anni '50, esce oggi in oltre 400 sale, a pochi mesi dall' esordio americano.

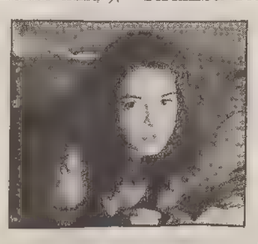
«Godzilla», gigantesco iguana radioattivo, ha già fatto qualche apparizione estiva: a Gardaland gli è stata dedicata una vasta area, visitata da un milione di persone, mentre i visitatori dell'Acquafan di Riccione si sono imbattuti in una sua zampa alta 10 metri.

Ieri Italia 1 ha dedicato al film uno speciale e Telepiù un'intera notte.

La Gerini è fra gli interpreti del film-tv «Sotto la luna» di Luca Bernini

Claudia tra Saffo e Verdone

ASSISI Attrice in tv, poi fatina per l'esordio al cinema di Massimo Ceccherini, e ancora omosex in una pellicole di Antonello De Leo e, «forse di nuovo con Carlo Verdone nel film che verrà dopo 'Gallo cedrone' che dovrebbe essere una storia corale con tanti attori». Claudia Gerini *(nella foto)* respinge l'etichetta di «attrice del momento» («mi fa paura, spero che il momento duri») e si racconta al Prix Italia, dove è venuta a presentare «Sotto la luna», film tv di Luca Bernini che vedremo su Raidue nella prossima stagione.



«La tv? Non è che mi faccia paura, ma non amo i ruoli da avvocato, medico, commissario. Per quelli c'è tempo, quando avrò superato la trentina. Ho fatto 'Sotto la luna' perchè è un ruolo drammatico, che mi allontana dalle parti di attrice brillante attraverso le quali il pubblico mi ha conosciuto».

«Sotto la luna» è la storia di un gruppo di giovani che da strade diverse confluiscono nella scombinata impresa di violare una tomba etrusca. La lunga notte della «operazione» diventa il crocevia di rapporti in crisi e personalità che cambiano o «scoppiano» tra violenze e drammi sentimentali. «Tra poco uscirà una 'commedia' - dice la Gerini - in cui Claudia Florio mi ha diretto accanto a Jonathan Price ed Enrico Silvestrin. Poi girero 'Lucignolo' per Massimo Ceccherini».

Quella immaginata dall'inseparabile amico di Leonardo Pieraccioni «è una stramba storia comica - dice la Gerini - che si rifa a 'Pinocchio', tenendosi lontana dall'analogo spettacolo teatrale ideato proprio da Ceccherini. Io sono una fata che rappresenta la donna ideale di Massimo. Stiamo alla stretta finale per il progetto, credo proprio che ci sarò».

«Quando gli dei si incontrano» è invece il titolo del film di Antonello De Leo in cui «accanto all'attore spagnolo Pere Ponce - spiega l'attrice - sono nel ruolo di una donna omosex in una storia di diversità in chiave brillante ambientata in Italia». Dopo questo film, il «progetto Hollywood»: «Ma non è che abbia impegni cinematografici da quelle parti - dice lei - magari. Ho solo voglia di stare lì 7-8 mesi per perfezionare la lingua, vivere alla californiana, studiare recitazione».

TEATRO Strip-tease maschile a Milano

Arrivano gli stripper Donne in visibilio

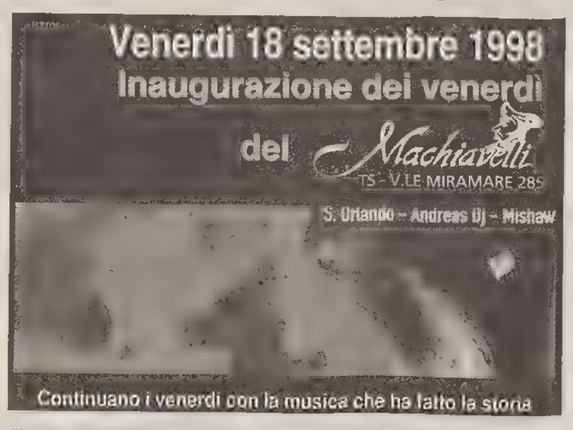
MILANO *Milano, Teatro Smeraldo, ore 10: trecento donne, dai 15 ai 70 anni, si mettono in fila per aggiudicarsi uno dei 500 biglietti omaggio per assistere questa sera allo spettacolo con strip-tease dei «California Dream men». Ore 11: gli aitanti ragazzoni, torso nudo e muscoli ben in vista, scendono da un pullman, si mescolano tra la folla, ed è il delirio. Urla, applausi, gomitate per riuscire a toccarli e baciarli.*

E se il buon giorno si vede dal mattino, c'è da giurare che questa sera le oltre 2 mila spettatrici in sala (gli uomini saranno relegati in balconata, e solo se accompagnati da gentile signora) si lasceranno andare all' entusiasmo quando alla fine della performance 6 dei 18 protagonisti si toglieranno boxer e tanga per mostrare a tutti come mamma li ha fatti.

In fila ci sono anche donne di una certa età, 70 anni e passa. «Mi hanno detto che molti di loro sono gay, ma non mi importa - dice una signora dai capelli grigi, che ha tutta l'aria di essere nonna da un pezzo -, il corpo maschile è sempre lo stesso, e io voglio verificare se ha lo stesso potenziale erotico di quello femminile». «In un club non andrei, lo troverei squallido - incalza una quarantenne in coda con la figlia - In teatro non si spogliano soltanto: ballano, cantano, e poi sono ironici». E una diciottenne col fisico da modella si presenta con un libro di Baricco sotto il braccio: forse preferirebbe vedere nudo il suo scrittore preferito, ma in mancanza d'altro...

C'è anche chi trova sbagliata la scelta del gruppo di far entrare in teatro solo le donne, per evitare le intemperanze dei gay. Chi lo sostiene è uno che di nudo se ne intende, visto che è il presidente della Federazione Italiana Strip Tease, oltre che un navigato stripper. «Sono eterosessuale e sposato - dice Frank Cren, - ma trovo che il pubblico migliore sia quello dei gay. Le donne sono ironiche, le devi far ridere. Mentre i gay ti vogliono avere, e sanno creare una grande energia».

Con i 18 «attori» (2 cantanti, 6 stripper e 10 ballerini) ce n'è per tutti i gusti: si va dal macho tipo camionista all'asiatico con la faccia d'angelo, dal nero con movenze feline al ragazzino con i capelli biondi e gli occhi azzurri. Vengono dalla California, hanno tra i 23 e i 28 anni, e raccontano di essere tutti single. «Quando non lavoriamo - dicono - andiamo in palestra. Cosa faremo quando finirà la nostra carriera di stripper? Balleremo e canteremo, comunque resteremo nel mondo dello spettacolo». Le loro performance «sono un pezzo di America» che hanno voluto portare in Europa. E prima di salutare, dulcis in fundo, una foto obbligata del gruppo in mutande.



TELEVISIONE Assieme al palinsesto della prossima stagione presentato il progetto della «rete senza pubblicità»

Raitre: avanti piano, con decisione

Tra i volti nuovi la Dandini e, forse, Giuliano Ferrara e Mino Damato

ASSISI Avanti piano, ma con decisione, ripartendo dal «vecchio» sopravvissuto alla gestione Guglielmi e puntando sulle sinergie con il Tg di Nuccio Fava. La nuova Raitre avrà i volti di Piero Chiambretti, Licia Colò, Giorgio Celli, del neo-acquisto Gregorio Paolini (il «mago» di Target), di Andrea Purgatori e ripartirà da «Chi l'ha visto?» (martedì), «Mi manda Raitre» (mercoledì), Elisir (la domenica) e poi da «Blob»(in vecchie e nuove collocazioni), «Geo and Geo» affidato a Sveva Sagramola.

Ma non è tutto: il progetto della «rete senza pubblicità», illustrato ieri al Prix Italia dal nuovo direttore di Raitre, Francesco Pinto, ha strategie e percorsi già ben definiti. Memoria (della storia recente e remota, della natura, dell'ambiente), mobilità (sul territorio) e connessione (tra i generi, e tra storie minime indirizzi sociali complessivi): sono le tre parole d'ordine in cui Pinto ha racchiuso il progetto di «una tv dei punti di vista in cui saranno determinati il pluralismo, gli ascolti, l'autorevolezza. Gli ascolti - ha spiegato - perchè una rete vista da pochi sarebbe una non tv».

Qualche novità già c'è: i «lunedì della storia» affidati in prima serata al gruppo di Nicola Caracciolo. Poi, **«Razza umana»**: «sei puntate piene di sorprese sui comportamenti umani, tra antropologia e attualità». Ci sarà spazio anche per «un programma sporco e cattivo», per la divulgazione culturale e libraria, per «un programma che racconti in prima serata le nostre città, magari affidato in ogni occasione a giovani registi ed autori del luogo».

A Chiambretti il compito di «curare gli interstizi tra programma e programma con la sua **'Unità di crisi'**»; Paolini «disegnerà con noi la fisionomia della rete, e curerà per il momento due programmi di seconda serata», il primo dedicato al costume e alla satira in chiave leggera, l'altro con immagini «sporche» su fatti di vita (ad esempio i sequestri).

Giorgio Celli da gennaio racconterà animali e natura in modo nuovo con **«Ciak, animali in scena»**. Per Licia Colò si prepara un programma di «prime time». C'è poi Baricco, una speranza, un «grande raccontatore di storie». Purgatori firmerà **«Porte chiuse»**, sei racconti in prime time sui misteri d'Italia («spazio anche a tangentopoli»). Confermato «Harem».

C'è poi l'**infanzia negata**, 80 ore in un anno attraverso serate a tema sulla condizione dei minori, dal Brasile a casa nostra. Ma programmi e progetti sono molti di più. E l' identikit dei «volti» che Pinto ha tenuto gelosamente per sè «potrebbero corrispondere a nomi importanti». La lista dei «possibili» va da Giuliano Ferrara a Federico Fazzuoli, Gianni Minà, Sandro Veronesi, Mino Damato, al duo Roversi-Blady. Tra i pochi nomi fatti da Pinto, quello di Serena Dandini.

Film in balìa dei doppiatori Sciopero sospeso. Anzi no

ROMA L'assemblea dei doppiatori deciderà oggi se accettare l'intesa firmata mercoledì dai suoi rappresentanti durante una riunione all'Anica e quindi sospendere lo sciopero (notizia prematuramente anticipata ieri da alcuni quotidiani). Lo hanno comunicato i sindacalisti che conducono la trattativa.

Lo stato di agitazione è in atto dal 15 luglio ed è stato deciso per il rinnovo del contratto di lavoro. Interessa circa 500 persone fra attori doppiatori, autori dei dialoghi, direttori e assistenti di doppiaggio, che lavorano in circa 100 aziende, sopratutto a Roma.

Negli ultimi giorni le conseguenze della protesta si erano cominciate ad avvertire anche da parte dei telespettatori, che hanno visto per la prima volta una puntata di «Sentieri» in edizione originale con i sottotitoli italiani, e una di «Beatiful» con una voce fuori campo e una traduzione sommaria.

Fermi nelle sale di doppiaggio e in qualche caso già in ritardo sulle uscite previste nelle sale cine atografiche vi sono poi molti importanti film della stagione, come «Salvate il soldato Ryan» *(nella foto)* di Spielberg, «Racconto d'inverno» di Eric Rhomer, «He got game» di Spike Lee.

Ma l'autarchia corre seri pericoli, se è vero, come ha scritto il New York Times, che società come la Intersound di Los Angeles, specializzata nel doppiaggio di film stranieri, potrebbero essere interessate a colmare il vuoto lasciato dai doppiatori italiani il cui mercato è protetto da rigidissime barriere sindacali in Italia. Non solo, a New York aziende come la Audio to Go o la Vocom o la Ibero American Production sarebbero pronte a rispondere alle esigenze non solo dei distributori e dei produttori, ma anche del pubblico italiano.

Duccio Faggella, un attore e doppiatore italiano che lavora da 15 anni a New York ha dichiarato all'Ansa che le regole imprenditoriali americane sono molto più flessibili di quelle italiane e lui stesso potrebbe essere in grado di far venire dall'Italia decine di giovani attori oggi disoccupati e eslcusi dai lavori protetti dai sindacati e metterli al lavoro immediatamente negli studios disponibili a New York.

MUSICA Martedì l'avvocato-cantautore ritorna a Trieste per un concerto in piazza dell'Unità

Paolo Conte, una serata al Mocambo

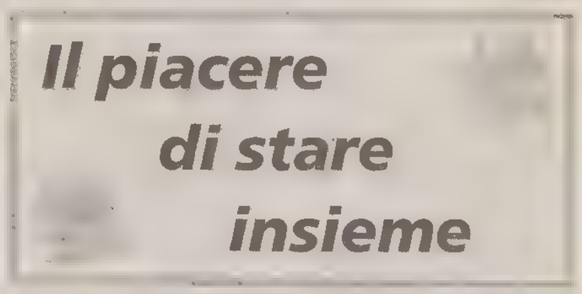
TRIESTE *Allo stato degli atti l'unica incognita riguarda le condizione atmosferiche, visto che lo spettacolo è annunciato per martedì sera (22 settembre...) in piazza dell'Unità. Perchè sul livello qualitativo del concerto di Paolo Conte - di lui si tratta - siamo disposti ad accettare scommesse: sarà di certo un grande recital, di quelli in grado di suscitare emozioni, di evocare ricordi, di riconciliare con la musica.*

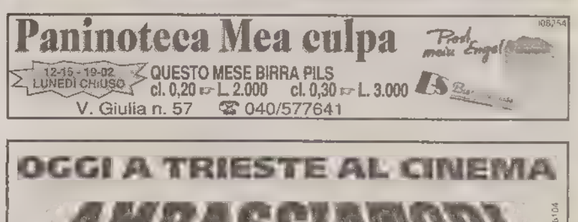
Del resto il sessantunenne cantante e musicista astigiano - con un passato di avvocato e autore di canzoni per conto terzi - è oggi uno degli artisti italiani più apprezzati nel mondo. Il suo pubblico non è ovviamente quello dei Ramazzotti e delle Pausini. Ma in Francia, come anche in Olanda, in Germania, in Spagna, in Canada e recentemente pure negli Stati Uniti, chi va a un suo spettacolo o compra un suo disco sa di andare incontro a una piccola oasi di eleganza, di buon gusto, di esotismo. Dove la canzone flirta con il jazz, il romanticismo sa scivolare nell'ironia, e il risultato finale è sempre di qualità.

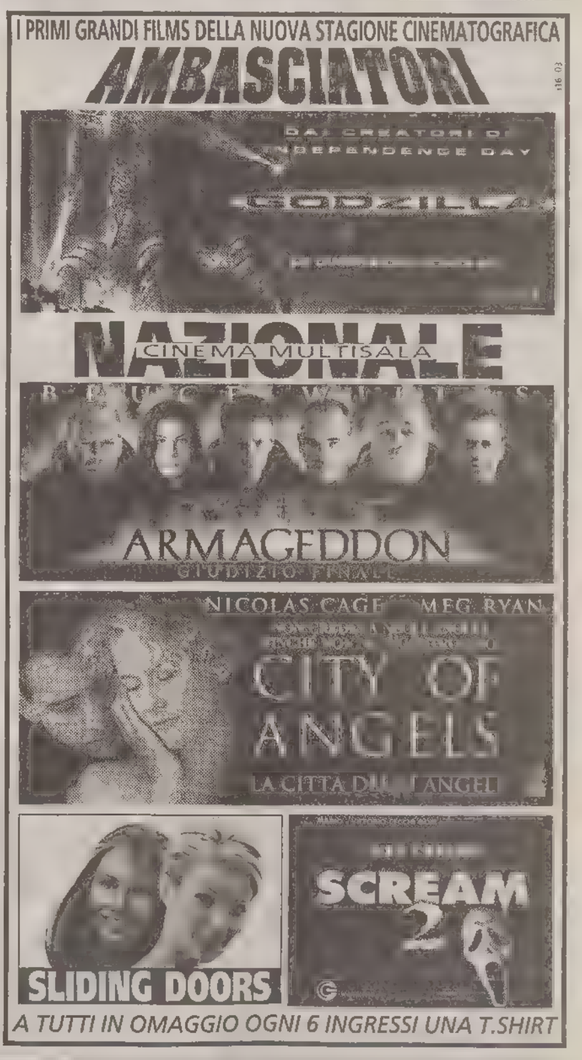
Anche in questo tour, intitolato «Soirée Mocambo», con Paolo Conte (nella foto) *va in scena una «piccola big band» formata da Daniele di Gregorio alla batteria e alle percussioni, Jino Touche al contrabbasso, Daniele dell'Omo e Alessio Menconi alle chitarre, Massimo Pitzianti alla fisarmonica e al clarinetto, Claudio Chiara e Luca Velotti ai sax, Alberto Mandarini alla tromba, Rudy Migliardi al trombone, Natalino Ricciardi al corno francese, Lucio Caliendo all'oboe e dalla cantante Ginger Brew.*

La speranza è che martedì la serata sia mite, magari come quella d'inizio ottobre dell'anno scorso quando in piazza Unità cantò Venditti. Informazioni al 365271, prevendite all'Utat.

Carlo Muscatello







Raitre regionale

Documentario sull'ottima annata corale di quest'anno

TRIESTE Domani alle 15.15 va in onda su Raitre regionale un documentario sull'ultima edizione del concorso internazionale di canto corale Seghizzi e sulla decima edizione del Gran Premio Europeo di canto corale. Il programma, frutto della collaborazione fra sezione italiana e slovena della sede regionale Rai, intende sottolineare l'alto livello qualitativo di quest'annata corale che ha visto emergere - fra molte buone esecuzioni dei ventitre cori partecipanti - le eccezionali prestazioni musicali del coro universitario filippino e dei due cori di Lubiana: il Tone Tomsic e i Madrigalisti. In evidenza anche i cori del Gran Premio, tra i quali sono emersi quello statunitense e quello delle ragazze estoni. La regia è di Gianpaolo Penco.

APPUNTAMENTI

Oggi, al Teatro Verdi, il concerto diretto da Georg Schmöhe

Autunno sinfonico al via

Incontro con lo scrittore Pino Roveredo

TRIESTE Oggi, alle 20.30 al Teatro Verdi s'inizierà la stagione sinfonica d'autunno con il primo concerto diretto da Georg Schmöhe. Solista il celebre cornista croato Radovan Vlatkovic *(nella foto)*. In programma la Sinfonia n. 9 in do maggiore di Schubert e due concerti di Mozart. Repliche domani, alle 20.45, all'Auditorium di Pordenone e domenica, alle 18, nuovamente a Trieste.

Oggi, al Big Buffalo di strada per Lazzaretto 89 a Muggia, concerto dei «Bad Mother Funkers». Domani suoneranno i «Danka».

Oggi, alle 20.30, al Caffè San Marco, incontro con lo scrittore Pino Roveredo (domani sera: folk triestino con i Tergestini).

Oggi, alle 21, alla Trattoria sociale di San Dorligo, serata musicale con i pordenonesi Bang Revolution. Ospite della serata: Jimmy Joe.

Domani e domenica, alle 21, in piazza Hortis (in caso di maltempo all'interno del palazzo della Biblioteca Civica), si conclude il ciclo della letture scenicche sveviane con «Schmitz e Svevo/Svevo e Woody Allen: l'ebraismo e l'umorismo».

Domani, alle 20.30, nella chiesa luterana di Largo Panfili per il Settembre cameristico si esibirà il duo formato da Jacopo Francini violoncello e Monica Cattarossi pianoforte. Il concerto del pianista Roberto Turrin in programma il 21 settembre è stato rinviato al 5 ottobre per motivi tecnici.

Domenica, alle 21, nella chiesa di S. Giovanni di Duino per la rassegna «Note del Timavo» concerto dell'Insieme vocale e strumentale Dramsam e della Cappella vocale dell'Accademia J. Rudel.

PORDENONE Domani, alle 20.30, nel Parco Isola della Munaressa a Pasiano di Prata concerto degli Ustmamò.

Dal 10 al 17 ottobre si terrà la XVII edizione delle Giornate del Cinema Muto.

Martedì 22 ottobre, alle 22, al Velvet Rock Club di Giais, serata musicale con i Delgados. Il 15 novembre sarà la volta di Grandaddy.

VENETO Domani, alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Renato Zero (domenica 27 settembre al Palaverde di Treviso).

Mercoledì 23 settembre, alle 21, a Treviso, in piazza Burchiellati, concerto di Paolo Conte (martedì 6 ottobre al Teatro Astra di Bassano).

Sabato 3 ottobre, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto degli 883.

Sabato 17 ottobre, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Santana.

In prima a Firenze

Ursula Andress regina in catene di «Cremaster 5» diretto da Barney

FIRENZE E' Ursula Andress la protagonista di «Cremaster 5», il film di Matthew Barney che sarà presentato, in sequenza cronologica con «Cremaster 4», in prima assoluta a Firenze, il 23 e il 24 settembre.

Il titolo «Cremaster» è riferito al vocabolo che definisce il muscolo maschile che sorregge i testicoli. Barney però lo trasforma per creare un linguaggio interiore capace di narrare il travaglio dell'individuo contemporaneo davanti al mistero della trasformazione biologica.

E' in questa combinazione di fantascienza e fiaba, che Ursula Andress impersona la Regina delle catene e canta un'opera ungherese eseguita dall'Orchestra filarmonica di Budapest. La storia, ambientata nella Budapest tra l' 800 e '900 prende gran parte della sua ispirazione dal folklore, unendo un'ambientazione storica a uno spazio mitologico.

Stasera a Spoleto

Spettacolo multimediale che unisce danza, musica e canto

SPOLETO Va in scena oggi, nella Chiesa di Santa Maria della Piaggia, il terzo appuntamento della stagione '98 del Lirico Sperimentale di Spoleto: «Figlio, amoroso giglio», azione scenica di Paolo Baiocco, che unisce la musica sacra di Pergolesi e la lauda medioevale di Jacopone da Todi. Uno spettacolo multimediale che fonde musica, canto, danza e immagini. Protagonisti l'attrice Piera Degli Esposti, la danzatrice Daniela Malusardi, l'Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale guidata da Alfonso Scarano, e ancora il soprano Lucilla Tumino (che nella replica di domani sarà sostituita da Maria Rodriguez), il mezzosoprano Sabrina De Rose (nella replica: Giacinta Simon). Oggi alle 18, alla Sala Pegasus, si terrà una presentazione dello spettacolo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione sinfonica d'autunno 1998 fino al 20 settembre. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. **Oggi, venerdì 18 settembre, ore 20.30 (Turno A) e domenica 20 settembre ore 18 (Turno B).** Direttore Georg Schmöhe, cornista Radovan Vlatkovic. Musiche di W.A. Mozart e F. Schubert. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich - 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1998/99. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali) e presso aziende, scuole e università. Conferme turni fissi entro il 25/9.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO MIELA. «MYSTIC CIRCUS appuntamenti disarmati con Guido Ceronetti». Oggi ore **18**: Domande, risposte e qualche poesia... con Guido Ceronetti. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Godzilla». L'evento di fine millennio.

ARISTON. Ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.10:** «Tu ridi» di Paolo e Vittorio Taviani. Ispirato a personaggi di Luigi Pirandello, un film che coniuga passato e presente in due memorabili episodi: «Felice» con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Giuseppe Cederna e «Due sequestri» con Lello Arena e Turi Ferro. Applausi alla Mostra di Venezia.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi. Solo giovedì: «Il pozzo».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **20.30:** «Animalità».

MIGNON. 22.15: «Sex crimes» (Giochi pericolosi) con Neve Campbell. V. 14.

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Armageddon», con Bruce Willis.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «City of Angels» (La città degli angeli) con Nicolas Cage e Meg Ryan. Imperdibile!

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream 2» di Wes Craven con Neve Campbell. V. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi. Con Valeria Golino, Sergio Rubini, Stefano Dionisi, Niccolò Senni.

CAPITOL. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Pioggia infernale». Il nuovo grande thriller con Morgan Freeman oggi a L. 5000.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 23:** «Godzilla».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa e concerti '98/'99. Campagna abbonamenti: riconferme dei posti e turni di abbonamento fino al 28 settembre; 1 e 2 ottobre sottoscrizione abbonamenti cumulativi, dal 3 ottobre anche abbonamenti singoli. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Discotex Udine.

CERVIGNANO

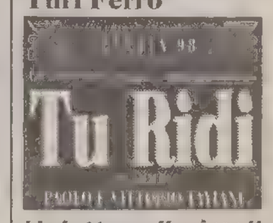
TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **16.30, 19** e **21.30:** «Godzilla». Prima visione assoluta.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 19.30, 22.15: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Godzilla».

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Dottor Dolittle».



Continuaz. dalla 24.a pagina

CASAELITE 040/768422 Molino a Vento metà stabile con 1 locale d'affari e 3 appartamenti, ideale per imprese, da ristrutturare. Lire 145.000.000.

CASAELITE 040/768422 Strada del Friuli terreno con progetto in corso di approvazione per la realizzazione di 9 posti auto, Lire 20.000.000.

CERVIGNANO vicinanze splendida villa indipendente composta da cucina soggiorno tre camere 2 bagni taverna box auto piccola dependance con mini appartamento: soggiorno con zona cottura, 1 camera e bagno. Giardino alberato e piantumato di circa 1500 mq. Occasione 360.000.000. Cod. 39 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni perfetto tinello cucinino camera bagno veranda 89.000.000. (A9868)

COLBERT 040/634545 via Rismondo recente perfetto soggiorno cucina camera bagno due poggioli ripostiglio. 125.000.000 possibilità posto macchina. (A9868)

CONTOVELLO libere casette accostate in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq 128.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COSTALUNGA appartamento di recente costruzione, piano alto, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno e due balconi. Cod. 131. Gallery, tel. 040/7600250.

DUINO Cernizza nella pace più totale proponiamo appartamento primoingresso in palazzina recente con giardino condominiale. L'appartamento con ingresso indipendente è composto da ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale, tavernetta. Termoautonomo L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze tribunale libero ufficio di pregio perfetto quattro vani bagno riscaldamento autonomo 135.000.000. (A9864)

ELLECI 040/635222 Mantegna libero tranquillissimo ingresso camera cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo 56.000.000.

ELLECI 040/635222 Muggia libero recente ultimo piano soggiorno cucina camera bagno ampia terrazza cantina. 84.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 via Fabio Severo, piano alto, luminosissimo. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Da ristrutturare. Prezzo interessantissimo.

GABETTI Opimm 040/763325, San Giovanni, nel verde, stabile recente. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. (A00)

GEOM SBISÀ Giulia fine perfetto soleggiato: soggiorno, cucinona, tre camere, doppi servizi, balconi, eventuale box, 255.000.000. 040/942494.

GRADO Pineta monolocale ottime condizioni, finemente arredato, soggiorno, zona cottura, bagno finestrato, zona notte e ampio terrazzo abitabile. Posto auto. Cod. 170 Gallery 0431/81200.

GRADO villa accostata con giardinetto di proprietà, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampio terrazzo abitabile e terrazzino, posto auto. Termoautonomo. Cod. 137 Gallery 0431/81200.

GRETTA libero in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

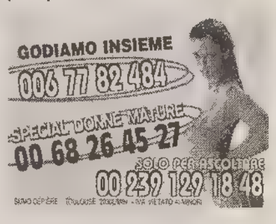
HABITAT S. Giacomo (p.zza Puecher) due mansarde luminose al III piano in casa d'epoca, al grezzo con scarichi wc, una di 45 mq. Lire 38.000.000; altra di 65 mq 58.000.000 unificabili 040/314747. (A00)

HABITAT zona Borgo San Sergio-via Flavia recente in palazzina con ascensore tranquillo soleggiato buono: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola bagno terrazzino. Facilità parcheggio. Lire 120.000.000. 040/314747.

HABITAT zona via Tigor (via Giustinelli) recente tranquillo in ottime condizioni: ingresso tinello cucinotto matrimoniale camera singola bagno balcone verandato cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 125.000.000. 040/314747.

MARIANO ottimo ampio bicamere, biservizi, terrazze, soffitta, prezzo interessante. Immobiliare Falone 0431/970169. (A00)

MONTEBELLO appartamento in ottime condizioni, in zona tranquillissima, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 16 mq, cantina, box, L. 163.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)



MUGGIA (via Pianezzi) ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto, 395.000.000. Pronta consegna con possibilità di apportare alcune modifiche interne, permuta con il vostro immobile. Cod. 34. Progettocasa 040/368283. (A00)

QUESTO È UN BAMBINO DEL SUDAN.

VOGLIO AIUTARVI A SALVARE DALLA FAME I BAMBINI DEL SUDAN. IL MIO CONTRIBUTO VI ARRIVERÀ TRAMITE:

☐ Assegno bancario non trasferibile intestato a Medici Senza Frontiere che vi invio insieme a questo coupon.
☐ Versamento su c/c postale n° 87486007 intestato a Medici Senza Frontiere.
☐ Bonifico sul c/c bancario n° 14200.95 Monte Paschi Siena ag. 6 di Roma.
I titolari di carta di credito possono effettuare la donazione telefonando al numero 06/57300900.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CAP _____
LOCALITÀ _____
TEL _____

MEDICI SENZA FRONTIERE
VIA OSTIENSE 6/E, 00154 ROMA

Medici Senza Frontiere la informa che suoi dati saranno utilizzati solo per inviarle materiale informativo sulle attività di Medici Senza Frontiere e/o per effettuare le operazioni di bonifico o di accredito bancario a mezzo carta di credito. I suoi dati non saranno in alcun caso ceduti a terzi, né diffusi in Italia o all'estero. Lei ha il diritto, tra gli altri, (art. 13) di opporsi al trattamento degli stessi.

MUGGIA appartamento con giardino di proprietà in recente villetta, ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, balcone, box doppio, 340.000.000. Cod. 227. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA centro buffet ben avviato, vendesi o affittasi muri e licenza, arredamento nuovo con 50 posti sedere tutti impianti a norma. Immobiliare B.B. 040/272192. (A00)

PIAZZA Carlo Alberto in stabile signorile con ascensore proponiamo appartamento ottimo luminoso composto da ingresso corridoio soggiorno matrimoniale cameretta camerino (possibilità studio o secondo bagno) cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio cantina 270.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 110.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040/368283.

PORTA dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione locale affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. B.G. 040/272500.

RONCHI ampia villaschiera quadricamere, triservizi, nuova, L. 235.000.000. Immobiliare Falone 0431/970169.

ROTONDA del Boschetto libero in stabile trentennale con ascensore e giardino condominiale appartamento con cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio 114.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Giuseppe casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, vista golfo, giardino, accesso auto, L. 140.000.000 con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Vito epoca ottimo appartamento luminoso tinello con cucinotto matrimoniale bagno con doccia ripostiglio esterno cantina riscaldamento autonomo 83.000.000. Possibilità anticipo 8.000.000 e residuo 590.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN Vito libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà 315.000.000. Rabino 040/368566.

SIT propone paraggi Puecher in bellissimo palazzetto elegantemente ristrutturato nelle parti comuni appartamento con poggiolo da ristrutturare fatta eccezione dei serramenti e della porta d'ingresso blindata. Composizione: ingresso tre stanze cucina abitabile wc. Ampia cantina chiusa in muratura con finestra. Per informazioni 040/636828. (A00)

SIT propone via Torrebianca graziosissima mansarda con ascensore in splendido palazzo epoca con particolarissimo vano scale. Composizione: monovano con angolo cottura ampio bagno con vasca idromassaggio. Termoautonoma a metano. Per informazioni 040/636222.

SIT propone paraggi vialeXX Settembre elegantissimo e ampio appartamento perfette condizioni interne (attualmente ufficio di rappresentanza) doppia entata sala d'attesa cinque ampie stanze doppi servizi cucina e ripostiglio. Ottime finiture interne adattissimo studio e abitazione assieme o studio associato. Impiantistica a norma. Per informazioni 040/633133.

STRADA del Friuli paraggi Faro lato mare vista totale golfo proponiamo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà terrazzoni abitabili e posto auto. Si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq cucina abitabile studio bagno e ripostigli; al pianterreno tre stanze ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica. Il tutto in buone condizioni L. 660.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777. (A00)

STRADA di Rozzol libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno balcone ripostiglio 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

TERZO d'Aquileia nella tranquillità del borgo proponiamo rustico abitabile disposto su tre piani, composto da cucina, soggiorno, tre stanze da letto, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina, ampio cortile, giardino e caratteristico fienile. Da vedere. Cod. 42 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

VIA dell'Eremo casetta su due piani, adatta a coppia, con restauro da ultimare. Piccolo spazio esterno da utilizzarsi come portico o posto macchina, bella vista mare dal primo piano. L. 148.000.000. Cod. 96 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Fabio Severo in stabile d'epoca, appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Riscaldamento autonomo. Si presenta in ottime condizioni. L. 175.000.000 Cod. 103 Gallery 040/7600250. (A00)

VIA Fiordalisi - Opicina libero in palazzina decennale luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà serramenti in alluminio giardino condominiale 245.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Giulia alta in stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo; appartamento panoramico composto da saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno e wc. Si presena in buone condizioni di manutenzione. L. 168.000.000. Cod. 192 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Maiolica libero appartamento con tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo 130.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Rossetti alta sesto piano luminosissimo con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso, soggiorno più studio, camera matrimoniale, cameretta, cucina, balcone, bagno e ripostigli. L. 230.000.000. Cod. 231 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Valdirivo centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, si compone di ampio soggiorno con terrazzino, due camere matrimoniali, cucina con terrazzino, bagno e ripostiglio. L. 240.000.000 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli, composta da: entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, si compone di un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale). Lit 330.00.000. Cod. 58. Gallery, tel. 040/7600250.

Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo. Amicizia, convivenza scopo marimonio. Speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533. (A9590-9591)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786.

Diversi

SEDUCENTE maggiorata 26.enne amante autoscatto cerca compagno-fotografo per pose audaci anche di notte 0347/8827151. (GMi)

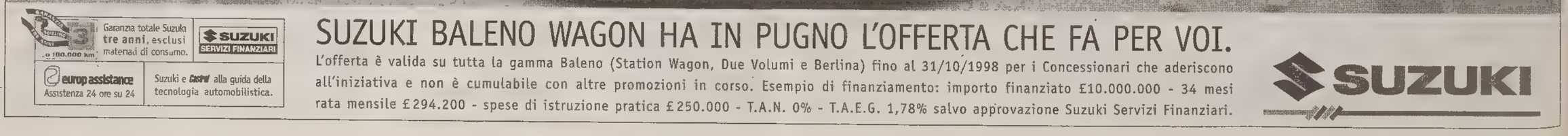
Numero Verde 167-452625

MOTORE 1600, 16 VALVOLE, 96 CV, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, RETROVISORI REGOLABILI ELETTRICAMENTE, IMMOBILIZER, TERZO STOP, MANCORRENTI, SPOILER POSTERIORE, VERNICE METALLIZZATA.

L. 294.200 al mese a tasso zero

IN ADV

Fatevi sotto.



Garanzia totale Suzuki tre anni, esclusi materiali di consumo.

SUZUKI SERVIZI FINANZIARI

europ assistance Assistenza 24 ore su 24

Suzuki e Castrol alla guida della tecnologia automobilistica.

SUZUKI BALENO WAGON HA IN PUGNO L'OFFERTA CHE FA PER VOI.

L'offerta è valida su tutta la gamma Baleno (Station Wagon, Due Volumi e Berlina) fino al 31/10/1998 per i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non è cumulabile con altre promozioni in corso. Esempio di finanziamento: importo finanziato £10.000.000 - 34 mesi rata mensile £294.200 - spese di istruzione pratica £250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,78% salvo approvazione Suzuki Servizi Finanziari.

SUZUKI

PROFILATTICI E OLIMPIADI

Tre profilattici al giorno per ciascun atleta iscritto per tutta la durata dei Giochi olimpici. Questa la dotazione prevista per i concorrenti alle Olimpiadi di Sydney 2000. Lo ha annunciato con un secco comunicato la Pacific Dunlop, la firma australiana proprietaria dell' Ansell, la società fornitrice ufficiale dei profilattici ai Giochi di Sydney.

OGGI IN TV

12.10 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Tmc Sport
15.40 Raitre: Pit Line
16.40 Raitre: Tiro a volo: Double Trap Maschile e Femminile
17.30 Telequattro: Pallamano: Cologne-Genertel
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.35 Videomusic: Formula Cart
20.00 Tmc Sport
20.30 Videomusic: Calcio Torneo Mercosur: Vasco De Gama-River Plate
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.45 Capodistria: Vela: Campionati mondiali classe star 1998
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: Roller Time

BASKET: COPPA ITALIA

Ieri il ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia di basket: Kinder Bologna-Muller Verona 71-66 (70-65), si qualifica Kinder. Reggio Emilia-Benetton 80-87 (79-111), si qualifica Benetton. Varese-Pistoia 86-78 (71-64), si qualifica Varese. La Teamsystem Bologna si era già qualificata per la final four (30 e 31 gennaio '99) battendo la Pompea Roma 75-68 (88-86).

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE C2 Presentato ieri il nuovo allenatore, Andrea Mandorlini, che è alla sua prima esperienza su una panchina importante - Novità in società

«La Triestina ha bisogno di entusiasmo»

E' la richiesta ai tifosi del tecnico che si dichiara zonista convinto e adotterà il 4-4-2 (quando avrà i giocatori)

LA NOTA

Certe cose si danno, non si chiedono

Ci sono diversi momenti in cui l'ipocrisia offusca il buon senso. Uno di questi è l'esonero di un allenatore. Certo che dispiace per l'uomo (in questo caso Ferrario), ma la panchina di una squadra non si affida sulla base della simpatia. Con quella semmai, si scelgono le persone con cui uscire a cena. Ieri, alla presentazione di Mandorlini, sono state ricordate le doti umane e professionali di «Ciapina». Nessun dubbio che sia un tecnico preparato e un uomo genuino. Ma la squadra non girava. E allora...

Allora eccoci con questo giovane fresco di corso dopo una brillante carriera di difensore. Mandorlini ha citato ieri i suoi maestri, Mazzone, Trapattoni, Novellino e Buffoni. Con il quale ieri sera è uscito a cena, probabilmente per farsi raccontare com'è Trieste e il calcio da queste parti.

Ha chiesto maggior entusiasmo Mandorlini, in un paradossale sdoppiamento di ruoli: l'allenatore che stimolava i giornalisti e non viceversa. L'entusiasmo, quello dei tifosi, lo constaterà sulla sua pelle non appena il Castel San Pietro o il Sassuolo verranno rispediti dal Rocco con quattro-cinque gol sul groppone. Prima, converrà con noi signor Mandorlini, è meglio essere prudenti.

La prima impressione spesso tradisce e poi, anche per Mandorlini, non vale il discorso della simpatia. O dell'antipatia. Ha fatto bene a parlare di orgoglio (a proposito della Triestina) e voglia di lavorare Mandorlini, perchè queste frasi fanno sempre effetto. Se non altro si è ritagliato, crediamo, qualche attimo in più della poca pazienza che hanno ancora i tifosi. Che si sentono bistrattati e lontani dalla società, ma che sono prontissimi a dare...entusiasmo alla squadra. Purchè se lo meriti. Capito signor Mandorlini?

ro.co.

TRIESTE Il protagonista della presentazione di Andrea Mandorlini, più che il nuovo allenatore è stato Vittorio Fioretti. Il nuovo socio, approfittando di un ritardo giustificato di Mandorlini, è stato così presentato ufficialmente. E Fioretti si è dimostrato subito abile nello spiegare i motivi dell'allontanamento di Ferrario e dell'arrivo di Mandorlini. «Ferrario è un uomo onesto e sincero – la rassicurazione di Fioretti –, che ha sempre lavorato bene con i giovani. E inoltre è esperto, dote che ritenevamo necessaria per amalgamare un gruppo tutto nuovo. Purtroppo è stato sfortunato e, per tutta una serie di coincidenze, si è smarrito un po'. E, purtroppo, in questi casi l'allenatore paga sempre per tutti». Auguri e un «in bocca al lupo» comunque a Paolo Ferrario.

Ma ora sotto con Andrea Mandorlini. Che – e stavolta è Zanoli a parlare – «è giovane, voglioso di fare, capace di dare stimoli e trasmetterli alla squadra». «Quindi – prosegue il direttore – scelto per tali motivi, dopo esserci accorti di aver sbagliato e non volendo perseverare nell'errore». Mandorlini è quindi chiamato a dare la scossa. Già in mattinata il nuovo mister aveva cercato di ringalluzzire la squadra; all'ora di pranzo cerca di smuovere pure i giornalisti, un po' stufi di continue presentazioni di allenatori. «Ammazza – l'esortazione del neo-mister rivolta ai cronisti – Che poco entusiasmo avete. Eppure qui l'entusiasmo deve ripartire subito e, da parte nostra, vi assicuro che ripartirà già da domenica.

Entusiasmo, dunque, la parola magica che spinge Mandorlini. Oltre che sogno: quello ovviamente di essere approdato in una grande società. «E proprio questo ho già detto ai ragazzi – spiega l'allenatore –. Il mio è un sogno sì coronato, ma dal quale dover appena partire. Già da domenica tutti dovranno avere una gran voglia di riscatto e basta. Quanto successo sinora rappresenta ormai solo una nota storica, e va dimenticata». Sguardo fisso in avanti, dunque. Un po' per tutti. Anche se i grandi cambiamenti dovranno un po' aspettare. Per il momento, Mandorlini non si discosterà un granché dal gioco fatto sinora e da lui visionato in videocassetta. Anche nell'allenamento pomeridiano, infatti, il nuovo mister ha presentato il 4-4-2 nel corso di una partitella di tre tempi, continuamente spezzettata da pause buone per spiegare ai suoi nuovi pupilli il suo credo. Un credo che potrebbe trovare migliore attenzione non appena arriveranno i rinforzi (ma ieri il bomber trevisano Fiorio ha rifiutato la Triestina), ritenuti da Zanoli come «obbligatori causa le squalifiche e gli infortuni».

Alessandro Ravalico

Andrea Mandorlini, il nuovo allenatore della Triestina.

Solo con i risultati ora la società può riconquistare il pubblico, che vuole più fatti e meno allenatori

Film già visto che non piace a nessuno

TRIESTE Per risparmiare carta si sarebbe potuto riciclare (o meglio ripubblicare) l'articolo del Piccolo pubblicato un anno fa e relativo alla conferenza stampa organizzata dalla Triestina per spiegare il cambio di timoniere.

La situazione infatti è più o meno la stessa, sono solo cambiati i nomi dei protagonisti di questa ennesima puntata della telenovela alabardata.

Sarebbe stato sufficiente sostituire il nome dell'esonerato Marchioro con Ferrario e quello di Paolo Beruatto con Andrea Mandorlini: e il gioco era fatto. Un film insomma già visto con la sola differenza che Ferrario ha battuto il record detenuto da «Superpippo» che era stato cacciato dopo sei giornate con la squadra ancora imbattuta e nei primi posti.

A «condannare» Ferrario non è stato solo quel 4-1 subìto nella gara d'esordio al Rocco (che comunque ha pesato come un macigno) ma una gestione discutibile del gruppo. Il tecnico bresciano, che resta un ottimo maestro di calcio, non è riuscito a creare quella fusione tra vecchi e nuovi. Problemi che si sono ripercossi anche sul rendimento della squadra e sul gioco. Ferrario ha avuto in sostanza la colpa di volersi circondare di troppi giocatori fidati ma non tutti si sono rivelati tali.

Purtroppo, come già rimarcato, la società ha di nuovo sbagliato la prima mossa. Quella fondamentale. Già a giugno la Triestina avrebbe dovuto imboccare la strada presa adesso. Allora sarebbe stato semplice: c'erano ancora Beruatto e Dossena a disposizione i quali in un modo o nell'altro erano riusciti a traghettare l'Alabarda fino alla finale dei play-off.

Era fin troppo ovvio che una squadra che deve appena cominciare la sua risalita aveva bisogno di un allenatore moderno, dinamico, pieno di idee ed entusiasmo. Sarebbe quindi bastato così poco...

E invece ancora una volta la società ha scelto la via dell'allenatore navigato cambiando quasi tutto, anche quei giocatori (vedi Catelli) che avrebbero fatto ancora comodo.

Le maggiori responsabilità in definitiva non sono di Ferrario ma di chi l'ha portato qui. Nel giro di un anno la Triestina ha cambiato già cinque allenatori gettando così dalla finestra un bel gruzzolo.

Ora il nuovo tecnico Mandorlini pretende una nuova apertura di credito da parte dell'ambiente. Lui ha senza dubbio ragione, ma la piazza, ormai ferita, vuole più fatti e meno allenatori. Solo con i risultati a questo punto la Triestina potrà riconquistare i suoi tifosi. Per fortuna c'è ancora tempo per rimediare.

Maurizio Cattaruzza

COPPA COPPE Sofferto e immeritato pareggio della squadra di Eriksson all'Olimpico - Prime contestazioni sugli spalti

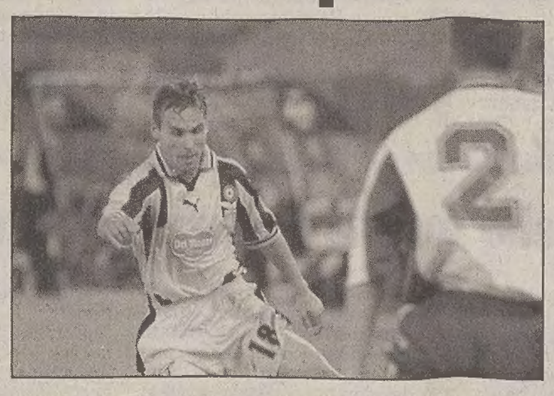
Un ordinato Losanna scopre il bluff della Lazio

Lazio 1
Losanna 1

MARCATORI: nel pt 37' Nedved; nel st 10' Douglas.
LAZIO: Marchegiani, Couto, Lopez, Mihajlovic, Pancaro (16' st Lombardi), Stankovic, Venturin, Nedved, De la Pena (22' pt Conceicao), Salas (37' st Gottardi ng), Mancini. All:Eriksson.
LOSANNA: Brunner, Hottiger, Puce, Londono, Haenzi (35'st Iglesias), Douglas, Celestini, Piffaretti, Rehn, Udovic (14' st Thurre), Shahgeldyan (21' st Gerber). All. Bregy 7
ARBITRO: Koren (Israele)
NOTE: espulso al 2' pt Stankovic per fallo di mano in area. Ammoniti: Celestini e Couto per gioco scorretto Spettatori: 30 mila Roma.

ROMA Passo falso della Lazio nel primo turno di coppa Coppe. Penalizzata dall'immeritata espulsione di Stankovic, la squadra di Eriksson passa in vantaggio nel primo tempo con un gran gol di Nedved, ma si fa colpevolmente raggiungere da Douglas all'inizio della ripresa.

La Lazio non è mai pericolosa, il Losanna si mostra bene organizzato e assai minaccioso: fallisce subito un rigore, colpisce un palo e dopo aver raggiunto il meritato pareggio mantiene il controllo delle operazioni. Intanto, il pubblico dell'Olimpico fischia impietosamente. Solo indicazioni negative per Eriksson. L'esperimento di De La Pena trequartista, uomo di fantasia dietro le punte Salas e Mancini, naufraga dopo appena 2', quando la Lazio resta in 10 per l'espulsione di Stankovic. Il Losanna, che parte sparato, si presenta al tiro con Douglas, vero motorino del fianco sinistro. Un tiro che Couto devia, il pallone arriva a Stankovic appostato sulla linea, che devia con un braccio. Rigore ed espulsione. Per fortuna dei romani, Marchegiani è bravissimo sul tiro del gioiellino degli svizzeri, l'italiano Celestini. Ma la Lazio continua a soffrire. Soprattutto, Eriksson non può valutare De La Pena nella posizione di rifinitore, perchè è costretto ad arretrarlo sulla linea del centrocampo, dove va a piazzarsi anche Mancini, lasciando in avanti il solo Salas. La Lazio, così disposta in campo, costruisce ben poche occasioni da gol, e anzi finisce per subire a lungo il gioco discreto e ordinato degli svizzeri. Al 22' De La Pena esce per infortunio. Entra Conceicao, il grande escluso della vigilia, e dà maggior compattezza al centrocampo. Gli svizzeri, comunque, colpiscono anche un palo, con Udovic, al 29'. Sfortunatissimi, per quanto si è visto in campo, al 37' subiscono la rete di Nedved: cross di Salas, testa del ceko, Brunner non ci arriva.



Nedved, l'autore del gol laziale.

Ma nella ripresa il Losanna raggiunge in fretta il meritato pareggio. Errore della difesa biancazzurra: cross dalla destra di Celestini sul quale Couto si accentra per marcare Rehn, la mossa del portoghese smarca Douglas che viene lasciato incostudito da Sergio Conceicao. Il tocco di piatto destro del centrocampista, da distanza ravvicinata, non dà scampo al portiere Marchegiani. E'il 10', la Lazio accusa il colpo, non riesce più a ritrovarsi. E nel finale, fischi anche per Eriksson, colpevole di aver sostituito Salas con Gottardi.

Coppe europee: sette espulsioni e gli italiani diventano «cattivi»

ROMA Sette espulsioni di giocatori «italiani» (compresa quella di ieri sera di Stankovic) nelle sette partite di Coppe europee finora disputate. Il caso si diverte a confezionare il quadro di un'Italia brutta (per i risultati conseguiti) e cattiva nella prima striscia delle competizioni continentali. Ma, a parte la curiosità della comune nazionalità in un complesso di squadre in cui gli italiani sono meno del 40 per cento delle rose, la natura delle espulsioni dimostra un' altra cosa: che i giocatori puniti hanno fatto da kamikaze per tamponare errori madornali delle difese.

Dei sei espulsi, Cannavaro, Bertotto e Torricelli sono stati estromessi per fallo da ultimo uomo, il portiere Peruzzi per un mani fuori area mentre gli ultimi due (Dino Baggio e Fresi) per somma di ammonizioni. A restare in 11 sono state solo Roma e Bologna, non a caso le uniche due squadre che hanno vinto con due gol di margine. L'esuberanza che ha portato a tante espulsioni è dovuta alla necessità di intervenire alla disperata essendo saltati i normali meccanismi difensivi. E questo accade anche perchè la preparazione è ancora imperfetta specie nei confronti con avversarie che hanno cominciato prima la stagione.

Diversi i pareri dei tecnici. Per Guidolin (Udinese) è una coincidenza: «Penso che in presenza di situazioni simili sarebbe accaduta la stessa cosa anche nel nostro campionato». Ha un'altra idea Trapattoni (Fiorentina): «Molti dei cartellini rossi mi sono parsi eccessivi. Piuttosto bisogna sottolineare che i calciatori stranieri, quando si cementano in competizioni internazionali, appaiono molto più smaliziati dei nostri: quando commettono certi falli, specie le entrate in scivolata, lo fanno in maniera furba mentre i nostri sembrano sempre farlo con cattiveria e questo finisce inevitabilmente per ritorcersi loro contro».

SUZUKI SWIFT
3 porte - 1000 cc - 53 cv
Consumo l 5,5 x 100 km
Servosterzo - vetri elettrici - chiusura centralizzata -
retrovisori esterni elettrici - regolazione fari elettrica - sedili sdoppiati
3 ANNI DI GARANZIA o 100.000 km
L. 15.670.000*
FINANZIAMENTI FINO A 10.000.000 IN 24 MESI A TASSO Ø
AUTOLINE CONCESSIONARIO UFFICIALE per Trieste e provincia SUZUKI
MUGGIA (Trieste) Strada delle Saline, 2 Tel. 040/232371

* APIET esclusa TAN 0,00% TAEG 2,41%

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE L'allenatore dell'Inter si «converte» per dare credibilità alla squadra

L'ultima spiaggia di Simoni è la zona

Problemi anche nella Juve: autocritica di Lippi sul tridente

MILANO Quella con il Real Madrid doveva essere la partita della svolta, intesa come il ritorno dopo anni di attesa al più grande palcoscenico d'Europa. E la batosta (2-0) di Siviglia, per quello che ha insegnato, segnerà sicuramente la ricerca di nuovi equilibri nell'Inter di Simoni. I nerazzurri debbono tornare subito in laboratorio e rifare l'assetto. Hanno scoperto di essere rimasti in mezzo al guado: di non poter ancora reggere alla pari il confronto con le grandi se, nonostante un organico stellare, la difesa è troppo fragile e di conseguenza non può legittimamente aspirare ai massimi traguardi tenendo in panchina campioni come Roberto Baggio. Ci vuole una quadratura del cerchio e nella mente di Simoni si è affacciata un'idea sicuramente rivoluzionaria per uno come lui: la zona.

«Qualcosa va sicuramente cambiato - ha detto ieri Simoni - Stiamo cercando di inserire un terzo attaccante nella squadra dello scorso anno e ci sono difficoltà. A Siviglia ho cercato di mettere in campo una squadra più attenta, ma quella di restare chiusi nella nostra area non è stata una mia scelta. Ora ci resta il sapore amaro di quando si perde giocando male e facendo brutta figura».

L'Inter, dopo l'espulsione di Fresi, ha giocato il secondo tempo a zona. Parola di Simoni, «anche se - ha detto - non se n'è accorto nessuno. Se non potremo fare diversamente potrei anche pensare di utilizzare la zona per sostenere di più i tre attaccanti». Oppure aspettare che Ronaldo ritrovi il 100 pc della condizione e poi tornare alle due punte. «D'altra parte - ha concluso - se Lippi ha fatto giocare la sua Juve in casa col Galatasaray a tre punte e poi si è detto pentito di averlo fatto, vuol dire che questo modulo qualche rischio deve pur comportarlo».

Ronaldo non si pronuncia sulle due punte o tre, ma fa capire che per lui «più attaccanti ci sono e meglio è». Anche Fresi non ha la ricetta: «Per giocare in tre dietro dobbiamo avere un buon filtro a centrocampo con gente che corre e che picchia anche». Lui personalmente ha picchiato pure troppo, tanto che è stato espulso per due ammonizioni in pochi minuti. «Non potevo fare altro su Savio - ha detto - ero al momento giusto nel posto giusto. Peccato che, siccome ero stato già ammonito, sarebbe stato meglio se lì ci fosse stato qualcun altro».

E non tira un'aria salutare nemmeno in casa bianconera. Nelle ultime edizioni la Juventus aveva sempre vinto la prima partita di Champions League. Contro il Galatasaray è arrivata la prima stecca, che complica il cammino bianconero in un girone ritenuto più morbido di altri. Lippi accetta il «processo», anzi è lui stesso ad accusarsi per primo. E mette i puntini sulle «i». «Mercoledì - afferma il tecnico - ho detto che forse avevo sbagliato a schierare tre attaccanti. Oggi sostituisco quel forse con probabilmente: il tridente è stato un errore. Tre attaccanti puri (Del Piero, Inzaghi, Fonseca, ndr) si sono rivelati una tattica sbagliata contro una squadra atleticamente più preparata di noi. Con il 4-3-3 i nostri centrocampisti si sono trovati in difficoltà contro i rapidi pari ruolo del Galatasaray». Ma Lippi difende la scelta del tridente: «Non torno indietro. Quest'anno la formula dei tre attaccanti sarà quella più usata dalla Juventus, con Zidane al fianco di Del Piero e Inzaghi. Anche il tridente con Fonseca, tuttavia, non è un'idea da scartare: per certe partite può essere un'ottima alternativa».

Per Simoni è giunta l'ora di cambiare.

IL CASO Società professionistiche libere di vendere i diritti televisivi al miglior offerente: questa la decisione adottata dalla Lega professionisti

Da Murdoch altri 4200 miliardi per il calcio in Tv

Tre le offerte per trasmettere in criptato le gare di A e B: Tele+, Tmc e Rai-Telecom (con il magnate australiano)

MILANO Ognuno faccia quello che vuole: si venda i suoi diritti televisivi sulle partite di calcio in criptato, firmi i suoi contratti e cerchi di ricavarne più che può. Poi, più avanti, ci si metterà d'accordo sulla ripartizione dei proventi, visto che per ora l'accordo fra le società non si trova. La Lega Calcio, riunita ieri, prende atto, ancora una volta, che la questione diritti Tv è troppo sostanziosa e complessa per essere risolta fra buoni amici, e si propone di trovare in futuro un'intesa fra tutte le 38 società (18 di A e 20 di B). Per intanto, nulla da dire se qualcuno ha già concluso accordi con Telepiù, se altri sono sul punto di farlo (Bologna e Cagliari) e se altri ancora troveranno proprie strade contrattuali.

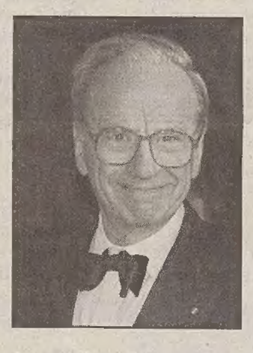
Questa è la filosofia esposta ieri dal presidente della Lega, Franco Carraro. In questo quadro la notizia del giorno, e destinata a provocare un effetto domino è l'entra in scena del magnate australiano Rupert Murdoch ha fatto un'offerta per acquistare il 40 pc di Stream, la società televisiva controllata al 100 pc dalla Telecom. E ieri sera è arrivata la risposta di Telepiù: ha offerto alla Rai e a Telecom di entrare nel proprio capitale con una quota del 30 pc.

La situazione appare complessa e va riassunta.

DIRITTI SULLE PARTITE Attualmente le partite dei campionati di serie A e B vengono trasmesse, in diretta, da Telepiù che ha acquistato i diritti dalla Lega Calcio.

IL PROSSIMO CAMPIONATO Telepiù (che è controllata al 90 pc dalla società francese CanalPlus e per il 10 pc da Mediaset) ha già offerto 2 mila miliardi a Juventus, Inter, Milan e Napoli per trasmettere in diretta tutte le partite casalinghe a partire dal prossimo campionato e fino al 2005. Le società minori, invece, sono in attesa di trovare un accordo comune, magari tramite la Lega Calcio. Ma si è fatta avanti anche Tmc di Cecchi Gori.

L'OFFERTA DI MURDOCH L'editore australiano ha fiutato il grande affare e si è mosso con abilità. Ha capito che in Italia una tivu digitale, cioè a pagamento, può trovare abbonati solo se in grado di trasmettere le partite di calcio (per altri argomenti gli italiani sono disposti a spendere ben poco). E allora Murdoch cerca di scavalcare Telepiù. Prima mossa: entrare nel capitale di una tivu digitale (ed ecco l'offerta a Stream). Seconda mossa: offrire 4200 miliardi alla Lega Calcio per acquistare i diritti su tutte le partite di serie A e B. Murdoch vuol prendere tutto, anche le partite di Juve, Inter, Milan e Napoli che hanno firmato con Telepiù.



Rupert Murdoch

TELEPIU' NON STA A GUARDARE La contromossa dei francesi, proprietari di Telepiù, è arrivata nel pomeriggio: hanno offerto il 30 pc del proprio capitale a Rai e Telecom per sviluppare insieme l'area digitale L'opzione, che è aperta anche al gruppo Cecchi Gori, è valida fino al 31 dicembre. Telepiù informa anche di avere 360 mila abbonati sul canale digitale (si tratta, in gran parte, di abbonamenti per vedere in diretta le partite).

Ma l'imprenditore australiano è deciso a comprarsi anche le partite di Juve, Milan, Inter e Napoli

SUMMIT RAI-TELECOM I vertici di Rai e Telecom si sono incontrati ieri per definire un' eventuale piattaforma comune sulla tivu digitale. Il 25 settembre la Telecom dovrà presentare il nuovo piano industriale e la piattaforma digitale è uno dei punti centrali.

Presentato da Media Partners il progetto del campionato europeo che sostituirà le attuali Coppe: invitata anche l'Udinese

E dalla Superlega valanga di dollari

MILANO La Superlega europea avanza. Ieri il progetto European football league è stato presentato alla Lega Calcio da Media Partners. Niente più Champions League, Coppa Uefa e Coppa delle Coppe, ma una Super-League a 36 squadre (4 italiane) e una ProCup a 96 squadre (6 italiane), provenienti da 51 Paesi. E tanti soldi che pioverebbero nelle casse dei club partecipanti. Previsione di Hecht: «Stimiamo che la Efl distribuirà in media 250 milioni di dollari (440 miliardi di lire) ogni anno alle 10 squadre italiane coinvolte, contro i 45-50 (88 miliardi di lire) attuali dall'Uefa».

SUPERLEAGUE: il progetto prevede 36 squadre suddivise in tre gironi da 12, con 11 partite di regular season e un massimo di 7 partite di play off. Le partecipanti di diritto nei primi 3 anni sarebbero 18 squadre founder selezionate in base ai risultati sportivi raggiunti negli ultimi 10 anni, più le 18 qualificate in base ai risultati nei campionati nazionali. Il campo delle partecipanti di diritto verrà riesaminato ogni tre stagioni. Queste le 18 squadre selezionate allo stato attuale da Media Partners: Juventus, Milan e Inter (Italia); Real e Barcellona (Spagna); Manchester United, Arsenal e Liverpool (Inghilterra); Bayern Monaco e Borussia Dortmund (Germania); Benfica e Porto (Portogallo); Paris SG e Olympique Marsiglia (Francia); Ajax e Psv (Olanda); Galatasaray (Turchia); Panathinaikos (Grecia).

PROCOUP: il progetto prevede un massimo di 11 partite nella competizione. Al turno preliminare prendono parte 64 squadre, mentre 32 accedono direttamente al primo turno. L'inizio previsto delle competizioni è la stagione 2000-01. Previsione di ricavi: una media di 3500 miliardi di lire circa l'anno per i primi sei anni (contro i 500 milioni di dollari dell'Uefa). Secondo Media Partners molti più soldi andranno direttamente ai club: «Almeno l'82 pc dei ricavi totali saranno distribuiti alle squadre. Una quota di queste (5 pc) sarà destinata a un fondo per lo sviluppo del calcio, mentre 600 milioni di dollari nei primi sei anni andranno allo sviluppo del calcio giovanile». In base alla classifica di campionato e Coppa Italia 97-98, una ipotetica Super-League 1998-99 vedrebbe in campo, per quanto riguarda le italiane, le tre founder Juve, Inter e Milan e l'Udinese, mentre in ProCoup giocherebbero Roma, Fiorentina, Parma, Lazio, Bologna e Sampdoria. Giocherebbero così in Europa due squadre attualmente escluse dalle coppe, il Milan e la Sampdoria.

Importante verifica oggi a pochi giorni dall'incontro decisivo con i vertici della commissione di indagine amministrativa

Doping, Coni sull'orlo del commissariamento

Ma Pescante e la giunta del Comitato olimpico chiedono fiducia al Consiglio nazionale

ROMA La Federcalcio deve accontentarsi di un massimo di 40 analisi alla settimana (sorteggiati ieri, oggi i primi test) per verificare se in qualcuno dei circa 130 campioni avviati da serie A, B e C al laboratorio antidoping di Roma compaiano anabolizzanti. È questa, per ora, l'unica conclusione concreta emersa dalle affannose consultazioni seguite alla scoperta che all'Acquacetosa il laboratorio interveniva comunque a campione per accertare l'uso di steroidi nel calcio. L'ha sancita ieri la giunta del Coni, tornata a riunirsi a circa una settimana dalla convocazione straordinaria che portò alla sospensione del segretario generale della Federazione dei medici sportivi, Emilio Gasbarrone, e alla sua sostituzione con Michele Maffei.

Tutte le altre ipotesi (compreso l'invio in laboratori esteri delle provette sfuggite alla campionatura) restano soggette alle conclusioni che sull'efficacia del laboratorio potrà raggiungere il comitato scientifico di garanti nominato dalla stessa giunta straordinaria, ma soprattutto a quelle della commissione di indagine amministrativa che il vicepresidente del Consiglio Veltroni ha affidato all'ex vicepresidente del Csm Grosso per accertare più in generale le responsabilità del Coni. Il presidente Mario Pescante e il segretario Raffaele Pagnozzi saranno ascoltati da Grosso martedì ma oggi lo stesso Pescante e la giunta hanno un appuntamento di verifica con il Cn.

Un appuntamento a cui tutta la giunta aveva annunciato di volersi presentare per chiedere una «fiducia» sui comportamenti tenuti in tutta la vicenda doping. Ci sarà effettivamente un voto oggi? Alla domanda Pescante ha risposto: «Se ci sarà sarà sicuramente segreto». Una risposta che lascia evidentemente la porta aperta a qualche altro modo in cui il Consiglio nazionale potrebbe esprimere la sua fiducia alla giunta. Un modo che sarà sicuramente ricercato nella «riunione informale» dei presidenti federali in programma al Foro Italico.

Ufficialmente, Pescante informerà il consiglio della situazione sull'argomento antidoping stamane. Poi dovrebbe aprirsi il dibattito. Che tutto non sia scontato e continuino ad intrecciarsi ipotesi, anche in campo politico, potrebbe dimostrarlo anche la risposta meno negativa del solito che Pescante ha dato ad un giornalista che gli ha predetto l'imminente commissariamento del Coni nella persona del professor Andrea Manzella. «Non mi risulta - ha replicato - ma è un'ottima persona, che stimo moltissimo, molto preparata».

Sul piano pratico, c'è da registrare che non sono state considerate esaurienti (ci sono state ulteriori richieste di chiarimento) le risposte alle contestazioni fornite dal presidente della Fmsi, Giorgio Santilli, che oggi dovrebbe essere comunque in consiglio nazionale per spiegare la sua posizione. «Solo dopo e in accordo con le conclusioni della commissione Grosso - ha detto Pescante - il Coni potrebbe prendere altre decisioni dopo l'indagine disciplinare avviata sul segretario generale Gasbarrone».

Guariniello torchia Peruzzi, Rizzitelli e Matarrese

TORINO Si allunga la lista di giocatori della Juventus sentiti dal procuratore aggiunto presso la Pretura di Torino, Guariniello, che indaga sul doping nel calcio. Ieri è stato ascoltato il portiere Angelo **Peruzzi**. Lasciando la Procura, poco prima delle 11, il portiere si è limitato a poche battute. «Di che cosa abbiamo parlato? Forse del doping...». Avete parlato del lipopil? (Il farmaco che costò nel '90 un anno di squalifica a Peruzzi per doping, quando era in forza alla Roma). «Non posso rispondere». Ma il doping nel calcio c'è? «Secondo me, no». E alla battuta di un cronista: «Guariniello gioca duro?», Ha risposto: «No».

Dopo Peruzzi, Guariniello ha interrogato l'attaccante del Piacenza Ruggiero **Rizzitelli**, che ha giocato anche nel Torino. «Con la creatina? Siamo andati a picco ...». Con questa battuta Rizzitelli ha riassunto la sua esperienza con l'integratore proibito. «E - ha aggiunto l'attaccante - una sostanza che ho conosciuto al Torino. Mi sembra che l'anno fosse il 1995. Ci era stata consigliata e la prendemmo per un po', ma forse con dosi sbagliate. E così andammo a picco».

Guariniello ha sentito infine anche l'ex presidente della Federcalcio, Antonio **Matarrese**. Il colloquio, ha riferito Matarrese all'uscita, si è incentrato sulla convenzione che la Figc stipulò nel '92 con la Federazione dei medici sportivi italiani per i controlli antidoping: «Un atto di cui ancora oggi ci vantiamo».

Per due ore, infine, Alessandro **Donati**, il dirigente del Coni che per primo parlò di irregolarità nei controlli antidoping, è stato sentito dai sostituti procuratori della pretura di Roma. Da Donati i magistrati avrebbero voluto sapere come venne a conoscenza delle presunte irregolarità compiute nel laboratorio.

I **medici sportivi** infine minacciano una «serrata». «Non volevano fare più controlli, ho faticato a convincerli» - ha detto il presidente della Federazione medici sportivi, Santilli. «È facile gettare fango sui medici - spiega - vanno invece rispettati. Sono pagati 120 mila lire lorde a prelievo, magari sono costretti ad attese di ore perchè il giocatore non riesce a fare pipì».

IPPICA

Tris, Torino attende Rolex Real

TORINO I gentlemen ci hanno preso gusto e tornano stasera alla carica nella tris di Torino. In 18 su quattro nastri, e con lo sconosciuto Macdillion Hanover (Viberti in sulky) a rendere fino a un massimo di 60 metri. Favorito Rolex Real.

Premio Geremia, lire 33.000.000, metri 2060-2120, corsa Tris.

A m. 2060: 1) Tiger Broline (G.B. Montaldo); 2) Trizi Fra (L. Calorio); 3) Tenerona (G. Regge); 4) Percy Gin (P. Carlone); 5) Spinone (M. Gariglio); 6) Rivolina (R. Scanavino); 7) RIck Fc (M. De Gasperi); 8) Sommo (P. Viberti); 9) Turbine di Mar (F. Bertiero).

A m. 2080: 10) Rolex Real (M. Biagini); 11) Pirro del Rio (F. Davico); 12) Tresor di Rosa (W. Lagorio); 13) Tissot Ec (C. Versino); 14) Prode (C. Matta); 15) Ticino (S. Ferrari); 16) Roi Soleil (S. Manzato).

A m. 2100: 17) Tacito Egral (G. Bechis).

A m. 2120: 18) Macdillion Hanover (G. Viberti).

I nostri favoriti.

Pronostico base: 10) ROLEX REAL, 11) PIRRO DEL RIO, 16) ROI SOLEIL. Aggiunte sistemistiche: 3) TENERONA, 1) TIGER BROLINE, 15) TICINO.

m.g.

ROMA Ai vincitori che hanno azzeccato la combinazione vincente 4-12-7 (ritirato il numero 14) della Tris dell'altra sera vanno 927.000 lire e la quota coppia 65.400 lire.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 38

1.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
2.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
Corsa +		10-9-5

CICLISMO

Al Bottecchia Martinello brilla solo a punti

PORDENONE Ciclismo d'alto livello mercoledì sera al velodromo Bottecchia di Pordenone per la nona e penultima tappa del Giro d'Italia delle piste che recuperava la riunione rimandata per il maltempo.

Mancava l'attesissimo Bugno (vincitore ieri della tappa della Vuelta), ma c'erano tanti big della pista e i beniamini del ciclismo regionale: i campioni olimpici Martinello e Collinelli, i campioni d'Italia Baffi e Villa, il velocista sacilese Zanette, grande protagonista al Giro del Portogallo, e il sacilese-palermitano Conte, sul podio lo scorso anno alla Milano-Sanremo.

Zanette e Conte non hanno deluso. Ci si attendeva qualcosa di più, invece, dal pluriridato Martinello, in evidenza solo nella corsa a punti (dove ha vinto con facilità su Villa). Per quanto riguarda la classifica del Giro d'Italia (quando manca solo la prova di Milano) Baffi guida con 163 punti davanti a Collinelli (107), Capelli (91) e Martinello (62).

Classifiche: Scratch open: 1) Collinelli (Forestale), 2) Baffi (Ballan), 3) Masotti (Fiamme Azzurre), 4) Villa (Cantina Tollo), 5) Menin (Us Coppi), 6) Conte (Scrigno). Derny dilettanti: 1) Collinelli, 2) Trentini (Pasta Montegrappa), 3) Canevarolo (Caneva), 4) Menin, 5) Loddo (Zoccorinese), 6) Pepoli (Caneva). Derny professionisti: 1) Villa, 2) Baffi, 3) Zanette (Vini Caldirola), 4) Martinello (Polti), 5) Conte, 6) Traversoni (Mercatone Uno). Eliminazione antioquena open: 1) Crepaldi (Polti), 2) Trentini, 3) Baffi, 4) Menin, 5) Masotti, 6) Marzari (Povegliano). Corsa a punti open: 1) Martinello, 2) Villa, 3) Baffi, 4) Crepaldi, 5) Menin, 6) Traversoni.

an. p.

VUELTA: BUGNO DOMINA LA TAPPA

CANFRANC (SPAGNA) Gianni Bugno è giunto da solo sul traguardo della 12.a tappa della Vuelta, e ha preceduto di un paio di minuti i suoi più diretti inseguitori, lo spagnolo Blanco e Sgambelluri. La tappa era di 187 chilometri, con partenza da Benasque. Lo spagnolo Olano ha conservato la maglia gialla di leader della classifica generale.

VELA

Il vento di maestrale ferma la Sardinia Cup

PORTO CERVO Neanche ieri è stato possibile disputare, a causa del vento di maestrale che soffiava a 35 nodi, la regata in programma per le 34 barche che partecipano alla «Marina Yachting Sardina Cup» a Porto Cervo. Per la classifica della Sardinia Cup sinora è stata svolta una solo prova. La classifica a squadre vede in testa «Italia Red», grazie ai primi posti di classe conquistati dal 49 piedi «Breeze», dell'armatore milanese Paolo Gaia timonato da Tommaso Chieffi e dalla piccola «Blue Storm» (Gualtieri-Santella).

AUTO

All'autodromo di Monza nuovi sigilli e sequestri

MONZA Dopo l'assalto degli spettatori al Gp d'Italia, ieri l'autodromo di Monza ha riaperto i cancelli. E sono ricomparsi i sigilli della Procura monzese, nell'ambito dell'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Padula. Ritornano inaccessibili la strada dietro le tribune e alcune tribune. Sotto sequestro anche le barriere antirumore del «curvone».

Schumacher, mentre Irvine ha continuato le prove al Mugello, ha trasferito i test della Ferrari sulla pista di Fiorano, più adatto a una comparazione delle gomme in vista della decisiva gara del Nurburgring.

BASKET Pall. Trieste in campo stasera al Torneo Città di Matelica dove si affrontano anche Jesi e Fabriano

Alibegovic subito «fuori uso»

Ha un trauma distorsivo al piede, resterà fermo 4 o 5 giorni

Alibegovic subito «fuori uso» nell'ultimo test che precede il via del campionato di serie A2. Questa sera, alle 20.30, nel Torneo Città di Matelica, la Pallacanestro Trieste incontrerà Roseto. Ma lui, il fuoriclasse, non ci sarà. L'ala biancorossa è stata fermata da un trauma distorsivo al piede che lo costringe a restare fermo. Per quanto tempo? «Quattro o cinque giorni al massimo» - risponde Alibegovic che si è infortunato al termine dell'allenamento di mercoledì sera. «Alla fine della seduta – racconta – si è gonfiato il piede sinistro. Ho avvisato immediatamente i medici, oggi (ieri, ndr) ho fatto gli esami che hanno dato esiti confortanti: devo stare a riposo poco tempo». Ma ci sarà per la «prima» di campionato in cartellone domenica 27? «Sicuro – risponde –. Dobbiamo cominciare alla grande».

Intanto però, la squadra di Pancotto dovrà «collaudarsi» con Roseto nella prima semifinale del torneo di Matelica. E lo farà anche senza Semprini e Ogrisek. A seguire ci sarà poi il derby marchigiano tra Jesi e Fabriano: un gustoso antipasto di quella che potrà essere una sfide d'alta classifica. Ora, più che al risultato, i biancorossi pensano soprattutto a «trovare la condizione e il ritmo partita – dice Ansaloni –. Avremo di fronte una squadra nuova per noi, che si è rinforzata con Pieri, Dell'Agnello e VanVeldhuizen. Sarà una prova attendibile e per questo – conclude – dovremo almeno giocare bene».

In panchina, al posto dei tre infortunati, ci saranno Spigaglia, Miccoli e Rezzano. Domani, alle 20.30, ci si contenderà il terzo posto; subito dopo la finalissima.

In casa goriziana, infine, è arrivato da Siena Marco Spangaro, 29 anni, pordenonese, nel ruolo di guardia.

Marzio Krizman

Infortunio per Alibegovic: salterà Matelica.

BASKET Donne

Porto San Rocco irresistibile tra le mura del San Bonifacio

San Bonifacio 56
Porto San Rocco 58

SAN BONIFACIO: Tesolin 11, Dal Bosco, Piccino 11, Gorlin, Bortolani 13, De Santi, Bono 9, Belfi 12, Giardini, Dal Cer. All.: Gorlin.
PORTO SAN ROCCO: Gherbaz, Venutti n.e., Bernardi 3, Varesano 17, Destradi 6, Zonta 8, Pecchiari 11, Sergatti 4, Borroni A. 4, Vidonis 5. All.: Giuliani.

VERONA Prima soddisfazione per il Porto San Rocco che nel secondo turno di Coppa Italia espugna il parquet di San Bonifacio restando in corsa per il passaggio del turno. Una vittoria sofferta e voluta da Muggia che nel corso dei 40' ha alternato buon basket a fasi di gioco non brillanti. La cronaca. San Bonifacio parte forte, spinge il suo contropiede e Muggia piazza un parziale di 10-2. Il Porto San Rocco adegua i suoi giochi alla difesa avversaria, rientra in partita firmando il primo sorpasso sul 17-15 e chiudendo la prima frazione sul 31-28. Nel secondo tempo San Bonifacio prova a tornare avanti ma Muggia è più decisa e, sul 50-40, raggiunge il massimo vantaggio. L'11-0 firmato dalle padroni di casa riporta San Bonifacio sul +1 (51-50) a 6' dalla sirena. Il finale è tutto del Porto San Rocco il quale chiude sul 58-56 a proprio favore.

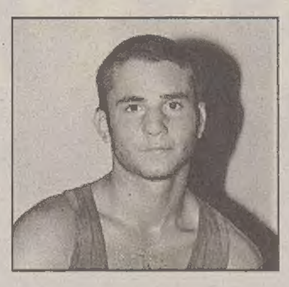
Lorenzo Gatto

PUGILATO Il superleggero dell'Ente Porto osservato dal dt Oliva

Obiettivo Olimpiadi: Montesano ci crede

Obiettivo Olimpiadi per Mauro Montesano, il giovane talento pugilistico triestino cresciuto nella società Ente porto. Montesano, 20 anni, peso Welter superleggeri (la stessa categoria del suo maestro, Mario Del Degan, già campione italiano del 1965), ha da poco fatto la sua scelta di vita. Dopo aver conseguito brillantemente la maturità liceale ha optato per il prosieguo della carriera sul ring. L'università insomma può attendere, non certo Patrizio Oliva, il direttore tecnico della nazionale, che ha subito voluto Montesano nel lungo raduno in svolgimento a Formia. A contatto con gli altri talenti seniores della penisola Montesano avrà finalmente modo di crescere ulteriormente affilando quel suo già eccellente bagaglio tecnico che richiede ora solo un debito supporto atletico ma soprattutto molta esperienza.

Le prospettive in chiave olimpionica per Sydney 2000 rappresentano ben più di un sogno. Montesano possiede classe, coraggio, sicuri margini di miglioramento e, stando al parere del suo maestro Del Degan, motivazioni e volontà di emergere. «Sono in molti a creder sui mezzi di Montesano – afferma deciso il maestro Del Degan –, Oliva lo ha sempre seguito attentamente, Mauro ha mezzi enormi. Il pugilato richiede ora molta tecnica e una preparazione più solida prima di esordire sul ring, e Montesano è cresciuto proprio così».



Mauro Montesano

La nobile arte triestina è forse in affanno, ma se non altro le molte rughe sembrano scoperte da un discreto numero di nomi futuribili. Il peso medio Tuiach, allievo del maestro Carbi, sembra il più accreditato, tanto da aver conquistato la Nazionale under 19. Dispone di buoni mezzi anche il peso piuma Gianni Colletta. Il pugile, di origine campana, dovrebbe però tentare più tenacemente di fare un salto di qualità e in questo può tranquillamente avvalersi di un maestro come Crapez. In autunno Trieste dovrebbe ospitare una riunione in grado di rappresentare la fonte battesimale da professionista per Alessandro Guni, il peso massimo triestino maturato moltissimo negli ultimi anni alla corte del maestro Degrassi.

Francesco Cardella

PALLAMANO

GLI AVVERSARI Chi sono gli ospiti della Genertel attesi a Chiarbola domani pomeriggio

E Bologna riparte dal pivot

Al comando della classifica dopo le due prime giornate di campionato, il Bologna 1969 si presenta a Trieste ancora imbattuta. Reduce dai successi ottenuti in casa con il Messina e nel turno infrasettimanale con Modena, la compagine allenata dal croato Ivan Vuiza domani cercherà di fare a Chiarbola la sua tris vincente. La compagine emiliana ha cambiato poco mantenendo quasi invariato il suo parco giocatori.

Il portiere è Andrea Diazzi, 25.enne di sicuro affidamento rientrato in squadra all'inizio del campionato dopo il serio infortunio al ginocchio che lo aveva costretto a saltare buona parte della scorsa stagione. Terzino destro il bulgaro Semerdjew, straniero confermato dopo il buon rendimento offerto l'anno passato. Giocatore eclettico, può offrire il suo valido contributo anche nella posizione di ala. È uno dei pilastri della difesa, impiegato dal suo tecnico come secondo. Terzino sinistro Giorgio Permunian, il vulcanico centro-dietro che da quest'anno, con la partenza per Prato di Gianluca Brasini, ha conquistato a tutti gli effetti il posto di titolare. Ala destra Leonardo Torri, contropiedista della squadra, ala sinistra Luca Parmeggiani, ex nazionale giovanile che, da questa stagione, rivedrà il suo minutaggio con il giovane Simone Crocco, neoacquisto proveniente da Ferrara. Centrale e mente della squadra il croato Priusek.

Nella posizione di pivot l'unica novità del Bologna 1998-'99. Da Rubiera è infatti arrivato il pivot Alberto Cottafava, un atleta di peso, un giocatore di assoluta qualità che pur senza picchi particolari ha garantito alla compagine felsinea quella solidità difensiva che era stata la principale carenza della scorsa stagione.

A Trieste, infine, cominceranno lunedì (dalle 15 alle 17) sul parquet di Chiarbola i corsi dei più giovani, allenati da Claudio Schina. I gruppi sono divisi in ragazzi dagli 8 ai 10 anni, dagli 11 ai 13 e dai 14 ai 15. Chi volesse iscriversi può farlo presentandosi dalle 18.30 alle 20 a Chiarbola o telefonando al 761060 o 761858.

Lorenzo Gatto

VELA

Ancora una gara da protagonista per il triestino del Windsurf Marina Julia ai campionati italiani classe Aloha

Andrea Ferin, boy con il vento in poppa

Ancora una gara da protagonista per il triestino Andrea Ferin (Windsurf Marina Julia), vincente nella categoria boy ai campionati italiani della classe Aloha di tavole a vela, ma soprattutto quinto nella classifica finale assoluta, nonostante abbia solo dodici anni. Si è gareggiato su lago di Bracciano, con condizioni climatiche difficilissime. Delle sei prove su rettangolo olimpico previste dal calendario della manifestazione ben quattro si sono disputate con vento superiore ai trenta nodi: un impegno notevole, soprattutto per i concorrenti più giovani. Nonostante tutto Andrea è riuscito a bissare il successo dello scorso anno nella categoria boy.

Si è ben comportato anche Doriano De Iaco (Windsurf Marina Julia), compagno di squadra di Ferin nelle gare di Mattia 14, la categoria di catamarani in cui hanno conquistato la vittoria al Trofeo Primavela. Doriano, secondo lo scorso anno alle spalle di Ferin, ha meritato a Bracciano la seconda piazza nella categoria esordienti.

Andrea Ferin, con papà Ezio, il suo allenatore, ha raggiunto Rosas, la località spagnola che domani e domenica ospiterà la finale del Trofeo Super 8, valida come campionato europeo funboard. Per il triestino sarà la gara più importante della stagione, quella per cui si sta preparando da inizio stagione.

an.pug.

Folla di regate pre-Barcolana

Grande vela in fibrillazione sul nostro golfo. Il sempre più diffuso «odor di Barcolana» mette in moto la massa dei velisti con vocazione agonistica. Continuano quindi, a ritmo veloce, le regate pre-barcolane. Oggi e domani, a Lignano (il cui parco di alturiere doc è fornitissimo) fa disputare il Campionato austriaco Vele d'altura per classi Open. Domenica la Nautica Laguna, triestina ma con sede operativa al Villaggio del Pescatore, organizza il XV Trofeo Due Castelli (Duino e Miramare), patrocinato dai Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, dall'Apt e dal Lloyd Adriatico. In gara 8 classi Open, Motorsailer, Meteor, J24 e Delta 84; prova unica a triangolo. Domenica la Svoc di Monfalcone farà correre la Coppa Comet e il trofeo Banca Credito Staranzano per gli Open. Fra derive, la regata nazionale della classe olimpica Laser per il Trofeo Pino Erriquez curata dalla Pietas Julia di Sistiana in calendario per domani e domenica. Nelle due giornate la Windsurfing Marina Julia di Monfalcone farà disputare la 3.a tappa del campionato Alpe Adria di tavole a vela.

i.s.

CALCIO DILETTANTI

PRESENTIAMO LE SQUADRE TRIESTINE Promozione

Zarja-Gaja, anno secondo «Caldo» il posto di Di Donato

Zarja-Gaja, anno secondo. Dopo la prima esperienza nel campionato di Promozione nella passata stagione, la squadra che rappresenta il «Carso orientale» ci riprova. L'obiettivo? Affermarsi come una delle realtà emergenti di questa categoria. In parole povere, raggiungere una posizione di classifica medio-alta, impresa già riuscita alla prima edizione dello Zarja-Gaja.

C'è un grande punto interrogativo però: chi prenderà il posto del bomber Di Donato (passato al Trieste Calcio), uomo da 20 e passa reti nello scorso campionato? Il sostituto designato sembra essere Antonio Giorgi, arrivato dal San Luigi con la formula del prestito. Su di lui, probabilmente, si riversano le speranze della dirigenza: ma ha già dimostrato sia con la maglia del Ponziana, sia in queste prime uscite di Coppa Italia, di poter reggere il confronto. E se Giorgi è la prima faccia nuova di questa formazione, sono arrivati a rinforzare il reparto difensivo Borstner dall'Opicina e Laurica via Breg, che l'anno scorso ha giocato un buon campionato con la maglia del Primorje. Nella casella partenze, oltre a Di Donato, è tornato al Trieste Calcio anche Ribarich, che è stato riscattato dalla società di Cossutta. «Abbiamo cambiato poco – dice il tecnico Tul, per il secondo anno consecutivo alla guida dello Zarja-Gaja – e questo può essere un vantaggio. Avremo sicuramente un'impostazione di gioco diversa, avendo cambiato la struttura dell'attacco.

«Dovremo essere più veloci – continua l'allenatore dei gialloblù – ed aggressivi. Credo sarà un campionato difficile, molto equilibrato, con un gruppo di squadre che lotteranno per fare il salto di categoria: Palmanova, Manzano, Maranese e Monfalcone. Le outsider? Tre triestine: Vesna, Latte Carso e Primorje». E lo Zarja-Gaja sarà pronto a fare la parte del guastafeste.

m. k.

LA ROSA

Portieri: Faletti Massimiliano, Cocevari Roberto.
Difensori: Dussoni Massimo, Grgic Max, Strukelj Peter, Laurica Mitja, Borstner Patrick, Donaggio Andrea, Gregori Jan, Krizmancic Goran.
Centrocampisti: Sclaunich Michele, Kalc Robert, Martinuzzi Davide, Cotterle Maurizio, Ispiro Roberto, Pettarosso Davide, Karis Marco.
Attaccanti: Giorgi Antonio, Tognetti Paolo, Deste Federico.
Allenatore: Tul Milos.

PRESENTIAMO LE SQUADRE TRIESTINE Promozione

E il Primorje punta al bis Bidussi: «Saremo una sorpresa»

Fermare il tempo: è il risultato che il Primorje si prefigge di raggiungere quest'anno. Un'impresa forse impossibile, ma dando un'occhiata allo scorso campionato di Promozione, quel quarto posto conquistato appena un paio di mesi orsono, fa brillare ancora gli occhi del presidente Kante. E bissare «quel risultato», sarebbe tagliare nuovamente un grande traguardo.

«Comunque vada, il Primorje sarà una sorpresa». Parola del confermatissimo Bidussi. L'allenatore dei giallorossi ci scherza su, ma sa bene che sarà difficilissimo ripetersi. «Spero di migliorare il gioco, anzi pretendo un miglioramento – dice sorridendo. E poi sfodera una metafora degna del miglior Boskov –. Dobbiamo essere come la colla: ormai è un anno che siamo insieme. Dovremmo tenere...».

LA ROSA

Portieri: Babich Alessandro '66, Spadaro Dino '63. **Difensori:** Crocetti Massimo '72, Bazzara Cristiano '73, Braini Edwin '78, Dagri Roberto '78, Massai Andrea '66, Batti Damian '81, Gustin Elvis '76. **Centrocampisti:** Lovrecic Daniel '78, Auber Andrea '67, Leghissa Marino '74, Mislei Claudio '72, Lando Mario '71, Stocca Peter '73, Emili Peter '77, Kuk Ivan '77. **Attaccanti:** Stolfa Dean '74, Pescatori Corrado '66, Ostrouvska Aliosha '80. **Allenatore:** Bidussi Nevio. **Preparatori dei portieri:** Babuder Mariano.

Lo spirito, insomma, sembra essere quello giusto. E anche il gruppo dei giocatori dà ampie garanzie. «La nostra vera forza – afferma il tecnico del Primorje – è data dalla compattezza e dalla serietà dei ragazzi, che si allenano con diligenza durante la settimana».

La rosa è rimasta più o meno la stessa dell'anno scorso. «Abbiamo confermato in blocco la squadra, inserendo qualche giovane – continua Bidussi –. Non ci saranno Miclaucich (cannoniere del Primorje '97-'98, ndr) che non ce la fa a continuare l'attività per problemi di lavoro, e Laurica (passato allo Zarja-Gaja). È rientrato Auber dopo un anno di stop, e Massai, che era in prestito all'Opicina».

Infine, uno sguardo alle altre formazioni. «Vedo Palmanova come la favorita numero uno per la vittoria finale, Vesna e Latte Carso potranno essere le sorprese. Ma partiamo tutti da zero punti...». E conclude con un «ripetersi sarebbe bello, migliorare sarebbe super». Ma basterebbe il bis.

LA ROSA

Portieri: Cristian Clementi ('77), Simone Barbato ('81). **Difensori:** Luca Forzari ('65), Luigi Marcuzzi ('72), Emanuele Peteh ('78), Lorenzo Senni ('77), Matteo Sturni ('75), Ludwig Tordi ('79). **Centrocampisti:** Alex Arban ('78), Jacopo Bonelli ('70), Stefano Ferrari ('80), Raffaele Fontanot ('77), Cosimo Leopizzi ('80), Antonio Loiacono ('76), Fabio Schiraldi ('68), Stefano Silvestri ('75), Riccardo Vatta ('69), Alex Veronesi ('77). **Attaccanti:** Massimo Derman ('70), Luca Marino ('73), Marco Padoan ('74). **Allenatore:** Roberto Alessio.

Edile: l'entusiasmo di Alessio e due bomber per tornare al top

Sino a due stagioni fa l'Edile Adriatica era solita recitare una parte di primo piano in Prima categoria. Ma l'anno scorso invece la società dei «costruttori» è apparsa con il fiato corto nel cercare una sofferta salvezza. Oggi l'Edile vuole cambiare pagina ma alcune perplessità restano. Si punta molto sui giovani, a cominciare dal tecnico, Roberto Alessio, che aveva debuttato lo scorso anno rilevando Beorchia. Il neoallenatore edilino è forte di una robusta esperienza nei ranghi giovanili, ha modi signorili, grande tatto, volontà di apprendere e notevole entusiasmo. La società conta moltissimo sul potenziale del suo debuttante tecnico ma pure sullo spirito dei suoi inossidabili «senatori», come Derman e Vatta, che potremo oramai definire a «vita». Il «Falco» ha animato nuovamente il mercato, come accade da anni, ma dopo aver scartato un clamoroso ritorno al San Giovanni, una casacca con il Vesna e un approdo in Friuli, ha preferito restare all'ovile. Riki «brave-heart» Vatta, il capitano e l'altro monumento edilino, Schiraldi, resteranno a fare da chiocce in una rosa molto giovane orfana tra l'altro di elementi come Radin e Bagordo, passati al San Giovanni, e Barbato, tra i migliori la scorsa stagione, passato tra i pali del Vesna.

Interessante il capitolo arrivi: dal Campanelle è giunto il difensore Fonzari, dal San Giovanni (ed ex Lignano) la punta Bonelli. Ma il colpaccio è stato l'acquisto dell'attaccante Padoan, bizzoso ma efficace. Attenzione: la coppia Derman-Padoan, sulla carta, appare micidiale, persino d'altra categoria, con un potenziale di una trentina di reti almeno. Nel complesso l'Edile sembra dover dare moltissimo lavoro al tecnico Alessio, propenso sotto il profilo tattico, a incentivare la matrice collaudata di un 3-5-2: «L'ambiente mi pare sereno – commenta Alessio – si parte da zero, con serietà, puntando a un lavoro in prospettiva, più sull'uomo che sul giocatore».

f.c.

«Luchetta»: nove gol nel secondo turno

All'insegna del gol prosegue sul campo del San Luigi il memorial «Luchetta» riservato alla categoria pulcini. Nella seconda giornata successi del San Giovanni sul Cgs per 3-2 (doppietta di Berri e Starri per i rossoneri, Pozzecco e Ravalico), del Ponziana sul Muggia per 2-0 (Francin e Bolle), dell'Inter Ss sull'Opicina per 2-0 (Messi e Claric). Domani, dalle 15, terza giornata.

AUTO

Quarto posto per i portacolori dell'Oms Racing

Trofeo Regioni Fiat Seicento Marsic-Vitrani protagonisti anche nella lontana Sicilia

Missione compiuta. Di ritorno dalla lontana Sicilia, Marsic e Vitrani hanno riportato un risultato positivo, nell'ambito del Trofeo delle Regioni Fiat Seicento, in coda al 20.o Rally di Messina di campionato italiano assoluto, conquistando un meritato quarto posto.

Peccato che non ci fossero più prove speciali valide a disposizione per tentare un ulteriore recupero. I due portacolori dell'Oms Racing sono, al momento, l'unico equipaggio rallystico triestino a partecipare a un trofeo di livello nazionale e sono in corsa con una Seicento messa a disposizione dalla Biemmepi Sporting Program, sostenuta dai concessionari Fiat del Fvg e dai buoni uffici di Carlo Favento.

La classifica li vede adesso al quarto posto, come regione, dietro agli equipaggi di Emilia e Basilicata ormai irraggiungibili, e Molise, con una differenza di appena due punti da questi ultimi, 80 contro 82. Marsic è invece 5.o a pari merito col veneto Ceccato, nella classifica individuale. L'ultimo verdetto al Rally «mondiale» di San Remo, dove le venti vetturette Kit avranno modo di misurarsi assieme alle altre macchine, per esempio le Fiat 500 e le Peugeot 106, non più relegate in una graduatoria a parte. Una sfida nella sfida che la stessa Fiat corse attende, per valutare appieno le potenzialità del mezzo e la validità del vivaio di piloti, tutti under 25.

Fabio Niero

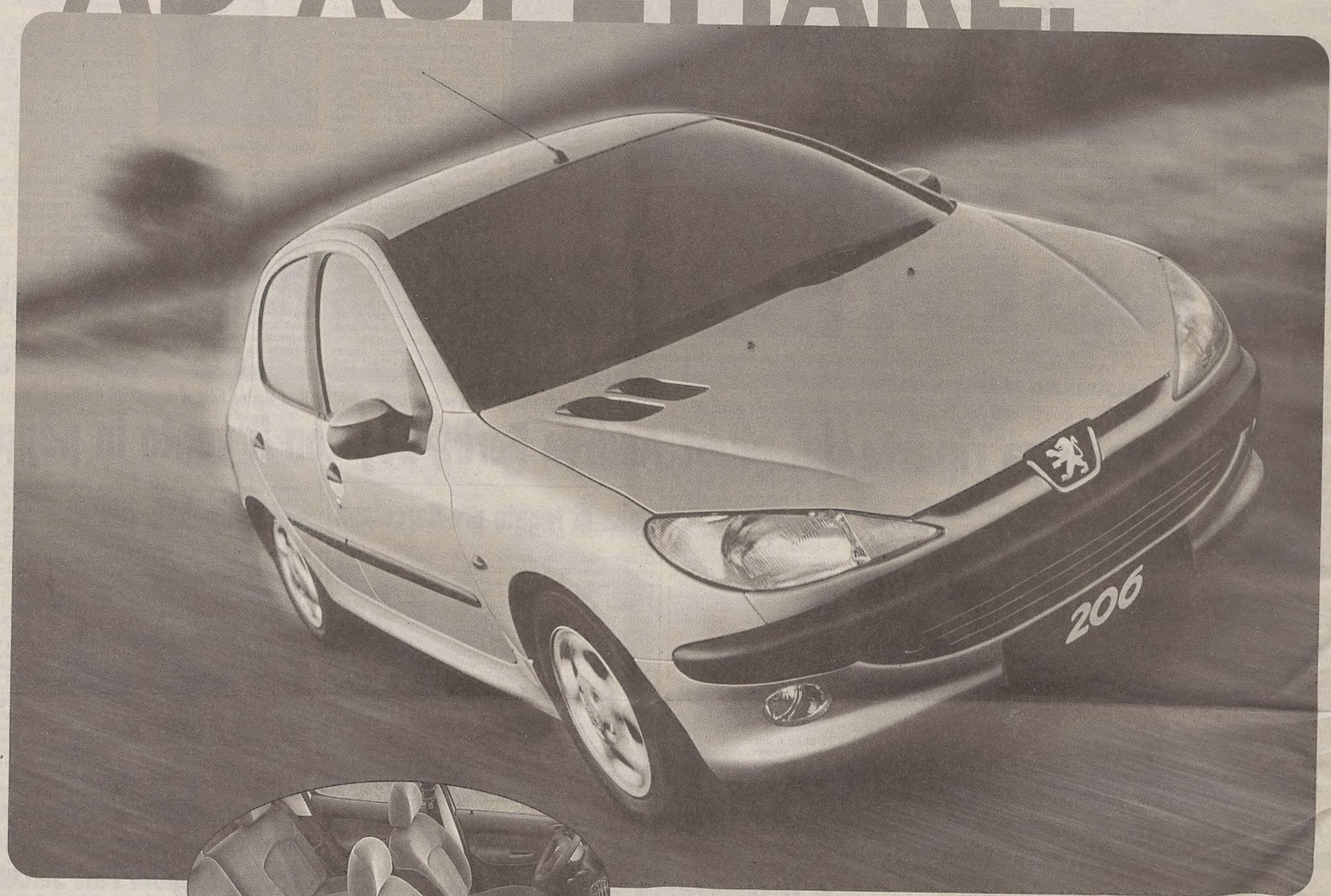
Pedavena-Croce d'Aune Vallisneri non centra l'obiettivo triveneto

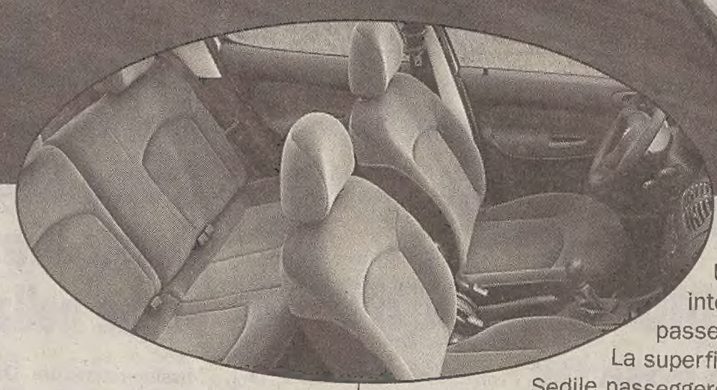
Nella Pedavena-Croce d'Aune non ce l'ha fatta Mimmo Vallisneri con la sua Peugeot 106 a far suo il risultato necessario per ambire alla vittoria nel campionato triveneto di categoria. Pur disputando un'ottima gara ed acquisendo comunque punti per il campionato regionale Trofeo Effe Erre, non è bastato per contenere la rimonta degli avversari.

La gara è stata vinta da una Escort gr. N, ultima a salire con l'asciutto, poiché le vetture gr. A e i prototipi hanno trovato il percorso allagato. Il secondo posto finale non lo ripaga tuttavia degli sforzi profusi. Il navigatore di Vallisneri, Corrado Ughetti si è dedicato al settore delle auto storiche, partecipando a fianco del padovano Fabio Doardo del Lions Team, al 7.o Giro dei Colli del Prosecco, Trofeo Alibert, a bordo di una Lamborghini Miura. Alla fine è risultato buon 4.o di classe.

In merito alle auto storiche, infine, il Club dei 20 all'Ora di Trieste può vantare un'altra vittoria assoluta stagionale. Si tratta della 2.a rievocazione della Chiusaforte-Sella Nevea, gara nata nel 1948 e attualmente trasformata in regolarità. Alla gara hanno partecipato 80 mezzi storici. Partenza da Venzone e monopolio triestino dei tre primi posti del podio, con il gradino più alto per Livio Zohil e la sua Giulia Spyder del '62.

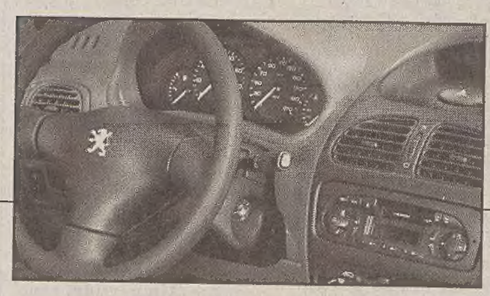
AVETE FATTO BENE AD ASPETTARE.





Adesso, potete avere il massimo.
Unica per abitabilità, modularità e sfruttamento dello spazio interno. 2,20 m di lunghezza di carico, grazie al sedile passeggero reclinabile ed alla asportabilità della seduta posteriore. La superficie vetrata più ampia del segmento: 2,96 mq. Sedile passeggero modulabile con portaoggetti integrato. Tagliandi ogni 30.000 km per le versioni benzina (1.1 - 1.4 - 1.6) e ogni 20.000 km per il Diesel (1.9).

Adesso, potete avere proprio tutto.
Peugeot 206 vi dà di serie servosterzo, airbag conducente, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, immobilizzatore, sedile passeggero modulabile, volante regolabile. In più, se volete, anche climatizzatore, ABS, autoradio con comandi al volante, airbag laterali, tetto apribile e, perché no, sistema satellitare di navigazione assistita.



Da L. 18.950.000

ENFANT TERRIBLE 206

PEUGEOT

VENITE A SCOPRIRLA
VENERDÌ 18, SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE.